GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero Veneto

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE VENERDÌ 26 APRILE 2024

€ 1,50 ANNO 79 - N° 100 | DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 | TEL. (Centralino) 0432/5271 | www.messaggeroveneto.it | POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

Sanità, polemica sul test di medicina

PELLIZZARI / PAG.12

Un rombo di motori per salutare Thomas

ZAMARIAN / PAG.23

Tremila firme contro la Sequals-Gemona

CESCUTTI / PAG.24

L'INTERVISTA CON L'UFFICIALE CHE SARÀ IN CAMPO PER LE EUROPEE

Vannacci: «Perchè corro con la Lega»

Salvini candida il generale in tutte le circoscrizioni. «Patria e nazione»

IL COMMENTO

FRANCESCO JORI

IL CAPITANO AMMAINA LA BANDIERA

La Lega al contrario. Candidando Roberto Vannacci alle europee in tutte le circoscrizioni, Capitan Salvini dà il colpo di grazia alla storia ultratrentennale del partito, uniformandolo al titolo del libro che ha reso celebre un signor nessuno, Il mondo al contrario: marchiato come "farneticazioni personali" dal ministro della Difesa Guido Crosetto. È la rottamazione del vecchio Carroccio. / PAG. 2

Alla fine Matteo Salvini si è deciso: Roberto Vannacci, il generale autore de "Il mondo al contrario" correrà con la Lega alle Europee. In tutti i collegi, quindi anche a Nord Est. Nella prima intervista dopo l'annuncio, Vannacci ha reso noto di volersi occupare, se fosse eletto, dei «temi che ho già affrontato nel mio libro. E quindi ambientalismo ideologico, società multiculturali, immigrazioni: tutte questioni sulle quali ho le idee molto chiare. E poi l'interesse della nazione, l'idea di patria e di identità: priorità anche a livello europeo, da promuovere in tutte le sedi». BERLINGHIERI / PAG. 2

LE REAZIONI

La grande freddezza nel Carroccio a Nord Est

Sopportato, più che supportato, e con l'apparato di partito che punterà molto più sui propri rappresentanti che sul "Papa straniero" calato dall'alto da via Bellerio in tutte le circoscrizioni elettorali per le Europee. È una grande freddezza, quella che si è materializzata in Friuli Venezia Giulia – sulla candidatura del generale Vannacci. PERTOLDI / PAG. 3

LA CERIMONIA DEL 25 APRILE TRA LE POLEMICHE

Mattarella: «Doverosa unità sull'antifascismo»

Un regime «disumano» che «negava l'innegabile» attraverso una strettissima censura dei giornali, che «non conosceva la pietà», che educava i bambini «all'obbedienza cieca ed assoluta». Un regime, quello fascista, «totalmente sottomesso» a quello hitleriano nonostante le velleità di grandezza, inginocchiato ai nazisti che «ci consideravano un popolo inferiore». Sergio Mattarella spende il suo 25 aprile per una contundente lezione di storia che non lascia spazio ai revisionismi. FINZI / PAG. 5

L'ANALISI

PIER ALDO ROVATTI

QUEGLI ARCHETIPI DI UN FASCISMO SENZA TEMPO

La censura del monologo di Scurati sul fascismo ad opera dei dirigenti Rai ha prodotto e riversato sul 25 aprile una quantità rilevante di effetti critici. / PAG. 5

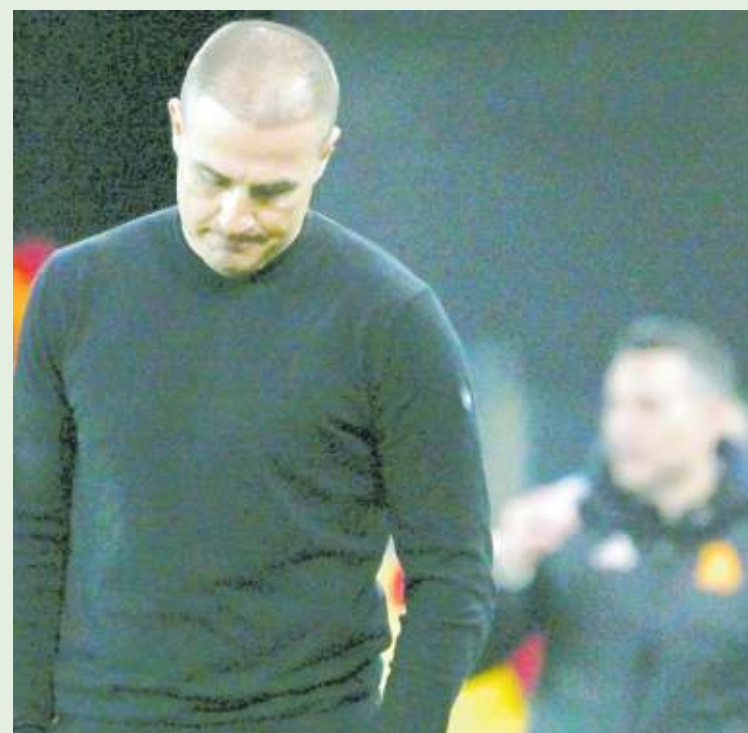
A UDINE

Libertà d'espressione L'appello di De Toni

Il messaggio della Liberazione è ancora attuale. Anche se da quel 25 aprile sono passati 79 anni. A testimoniarlo sono le centinaia di persone che ieri si sono ritrovate a Udine, in piazza Primo maggio, per poi seguire il corteo che ha raggiunto piazza Libertà e piazzale XXVI luglio: il messaggio è stato trasmesso da chi la Resistenza l'ha vissuta a chi ieri è sceso in piazza sventolando bandiere di colori diversi . RIGO / PAG.8

SPORT

Cda Talmassons in A1, che colpo

PITTONI / PAGG. 40 E 41

Udinese-Roma, ko nel mini recupero

OLEOTTO, SIMEOLI, MEROI E MARTORANO / PAGG. 36, 37 E 38

L'OMAGGIO DEL FESTIVAL VICINO/LONTANO

La Spoon river dei femminicidi

Alcuni ritratti nell'installazione di Costantini

Da martedì 7 maggio sarà ben visibile nel centro storico di Udine, in piazza Libertà, un segno tangibile consegnato dal festival vicino/lontano a tutti i cittadini. È l'installazione di Gianluca Costantini "Ci sono amori senza paradiso", dedicata alle vittime di femminicidio in Italia, 120 nel 2023 e già 60 solo nei primi 3 mesi del 2024. Progettata dall'architetto Alberto Cervesato, custodirà i ritratti delle donne che hanno dolorosamente fatto parlare di sé. / PAG. 34

BIG DI PARTITO NEL COLLEGIO

Quasi certa Meloni
La presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, dovrebbe ufficializzare domenica a Pescara la sua candidatura in tutte le circoscrizioni, quindi anche a Nord Est.

Il ministro Tajani
Già certa la presenza anche nella collegio di Nord Est con Forza Italia – come in tutti gli altri tranne in quello che ingloba le isole – del ministro degli Esteri Antonio Tajani.

Niente "capitano"
È stato l'unico leader di centrodestra a decidere di non candidarsi alle Europee, invece, Matteo Salvini, segretario nazionale della Lega.

Verso il voto dell'8 e 9 giugno

Salvini durante una trasmissione tv con l'immagine di Vannacci e i 42 simboli depositati lunedì al Viminale per le elezioni Europee

Salvini schiera Vannacci Il generale: «I miei ideali sono patria e nazione»

Il militare sarà candidato alle Europee con il Carroccio in tutte le circoscrizioni «Agli iscritti della Lega che ce l'hanno con me dico di risolvere i problemi tra loro»

Laura Berlinghieri

Alla fine Matteo Salvini si è deciso: Roberto Vannacci, il generale autore de "Il mondo al contrario" correrà con la Lega alle Europee. In tutti i collegi, quindi anche a Nord Est.

Roberto Vannacci, alla fine sarà lei l'uomo della Lega alle elezioni europee: candidato in tutte le circoscrizioni.

«Sarò un candidato indipendente, ma correrò federandomi con la Lega. Ringrazio Salvini, che mi ha voluto, e gli rinnovo la mia stima».

A Nord Est, però, la sua candidatura è stata accolta con fastidio da più di qualcuno. Cosa risponde ai leghisti che non si sentono e non vogliono essere rappresentati da lei?

«Rispondo che devono risolvere questi problemi nell'ambito del loro partito. Io sono un candidato indipendente, non faccio parte della Lega».

E allora perché si candida con la Lega?

«Perché ho dei valori e dei riferimenti che sono quelli della Lega: la patria, la nazione, la famiglia, le tradizioni, la libertà...».

La patria e la nazione? Ci mettiamo pure l'autonomia, magari?

«Questo lo dice lei».

Ma lei nell'autonomia crede o no?

«Dipende da che punto la si osserva, questa autonomia. La riforma del titolo V della Costituzione è già stata fatta ed è già una parte di autonomia».

Come dire: l'autonomia che c'è basta e avanza?

«Non ho detto questo. Penso che la decentralizzazione, se fatta in maniera oculata e razionale, per molti aspetti porti conseguenze positive».

Quali, secondo lei?

«Consente di guardare negli occhi le persone che decidono, nel bene e nel male. Permette di sapere chi è il responsabile delle scelte che vengono fatte».

La sua candidatura è stata ufficializzata il 25 aprile, festa della Liberazione. Lei si dichiara antifascista?

«E lei si dichiara antinapoleonica?».

Prego?

«Dichiararsi antifascista è una cosa totalmente inutile e pretestuosa. Il fascismo è terminato 80 anni fa, è un periodo storico bello che finito. E quindi non ha alcun senso parlare di antifascismo, oggi».

Se il fascismo, come periodo storico, è finito, il neofascismo, no. E poi la nostra democrazia e la nostra Repubblica si fondano sull'antifascismo...

«La Costituzione si basa sulla libertà e sull'onestà, eppure nessuno mi ha mai chiesto che mi dichiaro "libero" o "onesto". Quella del chiedere conto dell'antifascismo di una persona è soltanto una prassi pretestuosa, portata avanti da una frangia della società, per assegnare delle "patenti" di merito. E chi non si dichiara antifascista viene sminuito o denigrato per quello che pensa».

L'antifascismo dovrebbe essere un principio inderogabile per chiunque...

«Una forma inutile con il solo scopo di continuare a dividere la società su fatti finiti un secolo fa. E poi non c'è nessuna norma che obblighi le persone a dichiararsi antifasciste».

Se dovesse essere eletto, quali saranno le istanze che porterà al Parlamento europeo?

«I temi che ho già affrontato nel mio libro. E quindi ambientalismo ideologico, socie-

LA CIRCOSCRIZIONE
VENETO, FRIULI VENEZIA GIULIA, EMILIA ROMAGNA E TRENTINO ALTO ADIGE

«Oggi dichiararsi antifascisti è inutile e pretestuoso: si tratta di un periodo storico che è finito»

«La riforma del titolo V della Costituzione è stata fatta da tempo e contiene già una parte di autonomia»

IL COMMENTO

IL CAPITANO AMMAINA LA BANDIERA

FRANCESCO JORI

La Lega al contrario. Candidando Roberto Vannacci alle europee in tutte le circoscrizioni, Capitan Salvini dà il colpo di grazia alla storia ultratrentennale del partito, uniformandolo al titolo del libro che ha reso celebre un signor nessuno, *Il mondo al contrario*: marchiato come "farneticazioni personali" dal ministro della Difesa Guido Crosetto. È la rottamazione del vecchio Carroccio, che pure aveva saputo raccogliere tanti consensi in un Nord orfano di rappresentanza. Lo rimpiazza un'ibrida macchina da guerra, cui il suo comandante affida una sorta di ultima trincea elettorale. Con Roberto da La Spezia al posto di Alberto da Giussano, il populismo scelto come bandiera, la rincorsa ai modelli oltranzisti Trump e Le Pen, la sostituzione degli interessi della Padania produttiva con il ponte di Messina.

Da monarca assoluto, stile Luigi XIV, Salvini si ispira al principio «il partito sono io», applicato a dispetto del dissenso di componenti significative di una Lega che assiste con crescente preoccupazione a un calo elettorale documentato da tutti i sondaggi, e confermato dal recente voto in Sardegna, Abruzzo e Basilicata. È una reazione più consistente proprio dove la Lega rimane comunque più forte, tra Lombardia e Nord Est; con epicentro un Veneto dove il partito ha subìto in questi anni brucianti batoste a Padova, Verona e Vicenza; è stato clamorosamente sorpassato da Fratelli d'Italia alle ultime politiche; sta combattendo una disperata battaglia per salvare l'anno prossimo la roccaforte della Regione, consapevole del concretissimo rischio di perderla, al di là delle dichiarazioni di facciata. Ma soprattutto, ai leghisti nordestini risulta urticante la linea politica di un segretario che sta calpestando anni di battaglie identitarie, peraltro largamente premiate dagli elettori.

Infliggere loro il generale Vannacci come portabandiera della scheda europea è l'ultimo schiaffo, e pure il più sonoro: come d'altra parte hanno spiegato a voce alta autorevoli esponenti del partito, non solo triveneti. Non si tratta soltanto di un personaggio del tutto estraneo allo spirito e alla storia del movimento, ma pure di un soggetto che si è conquistato i primi piani grazie ad affermazioni, specie sui diritti civili, contestate da esponenti leghisti autorevoli a partire da Luca Zaia. I quali voteranno comunque Lega per comprovata fedeltà; ma quante saranno le defezioni in una base che si è spesa in prima persona in tante battaglie identitarie, e ancor più nella vasta area di simpatizzanti che ha sempre contraddistinto il Nord Est? Che prezzo pagherà il partito a una scelta palesemente sgradevole e sgradita?

C'è stata la parola "combattere", ieri al centro della presentazione ufficiale del candidato indigesto. Espressione decisamente infelice, specie in una terra nordestina che la Grande Guerra ha marchiato con il nome di Caporetto: se il generale Vannacci dovesse fare la fine del suo pari grado Cadorna, e soprattutto se l'autoproclamato Capitano dovesse uscire in rotta dalle urne, a meno di un radicale cambio della guardia il partito rischierebbe di ridursi a una mediocre marginalità, un po' come il vecchio Psdi della prima Repubblica. Salvini come un grigio Cariglia qualsiasi: che malinconico ammainabandiera. —

@Utopia Quotidiana

NEWS

https://t.me
/ilsantoeinchiesa

BIG DI PARTITO NEL COLLEGIO

Nel Pd c'è Bonaccini

Il governatore dell'Emilia-Romagna, Stefano Bonaccini, sarà il candidato capolista del Pd nella circoscrizione elettorale del Nord Est.

L'azzurra Savino

Forza Italia schiera anche la sottosegretaria triestina alle Finanze Sandra Savino. Per l'azzurra è la terza candidatura di fila dopo il 2014 e il 2019.

Rinuncia di Schlein

Ha rinunciato a correre a Nord Est, lasciando il ruolo di capolista dem a Stefano Bonaccini, invece, la segretaria nazionale del Pd Elly Schlein.

Verso il voto dell'8 e 9 giugno

LA SENATRICE

Rojc (Pd): fa l'ambiguo su principi della Repubblica

«È stato il fascismo a spaccare l'Italia e le sue spire si sono prolungate ben oltre la fine della guerra. Perciò preoccupa molto un generale delle forze armate italiane che fa l'ambiguo su un principio fondante della Repubblica come l'antifascismo. Tutto questo dimostra che una questione si sta ponendo e va presa in seria considerazione. Sull'antifascismo ha detto parole definitive il presidente Mattarella». Così la senatrice Tatjana Rojc (Pd) dopo le dichiarazioni sull'antifascismo del generale Roberto Vannacci, candidato con la Lega alle elezioni Europee.

tà multiculturali, immigrazioni: tutte questioni sulle quali ho le idee molto chiare. E poi l'interesse della nazione, l'idea di patria e di identità: priorità anche a livello europeo, da promuovere in tutte le sedi».

Sembra più il programma di un candidato di Fdi. A proposito delle idee esposte nel suo libro: alle urne se la dovrà vedere con Alessandro Zan, deputato del Pd e volto della battaglia per i diritti civili. Lei, per le sue idee, è considerato esattamente "l'anti Zan".

«A Zan auguro buona fortuna per la corsa elettorale e il massimo successo possibile. Io esprimo pareri diversi dai suoi, ma sempre con grande rispetto nei suoi confronti».

Anche questo non la rende molto amato a Nord Est e in un Veneto che si sta affrancando dalla "prima Lega", abbracciando gli ideali progressisti. È un processo che potrebbe coinvolgerla?

«Io ho già chiarito in maniera inequivocabile qual è il mio pensiero su determinati argomenti. Queste sono le mie idee e le assicuro che non cambieranno». —

Poco entusiasmo in Friuli Venezia Giulia per la corsa del generale
Il segretario Dreosto: «Valore aggiunto, ma abbiamo buoni nomi»

La grande freddezza dei leghisti a Nord Est Fedriga: liste con forti esponenti regionali

MARCO DREOSTO
SEGRETARIO REGIONALE E SENATORE DELLA LEGA

«Abbiamo messo in campo anche validi amministratori»

GRAZIANO BOSELLO
SEGRETARIO PROVINCIALE DI UDINE DEL CARROCCIO

«Noi sosterremo chi milita e si batte da sempre nel nostro movimento»

STEFANO ZANNIER
ASSESSORE REGIONALE ALLE RISORSE AGROALIMENTARI

«Possiamo soltanto prendere atto della decisione del segretario»

ELENA LIZZI
EUROPARLAMENTARE USCENTE ELETTA NEL 2019 A NORD EST

«Gli faccio il mio in bocca al lupo e i miei auguri di buon lavoro»

Mattia Pertoldi / UDINE

Sopportato, più che supportato, e con l'apparato di partito che punterà molto più sui propri rappresentanti che sul "Papa straniero" calato dall'alto da via Bellerio in tutte le circoscrizioni elettorali per le Europee.

È una grande freddezza, in sintesi, quella che si è materializzata a Nord Est del Nord Est – cioè in Friuli Venezia Giulia – sul generale Roberto Vannacci dopo la decisione di Matteo Salvini di candidarlo in tutta Italia. Sarà perchè Vannacci c'entra poco e niente con la storia della Lega e in particolar modo con quella di declinazione autonomista che caratterizza gli ex padani nostrani. Oppure perchè ci può essere il rischio concreto che soffi un posto a Bruxelles a uno dei tra candidati ufficiali del Friuli Venezia Giulia, ma l'entusiasmo percepito a queste latitudini per la discesa in campo dell'autore de "Il mondo a contrario" tende vertiginosamente verso lo zero.

Ora, nessuno si schiera apertamente contro il segretario nazionale, come peraltro da antica tradizione e consuetudine leghista, ma è sufficiente ascoltare le parole dei principali esponenti del Carroccio locale per intuire il clima che si respira in Friuli Venezia Giulia. Prendiamo, ad esempio, il presidente della Regione Massimiliano Fedriga, che peraltro Salvini ha coinvolto nelle operazioni di stesura del programma del partito in vista dell'8 e 9 giugno: «Vannacci – è il commento del governatore – ? A Nord Est avremo liste competitive con forti candidature espressione del nostro territorio».

> Il Carroccio per il Fvg ha deciso di proporre l'uscente Lizzi, il sindaco Cisint e l'assessore Zannier

> L'autore de "Il mondo al contrario" potrebbe sottrarre un posto a Bruxelles a un veterano di partito

Non proprio frasi di giubilo quelle di Fedriga e chiare, almeno per chi conosce bene il presidente. Più aperturista invece, e non potrebbe essere altrimenti, è il giudizio del segretario regionale, Marco Dreosto che tuttavia non dimentica di sottolineare il ruolo dei candidati locali. «Abbiamo sempre sostenuto che la presenza di Vannacci potesse rappresentare un valore aggiunto – sostiene –. Come segretario della Commissione Difesa del Senato ho avuto modo di ammirare le sue competenze e la sua professionalità che ora possono essere messe a disposizione sia del nostro movimento sia dei cittadini. Detto questo, la Lega del Friuli Venezia Giulia ha deciso di candidare e sostenere tre persone che, oltre a rappresentare tutti i territori della regione, hanno dimostrato con i fatti di essere buoni amministratori. Ora entriamo nel vivo di una campagna elettorale che ci vedrà impegnati per presentare un programma coerente con il lavoro svolto dalla Lega a Bruxelles negli ultimi cinque anni».

Caustici, a dir poco, sono poi i commenti di due dei tre candidati del Friuli Venezia Giulia in lista. Se l'assessore regionale Stefano Zannier si limita a un «prendiamo atto della scelta», l'europarlamentare uscente Elena Lizzi augura semplicemente «buon lavoro e buona fortuna» a Vannacci. Un quadro di ben poco entusiasmo, dunque, dove, come spesso accade, il più diretto nell'analisi è il segretario provinciale di Udine Graziano Bosello. «La sua candidatura era nell'aria – spiega –, ma la Lega del Friuli Venezia Giulia ha stabilito da tempo di fare quadrato e supportare i nomi espressione del territorio. Vannacci non è un leghista e, come partito, abbiamo scelto di appoggiare chi milita e si è battuto, da sempre, per il Carroccio». Bosello non nega, anzi, che il generale sia «un personaggio che fa tendenza», ma quanto a consenso locale, il discorso cambia. «Non so quanti voti possa prendere – conclude il segretario provinciale –. Sicuramente, però, non quelli che arriveranno dall'organizzazione del partito, dai circoli e dai militanti che appoggeranno, ne sono certo, i tre candidati della regione: Lizzi, Zannier e Anna Maria Cisint». —

La festa della Liberazione

Tricolore tra cortei e tensioni

L'affondo di Sala: «La Costituzione va difesa». Il padre di Ilaria Salis legge la lettera della figlia: «Opporsi all'ingiustizia»

Bianca Maria Manfredi / MILANO

Un garofano rosso tenuto in mano da Antonio Scurati mentre dal palco della manifestazione nazionale di Milano scandisce che il 25 aprile non è semplicemente «la festa della liberazione, ma la festa della liberazione dal nazifascismo», un'enorme bandiera palestinese lasciata sul basamento della statua di Vittorio Emanuele II a fine manifestazione, il messaggio di Ilaria Salis letto dal palco di Roma dal padre Roberto, perché lei è incarcerata «dai nazisti» a Budapest, che chiede all'Italia di rimanere «dalla parte giusta della storia»: sono le immagini che danno la chiave di lettura di una giornata di manifestazioni andate in scena in tutta Italia per onorare la «Repubblica antifascista», non senza contrasti, soprattutto fra filo palestinesi e comunità e brigata ebraica. In particolare a Roma, dove ci sono state contestazioni e lancio di sassi e bombe carta, e a Milano, dove ci sono stati momenti di tensione, un ragazzo ferito nelle proteste contro la Brigata ebraica, una decina di persone portati in Questura, i filopalestinesi arrivati in piazza presto per mettersi davanti al palco con un mare di bandiere verdi, rosse e nere che sono riusciti a sfondare le transenne. Poi ricreate dal cordone delle forze dell'ordine. Una protesta che era nelle cose, secondo il presidente dell'Anpi milanese Primo Minelli Una «risposta ottima» secondo il sindaco di Milano Giuseppe Sala che dal palco, ha scandito che il fascismo «è stato un crimine» e che la Costituzione va difesa ora dalle modifiche che vogliono «stravolgerla», ovvero il premierato. «La Costituzione non la possono toccare in questo modo. E non la toccheranno» ha promesso, applaudito mentre inizialmente aveva avuto fischi dalla compagine filopalestinese, che avrebbe voluto intervenire. Ha preso la parola invece Scurati, leggendo il monologo censurato in Rai, ribadendo che finché il termine antifascismo «non sarà pronunciato da chi governa, lo spettro del fascismo continuerà a infestare la casa della democrazia italiana».

Dopo le polemiche con la Rai Scurati legge il suo monologo dal palco

LA LEADER PD

Applauditissimo, è sceso e ha ricevuto l'abbraccio di Elly Schlein, che ha partecipato al corteo ma ha preferito non salire sul palco con Anpi e altri. A tirare le fila degli interventi il presidente Anpi Gianfranco Pagliarulo che ha chiesto all'Italia di «riconoscere lo Stato palestinese», il cessate il fuoco e il ritorno degli ostaggi. Il vicepremier Matteo Salvini ha detto di considerare «evidente» che il governo sia antifascista. Cerimonie in tutta Italia e anche un lutto: è morta per un malore, dopo la commemorazione, Mirella Cerini, sindaca cinquantenne di Castellanza nel Varesotto, con ancora la fascia tricolore addosso. Di antifascismo parla anche il messaggio di Ilaria Salis: «Dalla mia cella ardentemente desidero che il mio Paese si mostri tutti i giorni all'altezza della propria storia, che oggi come in passato voglia opporsi all'ingiustizia del mondo e schierarsi dalla parte giusta della storia», ha letto il padre dal palco romano. —

Scontri con la polizia alla manifestazione del Coordinamento per la Pace "Viva la repubblica antifascista" in Piazza Duomo ANSA

Antonio Scurati partecipa alla manifestazione di Milano e parla dal palco antifascista ANSA

GLI INSULTI

Saluti romani Do.Ra sfida il comune di Varese

Saluti romani, insulti ai partigiani e inneggiamenti al fascismo. A partire da Varese, dove i Do.Ra, gruppo neonazista, ha reso omaggio «ai camerata uccisi dal nemico mentre combattevano per la patria». Immediata la reazione del Comune che denuncerà i militanti per «inosservanza dei provvedimenti amministrativi e per altri eventuali reati». A Roma, invece, la scritta con vernice rossa 'Partigiano stupratore assassinò è comparsa sulla lapide per il 25 aprile di Forte Bravetta.

LE TENSIONI

Gli scontri a Roma e Milano tra brigata ebraica e pro Gaza

ROMA

Una piazza spaccata in due, con parti mai così contrapposte nel commemorare il 25 aprile. Il solco sempre più profondo tracciato dalla guerra in Medioriente accende la miccia delle divisioni tra la comunità ebraica e le associazioni del mondo antagonista: anni di contrasti, sempre rimarcati nel giorno della Liberazione, stavolta sono sfociati in tensioni e insulti reciproci durante le celebrazioni davanti alle lapidi della Resistenza. In due città simbolo della lotta partigiana, Roma e Milano, i contrasti sul conflitto a Gaza si prendono la scena. Nella capitale a Porta San Paolo i movimenti filopalestinesi fronteggiano la Brigata ebraica, presente per ricordare i caduti della propria comunità, e il contatto viene evitato solo per la presenza delle forze dell'ordine in tenuta antisommossa. Ma piovono oggetti, bombe carta e offese. Dalle file della Brigata ebraica alcuni sassi vengono tirati anche contro i cronisti che riprendevano, mentre qualcuno tenta di forzare il cordone della polizia per raggiungere il presidio pro Palestina, da cui parte il grido «Fascisti». «Basta con la violenza di chi giustifica un altro genocidio nei giorni nostri», scandiscono collettivi studenteschi, tra i partecipanti al «sit-in antisionista», a cui viene a pochi metri risposto con fischi e il grido di «terroristi» e «assassini», oltre al lancio di barattoli. Nelle fila della Brigata ebraica, un uomo con la bandiera di Israele e la foto di una degli ostaggi di Hamas urla ad una manifestante pro Palestina: «Devi fare la fine delle donne ebree del 7 ottobre, devono stuprare anche te. Sei una razzista». La situazione torna alla calma quando collettivi studenteschi, movimenti e centri sociali si mettono in cammino per raggiungere il corteo dell'Anpi, al quale i componenti della Brigata e dell'intera comunità ebraica non partecipano ormai da molto. —

Tensione a Roma tra Brigata Ebraica e manifestanti pro Palestina

Il presidente Mattarella e il ministro Crosetto a Civitella in Val di Chiana, dove il 29 giugno 1944 i nazisti uccisero 244 civili ANSA

Il messaggio di Mattarella «Unità nell'antifascismo»

Il presidente della Repubblica da Civitella Val di Chiana ripercorre la storia
«Un regime disumano sottomesso ai nazisti che volle e coprì il delitto Matteotti»

Fabrizio Finzi / ROMA

Un regime «disumano» che «negava l'innegabile» attraverso una strettissima censura dei giornali, che «non conosceva la pietà», che educava i bambini «all'obbedienza cieca ed assoluta». Un regime, quello fascista, «totalmente sottomesso» a quello hitleriano nonostante le velleità di grandezza, inginocchiato ai nazisti che «ci consideravano un popolo inferiore».

LA LEZIONE

Sergio Mattarella si spende il suo 25 aprile per una contundente lezione di storia che non lascia alcuno spazio ai revisionismi. Il presidente della repubblica ha scelto la cittadina toscana di Civitella Val di Chiana, dove i nazisti uccisero a freddo quasi 250 civili per ritorsione compiendo così un «gravissimo crimine di guerra». Il capo dello Stato almanacca gli orrori compiuti dal fascismo, le sue codardie, il collaborazionismo con i nazisti fino all'ultimo tragico errore della repubblica di Salò, «il regime fantoccio instaurato da Mussolini sotto il controllo totale di Hitler». Una serie potente di ricordi e citazioni per chiudere la porta a quei venticelli che soffiano distinguo e giustificazioni da e verso i palazzi della politica, quasi a voler mettere sullo stesso piano chi combattè per la libertà e chi quella libertà l'aveva svenduta ai nazisti. Un discorso tutto teso quindi alla «memoria» senza la quale, ha sottolineato, «non c'è futuro». Al presidente della Repubblica è stato necessario ripercorrere con crudezza la realtà storica per arrivare al cuore del messaggio di questo suo intervento per la Festa della «liberazione» che non è una festa della «libertà» genericamente intesa. C'è stato chi ha liberato e chi ha collaborato con i nazisti. «L'antifascismo» dovrebbe far parte del dna degli italiani, sembra dire Mattarella, ed è forse frustrante doverlo ripetere ad ogni 25 aprile. La Costituzione nasce dalla Liberazione, da quanti la resero possibile, e non ci dovrebbero essere divisioni sulla giustezza dei valori che compongono e strutturano la parola «antifascista», peraltro «fondanti» della stessa Costituzione.

IL PLURALISMO

«Intorno all'antifascismo - ha spiegato il presidente - è possibile e doverosa l'unità popolare, senza compromettere d'altra parte la varietà e la ricchezza della comunità nazionale, il pluralismo sociale e politico, la libera e mutevole articolazione delle maggioranze e delle minoranze nel gioco democratico». Dalla Toscana Mattarella ha articolato il ragionamento parlando del «riscatto morale» che rimise in piedi l'Italia: «L'8 settembre, con i vertici del Regno in fuga, fece precipitare il Paese nello sconforto e nel caos assoluto. Ma molti italiani non si piegarono al disonore. Scelsero la via del riscatto. Un riscatto morale, prima ancora che politico, che recuperava i valori occultati e calpestati dalla dittatura. La libertà, al posto dell'imposizione. La fraternità, al posto dell'odio razzista. La democrazia, al posto della sopraffazione. L'umanità, al posto della brutalità. La giustizia, al posto dell'arbitrio. La speranza, al posto della paura». Il presidente ricorda poi il 1924. L'anno dell'omicidio di Giacomo Matteotti voluto da Mussolini, eseguito dai suoi sgherri, coperto proprio da quel fascismo nascente che con l'uso compiacente dei media di allora, coprì, depistò ed insabbiò. Il presidente ha voluto ricordare il coraggioso politico socialista e antifascista, perchè già allora il fascismo svelò «i suoi veri tratti brutali e disumani». —

L'ECCIDIO DEL 1944

Alla Cerimonia oltre 30 superstiti sfuggiti alla strage

Il 29 giugno del 1944 a Civitella Val di Chiana in Toscana furono uccise dai nazisti 244 persone per ritorsione a un attacco partigiano. Alla cerimonia con il presidente Mattarella, ieri, hanno partecipato oltre 30 superstiti della strage. "Nessuno qui ha mai fatto i nomi di chi aveva ucciso i tedeschi e si sapevano tutti quei nomi" anche se "qui fu commesso un grande errore, perché se "i partigiani "non ammazzavano i tedeschi, la strage non la facevano". Così Ida Balò, una dei superstiti.

LE PAROLE DELLA PREMIER

No ai regimi totalitari Difendere la democrazia

ROMA

La Liberazione «con la fine del fascismo pose le basi per il ritorno della democrazia». È il passaggio chiave del messaggio di Giorgia Meloni nel suo secondo 25 aprile da presidente del Consiglio, commemorato all'Altare della Patria con Sergio Mattarella e le alte cariche dello Stato. Dopo aver affermato un anno fa in una lettera al Corriere della sera che la sua parte politica è «incompatibile con qualsiasi nostalgia» del Ventennio, in questa occasione la premier sceglie i social per ribadire l'avversione «a tutti i regimi totalitari e autoritari». E promette di continuare «a lavorare per difendere la democrazia e per un'Italia finalmente capace di unirsi sul valore della libertà». Per le opposizioni, però, non basta. In una giornata segnata da polemiche e scontri di piazza, da più parti le rimproverano di non dichiararsi esplicitamente «antifascista», dimensione intorno a cui secondo il presidente della Repubblica «è possibile e doverosa l'unità popolare».

A Milano la segretaria del Pd Elly Schlien abbraccia Antonio Scurati, lo scrittore autore del monologo che ha creato il caos in Rai, e la definisce «una giornata in cui celebrare quell'Italia che è stata dalla parte giusta della storia», rilanciando «l'impegno e la lotta per la difesa della nostra Costituzione». Toni simili a quelli di Giuseppe Conte. «Non possiamo permettere - afferma il leader M5s - che i valori costituzionali vengano oggi scalfiti, uno a uno, tra corsa al riarmo, tagli alla sanità e scarso impegno per assicurare dignità, salari giusti e sicurezza alle persone». —

L'ANALISI

PIER ALDO ROVATTI

QUEGLI ARCHETIPI DI UN FASCISMO SENZA TEMPO

La censura del monologo di Antonio Scurati sul fascismo ad opera dei dirigenti Rai ha prodotto e riversato sul 25 aprile una quantità rilevante di effetti critici. Va almeno osservato che l'oscuramento di quel breve intervento ha fatto sì che moltissimi lo leggessero, considerando che è stato pubblicato e diffuso un po' dovunque. Con quale esito, al di là delle tantissime reazioni a caldo? Mi pare che il risultato possa venire rappresentato da una crescita generalizzata di consapevolezza che il fascismo non è affatto morto. Dal monologo "oscurato" mi resta in mente soprattutto l'espressione "spettro del fascismo": uno spettro terrorizza, l'espressione è dura, quasi paralizzante, preferirei che sollecitasse di più quanto ci rimane di spirito critico e proporrei di sostituirla con una più accessibile, per esempio "fantasmi del fascismo". Sembrerebbe un indebolimento, credo invece che così produrrebbe maggiore incisività. La accetteremmo tutti (o quasi tutti) più facilmente perché difficilmente qualcuno sarebbe in grado di dire a sé stesso: "no, non mi riguarda".

Quel plurale e la parola medesima "fantasmi" possiamo forse tollerarli e parlarne, mentre "spettro" ci chiude orecchie e bocca, ci assorda e ammutolisce, ci spinge al rifiuto. Mentre è il contrario che riesce a farci capire che nessuno dovrebbe chiamarsi fuori dicendo che quei fantasmi non lo riguardano, non li seguita a vivere e soprattutto in prima persona. Mi è parso di avvertire in questi giorni una specie di rifiuto di quanto aveva detto e scritto Umberto Eco, più di vent'anni fa, su ciò che aveva chiamato Il fascismo eterno: un discorso tenuto negli Stati Uniti, poi pubblicato presso l'editore Bompiani (e successivamente ripreso nelle edizioni La nave di Teseo). Non so se il termine "eterno" rende davvero l'idea di ciò che Eco intendeva dire, e cioè che il fascismo non è solo un episodio importante dell'intera vicenda contemporanea, ma qualcosa che ci portiamo dentro da tantissimo tempo e che, anziché andarsene, tende ad abitare sempre più oppressivamente le nostre teste: l'"autoritarismo", con le sue pesanti – sempre più oppressive – caratteristiche e con i suoi aspetti fantasmatici – sempre più ossessivi.

Di questo fascismo, non localizzabile in un suo tempo, Eco ci dava una serie di archetipi, eccone un elenco sintetico: culto del passato, culto dell'azione, paura della diversità, rifiuto dello spirito critico, ossessione per i complotti, guerra permanente, disprezzo per i deboli, eroismo di massa, populismo, limitazione nella sintassi del linguaggio comune. Non riguardano solo il fascismo? Ma il fascismo li ha messi insieme e ci ha trasmesso un fascio di realtà e di fantasmi che può ancora facilmente trasformarsi in atteggiamenti reali.

Ho richiamato la posizione di Umberto Eco per ricavarne un aspetto che mi pare decisivo: il fatto che questo "fascismo" si è ormai generalizzato nei modi di pensare e nelle pratiche quotidiane di molti di noi, che si ritengono magari del tutto estranei al Ventennio, alla sua eredità e ai suoi atteggiamenti.Se sta in piedi l'affermazione che simili fantasmi si sono ormai insediati sotto la nostra pelle e che ce li portiamo dentro senza neppure accorgercene, allora sono alquanto inutili tutti i giri linguistici e pseudostorici con i quali crediamo di scrollarci di dosso completamente la parola "fascismo". Mi riferisco alle discussioni intorno all'importanza di dichiararsi anti-fascisti (come tutti dovremmo essere sulla scorta stessa della carta costituzionale) e quindi alla critica di coloro che si rifiutano di farlo, magari istituendo una alquanto risibile definizione di sé come "a-fascisti". Ma mi riferisco anche a quanti, del tutto ragionevolmente, distinguono tra una memoria personale (o famigliare) e una storia, ormai sancita dagli studiosi, che dovrebbe sganciarsi da una simile memoria. Tutto ragionevole, all'apparenza, a condizione che questi discorsi non rappresentino, alla fine, un modo (forse anche un trucco) per allontanarci dalle responsabilità individuali, cioè dal riconoscere quanto ciascuno di noi, con i propri comportamenti quotidiani, e ovviamente anche attraverso i suoi gesti pubblici, si identifichi, magari solo parzialmente, in quell'elenco di stereotipi (che Eco fa corrispondere all'eternità del fascismo). —

La festa della Liberazione

Un 25 Aprile di polemiche fra Regione e Anpi

Il governatore: in Risiera pronunciate parole antisemite

Giampaolo Sarti
Piero Tallandini

Un anniversario della Liberazione tra tensioni e polemiche quello vissuto ieri a Trieste, dentro e fuori la Risiera di San Sabba, il luogo simbolo della memoria. Una giornata iniziata con la scoperta dello sfregio al monumento ai caduti per la Liberazione, vicino al cimitero di Sant'Anna, sul quale è comparsa la scritta "25 aprile lutto nazionale". Poi, durante la cerimonia solenne, in quello che fu l'unico campo di concentramento nazista in Italia, sono riecheggiati i colpi dei petardi, i cori e le urla provenienti dal corteo del collettivo Burjana, che si è trovato di fronte l'ingresso sbarrato dalle forze dell'ordine in tenuta antisommossa. E dopo l'intervento del sindaco Roberto Dipiazza, è stato scandito lo slogan "ora e sempre resistenza" e, al termine, mentre lo stesso Dipiazza e il governatore Massimiliano Fedriga salutavano i rappresentanti delle associazioni con i vessilli, il pubblico ha intonato "Bella ciao".

A mandare su tutte le furie Fedriga è stata la presidente dell'Anpi di Padova, Floriana Rizzetto, secondo la quale «anche le complesse vicende del confine orientale continuano a essere strumentalizzate per portare acqua alla propria parte politica, spesso con autentiche manipolazioni di quanto è stato». In queste parole Fedriga ha letto una chiara allusione alle Foibe e ha perso il suo aplomb: visibilmente infastidito, è sembrato sul punto di andarsene, trattenuto dal prefetto Pietro Signoriello che gli stava accanto. E alla fine della cerimonia ha rilasciato dichiarazioni durissime, riallacciandosi anche al clima di tensione vissuto dentro e fuori la Risiera e ad altri episodi sul territorio nazionale, culminati con la contestazione alla Brigata Ebraica che Fedriga ha stigmatizzato come segnali di «antisemitismo: È stata un'occasione mancata per vivere il 25 aprile come festa di vera unità nazionale, ho visto continue provocazioni, manifestazioni contro qualcuno, la ricerca del nemico – ha affermato il governatore –. E la rappresentante dell'Anpi di Padova, in un luogo del dramma come la Risiera ha voluto umiliare un altro luogo del dramma, le Foibe, facendo un passaggio riduzionista inaccettabile. Un intervento vergognoso. Ha umiliato la nostra terra, la nostra gente. L'Anpi deve prendersi la responsabilità per questo».

In apertura di cerimonia il sindaco ha richiamo all'unitarietà: «È importante che la Liberazione sia una festa unitaria, perché la libertà conquistata è un bene di tutti. Il 25 aprile ci ricorda anche che resistere è necessario, un dovere ieri come oggi. La resistenza è stata l'azione di forze diverse, non solo di una parte, unite in uno slancio di libertà, nella voglia di ripartire verso un futuro più felice e più giusto per tutti». Poi, l'appello alla pace: «Oggi è tempo di un nuovo impegno da parte dei popoli e dei governi per tornare a parlarsi con il linguaggio della pace». A quel punto una donna tra il pubblico ha aggiunto a gran voce: «Viva l'antifascismo». Ed è seguito un caloroso applauso.

Molto applauditi gli interventi del vicesindaco di San Dorligo, Goran Cuk e di Matteo Slataper, segretario della Flc Cgil. Parole di pace e di gratitudine per chi ha dato la vita per la Liberazione sono arrivate dai rappresentanti delle comunità religiose: a officiare i riti sono stati il vescovo Enrico Trevisi, il rabbino capo Paul Alexandre Meloni, l'archimandrita greco-ortodosso Grigorius Miliaris, padre Raško Radović (comunità serbo-ortodossa) e il pastore valdese e metodista Peter Ciaccio.

Con le nuove modalità d'accesso, la capienza massima era di 2.200 posti, circa duecento persone sono rimaste fuori e non sono mancate le proteste. «Il display con il conteggio e a un certo punto è arrivato a zero, non capisco le polemiche» ha commentato il questore Pietro Ostuni.

L'allerta sicurezza era alta, ma a Trieste, rispetto ad altre città italiane, il corteo "antifascista" organizzato dal collettivo Burjana non ha provocato disordini. Il clima teso è rimasto contenuto a urla, lanci di petardi, fumogeni, offese a forze dell'ordine, politici e giornalisti. E le bestemmie gridate e ripetute in mezzo ai passanti, il serpentone di manifestanti (circa 400, più che dimezzati all'arrivo in Risiera) sfilava sotto il controllo di polizia e carabinieri in tenuta anti sommossa supportati dalla polizia locale.

I comportamenti che potrebbero rappresentare una violazione alla legge saranno oggetto di un'informativa della Questura alla Procura, con tanto di filmati. Potrebbero costituire materia di accertamento giudiziario, inoltre, gli slogan offensivi o dai toni esplicitamente violenti nei confronti del presidente della Regione («ci piace di più Fedriga a testa in giù») e del sindaco Dipiazza (stesso ritornello); o altre frasi con l'invito «a sparare» al ministro Salvini. Nel campionario sono finiti, nell'ordine, Schlein, Meloni, Netanyahu e Israele «Stato di assassini», tra bandiere palestinesi e quelle dell'Unione sindacale di base (Usb). E, ancora, quelle rosse con falce e martello del Partito dei comitati di appoggio alla resistenza per il comunismo (Carc), movimento politico extraparlamentare marxista-leninista.

Saranno oggetto di informativa anche le modalità del corteo, partito poco prima delle 10 (un cronista di Telequattro è stato spintonato: «non riprenderci la faccia», si è sentito dire) nonostante la prescrizione della Questura che indicava l'avvio non prima delle 12. La decisione di non rispettare la direttiva era stata annunciata dal collettivo. Più che le critiche, in nome della «libertà, libertà», con i manifestanti che esibivano in prima una grande striscione con scritto «Da Budapest a Gaza Resistenza non è terrorismo», si sono sentite soprattutto le grida di incitamento alla violenza accompagnate dal lancio di petardi. —

La cerimonia ieri alla risiera di San Sabba, con il presidente Fedriga (secondo da sinistra) e il corteo di protesta a Trieste (FOTO SILVANO E LASORTE)

La presidentessa dei partigiani di Padova respinge le accuse di riduzionismo

«Fedriga non ha fatto i conti con il fascismo in Jugoslavia»

Manuel Trevisan

«Evidentemente Fedriga non ha fatto i conti con quello che l'Italia ha fatto in Jugoslavia. Il mio discorso è stato chiaro, ma se parte da un preconcetto non potremo mai avere posizioni concordi. Non abbiamo avuto nessun confronto, sono venuta a sapere successivamente della sua contestazione». Floriana Rizzetto, presidentessa dell'Anpi Padova, che ieri, in occasione dell'Anniversario della Liberazione dal nazifascismo, ha tenuto un discorso alla Risiera di San Sabba a Trieste, respinge al mittente le accuse di riduzionismo su quanto accaduto nelle terre di confine tra Italia ed ex Jugoslavia.

Rizzetto, il presidente del Friuli Venezia Giulia Massimiliano Fedriga l'ha accusata di aver umiliato, con le sue parole, la terra friulgiuliana. Cosa ne pensa?

«Mi sembra ci sia stata una volontà di stravolgere quanto ho detto. Non so se non abbia capito o se non abbia voluto capire. Amo queste zone, amo Trieste e non è mia minima intenzione umiliare niente e nessuno. Ma non posso non dissociarmi dalle strumentalizzazioni che una certa parte politica continua a fare sul tema delle foibe. Contesto fortemente l'interpretazione che Fedriga ha voluto dare su quanto ho detto, che è totalmente fuori strada rispetto alla realtà dei fatti».

Floriana Rizzetto

Quando parla di strumentalizzazione, a cosa fa riferimento?

«Al fatto che continua ad esserci una lettura parziale della storia. Nessuno nega che le foibe siano state un episodio estremamente drammatico. Ma bisogna contestualizzare e conoscere bene come sono andati i fatti storici. Solo così si può guardare quanto accaduto da una giusta prospettiva e non utilizzare per fini politici un episodio tanto drammatico».

Cosa sono state le foibe dunque?

«Innanzitutto, bisogna essere chiari sui numeri e gli intenti. Non è possibile continuare a dire che ci sono stati 10 mila morti quando gli storici e lo stesso Istituto di ricerca friulano ribadiscono che in realtà ce ne sono molti meno. E nemmeno continuare a paragonare le foibe all'Olocausto: la persecuzione di Tito non era rivolta a tutti gli italiani, ma agli italiani fascisti che hanno prima conquistato e poi italianizzato con forza quelle terre a scapito dei residenti sloveni. Facendolo con metodi fascisti. Non c'era volontà di mettere in atto una pulizia etnica quindi».

Come mai secondo lei il tema è tanto divisivo?

«Perché c'è chi nega la storia o ne vede solo una parte».

Ha avuto modo di confrontarsi con Fedriga?

«No. Non ci siamo parlati di persona. Sono venuta a sapere dalla stampa quello che ha detto. Lo ho sentito però bofonchiare alle mie spalle mentre parlavo». —

Nella foto: Valdichiana Village
LAND of FASHION
VILLAGES

La festa della Liberazione

ALBERTO FELICE DE TONI

Contributo di tutti

«Tutte le forze politiche contribuirono al riscatto della Patria: azionisti, cattolici, liberali, socialisti, comunisti, popolari, laici, militari che avevano servito nell'esercito del re, tutte diedero, per la propria parte, un contributo importante alla Liberazione - ha sottolineato il sindaco di Udine, Alberto Felice De Toni -. Ottant'anni fa, nella primavera del 1944, con l'organizzazione della Resistenza si apriva un primo squarcio di luce che faceva intravvedere una nuova era per il nostro Paese».

WALTER RIZZETTO

Sacrificio dei militari

«Ho trovato fuori luogo i paralleli tra "fascismo che non è morto" ed i recenti scontri tra studenti e Forze dell'Ordine o lo scrittore Scurati; ancor peggio quando qualcuno dal microfono si è chiesto se "abbiamo un Governo democratico"? Non voglio fare polemica - ha osservato il segretario di FdI, Walter Rizzetto - ma sicuramente sono frasi che potevano essere evitate. Anzi: avrei citato le migliaia di giovani delle Forze dell'ordine ed esercito morti per la democrazia».

LUIGI ODDO

I morti sul lavoro

«Dall'inizio di quest'anno, nelle fabbriche e nei cantieri sono morti più di 130 lavoratori, ma si è parlato di loro come fossero la somma di entità singole, ognuna delle quali incappata in un destino sfortunato, in un interminabile elenco di orrori, ritenuti però naturali quanto la pioggia - ha detto il segretario della Uil, Luigi Oddo intervento anche la Cgil e la Cisl -. Il nostro è il Paese con il più alto numero di leggi al mondo, ma non basta. Bisognerebbe prevenire, controllare, sanzionare e anche punire».

LA FESTA

Centinaia di persone in corteo

Centinaia di persone ieri si sono ritrovate per festeggiare la Liberazione con tantissimi striscioni come quello qui sopra esposto in piazza Libertà a Udine (a destra nelle foto Petrussi). La cerimonia si è conclusa in piazzale XXVI luglio con alcune esibizioni artistiche da parte degli studenti, a sinistra.

Libertà d'espressione e di confronto

L'appello del sindaco De Toni alla cerimonia in piazza Giacomello (Pd): grave l'assenza della giunta regionale

Cristian Rigo

Il messaggio della Liberazione è ancora attuale. Anche se da quel 25 aprile sono passati 79 anni. A testimoniarlo sono le centinaia di persone che ieri si sono ritrovate a Udine, in piazza Primo maggio, per poi seguire il corteo che ha raggiunto piazza Libertà e piazzale XXVI luglio: il messaggio trasmesso da chi la Resistenza l'ha vissuta a chi ieri è sceso in piazza sventolando bandiere di colori diversi trova fondamento nel riconoscimento della libertà come valore fondante della Costituzione e della democrazia. Un valore che, hanno ricordato gli studenti che il presidente dell'Anpi di Udine, Dino Spangaro ha fatto alternare al microfono, non va dato per scontato.

I MANGANELLI A PISA

Lo ha sottolineato anche il sindaco di Udine, Alberto Felice De Toni, che nel suo intervento non ha nascosto la preoccupazione per «due episodi recenti su cui è doveroso riflettere». «Il primo: secondo il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, i manganelli usati dalla polizia a Pisa contro giovani ragazzi che partecipavano a cortei pro-Palestina "esprimono un fallimento". Il presidente ha sottolineato che "l'autorevolezza delle Forze dell'Ordine non si misura sui manganelli, ma sulla capacità di assicurare sicurezza"».

IL CASO SCURATI

«Il secondo episodio – ha proseguito De Toni – è di pochi giorni fa: il monologo di Antonio Scurati sul 25 aprile cancellato dal palinsesto Rai. Una decisione che ha creato sconcerto anche all'interno di vari settori della televisione di stato. Alla base delle derive autoritarie c'è sempre la repressione della libertà di pensiero. Ma nelle piazze di tutta Italia oggi festeggia chi, come noi, crede invece nella libertà di espressione, nella libertà di stampa, nel dibattito, nel confronto e nella possibilità di manifestare liberamente le proprie idee e le proprie convinzioni».

LA PACE COME UNICA VIA

Il primo cittadino del capoluogo friulano ha anche ricordato la guerra della Russia contro l'Ucraina che «sembra non avere fine, anzi continua a produrre sempre maggiori distruzioni, morti e sofferenze. Il 7 ottobre scorso è esploso un altro conflitto nella martoriata Palestina. Prima l'attacco di Hamas, poi la reazione israeliana con l'invasione della striscia di Gaza, quindi l'allargamento del conflitto nello Yemen e nel sud del Libano, poi l'attacco israeliano al consolato iraniano a Damasco e la conseguente reazione dell'Iran, in una spirale di violenza. Eppure – ha aggiunto –, nonostante tutto questo, David Grossman, tra i più grandi scrittori contemporanei israeliani, intitola il suo ultimo libro appena uscito "La pace è l'unica strada". Grossman professa la sua speranza per un futuro di pace, in cui tutti possano sentirsi protetti e rappresentati equamente, "e coltivare la storia e le tradizioni della propria comunità senza cancellare quelle degli altri". Lo dice un israeliano che ha perso Uri, uno dei suoi figli, morto nel 2006 durante la guerra contro gli Hezbollah nel sud del Libano».

L'ASSENZA DELLA REGIONE

A deporre le corone della Regione ieri sono stati come sempre i forestali, ma in molti hanno notato l'assenza di un rappresentante della giunta regionale, fatto rimarcato dal consigliere comunale ed ex vicesindaco Pd del capoluogo Carlo Giacomello che non ha nascosto il suo disappunto: «Assenza grave e ingiustificata».

FESTA CHE DEVE UNIRE

Tra i rappresentanti del centrodestra era presente il segretario regionale di FdI, Walter Rizzetto che invece non ha nascosto il suo disappunto per alcuni interventi da lui giudicati divisivi: «Ogni anno a gennaio vado alle celebrazioni della Risiera di San Sabba a Trieste, alle commemorazioni per la Giornata del Ricordo a febbraio a Basovizza, quindi a Udine per il 25 Aprile. È una ricorrenza che celebra la democrazia e la riunificazione. Una festa che deve unire, quindi. Ho trovato quindi fuori luogo i paralleli tra "fascismo che non è morto" ed i recenti scontri tra studenti e Forze dell'ordine o lo scrittore Scurati; ancor peggio quando qualcuno dal microfono si è chiesto se "abbiamo un Governo democratico"? Non voglio fare polemica ma sicuramente sono frasi che potevano essere evitate. Anzi: avrei citato le migliaia di giovani

In via Poscolle lancio dei garofani da parte dei pronipoti di Liliana Tonero scomparsa cinque anni fa

Gli studenti si sono esibiti in brevi spettacoli fra recitazioni e poesia ricordando il ruolo delle donne

delle Forze dell'ordine ed esercito che appunto in quegli anni sono morti per la Democrazia».

I MILITARI CHE DISSERO DI NO

Il sindaco in realtà nel ricordare la storia non ha dimenticato il sacrificio dei militari: «È doveroso ricordare, oggi, oltre ai partigiani, anche le truppe regolari di Esercito, Marina e Aviazione. Dopo la resa incondizionata dell'8 settembre 1943, furono fedeli al giuramento fatto alla Patria: hanno risalito l'Italia combattendo; da Bari a Montelungo nel 1943, sulle Mainarde e sul fronte adriatico nel 1944 ed infine sulla linea Gotica nel 1945. 530 mila militari costituirono il nucleo dello schieramento operativo combattente al fianco degli Alleati, mentre 640 mila furono gli Internati militari italiani che, rifiutando il giuramento alla Repubblica sociale italiana, vennero internati nei campi nazisti, tra i quali, desidero ricordarlo, c'era anche mio padre».

LE BOLLE DI SAPONE

In piazzale XXVI luglio i protagonisti sono stati i giovani a cominciare dal Consiglio comunale dei ragazzi che ha inscenato un breve spettacolo concluso con centinaia di bolle di sapone che idealmente sono salite verso il cielo, libere, accanto al monumento alla Resistenza di Gino Valle e alla scultura di Dino Basaldella.

IL RUOLO DELLE DONNE

Alcuni studenti delle superiori, tra i quali Sofia Pascoli e Jacopo Garlatti del Marinelli, insieme alla Casa giovani del sole, hanno poi portato l'attenzione sul ruolo avuto dalla donne con un intervento artistico tra recitazione e poesia che ha strappato applausi.

GLI UNIVERSITARI

A chiudere la cerimonia è stata Elena Chiaruttini per l'Unione degli universitari (Udu) che ha preso in prestito la parole di Italo Calvino: «La vera Resistenza non è soltanto lotta contro un invasore esterno; dev'essere lotta per un rinnovamento profondo nella società del proprio paese» e ha poi concluso: «La realtà in cui viviamo ci insegna che la Resistenza è stata allora, ma deve essere anche ogni giorno e la Palestina ci ha dato e ci dà ancora un grande insegnamento: la resistenza continua». —

DEBORA SERRACCHIANI

Ricordiamo

«È la festa della Liberazione, la festa della nostra Costituzione antifascista, la festa dell'Italia liberata dal nazifascismo: qui noi oggi festeggiamo, qui noi oggi ricordiamo». Lo ha detto oggi a Trieste la deputata del Pd Debora Serracchiani, partecipando alla cerimonia solenne del 25 aprile alla Risiera di San Sabba.

«Viva la nostra Costituzione – ha aggiunto la parlamentare friulana – spero che questo lo possano dire e lo dicano tutti gli italiani».

RUDI BUSET

Incomprensibile

«La festa della liberazione dalla dittatura nazifascista è la festa di tutti, la festa di un Friuli che ha versato sangue per riconquistare libertà e dignità perdute in 20 anni di dittatura e occupazione. Anche per questo motivo esprimiamo rammarico per l'incomprensibile assenza della Giunta regionale alla cerimonia provinciale di Udine». Lo dichiarano il segretario provinciale Pd di Udine Luca Braidotti e il segretario cittadino del capoluogo friulano Rudi Buset.

MARI FRANCESCHINI

La Costituzione

«Oggi viviamo in un tempo difficile e talvolta buio, viviamo in una voluta e forzata crisi etica, economica, una crisi negativamente liberista che sta logorando giorno dopo giorno gli spazi di democrazia in tutti i settori della società, dal diritto alla salute, al diritto al lavoro, un lavoro sicuro e all'accesso alla cultura». Lo ha detto la vicepresidente dell'Anpi nazionale Mari Franceschini che ha aggiunto: «È proprio nei momenti più difficili che le Costituzioni esprimono al meglio il loro ruolo di garanti».

La partigiana è intervenuta all'incontro sul libro dedicato al fratello «Basta dividersi sul 25 aprile, si trovi un modo per andare d'accordo»

Del Din: ricostruiamo la vera democrazia senza mai dimenticare la parola "patria"

Viviana Zamarian / TOLMEZZO

Ha combattuto per tutti Paola Del Din. Per questo la partigiana medaglia d'oro al Valor militare preferisce essere chiamata patriota. «Già, perché la parola patria comprende tutto e non è affatto staccata dall'Europa, anzi. Dipende il modo in cui la patria viene presentata all'Europa. I politici devono essere persone serie e ce ne sono, ma tanti altri purtroppo si dedicano solo alle chiacchiere».

L'ha affermato ieri a Tolmezzo, nella cittadina che le ha conferito la cittadinanza onoraria, durante la presentazione del libro "Se il fuoco ci desidera" dedicato a suo fratello, Renato Del Din, che cadde durante l'assalto da lui guidato di soli 13 partigiani della Brigata friulana Osoppo contro la caserma della milizia confinaria e quella di un reparto tedesco a Tolmezzo, dove le donne, ha spiegato l'autore Alessandro Carlini all'albergo Roma, "compirono uno straordinario atto di Resistenza femminile e civile, sfidando le autorità nazifasciste e onorando il corpo del partigiano ignoto con un funerale solenne" (l'evento è stato organizzato dal Comune di Tolmezzo e dall'associazione Partigiani Osoppo in collaborazione con il Gruppo Shangai).

E un invito alla ricostruzione quello fatto dalla prof che il 22 agosto compirà 101 anni. «Non discutiamo sul 25 aprile. Se non si cerca di ricostruire a che cosa serve che tante vite siano stati spente – ha affermato –. Bisogna ragionare sulle cose e cercare di trovare un modo per andare d'accordo. Allora nasce la famosa democrazia della quale tutti parlano anche se nessuno fa nulla per averla. Occorre sedersi attorno a un tavolo, discutere e confrontarsi ma alla fine si ammette se quello che dicono gli altri è giusto. In questo modo si può trovare una soluzione, altrimenti la storia diventa una cosa assurda». A cui si è affiancato l'invito di monsignor Angelo Zanello «a essere tutti più patrioti, perchè questa parola contiene il concetto di pater, cioè padre, che vuol dire essere vicino alle nuove generazioni».

Si è poi rivolta ai ragazzi, alle nuove generazioni. «A studiare la storia, a comportarsi bene. Non so se hanno la stessa spina dorsale che abbiamo avuto noi perché noi abbiamo dovuto attraversare una serie di prove dure e una conoscenza delle storia fin dalle elementari. Oggi questo manca e i giovani sono stati svuotati facendo credere loro che tutto è male. Ma non è vero. È male essere disonesti, non comportarsi in modo adeguato, non mantenere pulito l'ambiente, essere sporchi per se stesi e nello spirito. Ai genitori dico che bisogna dire di no, che alle volte è faticoso ma necessario.».

Durante l'incontro – a cui sono intervenuti assieme all'autore anche il sindaco di Tolmezzo Roberto Vicentini e il presidente dell'Apo Roberto Volpetti –, Del Din ha ricordato con parole di grande affetto lo stretto rapporto che aveva con il fratello Renato a ottant'anni anni esatti dalla sua morte.

«Eravamo molto affiatati – ha riferito con un sorriso –, del resto avevamo solo un anno di differenza. Facevano tutte le marachelle assieme e lui mi proteggeva sempre andando ad affrontare la mamma come quando rompemmo la vecchia macchina da cucire. Uscivo con il suo gruppo di amici perché ero sotto la sua custodia, ero una di loro. Era un ragazzo allegro, che amava gli studi umanistici».

«La mia giovinezza è finita a Tolmezzo, quando Renato è morto, anche se non ero lì con lui - ha detto Del Din - e da quando sono venuta a conoscenza della notizia della sua scomparsa, perchè inizialmente non si sapeva nulla di quanto era accaduto, ho pensato di dover fare qualcosa per lui nella Resistenza». —

Dall'alto, da sinistra: Del Din, Vicentini e Volpetti; il pubblico (F. PETRUSSI)

LA PRESENTAZIONE A TOLMEZZO
PRESENTE ANCHE L'AUTORE ALESSANDRO CARLINI

«Occorre sedersi attorno a un tavolo e cominciare a discutere: basta coi politici che sanno solo chiacchierare»

«Mi rivolgo ai giovani: è davvero importante studiare la storia. comportarsi bene e conoscere ciò che c'è stato»

L'INTERVENTO ALLA SORBONA

Il grido di Macron «La nostra Europa rischia di morire Bisogna agire ora»

A meno di due mesi dal voto Ue, il leader francese invoca «un cambio di passo sulla difesa comune e sulla crescita»

Il presidente francese Emmanuel Macron mentre pronuncia il discorso sull'Europa alla Sorbona a Parigi

Paolo Levi / PARIGI

Un grido di riscossa contro il rischio che l'Europa muoia: a meno di due mesi dalle elezioni europee del 9 giugno, Emmanuel Macron invoca un sussulto collettivo per l'affermazione di un'Unione più forte, prospera e fedele a quegli stessi valori umanistici che l'hanno resa grande nel mondo.

L'APPELLO

Un appello alla mobilitazione generale, quello del presidente francese eletto nel 2017 sulle note dell'Inno alla Gioia, per la definitiva uscita dall'ingenuità e l'avvento di una «Europa potenza», in grado di rispondere alle sfide del nuovo millennio, a cominciare da un necessario «cambio di passo» sulla difesa comune. A sette anni dal suo primo discorso per «un'Europa sovrana, unita e democratica» alla Sorbona, solo pochi mesi dopo la sua prima vittoria all'Eliseo, Macron è tornato nell'antica università parigina per tracciare un bilancio dei progressi realizzati finora (tra cui il piano di rilancio NextGenerationEU che ha introdotto per la prima volta una forma di mutualizzazione del debito al livello dei Ventisette) e definire gli orientamenti da lui auspicati per l'avvenire. Un intervento fiume durato quasi due ore e nel corso del quale ha citato più volte tre ex premier italiani, Enrico Letta, Mario Draghi e anche Matteo Renzi.

LO SCENARIO

Nell'auditorium gremito della Sorbonne, erano presenti 500 invitati, tra cui il premier Gabriel Attal, i principali ministri del governo, il commissario Ue Thierry Breton, nonché gli ambasciatori degli altri 26 Stati membri dell'Unione. «La nostra Europa è mortale, può morire», scongiurare questa prospettiva «dipende unicamente dalle nostre scelte, ma vanno fatte ora», ha ammonito il leader francese, descrivendo un'Unione «accerchiata» davanti alle potenze regionali e i venti di guerra tornati a soffiare sul Vecchio continente dopo l'aggressione russa in Ucraina. Dinanzi a questi scenari, ha avvertito, serve «un cambio di paradigma profondo, essenziale», con un programma strategico «credibile» sulla difesa. Macron è tornato ad insistere sulla necessità di nuove forme di debito comune per investire nel settore militare, nonché l'introduzione di una «preferenza europea». Il consolidamento della nostra industria difensiva «è una necessità», ha detto, deplorando che oggi l'Europa continui ad acquistare l'80% del suo arsenale da potenze straniere tipo Usa o Corea del Sud. Quanto alle politiche migratorie, cavallo di battaglia dell'estrema destra, Macron ha invocato un'Europa che riprenda «il controllo delle proprie frontiere», proponendo una «struttura politica» continentale, un «consiglio Schengen» che decida «efficacemente» su migranti, criminalità e terrorismo. Sul fronte economico, Macron ha chiesto «uno shock di investimenti comuni, ma anche l'introduzione di un «obiettivo di crescita»». —

A New York

La Corte revoca la condanna a Weinstein

La Corte d'appello di New York ha revocato la condanna di Harvey Weinstein a 23 anni per reati sessuali. La decisione non significa che il 72enne ex boss di Miramax sarà libero: verrà trasferito a Los Angeles dove deve scontare altri 16 anni. La Corte ha stabilito che il giudice ha commesso un errore chiamando a deporre donne le cui accuse non erano parte delle incriminazioni nei confronti di Weinstein.

MONITO DI LUKASHENKO SULLE ARMI NUCLEARI

Putin annuncia «A maggio da Xi Un vero uomo»

MOSCA

Vladimir Putin ha annunciato che si recherà il mese prossimo in Cina per nuovi colloqui con il presidente Xi Jinping, che ha definito un «amico» e un «vero uomo». Affermazioni che giungono mentre il segretario di Stato americano Antony Blinken è a Pechino con il compito dichiarato di cercare di convincere la leadership cinese a mettere fine al sostegno militare alla Russia, di cui gli Usa accusano il Dragone. Un portavoce del Dipartimento di Stato ha affermato ad esempio di essere a conoscenza di «rapporti credibili secondo cui una nave russa sanzionata dagli Usa e implicata in trasferimenti di armi nordcoreane alla Russia, l'Angara, è attualmente ormeggiata in un porto cinese. Prima dell'arrivo di Blinken, la Cina ha respinto le affermazioni degli Usa, definendo «estremamente ipocrita e del tutto irresponsabile» l'approccio di WashingtonPrima dell'arrivo di Blinken, la Cina ha respinto le affermazioni degli Usa, definendo «estremamente ipocrita e del tutto irresponsabile» l'approccio di Washington, che ha approvato «una legge sugli aiuti su larga scala per l'Ucraina lanciando allo stesso tempo accuse infondate contro il normale commercio tra Cina e Russia».La visita annunciata in Cina in maggio sarà per Putin l'occasione per il terzo incontro in presenza in poco più di un anno con Xi, in coincidenza con un deciso sviluppo dei rapporti commerciali che hanno visto l'interscambio bilaterale toccare il record dei 240 miliardi di dollari nel 2023. Il presidente bielorusso Alexander Lukashenko ha dichiarato che «diverse decine» di testate nucleari russe sono schierate nel suo Paese. Armi che Minsk e Mosca sono pronte ad usare in caso di attacco alla Bielorussia. —

Il presidente russo Putin

IL CONFLITTO A GAZA

Israele prepara l'attacco a Rafah Ma gli Usa ribadiscono la contrarietà «Ci sono altri modi per colpire Hamas»

ROMA

Israele stringe i tempi dell'attacco a Rafah, ultima roccaforte di Hamas nel sud di Gaza dove potrebbero essere tenuti prigionieri gli ostaggi, e rifugio per un milione di palestinesi in fuga.

L'esercito ha ammassato decine di carri armati e veicoli blindati lungo il confine meridionale con Gaza, al valico israeliano di Kerem Shalom, vicino a Rafah. Un'operazione sostanzialmente già annunciata giovedì, quando l'esercito ha informato il governo che le sue forze hanno completato i preparativi per entrare a Rafah e che la data dipende solo dal gabinetto di guerra. L'Idf ha aggiunto che la brigata 162, finora nel nord e nel centro della Striscia, si è avvicinata alla città meridionale. Uscendo dal teso e prolungato gabinetto di guerra, un alto ufficiale israeliano ha parlato chiaro: «Siamo diretti a Rafah senza dubbio. Non c'è contraddizione tra questa operazione e un accordo per la restituzione degli ostaggi. Più ci avviciniamo a Rafah, più il coinvolgimento egiziano aumenta naturalmente». I preparativi insomma sembrano essere nelle fasi finali, tra riunioni del gabinetto di guerra, riposizionamenti delle brigate e nuovi raid sulla Striscia. Intanto nel timore che l'attacco alla città di confine scateni un esodo di sfollati palestinesi nel Sinai che metterebbe a rischio «la sicurezza nazionale dell'Egitto», il presidente al Sisi è tornato a opporsi a «una migrazione forzata» dei civili di Gaza paventando «conseguenze catastrofiche». L'Egitto ha quindi presentato alla delegazione israeliana un'iniziativa che prevede il congelamento dell'assalto a Rafah contro un cambio di passo nei negoziati: Hamas avrebbe proposto un cessate il fuoco della durata di un anno in cambio della sospensione degli attacchi contro Israele. Una delegazione egiziana è attesa oggi a Tel Aviv per discuterne. —

Università in Friuli Venezia Giulia

Medicina
Gli ostacoli col nuovo test

I rettori di Trieste e Udine: non abbiamo spazi per tutti
«Manca la programmazione, avremo troppi medici»

ROBERTO PINTON
È IL RETTORE DELL'UNIVERSITÀ DI UDINE

ROBERTO DI LENARDA
È IL RETTORE DELL'UNIVERSITÀ DI TRIESTE

Giacomina Pellizzari / UDINE

La riforma del test di ingresso a Medicina, Odontoiatria e Veterinaria è inattuabile e quindi impercorribile. Le tesi dei rettori delle università di Trieste e Udine, Roberto Di Lenarda e Roberto Pinton, sulla proposta approvata dal Comitato ristretto della Commissione istruzione del Senato non lasciano dubbi: l'iscrizione libera al primo semestre dei corsi di area biomedica e sanitaria crea problemi logistici non di poco conto, senza contare che tra 10 anni rischiamo di trovarci con un eccessivo numero di medici anche se non è ancora chiaro se sarà archiviato il numero programmato delle matricole in base alle capacità di formazione dei singoli atenei.

IL RETTORE DI TRIESTE

«Stiamo parlando dei massimi

Leonardo Sechi

sistemi con poca concretezza, non è detto che questa sarà la proposta definitiva» premette Di Lenarda, spiegando che la proposta non prevede l'eliminazione del numero programmato. «Se noi riusciamo ad accogliere 200 matricole ne formiamo 200 – chiarisce il rettore di Trieste –: l'aumento del numero richiede maggiori investimenti in aule, laboratori e in strutture assistenziali». Il rinvio della selezione delle matricole di Medicina dall'ultimo anno delle scuole superiori alla fine del primo semestre universitario provoca – continua il rettore di Trieste – «lo svantaggio enorme di dover gestire corsi per 90 mila ragazzi a livello nazionale che non sappiamo dove mettere». Di Lenarda fa notare che la proposta non chiarisce come dovrà essere fatto l'esame di ammissione e neppure come i non ammessi potranno continuare il percorso in altri corsi che devono indicare nella domanda. «I piani di studio di queste lauree devono essere identici. Posto che sarà impossibile farlo culturalmente – chiarisce Di Lenarda – per modificare gli ordinamenti didattici ci vogliono almeno 24 mesi. Se la legge delega sarà approvata a luglio, l'uniformazione dei semestri prima del 2027 non sarà attuata». Elencati gli aspetti positivi contenuti dalla proposta, dal diritto alla formazione comune alla comprensione della reale motivazione dei candidati, Di Lenarda invita a fare attenzione a non attivare un boomerang: «Con gli attuali numeri programmati fra 10 anni il numero dei medici in ingresso sarà il doppio di quelli in uscita». Da qui l'auspicio: «Speriamo che nel passaggio parlamentare per arrivare alla legge delega non si ripeta quello che è successo 10 anni fa. Dal 2012 chiedevamo con forza l'aumento degli iscritti a Medicina perché era chiaro che saremmo arrivati all'attuale carenza, ma non ci è mai stato concesso. Non vorrei che ora venisse commesso l'errore opposto».

IL RETTORE DI UDINE

«La selezione alla fine del primo semestre di studio è ingestibile» afferma anche il rettore di Udine, secondo il quale la proposta di riforma crea non pochi problemi strutturali in termini di mancanza di aule, laboratori e professori. «Non sappiamo se il numero programmato resterà l'attuale, ma se continueremo a ragionare senza tener conto delle esigenze avremo troppi medici» continua Pinton insistendo sul voler «formare il numero giusto, ecco perché riteniamo necessario il confronto. Il tema va affrontato con spirito costruttivo, individuando situazioni percorribili».

I COMMENTI

«Il nostro dovere è quello di formare medici motivati» lo ripete con insistenza pure il presidente del corso di laurea in Medicina dell'ateneo friulano, Paolo Lanzetta, e lo fa per chiedere di far sedere a un tavolo comune tutti i portatori di interesse. «Per arrivare a una proposta sostenibile dobbiamo seguire l'esempio del Regno Unito che ha introdotto una selezione dei candidati di Medicina estremamente rigorosa, basata su test pensati per vocazione». Lanzetta ritiene che «l'abolizione del numero programmato metterebbe in grossa difficoltà l'università di Udine in termini di spazi, aule e docenti. Dobbiamo andare oltre il modello del passato». Su questo si sofferma anche il direttore del dipartimento di area Medica, Leonardo Sechi: «Gli spazi non ci sono – spiega – finirà che si faranno test su materie teoriche e lezioni a distanza. In questo modo non risolveranno il problema, ci troveremo con un numero di medici superiore alle necessità». La proposta non risolve neppure il problema delle scuole di specializzazione in sofferenza di iscritti e volendo vedere un aspetto positivo «il tipo di selezione proposta – conclude Sechi – sarà meno casuale rispetto al test attuale prova». —

Paolo Lanzetta

Via al contributo d'accesso

Venezia hanno pagato in 15.700

Primo turista arrivato da Brescia in stazione alle 8.31
L'incasso è stato di 78.500 euro. Controlli e proteste

I controlli a Venezia nel primo giorno del ticket d'accesso di 5 euro

Eugenio Pendolini / VENEZIA

L'ora della rivoluzione scatta alle 8.31 di mattina. Il primo a scendere la scalinata in marmo della stazione ferroviaria di Santa Lucia è un turista bresciano. Dinanzi a lui tre nuovissimi totem di colore verde, rosso, blu a delimitare le corsie di passaggio riservate a residenti e turisti. E una schiera di pettorine bianche, gialle, arancioni indossate da steward e controllori. Al loro fianco tecnici del Comune, assessori, polizia locale: un fuoco incrociato di sguardi. Tutti puntati verso il primo visitatore della storia di Venezia ad entrare in città con in mano la prenotazione. Esibisce il foglio senza nemmeno che ci sia bisogno di chiederglielo: «Ecco il mio Qr code». Grazie e benvenuto a Venezia, avanti il prossimo.

Alla fine di una giornata destinata a restare nella storia di Venezia, le prenotazioni giornaliere saranno 113 mila. Quelli costretti a pagare cinque euro, perché non rientranti nel lungo e sterminato elenco di esenzioni ed esclusioni, saranno invece 15 mila e 700. Incasso totale: 78.500 euro. Tra gli esenti: quasi 40 mila ospiti in strutture ricettive (che pagano già la tassa di soggiorno), 2.100 parenti di residenti e 2 mila amici di residenti. Inoltre, registrati per tutto il periodo 13 mila studenti e 20.400 lavoratori. Controlli totali: 14 mila.

I PRO E I CONTRO

«La maggior soddisfazione è vedere chi si avvicina ai varchi sventolando il QR code d'accesso: hanno capito». Gongola, il sindaco Luigi Brugnaro, artefice dell'operazione insieme agli assessori Michele Zuin e Simone Venturini (bilancio e turismo), resa possibile grazie al lungo lavoro dei tecnici di Venis che hanno ideato il portale online. A metà mattina, boccolo in mano e sorriso smagliante a favor di telecamera, parla di «esperimento ampiamente riuscito» e di «giornata storica». Lo fa mentre a qualche centinaio di metri il movimento dei No ticket, composto da comitati e associazioni cittadine, prova a sfondare il cordone degli agenti antisommossa per raggiungere il piazzale della stazione, lì dove secondo chi critica il provvedimento si sta compiendo una volta per tutte la trasformazione della città in "Veniceland". Un parco divertimenti a orario, come annunciato dalla solita ironia tagliente del collettivo Venessia.com ai turisti dagli altoparlanti che al pomeriggio risuonano nei luoghi più affollati della città: «Grazie per la visita alla nostra città, se non siete soddisfatti potete chiedere il rimborso».

IL VIA ALL'ALBA E IL MONDO CHE GUARDA

Lo dimostra la schiera di telecamere, cronisti e operatori stranieri che fin dalle 8 di mattina affolla il piazzale della stazione. I corrispondenti delle testate del pianeta riuniti a Venezia per raccontare il primo giorno dell'esperimento. Fino alle nove di mattina, però, da raccontare c'è ben poco: turisti e visitatori in arrivo in città se ne vedono pochi. Tutti o quasi, comunque, con il Qr code in mano. Segno che il messaggio è passato. Sensazione confermata con il passare delle ore, quando la folla di turisti che gronda dalla stazione aumenta a vista d'occhio.

CONTROLLI E STEWARD

Niente di diverso da quanto capita solitamente nelle giornate festive o nei weekend. Il sole che riscalda l'aria dopo giorni di freddo e pioggia, insieme alle celebrazioni per il 25 aprile (festa della Liberazione e di San Marco, patrono della città), riportano le masse in città. Ad attenderli 120 steward, il personale dedicato alle biglietterie e 40 controllori. Con un compito: fermare a campione i turisti. Niente tornelli né ingorghi, quindi. Tra la folla, impossibile non scorgere i residenti che sbuffano e dribblano i controlli. —

RAVENNA

Una studentessa denuncia molestie: prof ai domiciliari

Una studentessa minorenne di una scuola superiore di Ravenna sarebbe stata molestata sessualmente da un insegnante dello suo istituto. Il professore, ultracinquantenne, è stato arrestato dalla polizia e si trova ai domiciliari con l'accusa di violenza sessuale aggravata. L'ordinanza di custodia cautelare è stata emessa dal Gip Andrea Galanti su richiesta del pm Stefano Stargiotti, motivata dal rischio di reiterazione del reato ed eseguita nei giorni scorsi. La vicenda, secondo gli inquirenti, si è sviluppata alla fine del 2023.

PALERMO

Le nozze del boss nella chiesa dove riposa Falcone

Il 15 aprile il boss mafioso Tommaso Lo Presti, scarcerato dopo 12 anni di detenzione, ha festeggiato le nozze d'argento con la moglie Teresa Marino, anche lei condannata per mafia, nella Chiesa di San Domenico che accoglie il Pantheon degli illustri di Sicilia, come le spoglie di Giovanni Falcone. Il rettore di San Domenico, padre Sergio Catalano, ha detto di non sapere chi fossero i due e di averlo appreso in seguito. I due hanno anche lasciato un'offerta alla chiesa. «Quei soldi saranno usati per fare del bene», ha detto padre Catalano.

ECONOMIA

NDAGINE DELLA FONDAZIONE NORD EST

Più formazione per attenuare la crisi demografica sul mondo del lavoro

Nel 2040 in regione mancheranno 117 mila lavoratori
Il modello AltoAdige per ridurre l'impatto sulle aziende

MIGRANTI E OCCUPAZIONE

Occupati con 20-64 anni, dati in migliaia, escluse migrazioni interne

	2023	2030	2040	2023 -2040	TASSO NETTO*	Tassi % occupazione '23 35-54 ANNI	Tassi % occupazione '23 55-64 ANNI
Alto Adige	248	238	215	-32	-18	90,3	68,6
E. Romagna	1.950	1.832	1.560	-390	-255	86,1	63,4
Friuli V. G.	500	462	383	-117	-82	85,2	62,1
Liguria	603	549	448	-155	-123	82,4	64,2
Lombardia	4.351	4.126	3.547	-804	-493	84,5	61,3
Piemonte	1.740	1.618	1.362	-378	249	83,5	59,3
Trentino	236	224	197	-39	-22	86,0	61,5
Valle d'Aosta	55	51	43	-12	-8	88,9	64,5
Veneto	2.138	2.003	1.696	-442	-285	86,8	61,6
NORD-EST	5.071	4.760	4.052	-1.020	-662	86,5	62,6
NORD-OVEST	6.749	6.345	5.400	-1.349	-874	84,1	61,1
TOTALE NORD	11.820	11.105	9.451	-2.369	-1.536	85,1	61,7

Il tasso netto è la riduzione ricalcolata ipotizzando che il differenziale nel tasso di occupazione delle fasce 35-54 e 55-64 anni si azzeri di qui al 2040, per effetto dell'allungamento della vita lavorativa

Fonte: elaborazioni Fondazione Nord Est su dati ISTAT

WITHUB

Riccardo De Toma / UDINE

Da 16 milioni di abitanti a 12 milioni e 800mila: 3,2 milioni in meno. È la raffigurazione, in numeri, degli effetti della "glaciazione demografica" sul Nord Italia da qui al 2040. Uno scenario che tiene conto solo dell'andamento naturale della popolazione, senza l'apporto delle migrazioni dal resto del Paese e dall'estero. Già inquietante di per sé, lo scenario lo diventa ancor di più proiettando le conseguenze del calo della popolazione sul mercato del lavoro: le persone in età da lavoro (20-64 anni) saranno infatti 2,4 milioni in meno, amplificando difficoltà e carenze con cui oggi devono già fare i conti tutti i datori di lavoro, privati e pubblici, dal manifatturiero al terziario. Sgranando regione per regione i numeri del crollo, in base alle dinamiche demografiche, il Nordest vedrebbe un calo di 442mila occupati in Veneto, 117mila in Friuli, 71mila in Trentino-Alto Adige.

LUCA PAOLAZZI
DIRETTORE SCIENTIFICO DELLA FONDAZIONE NORD EST

> «Questa ricerca è nei fatti una "operazione chiarezza" necessaria per rendere coscienti famiglie, imprese e istituzioni»

> «Vanno adottate in modo consapevole le politiche necessarie a mitigare l'impatto della glaciazione demografica»

OPERAZIONE CHIAREZZA

L'esame comparato del quadro demografico e del mercato del lavoro è frutto di una nota, la seconda sul tema, della Fondazione Nord Est, curata dal direttore scientifico Luca Paolazzi e dal ricercatore Lorenzo Di Lenna. Perché il traguardo è il 2040? Perché, si legge nella ricerca, si tratta di una scadenza sulla quale non incidono eventuali variazioni nell'andamento delle nascite, ininfluenti di qui a 16 anni in termini di impatto sul mercato del lavoro. Con questa premessa, la Fondazione si pone l'obiettivo di una «operazione chiarezza, necessaria per rendere coscienti famiglie, imprese e amministrazioni, centrali e locali, e adottare in modo consapevole le politiche, private e pubbliche, necessarie a mitigare l'impatto della glaciazione demografica».

GLI SCENARI

Se il calo di 3,2 milioni nei residenti sarà mitigato dai flussi migratori, anche la flessione "naturale" degli occupati non raggiungerà i 2,4 milioni dello scenario limite tratteggiato dalla Fondazione Nord Est, ma sarà mitigato dal progressivo innalzamento dell'età lavorativa. Se oggi la percentuale di occupati a Nord è del 74,6%% e a Nordest del 75,8%, c'è un forte differenziale tra l'85,1% nella fascia d'età 35-54 anni e il 61,7% nella fascia 55-64 anni. In Veneto il divario tra gli under e gli over 55 è di oltre 25 punti (86,8% contro 61,6%), in Fvg di 23 (85,2% contro 62,1%). Un gap destinato inevitabilmente a ridursi, visto che si lavora più a lungo. Spingendosi a ipotizzare un azzeramento del divario tra 16 anni, quindi un tasso di occupazione identico nella fascia mediana (35-54 anni) e tra gli over 55, l'impatto sul mercato del lavoro del Nord Italia si ridurrebbe, di qui al 2040, limitando la perdita a 1,5 milioni di occupati: il Veneto ne perderebbe 285mila invece dei 442mila di cui sopra, il Fvg 82mila invece di 117mila.

LA PROPENSIONE AL LAVORO

L'allungamento della vita lavorativa comporterà anche un aumento dell'occupazione sopra i 55 e anche oltre i 65 anni, anche perché «il grado di sviluppo economico raggiunto oggi spinge a studiare di più e a lavorare più tardi, maturando così i diritti previdenziali più avanti nell'età». Ma le possibilità di attenuare la carenza di "mentedopera", come la definisce la Fondazione per sottolineare che non si tratta soltanto di braccia, saranno legate soprattutto a un progressivo aumento del tasso di attività e della propensione al lavoro. «Se tutto il Nord si adeguasse all'Alto Adige ci sarebbero quasi 800mila occupati aggiuntivi», spiega la Fondazione, nell'ipotesi che tutto il Nord, tra 16 anni, potesse allinearsi al 90,3% di occupati della provincia di Bolzano nella fascia 35-54 anni.

FATTORE MIGRANTI

Se l'ipotesi di un Nord attestato ai tassi virtuosi di Bolzano è solo teorica, è invece realistico ipotizzare un incremento della propensione al lavoro, effetto soprattutto della crescita dell'occupazione femminile. Ma è un apporto che non sarà sufficiente.

TASSO DI OCCUPAZIONE

«Benché importante, l'attenuazione del calo di occupati dovuta all'aumento del tasso di occupazione lascia immutata la gravità della caduta causata dalla glaciazione demografica - è la sottolineatura della Fondazione Nord Est -. Gravità che rende urgente attrarre persone da altri territori come misura mitigativa. Tanto più i giovani, il cui numero si è ridotto e continuerà a ridursi nei prossimi anni», è la considerazione finale.—

PMI INNOVATIVA

M2Test cerca fondi per sbarcare negli Usa

TRIESTE

M2Test, Pmi innovativa insediata nel Parco scientifico di Trieste, cerca capitali per consolidare la sua posizione sul mercato italiano e sbarcare in quello Usa. Lo fa con una campagna in corso su CrowdFundMe e con la sua ultima novità: Bes Test, una tecnologia innovativa messa a punto da M2Test per prevenire la fragilità ossea, più accurata e meno invasiva del metodo standard Moc per la diagnosi densitometrica. La tecnologia è commercializzata a medici e cliniche e consente, con una minore esposizione alle radiazioni, di completare la diagnosi e prevenire le fratture da fragilità e da stress; ha un'accuratezza che può arrivare al 90% (contro il 50% della Moc) e può identificare anche i soggetti a rischio.—

LA MULTINAZIONALE DELL'ELETTRODOMESTICO

Il ceo di Electrolux Jonas Samuelson annuncia le dimissioni

Ieri l'ufficializzazione, decorrenza 1 gennaio 2025
Il gruppo avvierà da subito la ricerca del successore

Elena Del Giudice / PORDENONE

Alla vigilia della ufficializzazione dei risultati del primo trimestre 2024 e a pochi giorni dall'assemblea di bilancio, Jonas Samuelson, ceo di Electrolux, ha annunciato le sue dimissioni dall'incarico a decorrere dal primo gennaio 2025. La decisione arriva dopo otto anni di guida del gruppo con il ruolo di ceo, e 16 da componente del team di gestione di Electrolux.

A darne notizia è la stessa azienda che formalizza l'avvio del processo di reclutamento per il successore.

«Ho avuto il privilegio di servire per quelli che diventeranno nove anni come presidente e ceo - dichiara Samuelson -, e ho ritenuto che l'inizio del prossimo anno fosse un buon momento per passare il testimone a un successore che possa mettere tutte le energie per guidare questa grande azienda nella fase successiva nei prossimi anni».

«Abbiamo stabilito una chiara direzione strategica con il focus sui segmenti mid e premium attraverso i nostri marchi premium, nuove architetture di prodotto modulari e un'innovazione sostenibile e orientata all'esperienza del consumatore. L'implementazione della nuova organizzazione, che è stata semplificata e ben focalizzata, è già sulla buona strada e stiamo raggiungendo i nostri ambiziosi obiettivi di riduzione dei costi».

La scelta di comunicare con un congruo anticipo le proprie dimissioni è stata dettata anche dalla volontà di «dare al consiglio di amministrazione tutto il tempo necessario per trovare il giusto successore», assicurando ovviamente «tutta la mia dedizione all'azienda durante il resto dell'anno», ancora Samuelson che fa sapere di non avere al momento in programma di assumere altri ruoli operativi dopo quello in Electrolux «e sarò disponibile a supportare l'azienda e il mio successore anche dopo il primo gennaio 2025».

JONAS SAMUELSON
CEO DI ELECTROLUX LASCERÀ L'AZIENDA A FINE ANNO

«Il consiglio di amministrazione e io rispettiamo e comprendiamo la decisione di Jonas di lasciare la sua posizione alla fine dell'anno dopo aver guidato con successo il gruppo per molti anni» è la dichiarazione del presidente Torbjörn Lööf, che conferma gli obiettivi definiti dalla multinazionale per il 2024. Obiettivi al cui raggiungimento concorrono il piano di ristrutturazione avviato nell'autunno scorso, con altri 3 mila esuberi a livello mondo di cui circa 350 in Italia, e la riorganizzazione e la semplificazione delle aree di business, anche questa già operativa. Oltre al taglio dei costi, la multinazionale ha anche avviato importanti investimenti negli stabilimenti italiani, i più recenti a Susegana e Solaro, in innovazione di processo e di prodotto. Per contro il mercato di riferimento, ovvero l'elettrodomestico, dopo due anni di dinamismo (nel post pandemia) resta asfittico, con una domanda stagnante. Vedremo oggi, con i conti del primo trimestre, se l'auspicata ripartenza della domanda ha iniziato a manifestarsi.—

IL GOVERNATORE

Panetta, Bankitalia «La ripresa è in vista La Bce riveda i tassi»

ROMA

La politica monetaria non è un esercizio astratto ma deve tenere conto del contesto economico. Dunque, di fronte ad un'Eurozona che fatica a ritrovare slancio, non può diventare un ostacolo alla crescita. Per il governatore della Banca d'Italia Fabio Panetta è arrivato il momento di cambiare passo e approfittare del lancio del network di ricercatori sulla politica monetaria a Francoforte per indicare i rischi che si corrono a rinviare il primo taglio dei tassi: la stagnazione prolungata è dietro l'angolo, e avviare un percorso di piccoli ribassi aiuterebbe l'economia a riprendersi senza legarsi troppo le mani nel caso in cui l'inflazione dovesse riaffacciarsi. La crescita è debole ed è la stessa Bce, nel bollettino di aprile, a certificarlo per il primo trimestre del 2024. La ripresa però è in vista, e sarà graduale ma costante. Lo dicono diversi indicatori: a marzo è salito l'indice del clima economico, dopo due mesi di calo. Un miglioramento generalizzato nei vari settori. È salito anche l'indicatore Pmi delle aspettative per l'attività futura, raggiungendo la media pre-pandemia, segno che «i responsabili degli acquisti continuano a prevedere una ripresa economica costante». Anche l'inflazione prosegue il calo, e la Bce ribadisce che se le prossime stime (previste a giugno) rafforzeranno la convinzione che si procede spediti verso il target del 2%, si potrà voltare pagina.

Per Panetta il momento di invertire la rotta è arrivato, e non si può rimandare oltre. Il governatore invita a considerare la possibilità che la politica monetaria, che ha portato i tassi ai livelli record, potrebbe diventare troppo restrittiva se restasse ferma. Causando una stagnazione prolungata, uno scenario che «non possiamo ancora escludere». «Andare sotto il target del 2% può essere molto costoso», ha detto. Per minimizzare i rischi è quindi «di fondamentale importanza che la Bce agisca con tempismo», tenendo in considerazione che «piccoli tagli ai tassi» aiuterebbero la domanda e potrebbero essere messi in pausa se l'inflazione tornasse a salire.—

IL MERCATO AZIONARIO DEL 25-4-2024

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
3						
3M	84,78	-1,25	84,91	89	-9,21	-
A						
A2A	1,7915	-1,32	1,7775	1,826	-3,07	5.655,33
Abbvie	154,58	-	156,36	156,36	11,51	-
Abitare in	4,03	-0,74	3,99	4,11	-18,13	108,36
Acea	16,03	-1,60	15,9	16,36	16,92	3.440,87
Acinque	2,03	1,00	2,02	2,1	-1,89	401,04
Adidas	227,5	-	224,7	226,5	24,68	-
Adobe	436,15	-1,87	435,5	444,1	-17,32	-
Advanced Micro Devic	142,4	-	138,94	143,14	7,91	-
Aeffe	0,79	-1,50	0,782	0,808	-13,39	85,69
Aeroporto di Bologna	7,84	0,77	7,8	7,86	-5,40	282,43
Ageas	43,72	-	43,18	43,7	12,21	-
Airbus Group	162,3	-0,20	155	161,32	16,89	-
Alerion Cleanpwr	17,14	-0,92	17,1	17,42	-35,14	943,48
Algowatt	0,233	0,43	0,232	0,234	-20,21	10,99
Alkemy	10,55	1,44	10,45	10,65	14,84	60,00
Allianz	265,9	-	261	266,5	11,29	-
Alphabet Classe A	147,82	-0,15	141,28	144,72	17,05	-
Alphabet Classe C	149,42	-	143,9	146,58	17,04	-
Amazon	165,9	-	158	160,74	21,41	-
American Airlines Group	12,934	-	13,42	13,706	6,61	-
American Express	221,05	-1,12	220,75	221,15	31,40	-
American Tower Reit	161,06	-	160,46	161,5	-16,91	-
Amgen	255,9	-	250	255,85	-2,54	-
Amplifon	31,02	-0,99	30,85	31,64	0,47	7.130,08
Anheuser-Busch	55,94	-	56,1	56,1	-4,49	-
Anima Holding	4,326	-0,37	4,312	4,374	7,94	1.429,55
Antares Vision	2,66	0,38	2,635	2,685	44,96	187,08
Apple	157,16	-	157	159,6	-10,79	-
Applied Materials	182,38	-	183,58	185,34	19,07	-
Aquafil	3,26	4,32	3,085	3,3	-12,01	130,78
Archer-Daniels-Midland	56,49	-	57,69	57,69	-12,79	-
Ariston Holding	4,718	-0,46	4,64	4,894	-24,23	596,85
Ascopiave	2,405	-	2,38	2,415	6,70	564,19
Asml	835,2	-2,35	820	840,4	23,93	-
Autostrade M.	-	-	-	-	-	-
Avio	10,82	-1,99	10,82	11,04	29,82	290,86
Axa	34,22	-	33,86	34,14	16,26	-
Azimut H.	24,2	-1,43	24,1	24,6	3,79	3.521,98
B						
B. Cucinelli	94,6	-2,02	93,65	96,45	9,18	6.590,19
B. Desio	4,44	-0,22	4,4	4,46	23,86	603,56
B. Generali	36,02	-0,50	35,68	36,28	7,42	4.228,76
B. Ifis	20,48	-1,25	20,4	20,86	31,10	1.111,60
B. Profilo	0,22	-0,90	0,22	0,222	9,09	150,04
B.Co Santander	4,775	0,48	4,728	4,782	26,04	77.028,99
B.F.	3,67	1,10	3,59	3,67	-8,90	945,33
B.P. Sondrio	7,435	-0,93	7,425	7,645	27,92	3.400,96
Banca Mediolanum	9,915	-1,15	9,905	10,05	17,19	7.447,63
Banca Sistema	1,414	-2,35	1,414	1,45	17,53	114,52
Banco BPM	6,102	-0,13	6,1	6,18	28,01	9.270,05
Banco De Sabadell	1,623	-	1,673	1,696	38,92	-
Basf	51,22	0,31	50,41	51,84	4,99	-
BasicNet	3,81	0,53	3,8	3,92	-16,23	208,36
Bastogi	0,369	-2,12	0,362	0,371	-26,91	46,18
Bayer	26,75	-	26,92	27,495	-19,64	-
Bbva	10,545	-	10,62	10,62	29,32	33.955,93
Becton, Dickinson And Company	217	-	218,3	218,3	5,20	-
Beewize	0,74	-	0,735	0,745	43,06	8,35
Beghelli	0,232	2,20	0,232	0,232	-17,65	45,31
Berkshire Hathaway	376,3	-0,76	374,65	379,7	18,24	-
Bestbe Holding	0,0036	-	0,0036	0,0038	-78,60	4,78
BFF Bank	11,62	-0,17	11,52	11,7	13,15	2.193,25
Bialetti	0,243	-1,62	0,243	0,257	-2,43	39,24
Biesse	11,5	-2,04	11,4	11,64	-8,20	320,62
Bioera	0,0894	0,90	0,083	0,1	82,55	2,05
Biogen	185,55	-2,03	189,15	189,15	-18,50	-
Bitcoin Group	53,9	0,75	52,9	54,9	116,73	-
Blackrock	704	-1,17	700	712	-2,35	-
Bmw	106,35	-	104,55	106,65	5,83	-
Bnp Paribas	67,57	-	67,67	69,45	8,51	-
Boeing	150,56	-4,53	149,66	152,96	-31,61	-
Borgosesia	0,69	0,58	0,678	0,69	0,28	33,21
Boston Scientific	68,5	-	68,5	68,5	31,95	-
Bper Banca	4,723	1,92	4,635	4,744	53,69	6.594,66
Brembo	12,098	-2,17	12,05	12,336	10,08	4.088,27
Brioschi	0,051	-0,39	0,05	0,0512	-16,40	40,43
Bristol-Myers Squibb	41,67	-8,38	41,815	44,9	-1,49	-
Broadcom	1202,2	1,71	1163	1206	16,23	-
Buzzi	33,48	1,21	32,58	33,48	19,94	6.379,51
C						
Cairo Comm.	2,145	-2,05	2,135	2,185	19,32	292,97
Caixabank	5,02	-	5,036	5,066	31,28	-
Caleffi	0,886	1,84	0,87	0,886	-14,02	13,63
Caltagirone	5,18	-1,15	5,18	5,26	22,48	629,43
Caltagirone Ed.	1,14	-1,30	1,15	1,15	17,69	144,04
Campari	9,38	-1,14	9,292	9,526	-7,18	11.686,57
Carel Industries	18,04	-2,38	18,02	18,52	-25,49	2.075,64
Cellularline	2,75	0,73	2,75	2,76	18,13	60,39
Cembre	42,7	-1,39	42,3	43,25	17,74	742,11
Cementir Hldg.	9,73	-0,71	9,67	9,93	2,77	1.560,27
Centrale Latte Italia	2,78	1,46	2,78	2,78	-11,32	38,36
Charter Communications - Class	241,15	-	242,7	246,05	-25,04	-
Cia	0,041	-6,82	0,041	0,044	9,30	4,19
Cir	0,559	-1,24	0,552	0,57	31,24	628,97
Cisco Systems	44,785	-0,44	45,34	45,49	-1,04	-
Citigroup	57,43	-	58,08	58,08	23,46	-
Civitanavi Systems	6,1	0,33	6,08	6,1	55,35	187,06
Class	0,099	0,20	0,098	0,1	65,28	27,51
Cleveland-Cliffs	16,824	-	17,134	17,134	31,63	-
Cnh Industrial	10,52	-1,41	10,4	10,67	-3,14	14.503,09
Coeur Mining	4,398	-	4,309	4,309	103,15	-
Coinbase Global	215,05	-2,03	200,9	211,25	34,02	-
Comcast	35,415	-	35,295	35,46	-6,95	-
Comer Industries	33,8	1,81	33,3	33,8	16,07	962,99
Commerzbank	13,85	-0,40	13,87	14,15	30,19	-
Conafi	0,1945	4,01	0,189	0,1965	-30,56	6,74
Continental	63,16	-	62,08	62,98	-17,29	-
Corning	29,17	-	29,355	29,355	7,94	-
Credem	9,56	0,31	9,51	9,63	19,22	3.267,62
Credit Agricole	14,405	0,14	14,47	14,51	12,76	-
Csp Int.	0,29	-1,36	0,29	0,29	-9,83	11,43
Curevac	2,128	-5,84	2,238	2,238	-42,77	-
Cvs Health	62,73	-1,21	62,87	62,87	-10,32	-
Cy4Gate	6,07	-	6,07	6,14	-25,54	144,04
D						
Daimlerchrysler	73,93	-	72,33	73,93	18,39	-
D'Amico	6,33	0,64	6,28	6,48	11,35	784,49
Danaher	230,25	-1,22	232,5	232,5	11,63	-
Danieli	31,9	-0,93	31,7	32,25	10,00	1.325,48
Danieli r nc	23,75	-0,84	23,6	23,95	10,54	974,36
Datalogic	5,41	-1,10	5,35	5,46	-18,89	321,59
De' Longhi	30,88	-0,64	30,6	31,14	1,29	4.699,49
Deutsche Bank	15,3	-	15,022	16,648	28,87	-
Deutsche Lufthansa	6,68	-	6,636	6,692	-15,83	-
Deutz	5,52	-	5,55	5,55	25,60	-
Diasorin	93,66	-2,46	93,4	95,84	2,97	5.380,49
Digital Bros	8,1	1,00	8,02	8,21	-25,44	115,38
Digital Value	54,8	-1,26	54,3	55,7	-9,11	555,44
Dollar General	133,6	-	133,22	133,3	9,86	-
doValue	1,897	-2,62	1,891	2,01	-43,58	155,13
Dow	52,36	-	51,43	51,43	10,93	-
E						
E.P.H.	0,001	-9,09	0,001	0,0011	-97,49	0,19
Ecolab	204,6	-	205,1	205,2	23,65	-
Edison r nc	1,53	-0,33	1,52	1,535	-0,89	167,94
Eems	0,2057	-5,51	0,2057	0,222	-47,60	1,15
El.En	11,5	0,88	11,36	11,55	15,58	908,98
Eli Lilly & Company	675,4	-1,39	667,8	678,4	33,12	-
Elica	1,9	1,88	1,875	1,9	-17,89	118,74
Emak	1,098	-1,26	1,074	1,11	3,16	183,57
Emerson Electric	101,56	-	102,02	102,04	17,28	-
Enagas	13,7	-	13,7	13,7	-12,54	-
Enav	3,824	0,68	3,78	3,852	10,80	2.065,01
Endesa	16,935	-1,22	16,98	16,98	-8,19	-
Enel	6,06	-0,46	5,977	6,112	-9,65	61.886,00
Enervit	3,19	1,92	3,18	3,19	-0,79	55,71
Eni	15,254	0,12	15,174	15,44	-0,55	51.691,92
Equita Group	3,99	-0,25	3,97	4,04	9,55	206,70
Erg	24,44	0,83	24,24	24,76	-16,36	3.641,29
Esprinet	5,015	-2,15	4,96	5,125	-6,27	259,97
Essilorluxottica	204,5	-	202,6	202,6	12,49	-
Eukedos	0,83	-	0,83	0,83	-9,04	19,28
Eurocommecial Prop.	20,9	-1,42	20,9	20,9	-5,20	1.146,67
EuroGroup Laminations	4,032	-1,42	3,932	4,108	1,96	373,43
Eurotech	1,44	-0,69	1,434	1,484	-40,80	52,18
Evonik Industries	19,07	-	18,955	18,955	3,26	-
Evotec	9,245	-4,69	9,085	10,11	-55,35	-
Exprivia	1,7	-1,16	1,68	1,72	2,55	89,18
Exxon Mobil	112,24	-0,51	111,86	113,5	22,18	-
F						
Facebook	461,05	-0,22	386,1	415,4	45,81	-
Faurecia	14,525	-	14,17	14,525	-29,76	-
Fedex	247,15	-	247,1	249,5	11,97	-
Ferrari	386,2	-1,83	383,1	395,9	28,65	76.421,28
Ferretti	2,8	-1,06	2,8	2,875	-1,66	965,43
Fidia	0,474	0,64	0,463	0,508	-48,67	4,45
Fiera Milano	3,83	0,79	3,78	3,87	37,63	275,58
Fila	8,79	-0,11	8,62	8,86	6,21	378,15
Fincantieri	0,714	-2,19	0,707	0,734	32,40	1.262,60
Fine Foods & Ph.Ntm	8,36	-	8,36	8,36	-4,22	183,65
FinecoBank	13,99	-1,44	13,905	14,25	4,59	8.686,45
First Solar	160,32	-	166,78	166,78	7,63	-
FNM	0,446	0,22	0,444	0,446	-1,03	195,96
Freeport-Mcmoran	45,06	-	46,035	46,035	16,40	-
Fresenius Medical Ca	38,89	-	38,35	38,37	5,60	-
Fuelcell Energy	0,7626	-6,80	0,7734	0,8006	-42,14	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,664	-1,48	0,664	0,678	-13,34	40,59
Garofalo Health Care	4,72	-	4,71	4,73	3,23	428,13
Gasplus	2,32	0,43	2,3	2,34	-7,15	103,85
Gaz De France	15,5	-	16,06	16,11	0,70	-
Gefran	8,06	1,77	7,92	8,06	-7,29	115,73
General Dynamics	264,9	2,89	261,7	261,7	12,10	-
General Electric	148	-1,99	144	147,5	30,05	-
General Motors	42,35	0,99	41,935	41,935	30,97	-
Generalfinance	10,8	-0,92	10,45	10,95	16,48	136,94
Generali	22,76	-1,17	22,61	23,07	20,45	35.920,50
Geox	0,688	-1,99	0,682	0,706	-4,21	181,21
Giglio Group	0,377	2,17	0,368	0,379	-23,93	9,73
GPI	12,5	-	12,4	12,64	26,01	360,01
Grandi Viaggi	0,804	-	0,804	0,806	1,90	38,84
Greenthesis	2,22	-	2,21	2,22	131,27	343,06
GVS	5,39	-2,00	5,37	5,49	-2,63	969,62
H						
Hapag-Lloyd	169,9	-2,64	171,3	176,4	22,69	-
Hasbro	60,59	-0,69	60,37	60,37	24,04	-
Hecla Mining	4,684	-	4,954	4,954	8,09	-
Hellofresh	7,02	4,12	6,53	6,6	-51,77	-
Hera	3,396	0,83	3,364	3,418	12,71	4.995,70
Honeywell International	178,48	-	185,44	185,44	6,31	-
Hp	25,98	-1,22	26,335	26,335	-6,33	-
I						
Ibm	156,46	-8,72	153,3	157,86	16,16	-
Igd - Siiq	1,546	-2,52	1,544	1,592	-30,41	177,93
Illimity bank	4,812	-1,39	4,782	4,916	-10,64	410,27
Immsi	0,538	-1,10	0,537	0,549	-4,36	186,27
Indel B	22,6	0,89	22	22,6	-5,41	130,86
Indus Holding	25,45	-	25,6	25,6	38,60	-
Industrie De Nora	12,07	-3,05	12,07	12,47	-20,49	640,52
Infineon Technologie	32,085	8,07	30,735	32,84	-14,36	-
Ing Groep	14,658	-	14,68	14,766	9,60	-
Intel	32,49	0,99	32,12	32,585	-28,41	-
Intercos	13,14	-	13,04	13,46	-7,77	1.270,16
International Consolidated Air	2,051	-	2,068	2,068	9,95	-
Interpump	40,46	-1,94	40,04	41,48	-11,78	4.502,68
Intesa Sanpaolo	3,503	-0,40	3,4815	3,5475	33,61	64.647,98
Inwit	9,89	-0,60	9,825	10	-12,96	9.581,14
Iren	1,835	0,11	1,822	1,847	-7,19	2.380,29
Irobot	6,182	-	6,226	6,226	-81,19	-
It Way	1,272	-5,07	1,27	1,386	-21,35	14,34
Italgas	5,12	-0,78	5,09	5,175	-0,69	4.178,31
Italian Design Brands	10,32	1,18	10,26	10,48	-0,20	272,68
Italian Exhibition Gr.	4,7	-	4,7	4,79	51,05	144,66
Italmobiliare	33,85	-0,73	33,85	34,25	22,04	1.441,71
Iveco Group	11,57	-3,14	11,49	11,915	45,98	3.240,83
IVS Gr. A	7,12	-0,28	7,12	7,14	30,65	645,62
J						
Jenoptik	24,66	-0,16	24,56	24,56	-10,74	-
Johnson & Johnson	137,06	-0,61	137,06	140,14	-2,62	-
Juventus FC	1,7068	-1,30	1,68	1,76	-21,03	441,16
K						
Kering	325,7	-7,19	324,6	336,2	-19,36	-
Kion Group	44,23	-	44	44,1	24,43	-
Kla-Tencor	619,4	-	608,4	608,4	20,92	-
KME Group	0,995	-0,10	0,992	1,014	9,31	309,86
KME Group r nc	1,475	1,72	1,475	1,475	28,07	20,93
Kroger	52,04	-	51,2	52,56	32,20	-
L						
Landi Renzo	0,311	-	0,3095	0,315	-29,63	70,43
Lazio	0,65	-	0,64	0,658	-17,31	44,00
Leonardo	21,42	-2,55	20,93	21,95	47,42	12.772,66
Lockheed Martin	429,35	-0,22	429,7	430,65	1,84	-
Lottomatica Group	10,37	-0,86	10,27	10,47	6,65	2.629,50
LU-VE	21,25	-2,30	21,05	21,85	-4,97	483,76
Lvmh	800,5	-	771,6	805	9,57	-
Lyft	14,988	-	15,288	15,288	13,21	-
M						
Maire Tecnimont	7,41	-	7,375	7,8	46,94	2.392,62
Marr	11,9	0,68	11,72	12,16	3,19	785,31
Marvell Technology	62,35	-	60,57	60,57	3,82	-
Mediobanca	13,4	-1,80	13,36	13,675	22,28	11.647,90
Merck & Co.	120,8	1,85	121	122	21,30	-
Met.Extra Group	2,56	-	2,56	2,56	34,60	1,49
Mfe A	2,692	-1,17	2,688	2,76	15,12	904,01
Mfe B	3,784	-2,17	3,784	3,892	18,16	915,68
Microchip Technology	84,23	-	85,14	85,14	-3,96	-
Micron Technology	103,02	-1,45	102,14	104,94	37,13	-
Microsoft Corp	382,3	-	362,35	375,9	12,92	-
Mittel	1,49	-1,65	1,475	1,585	-4,47	117,36
Moderna	100,52	-0,18	97,95	100,9	12,72	-
Moncler	64,76	-3,05	63,74	66,36	19,28	18.299,15
Mondadori	2,205	-1,34	2,205	2,24	4,44	584,31
Mondo TV	0,2055	-0,72	0,203	0,207	-31,02	13,38
Monrif	0,0384	-5,42	0,0382	0,0408	-23,40	8,19
Monte Paschi Si	4,332	0,56	4,298	4,408	42,50	5.481,67
Morgan Stanley	85,95	-1,66	86,05	86,05	18,39	-
Munich Re	429,2	-	424,9	424,9	13,96	-
MutuiOnline	34,25	-1,44	33,95	34,75	9,51	1.392,89
N						
Neodecortech	2,75	-	2,75	2,79	-16,94	38,96
Neste	25,58	-1,27	22,76	23,88	-19,98	-
Netflix	519,9	-2,26	511	520,8	21,01	-
Netweek	0,0562	2,55	0,0512	0,0564	-59,57	0,91
Newlat Food	5,94	0,34	5,92	5,99	-24,62	260,39
Newmont	39,515	10,97	38,07	38,825	-9,22	-
Nexi	5,406	-2,98	5,4	5,562	-24,80	7.325,67
Nike	87,04	-	87,05	87,05	-10,35	-
Nikola Corp	0,5788	-2,13	0,57	0,5978	-22,60	-
Nokia Corporation	3,4105	-	3,3595	3,4075	11,54	-
Nvidia Corp	768,9	-	727,1	767,5	74,13	-
O						
Occidental Petroleum	62,95	-0,02	62,53	62,53	16,34	-
Olidata	0,62	-0,80	0,619	0,63	16,10	72,30
Openjobmetis	16,35	-	16,3	16,4	2,73	218,94
Orange	10,655	-	10,555	10,63	4,05	-
Orsero	14,02	0,14	13,94	14,32	-16,94	249,78
OVS	2,43	-0,74	2,422	2,45	8,55	587,43
P						
Palantir Technologies	19,986	-1,60	19,358	19,966	30,00	-
Paypal	59,23	-2,03	58,85	60,3	7,97	-
Pepsico	165,6	1,46	165,62	166,3	2,45	-
Pfizer	23,845	-2,45	23,9	24,5	-5,54	-
Pharmanutra	52,9	-0,38	52,5	53,9	-5,19	517,89
Philip Morris International	89,91	-	91,41	92,53	3,80	-
Philips	19,58	-	19,3	19,53	-6,40	-
Philogen	18,15	1,68	18,05	18,15	-1,84	521,99
Piaggio	2,66	-1,41	2,648	2,71	-9,21	962,05
Pininfarina	0,768	5,21	0,748	0,782	-6,57	57,72
Piovan	12,3	0,82	12	12,4	15,40	654,80
Piquadro	1,825	1,39	1,81	1,85	-16,57	91,67
Pirelli & C.	5,942	-0,60	5,918	6	20,88	5.968,97
PLC	1,615	1,89	1,59	1,62	-5,68	41,54
Plug Power	2,1995	-4,70	2,0805	2,242	-43,91	-
Porsche Automobil Holding Pref	48,99	-0,83	49,06	49,27	6,50	-
Poste Italiane	11,73	-0,55	11,67	11,825	15,01	15.445,47
Procter & Gamble	151,8	-	150,82	151,78	14,53	-
Prosiebensat1 Media	7,655	-	7,69	7,69	35,50	-
Prysmian	49,44	-2,72	48,92	50,66	22,82	14.010,12
R						
Rai Way	5,2	-0,76	5,19	5,27	1,81	1.424,54
Ratti	-	-	-	-	-	-
RCS Mediagroup	0,798	-1,24	0,798	0,806	8,52	420,44
Recordati	48,8	-2,36	48,38	49,82	4,06	10.633,05
Renault	48,8	2,69	47,96	48,93	31,01	-
Reply	124,1	-0,40	117,2	126,7	4,58	4.679,46
Repsol	15	-	14,865	14,91	11,40	-
Restart	0,115	-	0,115	0,115	-44,89	3,82
Revo Insurance	8,84	-	8,78	8,84	6,54	218,24
Rheinmetall	514	-1,34	498,8	518,8	81,11	-
Risanamento	0,0299	-0,99	0,0296	0,0304	-18,17	54,49
Robinhood Markets	16,172	-	14,42	16,004	37,06	-
Roku	57,47	-	56,56	56,73	-36,83	-
Rwe	31,63	-	31,91	31,91	-22,37	-
S						
S. Ferragamo	9,115	-2,09	9,115	9,335	-24,07	1.568,96
Sabaf	17,7	-	17,55	17,8	-2,68	212,47
Saes G.	38,25	-0,26	38,2	38,55	12,19	642,02
Safilo Group	1,102	-2,48	1,092	1,132	23,92	469,28
Saipem	2,143	-1,74	2,114	2,201	48,00	4.368,50
Salcef Group	25,9	-	25,9	26	6,89	1.631,75
Sanlorenzo	40,7	0,62	40,25	41,1	-4,72	1.420,66
Sanofi	87,76	-	90,15	92,4	-0,45	-
Sap	175,56	-	169,76	188	26,58	-
Saras	1,77	-0,28	1,7675	1,785	9,72	1.691,03
Seagate Technology Holdings	80,54	2,87	80,03	80,03	22,12	-
Seco	3,5	2,19	3,415	3,525	-0,59	457,44
Seri Industrial	3,96	5,88	3,74	4,08	7,24	200,37
Servizi Italia	1,835	1,94	1,805	1,835	7,15	57,22
Sesa	96,7	-0,51	95,6	97,35	-20,51	1.532,34
Siemens	174,08	-	173,52	173,52	5,19	-
SIT	1,77	8,26	1,66	1,78	-50,64	41,89
Sixt	88,5	-	88,8	88,8	-11,30	-
Snam	4,273	-1,52	4,233	4,352	-6,81	14.587,87
Snap - Classe A	10,312	-0,42	9,859	10,274	-30,53	-
Societe Generale	25,21	-	25,19	25,19	4,45	-
Softlab	1,28	4,92	1,22	1,28	-14,11	6,33
Sogefi	3	-	2,86	3,02	47,71	361,98
Sol	34,65	-	33,9	34,75	24,58	3.168,18
Sole 24 Ore	0,672	-1,18	0,672	0,672	0,18	38,33
Somec	14,2	1,79	14	14,2	-50,52	97,26
Spotify Technology	265,85	0,49	259,8	263,7	66,68	-
Starbucks Corp	82,17	-	82,13	83,15	-5,61	-
Steico	34,05	0,15	33,35	33,8	-0,73	-
Stellantis	22,89	-1,65	22,765	23,59	10,16	73.889,79
STMicroelectr.	39,62	0,98	36,805	40,585	-13,22	35.883,79
T						
Tamburi Inv.	8,9	-1,87	8,9	9,09	-1,63	1.686,42
Technogym	8,8	-0,51	8,765	8,89	-2,59	1.780,65
Technoprobe	7,505	-1,25	7,475	7,63	-11,80	4.607,19
Telecom It. r nc	0,2314	-1,70	0,23	0,2363	-23,49	1.407,55
Telecom Italia	0,2224	-1,33	0,2203	0,2259	-24,19	3.429,20
Telefonica	3,75	-	3,721	4,135	9,01	-
Tenaris	17,35	-0,57	17,115	17,45	10,64	20.638,20
Terna	7,446	-1,59	7,382	7,57	0,13	15.200,77
Tesla	150,8	10,91	148,4	155	-33,26	-
Tesmec	0,0931	0,11	0,0924	0,0952	-19,27	57,63
Tessellis	0,56	-1,93	0,554	0,574	-13,36	136,66
Texas Instruments	162,32	-1,59	162,82	162,82	7,49	-
The Coca-Cola Company	57,55	1,02	57,1	58,36	5,83	-
The Italian Sea Group	9,34	-1,27	9,24	9,49	15,68	502,99
The Kraft Heinz	35,745	0,06	36,145	36,145	8,95	-
The Walt Disney	104,16	-	103,8	104,16	29,42	-
Thermo Fisher Scientific	535,8	0,75	534,5	534,5	12,50	-
Thyssenkrupp	4,683	0,21	4,44	4,54	-27,23	-
Tinexta	17,32	-0,23	17,09	17,48	-14,09	825,80
Tod's	43	-	43	43,02	25,75	1.423,24
Toscana Aeroporti	11,7	-2,90	11,7	11,7	-1,71	219,24
Trevi	0,327	-	0,323	0,3325	2,20	102,37
Triboo	0,778	-0,51	0,748	0,78	0,28	22,09
Tripadvisor	24,31	-	23,39	24,39	19,46	-
Txt e-solutions	21,25	-0,70	20,85	21,9	7,90	275,89
U						
Uber Technologies	64,48	1,03	63,2	63,2	15,72	-
Unicredit	34,785	-0,57	34,5	35,28	43,39	60.548,31
Unidata	3,47	0,58	3,41	3,47	-12,10	107,15
Unieuro	8,68	-0,34	8,66	8,79	-16,12	180,53
Unipol	8,31	-0,72	8,275	8,44	62,20	6.015,14
UnipolSai	2,682	-0,37	2,682	2,694	18,53	7.595,05
Unitedhealth Group	461,75	-	461,4	461,4	-3,71	-
V						
Valsoia	9,5	-0,21	9,5	9,58	2,48	102,88
Varta	9,055	2,20	9,06	9,275	-55,32	-
Verizon Communications	36,585	-0,44	36,925	36,925	10,11	-
Vertex Pharmaceuticals	368,1	-	374,65	374,65	1,45	-
Vianini	0,805	1,90	0,79	0,805	-8,32	83,24
Virgin Galactic Holdings	0,8522	-1,73	0,802	0,812	-60,44	-
Visa - Classe A	255,45	-1,08	253,9	256,8	11,43	-
Volkswagen	122,15	-	117,5	120,4	7,65	-
Vonovia	25,36	-	25,6	25,6	-7,62	-
W						
Walgreens Boots Alliance	16,506	-	16,724	16,724	-29,36	-
Walmart	56,02	-	56,12	56,12	18,32	-
Warner Bros Discovery	7,643	-1,52	7,721	7,721	-26,56	-
Waste Management	195,28	-	195,58	195,64	23,90	-
Webuild	2,166	-1,01	2,144	2,212	19,29	2.229,92
Webuild r nc	9,85	-1,50	9,85	10,3	81,82	16,15
WIIT	16,02	-1,11	15,84	16,24	-17,38	452,81
Z						
Zest	0,274	-2,14	0,274	0,28	2,17	45,04
Zignago Vetro	12,42	-0,32	12,34	12,54	-13,44	1.108,80
Zoetis	141,24	-	141,24	141,54	-21,01	-
Zucchi	2,05	2,50	2	2,05	-12,38	7,89

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amst. Exch.	870.27	-0.43
Cac 40	8016.65	-0.93
Dax (Xetra)	17923.79	-0.91
FTSE 100	8078.86	0.48
Ibex 35	10983.70	-0.40
Indice Gen	56844.10	-0.20
Nikkei 500	3228.25	-1.71
Swiss Market In.	11260.61	-0.97

EURIBOR 24-4-2024

QUOTE	EUR 360	EUR 365
1 Settimana	3,868	3,922
1 Mese	3,862	3,916
3 Mesi	3,864	3,918
6 Mesi	3,825	3,878
1 Anno	3,728	3,78

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 25/4/2024	$ x Oz	€ x Gr
Oro fino (per gr.)	67.1	69.95
Argento (per kg.)	764.2	821.42
Platino p.m.	905.00	0.0000
Palladio p.m.	997.00	0.0000

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Var.	Var. an.
Stati Uniti	1,072	0,32	-2,99
Giappone	166,76	0,72	6,67
G. Bretagna	0,85675	-0,31	-1,42
Svizzera	0,9792	0,18	5,75
Australia	1,6415	-0,04	0,93
Brasile	5,505	0,35	2,67
Bulgaria	1,9558	0,00	0,00
Canada	1,4659	0,21	0,12
Danimarca	7,4587	0,02	0,08
Filippine	61,94	0,74	1,07
Hong Kong	8,392	0,26	-2,77
India	89,3155	0,31	-2,82
Indonesia	17355,14	0,45	1,61
Islanda	150,1	-0,13	-0,27
Israele	4,0646	0,76	1,63
Malaysia	5,1215	0,31	0,87
Messico	18,267	1,02	-2,44
N. Zelanda	1,799	-0,11	2,78
Norvegia	11,714	-0,16	4,21
Polonia	4,3165	-0,07	-0,53
Rep. Ceca	25,152	-0,36	1,73
Rep.Pop.Cina	7,7682	0,32	-1,05
Romania	4,9761	0,01	0,01
Russia	1E-05	0,00	0,00
Singapore	1,4581	0,23	-0,07
Sud Corea	1473,23	0,23	2,76
Sudafrica	20,3377	-0,82	-0,05
Svezia	11,639	0,14	4,89
Thailandia	39,691	0,23	4,52
Turchia	34,8475	0,28	6,72
Ungheria	392,98	-0,09	2,66

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
14.05.24	1046	99,84	0,00
31.05.24	194	99,66	3,36
14.06.24	4461	99,52	3,36
12.07.24	910	99,23	3,34
31.07.24	3797	99,04	3,33
14.08.24	1308	98,90	3,33
13.09.24	469	98,61	3,27
30.09.24	587	98,44	3,28
14.10.24	760	98,32	3,23
14.11.24	1810	98,02	3,23
13.12.24	966	97,76	3,22
14.01.25	727	97,44	3,24
14.02.25	785	97,16	3,21
14.03.25	798	96,95	3,14
14.04.25	4129	96,65	3,16

MONETE AUREE

QUOTE AL 25/4/2024	Domanda	Offerta
Marengo	396,3	420,56
Sterlina	499,73	530,32
4 Ducati	939,92	997,47
20 $ Liberty	2.075,38	2.201,16
Krugerrand	2.123,36	2.253,37
50 Pesos	2.560,08	2.716,82

TITOLI DI STATO - BOT - BTP

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
BOT			
14.05.24	99,843	99,813	0,00
31.05.24	99,664	99,637	3,36
14.06.24	99,522	99,493	3,36
12.07.24	99,23	99,208	3,34
31.07.24	99,039	99,013	3,33
14.08.24	98,898	98,875	3,33
13.09.24	98,611	98,595	3,27
30.09.24	98,437	98,411	3,28
14.10.24	98,315	98,371	3,23
14.11.24	98,015	97,988	3,23
13.12.24	97,761	97,799	3,22
14.01.25	97,444	97,42	3,24
14.02.25	97,159	97,127	3,21
14.03.25	96,951	96,899	3,14
14.04.25	96,649	96,607	3,16
BTP			
15.5.2024	99,913	99,901	0,00
30.5.2024	99,816	99,793	3,69
1.7.2024	99,635	99,623	3,65
1.8.2024	98,929	98,904	3,63
1.9.2024	99,984	99,982	3,26
15.11.2024	98,825	98,827	3,44
1.12.2024	99,329	99,343	3,32
15.12.2024	97,844	97,883	3,48
1.2.2025	97,593	97,588	3,53
1.3.2025	101,107	101,1	3,02
28.3.2025	99,804	99,886	3,19
15.5.2025	97,91	97,95	3,35
1.6.2025	97,85	97,87	3,35
1.7.2025	98,1	98,13	3,30
15.8.2025	97,08	97,09	3,37
29.9.2025	100,11	100,15	3,08
15.11.2025	98,62	98,67	3,11
1.12.2025	97,81	97,85	3,19
15.1.2026	100,02	100,08	3,06
28.1.2026	99,51	99,62	3,09

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
1.2.2026	94,94	95,03	3,44
1.3.2026	101,78	101,89	2,95
1.4.2026	93,66	93,71	3,45
15.4.2026	100,77	100,71	2,94
1.6.2026	96,38	96,39	3,23
15.7.2026	97,25	97,34	3,16
1.8.2026	92,61	92,79	3,45
15.9.2026	100,94	101,07	2,97
1.11.2026	109,36	109,24	2,48
1.12.2026	94,72	94,82	3,26
15.1.2027	93,48	93,57	3,29
15.2.2027	98,74	98,84	3,07
1.4.2027	93,66	93,74	3,28
1.6.2027	96,57	96,7	3,11
13.6.2027	100,09	100,24	3,25
1.8.2027	95,85	95,99	3,16
15.9.2027	92,49	93,23	3,22
1.11.2027	110,17	110,39	2,65
1.12.2027	97,49	97,66	3,08
1.2.2028	95,14	95,29	3,15
15.3.2028	88,65	88,8	3,39
1.4.2028	99,89	100,15	3,01
15.7.2028	88,66	88,84	3,35
1.8.2028	101,32	101,56	3,01
1.9.2028	105,17	105,34	2,90
10.10.2028	102,15	102,5	3,25
1.12.2028	97,35	97,47	3,09
1.9.2029	102,64	102,86	2,98
15.2.2029	86,82	86,91	3,40
15.6.2029	96,74	96,91	3,17
01.7.2029	99,13	99,39	3,13
1.8.2029	97,73	97,82	3,12
1.11.2029	108,72	108,99	2,89
15.12.2029	101,47	101,67	3,10
1.3.2030	99,82	100	3,12
5.3.2030	99,5	99,53	3,30
1.4.2030	88,3	88,48	3,40

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
15.6.2030	100,51	100,66	3,14
1.8.2030	85,26	85,43	3,50
15.11.2030	101,83	102,27	3,19
1.12.2030	88,48	88,6	3,43
15.02.2031	99	99,2	3,25
1.4.2031	83,34	83,51	3,55
1.5.2031	114,71	114,88	2,93
1.8.2031	80,62	80,81	3,61
30.10.2031	102,04	102,3	3,21
1.12.2031	81,97	82,16	3,59
1.3.2032	86,1	86,25	3,51
1.6.2032	80,78	80,97	3,61
1.12.2032	90,66	90,89	3,46
1.2.2033	114,16	114,35	3,19
1.5.2033	104,4	104,44	3,31
1.9.2033	89,16	89,35	3,54
1.11.2033	103,55	103,76	3,39
1.3.2034	102,09	102,43	3,45
1.8.2034	108,8	108,98	3,38
1.3.2035	94,26	94,49	3,60
30.4.2035	100,22	100,58	3,50
1.3.2036	75,7	75,85	3,87
1.9.2036	82,43	82,56	3,79
1.2.2037	99,34	99,55	3,59
1.3.2037	68,86	69,07	3,98
1.3.2038	90,1	90,3	3,80
1.9.2038	86,72	86,92	3,82
1.8.2039	108,17	108,62	3,70
1.10.2039	98,48	98,64	3,79
1.3.2040	86,69	86,88	3,87
1.9.2040	108,11	108,37	3,74
1.3.2041	70,4	70,64	4,05
1.9.2043	100,83	101,19	3,86
1.9.2044	105,05	105,23	3,83
30.4.2045	61,88	62,15	4,05
1.9.2046	84,45	84,73	3,93
1.3.2047	76,59	76,8	3,96

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 5.59
e tramonta alle 20.11
La Luna Sorge alle 23.21
e tramonta alle 7.28
Il Santo San Cleto
Il Proverbio
Si sta pôc a fâ di cene cuant che la cjanive e je plene.
(In collaborazione con ARLeF-Agjenzie regjonâl pe lenghe furlane)

Palazzo D'Aronco

Un incontro sulla Sicurezza partecipata con Toffano (prima a sinistra) e il comandante della polizia municipale Del Longo (al centro). A destra la giunta comunale in consiglio

Deleghe da rivedere: polizia municipale e sicurezza accorpate

Venanzi: «Ci stiamo ragionando». Passerebbe tutto sotto il controllo di Toffano
Il sindaco, poi, potrebbe rinunciare a quella del Personale da affidare a Zini

Alessandro Cesare

Non sarà un rimpasto vero e proprio, ma semplicemente la ridistribuzione di alcune deleghe. La giunta guidata da Alberto Felice De Toni va verso il suo primo "tagliando" a un anno dal suo insediamento, avvenuto il 2 maggio 2023. Alcuni ragionamenti, nell'ampia coalizione che sostiene il primo cittadino, sono in corso, ma è ormai certo che il prossimo mese ci sarà più di un cambiamento, nell'esecutivo. Innanzitutto sul fronte del Personale, delega che De Toni cederà a uno dei suoi assessori. Si sta riflettendo anche su un accorpamento per gestire meglio il tema della sicurezza, con una possibile unione tra le deleghe alla Polizia locale e alla Sicurezza partecipata.

La prima conferma è arrivata direttamente dal sindaco, a margine della cerimonia per il 25 aprile: «Stiamo valutando, in primis per la mia delega al Personale che avevo già annunciato di voler cedere dopo un anno di mandato». Il più papabile per ricevere questo nuovo incarico pare essere l'assessore Andrea Zini (eletto tra le file dell'ormai ex Terzo polo), che può già vantare le deleghe a Pianificazione territoriale, Edilizia privata, Politiche abitative per l'edilizia sociale e Protezione civile.

Altra questione è quella legata alla sicurezza: «Anche in questo caso ne stiamo discutendo: ci siamo insediati il 2 maggio. Sarà quella la scadenza entro cui prenderemo una decisione sul da farsi», ha tagliato corto De Toni.

La maggioranza, a tal proposito, sembra essere intenzionata ad affidare alla stessa persona la gestione della Polizia locale, oggi in capo al vicesindaco Alessandro Venanzi, e alla Sicurezza partecipata, oggi nelle mani di Rosi Toffano. È immaginabile che tocchi a quest'ultima aggiungere alle sue deleghe (Partecipazione, Quartieri, Associazioni, Benessere animale, Servizi cimiteriali e appunto Sicurezza partecipata) quella alla Polizia locale. Una scelta dettata dalla commistione continua tra le questioni legate alla partecipazione dei cittadini e alla vigilanza dei quartieri con l'attività della polizia

ANDREA ZINI
L'ASSESSORE POTREBBE RICEVERE LA DELEGA AL PERSONALE OGGI DEL SINDACO

«Ci siamo insediati il 2 maggio. Sarà quella la scadenza entro cui prenderemo una decisione sul da farsi»

IL CONSIGLIERE DELEGATO COLAUTTI

Fondi europei da intercettare «Abbiamo cambiato marcia»

Il modello a cui tendere è Bergamo. Il Comune orobico (120 mila abitanti, dunque appena più grande di Udine), è riuscito a intercettare nei dieci anni di amministrazione del sindaco Giorgio Gori qualcosa come 77 milioni di euro dalle linee di finanziamento dell'Unione Europea. «A Udine invece siamo all'anno zero, o quasi», analizza facendo sfoggio di pragmatismo Alessandro Colautti, consigliere comunale della lista De Toni al quale proprio il sindaco ha affidato la delega ai programmi europei e alla cooperazione internazionale. L'anno non è proprio proprio lo zero. Perché qualcosa è stato fatto nell'ultima consiliatura («All'ex assessore Manzan va dato atto di aver iniziato a imbastire una pianificazione», concede Colautti) e più di qualcosa è stato imbastito in questo primo anno di amministrazione detoniana.

«Dobbiamo accreditarci a livello europeo ed entrare nelle reti internazionali, trovando partnership forti nelle reti continentali – indica il consigliere delegato – e individuando i filoni strategici in cui investire: penso al turismo, all'innovazione, ma anche al com-

REPORT AL CENTRO BALDUCCI

Persone fuori accoglienza

Oggi al Centro Balducci di Zugliano, la Rete Dasi - Diritti accoglienza solidarietà internazionale del Friuli Venezia Giulia, nata a fine 2008 come rete di cittadini e organizzazioni della società civile impegnate nella tutela dei diritti delle persone migranti presenti sul territorio regionale, ha promosso il report sulle persone fuori accoglienza.

Frutto di una lunga indagine condotta a partire dalla fine della scorsa estate da attivisti appartenenti a diverse Associazioni aderenti alla Rete Dasi Fvg, il report descrive lo stato del sistema di accoglienza a Udine e in particolare la grave condizione in cui si trovano molti richiedenti asilo da tempo presenti in alcuni spazi dell'ex caserma, ma non registrati tra le persone accolte nel Cas Cavarzerani.

Con l'intento di offrire un contributo al miglioramento delle condizioni di vita di tutte le persone senza accoglienza e a quella dei richiedenti asilo presenti sul territorio comunale, il report si conclude con alcune richieste rivolte alla Prefettura e al Comune di Udine, istituzioni a diverso titolo coinvolte nella gestione dei fenomeni che il report descrive. —

locale. Negli ultimi mesi Toffano e il comandante Eros Del Longo hanno più volte incrociato le loro strade per mettere a punto i meccanismi della sicurezza partecipata nelle diverse aree della città e dell'introduzione della figura dei vigili di quartiere. Un'ipotesi che Venanzi non ha escluso: «È un ragionamento che stiamo facendo», ha ammesso.

A parlare di questo tema sono stati anche l'assessore Stefano Gasparin e il capogruppo del Partito democratico Iacopo Cainero. «Sulle deleghe ci sarà una riflessione in merito», ha ammesso Gasparin. Parole a cui hanno fatto seguito le dichiarazioni di Cainero: «Come succede in qualsiasi amministrazione, e la giunta che ci ha preceduto non ha fatto eccezione, dopo un anno di legislatura si può fare un tagliando». Un'azione utile a mettere un po' di ordine per dare modo all'amministrazione di procedere in maniera più spedita verso l'attuazione del programma. —

Ambientalisti contro il fabbricato della Protezione civile in via Partidôr
Gli alleati di De Toni si smarcano: «Auspicabile un ripensamento»

Litigi in maggioranza per la sede della Pc Europa Verde attacca: «Decisione pavida»

LA POLEMICA

Che la scelta sia stata piuttosto sofferta lo dicono i tempi lunghissimi (più di un anno) che hanno preceduto la fumata bianca delle scorse ore. E pure le voci critiche che si sono levate dalla parte più moderata della coalizione di centrosinistra che governa la città. La decisione di procedere con la costruzione della nuova sede della Protezione civile comunale in via Partidôr solleva però anche critiche ruvide, senza sconti. Che arrivano da uno degli alleati che hanno sostenuto la candidatura di Alberto Felice De Toni fin dal primo turno delle elezioni comunali dello scorso anno.

Europa Verde (che contribuì lo scorso anno a formare il raggruppamento di Alleanza Verdi e Sinistra, capace di esprimere anche un assessore, Arianna Facchini, in giunta) attacca senza mezzi termini la decisione di quella che definisce una «poco lungimirante e pavida decisione della giunta De Toni-Marchiol di proseguire con il progetto della nuova sede della Protezione civile in parziale continuità con la giunta Fontanini, nonostante la raccolta firme da noi promossa che ha raccolto più di 800 adesioni».

Il co-portavoce Claudio Vicentini

«Opportuno pensare a compensazioni soprattutto nella zona meridionale della città: parco urbano e tutela della roggia»

«Una decisione sbagliata – rimarca il co-portavoce regionale di Europa Verde, Claudio Vicentini – perché il comune di Udine è il secondo più cementificato della regione (quasi il 50 per cento del territorio) e il primo in termini di crescita di consumo di suolo. Eppure la Corte dei Conti con la deliberazione del 31 ottobre 201 aveva espressamente detto che è "urgente l'attuazione di politiche, norme e azioni di radicale contenimento del consumo di suolo" e ne stimava i danni in centinaia di milioni di euro. Non dimentichiamo che centinaia sono anche i milioni di euro messi in campo nel fondo per il contrasto al consumo di suolo. Ricordiamo pure le 159 opere dismesse nel comune di Udine».

Europa Verde si aspetta «dalla maggioranza un ripensamento in Consiglio comunale e, comunque vada, fortissime compensazioni verdi per tutti i cittadini: no al parcheggio del Cormôr, dismissione passaggi a livello Udine Est, conversione del piazzale di viale Vat in area mercato rionale con presenza di alberi per mitigare gli effetti "isola di calore", con priorità ad Udine sud (parco urbano in Partidôr voluto dai residenti, tutela roggia di palma). Contestualmente ci riserviamo di verificare la conformità degli atti prodotti dalla precedente amministrazione per l'acquisto del terreno poi vincolato all'insediamento della Pc. Udine ha bisogno di una rivoluzione verde, ce lo chiedono i cittadini e noi ci batteremo per questo». —

LA PAGELLA DI LAUDICINA

Cainero (Pd): «I voti li danno i cittadini»

C'è chi l'ha vissuta come una mancanza di rispetto, chi come un'esternazione un po' sopra le righe, chi, ancora, ha reagito con il sorriso annunciando di volersi rimettere a studiare per recuperare il brutto voto. Di certo le "pagelle" della capogruppo della Lega Francesca Laudicina alla giunta De Toni non sono passate inosservate nel centrosinistra. Si va dagli zero agli assessori Ivano Marchiol e Gea Arcella, oltre che al sindaco Alberto Felice De Toni per l'innalzamento delle tasse, fino al sei meno all'assessore Arianna Facchini.

A replicare è il capogruppo del Partito democratico in consiglio comunale, Iacopo Cainero: «Un "compitino" con l'unico scopo di gettare discredito sull'amministrazione comunale, senza un briciolo di progettualità o critica costruttiva. Apprezziamo il notevole impegno profuso nel dare i voti a sindaco e assessori. In Comune, però, i voti li danno i cittadini e, ci sembra, su questo si siano già espressi un anno fa».

Cainero comunque non chiude del tutto le porte all'opposizione, invitandola a cooperare per la crescita della città: «Ci aspetta un lungo lavoro e se l'opposizione vorrà collaborare per il bene di Udine ci troverà sempre d'accordo in un'ottica capace di mettere al centro gli interessi di cittadini e cittadine, lasciando in disparte critiche fini a se stesse». —

A. C.

GOVETTO (FDI)

Associazioni anti-aborto nei consultori «Norma giusta»

«La norma che dà la possibilità, alle associazioni impegnate ad aiutare le donne che non vorrebbero abortire, di essere presenti nei consultori è in linea con la legge 194 del 78: chiunque ne conosce il contenuto lo sa».

Giovanni Govetto, consigliere comunale di FdI, si inserisce nel dibattito in merito alla legislazione sull'aborto in Italia. «Dirò di più – precisa – è la stessa legge, all'articolo 2, a prevedere tale possibilità. Evidentemente la sinistra e i sindacati parlano di un tema, la normativa sull'aborto, che non conoscono. Parlano senza aver letto la legge, occupandosene perché non sanno di cos'altro parlare – attacca Govetto –. Parlano di questo tema perché ogni volta che aprono bocca sull'aborto qualcuno amplifica le loro dichiarazioni anche se sono insensate e completamente fuori tema, e loro ne approfittano. Detto in altri termini, usano un problema delicato e sensibilissimo soltanto per farsi pubblicità. Personalmente – chiarisce – ritengo vergognoso questo modo di fare, in quanto rischia di creare confusione in un ambito che, al contrario, meriterebbe di essere trattato con grande attenzione e serietà».

L'esponente di FdI conclude così il suo intervento: «La 194/78 non corre alcun rischio con il centrodestra conservatore, paradossalmente potrebbe essere sottoposta all'attacco delle sinistre progressiste e fintamente femministe, che faticano a riconoscere il valore sociale della maternità». —

A. CE.

Alessandro Colautti

mercio». Settore, quest'ultimo, che è tradizionalmente cruciale per le sorti dell'economia cittadina. Uno dei modelli a cui ispirarsi è quello della tedesca Brema, dove le istituzioni pubbliche hanno dato vita a un'agenzia, coinvolgendo i proprietari immobiliari privati, per ottimizzare la gestione degli immobili commerciali sfitti: il programma European Urban Initiative permetterà ai tecnici e funzionari del Comune di Udine di scambiare il know-how proprio con le strutture tedesche.

Per Colautti, «è fondamentale rilanciare i gemellaggi, che sono stati quasi completamente ignorati negli ultimi anni: possono essere uno strumento di sviluppo dell'attrazione turistica, di sinergie in ambito culturali, ma anche costituire la base per la partecipazione comune a bandi europei. Abbiamo riallacciato i rapporti con Villaco, ma abbiamo anche canali con Repubblica Ceca, Ungheria. In ballo c'è anche il Memorandum of Understanding che coinvolge la Regione e il comune israeliano di Mod'In e che punta alla creazione delle smart city».

Per riuscire a centrare gli obiettivi, tuttavia, c'è una precondizione necessaria: «Puntiamo a strutturare un ufficio comunale che si occupi in maniera specifica della progettazione europea – spiega il delegato del sindaco –, in maniera da riuscire a partecipare e vincere ai bandi». —

CHR. S.

Per tutte le nostre fantastiche clienti, in occasione dei festeggiamenti, vi offriamo uno sconto speciale su tutto il reparto donna!

WEB CITY Via Mercatovecchio - UDINE WEB/E-SPACE Viale Tricesimo - UDINE 26 MERCATOVECCHIO MARELLA - UDINE
WEB.IT Via Mazzini - CIVIDALE TERMINAL Via Roma - TRICESIMO WEB ON THE BEACH Piazza Orione - BIBIONE
CORNER Via San Spiridione - TRIESTE URBAN Via Mazzini - TRIESTE

CRIMINALITÀ

Furti col Topolino decoder Porte aperte senza scasso

È una sorta di chiave universale che consente ai ladri di entrare in pochi secondi
L'esperto di serrature: «Molti colpi sono facilmente riconducibili a questo attrezzo»

Anna Rosso

Topolino è arrivato anche a Udine. E, purtroppo, non si tratta del noto personaggio dei fumetti, bensì di un piccolo attrezzo da scasso con una forma che vagamente ricorda il personaggio della Disney. Gli esperti di serrature e sistemi di sicurezza ne sono sicuri, dopo che nelle vie del capoluogo friulano, nelle ultime settimane, sono stati registrati numerosi colpi senza che poi, su porte o finestre, ci fossero segni di scasso.

In sostanza, il "Topolino decoder" – questo il nome completo – ha le funzioni di una chiave universale e, dunque, consente ai ladri che prendono di mira case e appartamenti di aprire in pochi secondi e silenziosamente le serrature con cilindro europeo, spesso senza rompere alcunché. È l'evoluzione del famigerato "grimaldello bulgaro" che veniva adoperato, sempre dai malviventi, per aprire le vecchie serrature con le chiavi a doppia mappa (quelle lunghe con i dentini all'estremità e da entrambi i lati). Ora che quelle serrature obsolete non vengono quasi più utilizzate, anche i criminali si sono "adeguati". Negli ultimi giorni, in altre città italiane come per esempio Roma e Napoli, le forze dell'ordine hanno sequestrato questi strumenti e dunque c'è la prova che sul territorio nazionale si stiano appunto muovendo bande che li utilizzano.

Sopra il Topolino decoder e una chiave obsoleta; Sotto la chiave non manipolabile con i magneti e un'altra chiave di nuova generazione

> «Per proteggere casa scegliere chiavi di ultima generazione o con i magneti»

«Molti dei furti fatti a Udine nelle ultime settimane sono facilmente riconducibili a questo attrezzo – osserva Marco Fontanive, uno dei soci titolari dell'azienda Usoni –, sia per le modalità e i tempi di esecuzione, sia per l'assenza di segni. Il problema è serio. Va sempre tenuta in considerazione una buona norma di cautela – prosegue l'esperto –: quello che era sicuro ieri, non è detto che lo sia oggi o domani. Il mazzo di chiavi della propria casa, dunque, andrebbe fatto controllare da un tecnico esperto e di fiducia almeno ogni 4/5 anni».

Ma cos'è e come funziona, in pratica, il Topolino? Spiega lo stesso Fontanive: «Stiamo parlando di un decodificatore manuale costruito specificamente per determinati tipi di cilindri e serrature. Infatti ce ne sono diversi modelli. Ha una lama con una serie di perni ordinati appositamente per la decodifica. Permette di "leggere" in pochi istanti il profilo delle chiavi di cilindro europeo basiche e non di ultima generazione. E così, come è scritto su alcuni siti che lo vendono, si può utilizzare con facilità. Ovviamente non è proprio così semplice da usare, almeno per il cittadino comune; invece per chi lo usa normalmente funziona davvero come una seconda chiave».

Allora, come capire se le nostre serrature, e dunque le nostre case, sono a rischio? «È bene preferire, rispetto ai cilindri a perni e chiave piatta semplice, cilindri più evoluti, di ultima generazione con architettura costruttiva differente. Uno dei sistemi più recenti, per esempio, utilizza una chiave con otto magneti frazionati "a fette di torta" e miliardi di combinazioni possibili. E non è manipolabile meccanicamente». —

IN VIA BUTTRIO

Donna danneggia auto in sosta Agente la ferma e viene aggredito

Un agente della polizia locale è stato aggredito in servizio. È successo mercoledì nella zona di via Buttrio. L'uomo, di 54 anni, che normalmente è impegnato in ufficio, quel giorno stava eccezionalmente svolgendo un servizio esterno. Mentre stava rientrando, ha notato una donna prendersela con alcune vetture posteggiate nei pressi del passaggio a livello ed è intervenuto chiedendole di smettere. La donna, che appariva alterata come se avesse assunto stupefacenti o alcol, se l'è invece presa con l'agente e ha cercato di scappare, venendo però subito rintracciata dai colleghi dell'agente, che aveva chiamato nel frattempo rinforzi. La donna è stata portata in ospedale per accertamenti e nei suoi confronti scatterà la denuncia. Anche l'agente è stato medicato: la prognosi è di 10 giorni. —

IL SINDACATO DI POLIZIA

«Stop alle aggregazioni Ci vogliono cento agenti»

«L'assegnazione urgente e permanente di cento agenti di polizia e anche la limitazione al minimo delle aggregazioni di personale esterno». È quanto chiede la segreteria udinese del Siulp, il sindacato italiano unitario lavoratori polizia, in una nota diffusa in questi giorni: «Siamo a chiedere alla politica che ci aiuti a lavorare meglio, vorremmo un numero adeguato di personale permanente e non uno spreco di risorse pubbliche con continue aggregazioni». Con i trasferimenti di giugno, in provincia, non arriveranno agenti in Questura e nei commissariati, ma solo sette tra polizia ferroviaria e di frontiera. Il tutto a fronte di 43 poliziotti che nel 2024 andranno in pensione. «Ogni collega aggregato – continua il Siulp – costa 150 euro al giorno». —

IN UN NEGOZIO DEL CENTRO

Provano a forzare la porta Il titolare sventa il colpo

Due uomini hanno tentato, nella notte tra mercoledì e ieri, 25 aprile, di sfondare la porta del negozio Angels home in centro città. È stato lo stesso titolare della fioreria, Enore Cecconi, a sventare il colpo, palesandosi davanti all'entrata e facendo fuggire i due sconosciuti.

«Erano le due – racconta Cecconi – ed ero ancora in negozio perché stavo finendo di lavorare, in preparazione al giorno festivo. A un certo punto ho sentito un forte botto sulla porta, poi un secondo. Sul momento, dato che vicino al negozio c'è un portico che funge da punto di ritrovo, ho pensato che fosse qualcuno dei ragazzi che di solito sostano lì in cerca di un riparo dalla pioggia. Poi, invece, mi sono accorto che si trattava di due persone straniere, due giovani ma non minorenni, almeno dall'aspetto, intenti a sfondare la mia porta a spallate». A quel punto il negoziante si è messo davanti alla porta d'ingresso, con in mano «una barra di ferro». «Loro sono rimasti sorpresi di vedermi – riferisce – e sono scappati subito via. Non sembravano ubriachi, il loro è stato un gesto ponderato».

I danni alla porta di Angels Home

Soltanto la presenza del titolare ha impedito che i due malintenzionati entrassero nel negozio di vicolo della Banca. La porta, tuttavia, è stata comunque danneggiata nel tentativo di sfondarla. —

L.P.

IN BREVE

In autostazione
Una sconosciuta gli ruba il Rolex

Furto con destrezza mercoledì a Cervignano, nella zona della stazione delle corriere dove a un udinese è stato sfilato un orologio Rolex del valore di circa cinquemila euro. Il fatto è stato denunciato dalla vittima – un 75enne residente nel capoluogo friulano – ai carabinieri del paese. Secondo la prima ricostruzione degli investigatori, verso le 14.30 l'uomo è stato avvicinato da una sconosciuta che ha avviato un discorso, è così riuscita a distrarlo e a rubargli un modello Datejust.

Carabinieri
Condannata per furto Ragazza finisce in cella

Deve scontare due anni e nove mesi di reclusione per furti commessi tra il 22 settembre 2020 e il 23 giugno del 2022. Per questo motivo una ragazza di 26 anni residente a Udine, nella zona di via Pozzuolo, è stata arrestata dai carabinieri del Nucleo investigativo di Udine che hanno così dato esecuzione, nelle prime ore di ieri, a un provvedimento restrittivo della libertà personale emesso lo scorso 12 aprile dalla Procura di Udine. La giovane è stata accompagnata nel carcere femminile di Trieste.

L'INTERVENTO

ROBERTO NOVELLI*

L'immigrazione e il rispetto reciproco

Quando si parla di immigrazione e sicurezza, la tentazione di cedere alla demagogia e imboccare una sorta di tunnel del populismo è forte e, molto spesso, rappresenta la risposta più semplice e immediata all'indignazione e all'esasperazione che scattano quando leggiamo notizie di cronaca o viviamo sulla nostra pelle episodi di violenza. Sull'altro piatto della bilancia, tuttavia, ognuno di noi, chi più, chi meno, prova un sentimento di pietas cristiana nei confronti di persone reduci da esperienze drammatiche, viaggi disumani e costrette a vivere in condizioni obiettivamente non semplici.

Al centro di questa dicotomia, c'è una parola, determinante. Quella parola è rispetto. Il rispetto vale per chi accoglie e per chi è accolto. Noi siamo tenuti a capire la situazione e creare le condizioni affinché gli ospiti trovino un contesto civile e delle condizioni di vita che garantiscano sempre la dignità personale. Contestualmente, chi arriva ha il dovere di dimostrare riconoscenza verso chi apre la porta della propria casa e ha l'obbligo di rispettare le leggi, le regole, la cultura del territorio che offre una nuova opportunità di vita. Chi intende realmente inserirsi in una società non può che imparare la lingua del territorio che lo accoglie e dimostrare una certa proattività nell'affacciarsi verso il mondo del lavoro, garantendo disponibilità e interesse nel seguire corsi di formazione specifici che in Friuli Venezia Giulia non mancano.

A mio avviso, chi è in difetto, nella maggior parte dei casi, è l'ospitato, non l'ospitante occidentale. E, se entriamo nello specifico, constatiamo come a creare problemi di ordine pubblico sono principalmente ragazzotti provenienti dal Nord Africa, la cui condotta pare eternamente sospesa tra l'arroganza e la presunzione di impunità, con vette di aggressività e violenza che non possiamo tollerare e rispetto alle quali non siamo disposti ad assuefarci.

Nel rinnovare la disponibilità a lavorare per integrare chi vuole realmente entrare a far parte del tessuto sociale locale e portare un contributo fattivo, ribadisco che non abbiamo altra via dall'isolare i soggetti indisciplinati, aggressivi e violenti e trasferirli in strutture isolate, posizionate in territori lontani dai centri urbani. Le istituzioni hanno il diritto e il dovere di esercitare il ruolo di tutori dell'ordine pubblico, preservando le maggioranze silenziose, rispettose e civili che vivono e lavorano in Friuli Venezia Giulia.

Non accettiamo che le nostre città e i nostri paesi siano scambiati per terre di conquista da personaggi che, anziché portare valori, disseminano solo problemi, inquietudini e paure, scorrazzando in modo spesso dissennato con il monopattino elettrico, ostentando cellulari e altri dispositivi tecnologici non proprio economici e indossando sneakers e felpe che non paiono in linea con alcune narrazioni vittimistiche. Qualche dubbio rispetto all'origine delle risorse impiegate per l'acquisto di questi beni può sorgere legittimamente, o no? —

Consigliere regionale di Forza Italia

LAUREA IN GIURISPRUDENZA

Orfani di femminicidi focus sul doppio lutto «Lacune nella legge»

Francesca Flammini, autrice di una tesi, lavora all'Asufc «Nella norma che li tutela carenze sui fondi per lo studio»

LO STUDIO

LISA ZANCANER

Non passa settimana senza che le cronache nazionali registrino casi di femminicidio. E cioè di donne che perdono la vita per mano del marito, o del compagno o dell'ex. La maggior parte delle volte, però, si parla soltanto della vittima e del suo carnefice, dimenticando che molte delle donne uccise sono madri di famiglia, i cui figli rimangono orfani due volte: della madre che non c'è più e spesso di un padre che viene incarcerato. Anche loro sono vittime innocenti, ma di questi figli e figlie si parla troppo poco, o nulla.

Ad accendere i riflettori sugli orfani dei femminicidi è stata la giovane udinese Francesca Flammini, che già tre anni fa ha incentrato la sua tesi di laurea su una legge del 2018, che tutela gli orfani per crimini domestici. Oggi la tesi con cui Francesca si è laureata nel 2021 in giurisprudenza, a Trieste, è di grande attualità, tant'è che lei stessa ha aggiornato i dati che aveva presentato allora: dal 2021 al 2023, gli orfani, in Italia, sono passati da 171 a circa 300. Dal 2000 a oggi sono 1.600, un numero che spaventa ma che deve far riflettere.

«L'idea della mia tesi – racconta Francesca Flammini, che attualmente lavora nella Soc approvvigionamento beni e servizi dell'Asufc – era nata da un fatto di cronaca. Il 25 novembre ricorre la giornata contro la violenza sulle donne e proprio il 25 novembre del 2020 si è appreso che la figlia di Salvatore Parolisi, colpevole dell'omicidio della moglie Melania Rea, aveva ottenuto l'autorizzazione a cambiare il proprio cognome dal Tribunale dei minori di Napoli. Ho deciso così di approfondire l'impianto normativo di quella legge e il suo impatto civilistico e penalistico, concentrandomi sul fatto che questi orfani sono speciali, sia minori sia maggiorenni, ma non economicamente autosufficienti. Subiscono un doppio lutto: perdono la mamme e spesso il padre o si suicida o finisce in carcere».

Francesca Flammini

I figli che in Italia dal 2000 a oggi sono rimasti senza la mamma (e quindi senza papà) sono circa 1.600

Un doppio distacco, quindi, che comporta tutta una serie di implicazioni. «Spesso – continua – anche gli operatori sanitari e sociali non sanno bene in che situazione si trovi la singola persona. Molto dipende dall'età, se ha solo assistito a maltrattamenti oppure li ha anche subìti. E in letteratura c'è poco su questi aspetti». La tesi di Francesca, infatti, è una delle prime in Italia a toccare un argomento tanto complesso quanto delicato. «Spesso si parla di femminicidi – dice, infatti – ma non di queste persone che sopravvivono a simili situazioni con tutto un risvolto psicosociale».

Tutto vero. La cronaca riporta l'omicidio in sé, ma della sorte dei figli di un femminicida non si accenna quasi mai, sebbene sia la loro vita a cambiare per sempre. Per quanto la tesi di laurea di Flammini sia incentrata sugli aspetti normativi, apre uno squarcio sul destino di queste persone e lo fa con grande sensibilità. «Il mio è un lavoro fatto senza pretese, ma ci tengo molto – afferma con grande umiltà –. Si tratta di situazioni complesse, ma non vuol dire che queste persone non possano trovare equilibrio, serenità e rapporti sani e duraturi. Ammetto che per fare questi tesi c'è stato un carico emotivo non da poco perché non è un argomento semplice da trattare, ma a me sta a cuore il bene delle persone».

Ma la legge funziona? «Questa legge presenta alcune lacune, soprattutto per quanto riguarda lo stanziamento dei fondi per garantire il diritto allo studio, l'accesso al mondo del lavoro, consulenza medica e psicologica – spiega –. Manca anche una norma che riesca a dare supporto alle competenze genitoriali di chi prende in affido queste persone o le adotta, visto che si tratta di soggetti portatori d bisogni complessi. Detto questo, è una legge che funziona, ma può essere migliorata. Infine – conclude – andrebbe fatto un grande lavoro sul risvolto psicologico da parte di chi opera con queste persone». —

A CUSSIGNACCO

Volontari raccolgono i rifiuti

L'associazione Plastic Over si è ritrovata domenica scorsa a Cussignacco per proseguire nella meritoria opera di pulizia ambientale. I volontari si sono dedicati, in particolare, a via Milocca e via Baldasseria Bassa fino all'incrocio con via Tissano. «Anche stavolta, purtroppo, abbiamo raccolto una considerevole quantità di rifiuti. È stata individuata una piccola discarica abusiva sulla quale ci siamo soffermati a lungo nel tentativo di ripulirla al meglio», spiega il presidente Luigi Riu. Per informazioni sull'attività dell'associazione e per aderire alle giornate di raccolta è possibile scrivere una mail a plastic.over.fvg@gmail.com

LE FARMACIE

Servizio notturno

Nobile
piazzetta del Pozzo, 1 0432 501786
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)

Gervasutta
Via Marsala 92 0432 1697670
Hippo 143 Farma Beltrame"Alla Loggia"
piazza della Libertà, 9 0432 502877

ASU FC EX AAS2

Cervignano del Friuli S. Antonio
via Roma, 52 0431 32190
Lignano Sabbiadoro Sabbiadoro
via Tolmezzo, 3 0431 71263
Rivignano Teor Farmacia di Teor
via del Bersagliere, 27/A 0432 775397
Santa Maria la Longa Beltrame
via Roma, 17 0432 995168

ASU FC EX AAS3

Chiusaforte Chiusaforte
piazza Pieroni, 2 0433 52028
Codroipo Cannistraro
piazzale Gemona, 8 0432 908299
Dignano Durisotto
via Udine, 10 0432 951030
Forni di Sopra Varmost
Piazza Centrale, 6 0433 949294
Gemona del Friuli De Clauser
via Tagliamento, 50 0432 981206
Majano Trojani
via Roma, 37 0432 959017
Sappada Loaldi
Borgata Bach. 67 0435 469109
Zuglio Dal Ben
via Giulio Cesare, 1 0433 890577
3891664118

ASU FC EX ASUIUD

Campoformido Patini via Roma, 30
0432 662117
Cividale del Friuli Fontana
viale Trieste, 3 0432 731163
Nimis Missera
via Roma, 8 - 10 0432 790016
Pagnacco San Giorgio
via Udine, 3 0432 660110
San Giovanni al Natisone Stella
via Roma, 27 0432 1513465
Tarcento Collalto fraz. COLLALTO,
S.S. Pontebbana 23 0432 614597
Torreano Pascolini
località Crosada, 7 0432 715533

INCONTRO A VILLA DEL TORSO PAULONE

L'intelligenza artificiale nelle aziende e nell'arte

Robot e intelligenza artificiale nelle aziende e nella pubblica amministrazione, al fianco delle tute blu e dei colletti bianchi, in un mercato del lavoro sempre più incalzato dall'avanzata tecnologica. È lo scenario, in continua evoluzione, di fronte al quale Massimo Borgobello, avvocato, Fabio Ghiselli, commercialista, e Luana de Francisco, giornalista hanno deciso di porsi, per analizzare le conseguenze che la quarta rivoluzione industriale sta determinando sul piano dei diritti, dell'occupazione, dell'uguaglianza di genere e dei rapporti sociali. Sullo sfondo, a impreziosire di significati il talk, l'arte di Carlo Stragapede, protagonista a sua volta con opere in cui alla sua mano, al cuore e all'originalità si è aggiunto il tocco, più o meno imprevedibile, dell'algoritmo. L'appuntamento domenica, alle 17.30, a Villa del Torso Paulone, a Brazzacco, nell'ambito del festival delle Dimore storiche. —

IN BREVE

Sindaci emeriti
Sabato 4 maggio assemblea a Villa Manin

L'associazione Sindaci emeriti del Fvg ha organizzato per sabato 4 maggio alle 10 nell'aula conferenze di Villa Manin a Passariano di Codroipo, l'assemblea generale per l'approvazione dei bilanci consuntivo 2023 e preventivo 2024. Alle 11 è in programma una tavola rotonda moderata dal vicedirettore del Messaggero Veneto Paolo Mosanghini su "La partecipazione al voto - quali rimedi contro l'assenteismo" con Luca Grion e Giovanni Bellarosa.

Al Città Fiera
"Passi Diversi" spettacolo di danza

Cos'è la danza se non l'espressione della propria anima che si libera nello spazio ed esprime quello che le parole da sole non possono raccontare? Un'arte e una disciplina da sempre molto amata che Città Fiera ha scelto di celebrare con un nuovo evento. "Passi Diversi" debutterà domani, alle 15.30, in piazza Show Rondò, con un presentatore d'eccezione: il ballerino e coreografo Garrison Rochelle, che accompagnerà il pubblico di Città Fiera in uno spettacolo emozionante.

IL PODCAST

"Opus Loci" in inglese tedesco e sloveno

In inglese, in tedesco e in sloveno. Si può ora ascoltare anche in queste lingue il podcast "Opus Loci", voluto dalla Camera di Commercio Pordenone-Udine per portare i visitatori alla scoperta di percorsi unici all'interno dei siti Unesco del Fvg.

Le nuove versioni in lingua arrivano dopo la prima in italiano, lanciata all'inizio di quest'anno con la voce di David Angeli e primo podcast in assoluto dedicato ai Patrimoni dell'umanità della regione. Le nuove versioni sono state tradotte e prodotte nell'ultimo mese e sono ora pubblicate sempre su Spotify, per permetterne una più ampia diffusione, a partire dai primissimi Paesi di riferimento, cioè quelli che con il Fvg confinano. L'inglese permette poi la fruizione al pubblico internazionale «che confidiamo possa trovare in questi racconti spunti preziosi per visitare in modo originale il nostro territorio». —

A Trelli di Paularo i funerali del 24enne

I funerali che sono stati celebrati ieri pomeriggio nella chiesa di Trelli, frazione di Paularo; in alto a destra le macchine sportive che il 24enne amava tanto e, sotto, le tante persone presenti per dirgli addio

Il rombo dei motori per salutare Thomas Monito del parroco: «Non sprecate la vita»

L'addio al giovane morto in un incidente stradale a Lauco
Gli amici hanno lanciato palloncini: «Sempre con noi»

Viviana Zamarian / PAULARO

Non voleva lasciarlo andare mamma Celestina. Ha appoggiato la sua mano sulla bara e l'ha accarezzata. Una, due, tre volte. E poi si è chinata sussurrando parole dolci, parole piene d'amore per il suo Thomas. Mentre il rombo delle auto sportive si faceva sempre più forte. Quel rombo che ha spezzato il silenzio, ieri, del borgo di Trelli incastonato, lassù, tra le montagne. Quel rombo che ha riempito le sue piccole viuzze inerpicate tra le case, quel rombo che ha scosso i cuori di tutti. Dei giovani, dei tanti giovani assiepati lì, di fronte alla chiesa. Dove c'era cresciuto il 24enne Thomas Del Linz morto lunedì mattina nello scontro frontale con un'altra auto, lungo la 355 a Lauco. Sul feretro tra le rose bianche e rosse, un modellino azzurro di un'auto sportiva. Quelle macchine che il giovane amava, come tanti suoi amici. E a loro, ai ragazzi, che si è rivolto don Sandro Tirelli. «Bisogna starci dentro a queste macchine - ha detto durante l'omelia - per capire cosa succede durante un incidente. Thomas non può raccontarcelo ma qualcuno forse sì. Io a 22 anni ero dentro una macchina che per dei lunghi venti secondi ha rotolato rischiando di schiantarsi da qualche parte. Eravamo in quattro e ci siamo salvati».

In quei venti secondi don Tirelli ha pensato «all'incidente che aveva avuto mio fratello in cui si è salvato e ai due incidenti in cui sono morti un mio cugino e una mia cugina. L'ultimo pensiero è stato: quando ci fermiamo?L'incidente non capita mai per caso, c'è un errore umano, l'euforia giovanile, la disattenzione». Li ha invitati a prestare attenzione, il don. Li ha invitati a non dimenticarsi mai quanto la vita sia un dono. A non dimenticarsi mai, soprattutto, «di amare la vita fino in fondo, con responsabilità, con tenacia, con espansività costruttiva. Guai se voi ragazzi non aveste questa voglia di fare ma a volte la troppa sicurezza tradisce».

Ha parlato dritto al cuore dei giovani con i volti rigati dalle lacrime, stretti attorno a papà Alvio, a mamma Celestina e alla fidanzata Giada con cui il 24enne conviveva a Ovaro. Li hanno abbracciati forte, li hanno rassicurati che non dimenticheranno mai Thomas. Il loro amico che «amava i motori e le macchine e aveva una grande passione per il calcio. Un ragazzo buono - ha proseguito don Tirelli -, un lavoratore che aveva tanti progetti da realizzare nella vita. Un giovane solare che amava stare insieme agli amici, pieno di vita, sempre disponibile a dare una mano. Lui non si tirava mai indietro se poteva aiutare». Mamma Celestina non distoglie lo sguardo dal feretro al centro della piccola chiesa di Trelli. Con la testa appoggiata alla spalla del marito, le mani strette l'uno all'altra.

THOMAS DEL LINZ
È MORTO LUNEDÌ MATTINA
AVEVA 24 ANNI

Sul feretro è stato posizionato il modellino di un'auto sportiva Il ricordo: «Era buono e generoso con tutti»

I giovani si riuniscono fuori, davanti alla chiesa. Il rombo dei motori diventa sempre più forte, mentre dei palloncini bianchi vengono lanciati verso il cielo. La fidanzata Giada li guarda alzarsi, fino a quando non scompaiono. Mamma e papà si chinano sul feretro, gli amici lo accarezzano prima di lasciarlo andare (il corpo sarà cremato). E nel cuore di tutti – presente ieri anche il sindaco di Paularo Marco Clama – restano impresse quelle parole. L'invito «a coltivare i vostri progetti, a pensare che la vita è bella e va vissuta con entusiasmo, fino in fondo, con il sorriso». Come aveva fatto Thomas in questo borgo incastonato tra le montagne. Quello che l'aveva visto crescere e pensare al futuro. Quello che ieri l'ha salutato per sempre, nel silenzio di una giornata illuminata da un raggio di sole. —

RESIA

Un masso sulla strada che porta a Lischiazze L'area è già in sicurezza

RESIA

Un enorme masso si è staccato dal versante sovrastante la strada che conduce a Lischiazze occupando un lato della carreggiata. Fortunatamente, in quel momento, non stavano transitando mezzi. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco e il personale del Comune di Resia, che hanno messo in sicurezza l'area spostando il masso.

«Il nostro è purtroppo un territorio fragile – sottolinea il sindaco Anna Micelli – e questa è una conseguenza degli sbalzi di quest'ultimo periodo, in cui si sono alternate temperature elevate, freddo e precipitazioni». Nel pomeriggio di ieri un masso di grandi dimensioni è precipitato sulla strada che porta a Lischiazze. «Alcuni cittadini – riprende il sindaco – mi hanno chiamato per informarmi e ho subito allertato vigili del fuoco e operai comunali per ripulire il manto stradale. L'importante è che nessuno si sia fatto male». Oggi è previsto «un sopralluogo della protezione civile regionale per la verifica della stabilità dell'area del distacco». —

L'enorme masso piombato sulla strada che porta a Lischiazze

PAULARO

Martedì lavori in piazza e tante vie senza acqua

PAULARO

Il Cafc ha comunicato che martedì 30 aprile, per consentire l'esecuzione di un intervento di manutenzione alla rete idrica gestita dallo stesso consorzio in piazza Nascimbeni a Paularo, sarà sospeso il servizio idrico dalle 8 alle 17 nelle seguenti strade: via Tenente Silvano Sbrizzai, case sparse via Marconi, case sparse Baret, case sparse Nisola, case sparse Trottola, località Aonees, località Orteglas, piazza Julia, via Roma, via Pontebba, vicolo Muratori, piazza Nascimbeni, via Guglielmo Marconi, via della Segheria, via Pineta e via Montello. Inoltre, verrà interrotto il servizio idrico per la scuola dell'infanzia "Tenente Silvano Sbrizzai" e per l'Istituto scolastico "J. Linussio". Solamente per suddette scuole saranno distribuiti sacchetti d'acqua potabile come servizio sostitutivo. —

Il contestato prolungamento della strada

FAGAGNA

Tremila in coda per firmare contro la Sequals-Gemona L'intesa dei sindaci

Anche Chiarvesio e Montagnese all'avvio della petizione
Prolungato l'orario della raccolta a causa della lunga fila

Maristella Cescutti / FAGAGNA

Si avvicina a tremila il numero delle firme raccolte ieri all'Oasi dei Quadris contro lo studio di fattibilità della Sequals-Gemona redatto dalla Regione, il cui tracciato andrebbe ad attraversare anche i territori comunali di particolare pregio ambientale, paesaggistico e storico dei comuni di Fagagna e Moruzzo. Le due amministrazioni comunali, unite contro la previsione con i rispettivi sindaci Daniele Chiarvesio e Albina Montagnese, hanno seguito ieri personalmente la sottoscrizione alla quale hanno partecipato molti cittadini dei due capoluoghi collinari.

Numerose anche le persone provenienti dai comuni limitrofi che si sono avvicinate spontaneamente al tavolo delle firme dove si sono alternati volontari di ogni età, e anche amministratori.

Soddisfazione per l'affluenza (che doveva terminare alle 13, ma vista la fila ancora lunga di gente gli organizzatori hanno deciso di prolungare fino alle 18) viene espressa dal sindaco di Fagagna Daniele Chiarvesio: «È una giornata importante per la grande partecipazione schietta dei cittadini che con la loro presenza hanno dimostrato l'attaccamento a un territorio unico in regione, e, allo stesso tempo, sottolineano la necessità di guardare al futuro attraverso soluzioni della viabilità che si orientino verso il potenziamento ferroviario invece di nuove strade. In questo senso - commenta Chiarvesio – gli anni passati non li possiamo recuperare, ma questa massiccia partecipazione dei cittadini dimostra che bisogna iniziare tale percorso».

I sindaci Chiarvesio e Montagnese

Questa è la proposta per i prossimi 15-20 anni del sindaco Chiarvesio il quale informa che in questo fine settimana ci saranno più punti di raccolta firme sempre con lo stesso obiettivo, a iniziare da domani sabato, in casa Asquini e Casaforte La Brunelde in occasione dell'apertura delle dimore storiche. Saranno inoltre distribuiti i moduli della petizione agli esercizi commerciali di Fagagna che ne hanno fatto richiesta.

«Come comune di Moruzzo la scorsa settimana abbiamo approvato all'unanimità un ordine del giorno che esprime la nostra contrarietà allo studio di fattibilità della Sequals-Gemona – afferma la sindaca Albina Montagnese – Lunedì scorso abbiamo organizzato una serata, molto partecipata, per illustrare ai cittadini lo studio di fattibilità. Una grande contrarietà è emersa da parte di tutti gli intervenuti».

Moruzzo si è unito al comune di Fagagna nella protesta di ieri e per opporsi allo studio di fattibilità che vede un tratto della Sequals-Gemona varcare i loro territori utilizzando la viabilità esistente della "Strada dei 4 Venti" e andando a devastare un territorio che è tra i più belli del Friuli collinare.

«La raccolta di firme è qui a Fagagna; il prossimo appuntamento – annuncia la sindaca Montagnese – è a Moruzzo domenica 28 aprile dalle 10 alle 18 alla fontana dei "4 Venti" situata proprio sulla omonima strada. Abbiamo deciso anche noi, come Fagagna ha iniziato dall'Oasi dei Quadris, di avviare la raccolta di firme in un luogo per noi simbolico come la fontana. Spero – aggiunge la prima cittadina di Moruzzo – in una grande partecipazione a questo evento di domenica come lo è stato qui all'Oasi dei Quadris».

Luogo in cui il commento unanime delle persone firmatarie si può riassumere in un: "No assoluto e determinato a un'opera di questo tipo sul nostro territorio». —

La fila delle persone che hanno firmato la petizione e, sotto, la coda lungo la strada vicino all'Oasi

Il paese confinante ha presentato il progetto

Anche Moruzzo dice no con un ordine del giorno votato all'unanimità

L'ASSEMBLEA

Anche da Moruzzo arriva il no unanime al tracciato della progettata Sequals-Gemona. È stata molto partecipata la seconda serata organizzata dall'amministrazione comunale di Moruzzo in collaborazione con l'amministrazione di Fagagna per illustrare ai cittadini i contenuti dello studio di fattibilità per il completamento del tratto stradale Cimpello-Sequals fino a Gemona. Ai presenti è stato presentato il contenuto dello studio precisando che si tratta ancora di uno progetto di fattibilità e in particolare sono state descritte nel dettaglio le tre soluzioni per il completamento della tratto Sequals-Gemona puntando l'attenzione su quella che pare essere la soluzione preferibile ovvero il tracciato B che interessa i territori di Moruzzo e Fagagna. Numerosi sono stati gli interventi dei partecipanti che hanno espresso a gran voce la loro contrarietà all'opera. «Come amministrazione comunale – spiega il sindaco di Moruzzo Albina Montagnese– abbiamo spiegato ai presenti di aver già portato in consiglio comunale un ordine del giorno urgente, votato all'unanimità da parte di tutti i consiglieri presenti, per esprimere contrarietà alla realizzazione di quest'opera».

L'assemblea a Moruzzo

Proprio ieri è scattata una petizione con raccolta di firme per chiedere alla Regione di bloccare il progetto. «Per quanto ci riguarda – conclude Montagnese – questo studio non dovrà assolutamente essere portato all'approvazione della giunta regionale e colpisce il fatto che si ipotizzi di passare su attuali strade bianche e attraverso vie con nomi evocativi da non poter essere fraintesi come la "torbere". Non mi sembra poi che ci sia anche solo un accenno all'impatto dovuto all'inquinamento portato da mezzi soprattutto pesanti in luoghi dove ora questo inquinamento è relativamente contenuto». —

M.D.M.

FORGARIA

Servono interventi massicci sulla ex provinciale 41

Lucia Aviani / FORGARIA

In due tranche, entro la metà e poi per la fine del mese di maggio, l'ex provinciale 41 – chiusa al transito dallo scorso novembre, a causa dell'infinità di smottamenti provocati dall'eccezionale ondata di maltempo riversatasi sul Friuli in quel periodo – tornerà praticabile, pur in forma ancora provvisoria.

Lo comunica il sindaco di Forgaria, Pierluigi Molinaro, all'esito di un incontro con funzionari e tecnici dell'Ente di decentramento regionale.

«Finalmente – informa il primo cittadino – possiamo indicare un cronoprogramma sulla riapertura del tracciato. Il primo a essere riattivato, entro la metà di maggio appunto, sarà il tratto che collega la borgata di via Venier con località Sompcornino; quello che da Cornino porta a Forgaria, invece, diventerà nuovamente fruibile alla fine del mese prossimo. In entrambi i casi la percorribilità dell'arteria non sarà piena e definitiva: sono infatti previsti dei restringimenti, perché per mettere del tutto in sicurezza la strada, seriamente compromessa, serviranno interventi massicci, per i quali sono già stati stanziati tre milioni e mezzo di euro (di cui uno e mezzo erogato dall'Edr, la rimanenza dalla Protezione civile del Friuli Venezia Giulia) e che ci auguriamo possano partire entro l'anno».

A quel punto andranno preventivati mesi di attività, perché come detto i settori in cui si dovrà agire in maniera radicale ai fini del consolidamento sono parecchi. «Era tuttavia indispensabile, dopo un così lungo blocco – commenta Molinaro –, riavviare la circolazione, per eliminare o quanto meno contenere i disagi per la popolazione e le attività imprenditoriali della zona».

Nel frattempo – comunica quindi il primo cittadino – il Servizio montagna della Regione «ha finanziato con un importo di circa un milione anche i lavori da attuare nella borgata di via Venier, strada comunale interessata da due massicci smottamenti: adesso partirà l'iter progettuale, e pure in questo caso la speranza è che l'opera possa venire appaltata e iniziare entro il 2024».

La prima riapertura entro metà maggio, poi il tratto da Cornino ma con restringimenti

Contestualmente, rende noto sempre il sindaco, prenderà il via una sistematica pulizia della vegetazione nei punti a rischio, per fotografare al meglio la situazione e capire con esattezza l'entità di una serie di cedimenti e, dunque, delle azioni di rinforzo da programmare».

Ma ci sono buone notizie pure per l'ex provinciale 22, sulla quale – conclude Molinaro – andranno eseguiti lavori di miglioramento e adeguamento, tra cui il completamento della rotonda in località Glicini: finanziato da circa 10 anni (con l'eccezione del settore relativo alla rotatoria appena citata), il cantiere «dovrebbe essere impiantato – comunica il primo cittadino – il prossimo ottobre». —

GUSTANDO IN FRIULI-VENEZIA GIULIA

UN MIX ECCEZIONALE › LE RICETTE TIPICHE DEL TERRITORIO RACCONTANO MOLTO DELLA SUA PARTICOLARE POSIZIONE GEOGRAFICA, AL CONFINE CON I PAESI MITTELEUROPEI

Crocevia di tradizioni culinarie

Il Friuli Venezia Giulia, terra di confine e crocevia di popoli fin dall'antichità, custodisce una ricchezza culinaria che riflette le influenze delle genti che hanno attraversato la regione nel corso delle epoche. Questo lembo d'Italia, situato all'estremo Nord Est della penisola, ha subito nei secoli le influenze di guerre, invasioni e variazioni di confine, che hanno lasciato un segno indelebile non solo nel paesaggio ma anche nell'anima e nella cultura dei suoi abitanti, inclusa la storia culinaria e gastronomica della regione.

INFLUENZE DAL PASSATO

Il patrimonio culinario del Friuli Venezia Giulia è una sintesi di tradizioni rurali millenarie, tramandate con sapienza attraverso le generazioni. Il territorio regionale, idealmente limitato tra mare e monti ma ricco di una ruralità collinare e pianeggiante, offre infatti una gamma variegata di prodotti e preparazioni tipiche. Se la gastronomia tipica della bassa friulana nella zona di Pordenone si basa su piatti semplici ispirati alle ricette tradizionali, come minestre di orzo e fagioli, polenta e formaggi locali, nell'Udinese il protagonista indiscusso della tavola resta ancora oggi il maiale, la cui carne insaccata costituiva in passato una riserva proteica fondamentale per le famiglie contadine. Nelle valli montane, preparazioni come la pitina e la brusaule mantengono vive le antiche tecniche di produzione, mentre la cucina goriziana, influenzata dai popoli confinanti e dagli scambi con Venezia, offre sapori esclusivi e ricercati in piatti a base di selvaggina e carne suina che si mescolano con influenze mitteleuropee.

Il patrimonio culinario è una sintesi di usanze rurali tramandate attraverso le generazioni

In un contesto così variegato, le genti friulane hanno saputo creare una gastronomia sopraffina, capace di conquistare i palati con la sua ricchezza di sapori.

LE RICETTE TRADIZIONALI VENGONO TRAMANDATE DI GENERAZIONE IN GENERAZIONE

› IL CAFFÈ

"Nero" e "capo in B" Il glossario triestino

A Trieste il caffè è una cosa seria. Tanto da aver plasmato un glossario che solo i locali possono comprendere. Un barista che si sente ordinare un espresso, un macchiato o un decaffeinato capirà immediatamente di trovarsi di fronte a un forestiero, perché tutte queste bevande nella città giuliana assumono nomi differenti, e talvolta anche preparazioni leggermente diverse. Nello specifico, un caffè espresso diventa "un nero", un decaffeinato diventa semplicemente "un deca" e un espresso macchiato è conosciuto come "un capo" (dall'abbreviazione di "cappuccino"). Se li si vuole in un bicchiere di vetro anziché nella solita tazzina di ceramica, basta aggiungere l'espressione "in B". è così che nasce la tradizione triestina del nero o del capo in B.

› LA SPECIALITÀ

Gnocchi con il gulash, un piatto di frontiera

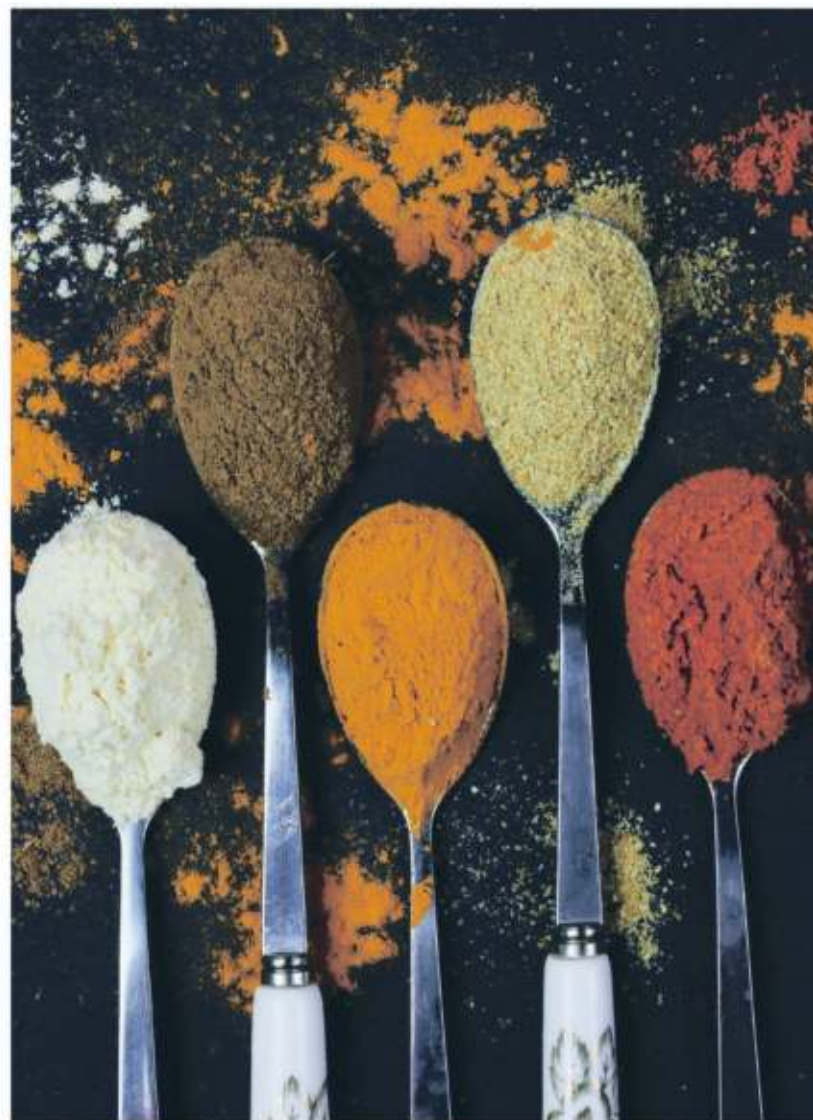
Che il Friuli Venezia Giulia sia una regione di confine lo si capisce soprattutto guardando al menù dei ristoranti tradizionali, che propongono spesso piatti e ricette italiane con commistioni slovene o austriache. È il caso dei celebri gnocchi di pane conditi con il gulash, una prelibatezza che trova posto nel menu delle trattorie triestine o nelle case delle famiglie durante la stagione fredda. Preparati con pane raffermo, uova e formaggio, questi gnocchi hanno una consistenza morbida e un sapore avvolgente che ben si sposa con il condimento del gulash, piatto tipico dell'Europa centrale: una zuppa di carne, spezie e paprika che dona un intenso aroma agli gnocchi. Da questo connubio nasce un'esperienza gastronomica dai sentori internazionali.

DALLA CARNIA › UN TEMPO I COMMERCIANTI TORNAVANO A CASA CON TANTI RIMASUGLI DI SPEZIE

Le origini dei cjarsons, tipici agnolotti dolci

Sono secoli di storia quelli dietro alla preparazione della pasticceria friulana: antiche ricette, dalla gubana agli strucchi, sono state tramandate di generazione in generazione e conservate da chi dell'arte dolciaria ha fatto un passatempo oppure una professione.
A distinguere i prodotti del Friuli da torte e altri dessert delle regioni italiane è in particolare la frutta secca, che accomuna gubana, pignolata, gubanelle, lo strudel e la torta di mele, oltre che quella di riso. Fanno eccezione ovviamente il tiramisù friulano, la crostata di marmellata, solo per fare qualche esempio, che sanno però altrettanto bene esprimere l'anima pasticcera friulana.
Non sono da meno invece i cjarsons, agnolotti tipici della Carnia e ormai diffusi sulle tavole di tutta la regione. Sono oltre una cinquantina le ricette che circolano tra le famiglie locali e i paesi, proprio a seconda dell'area geografica. In alcune zone, ad affermarsi sono state le varianti salate, a base di erbe spontanee che nascono e si raccolgono in primavera. Pur essendo queste sempre molto apprezzate, le vere origini dei cjarsons sono esclusivamente dolci, uniche per la loro peculiare farcia preparata con cannella e cacao. I locali vi fanno riferimento con il termine "pistùm". Più tradizionale l'impasto, a base di farina, dove però

Ripulendo i tradizionali zaini di legno, composti da piccoli cassetti, le mogli trovavano cannella e cacao

la presenza delle patate contribuisce a dare un tocco e una consistenza unici. Un tempo erano le massaie a preparare il piatto alla vigilia di festività come il Natale, quando si usava mangiare di magro.
Le prime testimonianze risalgono al 1700, periodo in cui le spezie erano trasportate dai commercianti della Carnia, i cramârs, da Venezia fino in Austria, attraverso antichi zaini in legno composti da tanti piccoli cassetti. Al rientro, questi ultimi venivano ripuliti dalle mogli, che vi trovavano diversi rimasugli di spezie. Integrate con frutta secca, biscotti avanzati, ricotta di malga, il più delle volte cacao e cannella, ma anche la noce moscata, diventavano il ripieno improvvisato degli agnolotti. La ricetta, come una volta, vede grandi protagonisti soprattutto cacao e cannella, proposti in abbinamento anche con l'arancia candita, in grado di esaltare in modo eccezionale queste spezie, la ricotta fresca, qualche cucchiaio di miele o zucchero e dell'uva sultanina.
Per quanto riguarda la realizzazione finale, l'agnolotto tipico viene ottenuto dalla creazione di cerchi del diametro tra 9 e 12 centimetri con un semplice bicchiere: a questo punto viene posizionato al centro un cucchiaino di ripieno. L'impasto va richiuso a mezzaluna e sigillato bene aiutandosi con la forchetta.

PROTAGONISTE INDISCUSSE DELLA PREPARAZIONE SONO LE SPEZIE

› I SUGGERIMENTI

GLI STRUCCHI, FAGOTTINI GOLOSI DA FRIGGERE NELL'OLIO BOLLENTE

Conoscere gli ingredienti della gubana è un bel passo avanti per chi vuole cimentarsi nella tradizione dolciaria tipica natalizia del Friuli: altre prelibatezze, come gli strucchi, sono infatti realizzate con una farcitura molto simile, se non uguale. A cambiare sono le dosi, ma anche la forma: una sorta di fagottino, la cui pasta esterna, vicina nella composizione a quella della gubana, varia in minima parte nelle quantità e per il fatto di essere fritta. Dopo aver amalgamato insieme gli ingredienti e aver steso la pasta, bisogna ottenere da quest'ultima delle sagome (immaginando di dover formare dei grossi ravioli) su cui stendere un po' di ripieno. L'albume sbattuto servirà per bagnare i bordi, per poi coprire con l'altra metà della pasta il ripieno. Arriva quindi il momento di friggere gli strucchi in abbondante olio bollente fino a che non avranno assunto una colorazione dorata su entrambi i lati. Sarà infine lo zucchero a dare il tocco finale e l'aspetto tipico a questi dolci.

LA RICETTA › PER IL RIPIENO COMANDA LA FANTASIA, MA LA REGINA DI QUESTA TORTA È LA FRUTTA SECCA

Dalle nocciole alla cannella Ecco come prende vita la gubana

Nelle valli del Natisone nesceva moltissimo tempo fa la gubana, prelibatezza simile a diverse tipicità dell'Est Europa. Il nome deriva proprio dallo sloveno "guba", che significa "piega", e il prodotto ricorda la caratteristica conformazione interna a chiocciola, che viene data a questa torta durante la sua preparazione. Ma come prepararla? Innanzitutto la farina: se possibile è meglio scegliere la manitoba, che nell'ambito dei lievitati, come è noto, regala piccole magie. Da mettere in lista per realizzare l'impasto sono inoltre lievito di birra disidratato (7 grammi), burro (160 grammi), latte fresco intero (200 grammi), zucchero semolato (180 grammi), un uovo medio più un tuorlo, la buccia grattugiata di un limone e di un'arancia, una bacca di vaniglia, un cucchiaino di miele e 8 grammi di sale. Se per il ripieno comanda la fantasia personale, bisogna ricordare che la regina di questo dolce non può non essere la frutta secca (ad esempio 220 grammi di noci, 110 di nocciole e altrettanti di mandorle, per capire le proporzioni), insieme ovviamente alle spezie. In questo caso senza dubbio vince sempre la cannella: ne basta mezzo cucchiaino per dare alla torta un sapore irresistibile. A questi prodotti di base è possibile poi abbinare biscotti secchi, in una quantità di circa 100 grammi, e magari degli amaretti, dimezzando la dose. Per chi ama i canditi l'ideale sono 70 grammi di quelli di arancia. Da non dimenticare lo zucchero (110 grammi) e il rum, che servirà per ammorbidire l'uvetta. La quantità consigliata è di 180 grammi, ma anche qui comanda il gusto, senza esagerare. Due cucchiai abbondanti di miele e due di marmellata di arancia hanno infine il compito di amalgamare e dare un'ottima consistenza alla farcitura, assieme a un uovo di dimensioni medie. A dare il tocco finale, come sempre, è il sapore delicato della buccia di un limone e di una arancia.
Le opzioni sono tante e diverse: quello che conta è sempre il procedimento, che ogni nonna friulana conosce a menadito.

ENOLOGIA › SITUATO TRA LE ALPI E IL MARE ADRIATICO, QUESTO TERRITORIO È LA PATRIA DI TANTE VARIETÀ COME MALVASIA, REGOSCO, CHARDONNAY, CABERNET E MERLOT

Carso, luogo di culto per vitigni di qualità

Dai piedi delle Alpi Giulie per raggiungere il Mar Adriatico in provincia di Gorizia e Trieste, per poi allungarsi fino al massiccio delle Alpi Bebie attraverso la Slovenia occidentale e l'Istria settentrionale. Ecco l'estensione dell'altopiano del Carso, nome evocativo di "rupe, roccia" come ricorda l'etimologia indoeuropea "Kar". Un territorio dunque che si presenta arido e roccioso, ma che è comunque pregevole zona di produzione di vini Doc.

Il Prosecco si basa sulla Glera ed è diventato uno spumante a partire dal 1821

LE CARATTERISTICHE "KAR" DALLE QUALI I VITIGNI TRAGGONO NUTRIMENTO

VARIETÀ LOCALI E INTERNAZIONALI

Queste colline sono infatti la culla di vitigni autoctoni come Glera, Vitovska, Malvasia, Terrano e Refosco, ma anche di varietà internazionali quali Pinot, Chardonnay, Sauvignon, Semillon, Cabernet e Merlot.
A questa carrellata di eccellenze enologiche si aggiungono le bollicine: la viticoltura locale vanta infatti un'importante tradizione nell'ambito della produzione di vini spumanti, tra cui spicca il triestino Prosecco (con base Glera). Il "nettare" che allieta fine pasti, accompagna dessert e dolci e che caratterizza brindisi importanti aveva agli albori un sapore quasi dolce; dal 1821 ha invece acquisito l'attuale denominazione di vino spumante, con un gusto più secco.

QUEL RETROGUSTO DI MANDORLA

Anche la Malsavia si presta bene al processo di spumantizzazione; quella prodotta nel Carso si presenta secca e non aromatizzata, dal sapore elegante, asciutto e con un retrogusto che ricorda la mandorla. I viticoltori ammettono tuttavia che quest'uva è in grado di dare il meglio di sé dopo essere stata macerata, quando sprigiona aromi di frutta gialla matura, speziati, con note balsamiche e di erbe aromatiche.
Attualmente, la Malsavia istriana è ammessa nel disciplinare di otto Denominazioni di origine controllata, di cui sei nella Venezia Giulia e in Friuli. I vini ottenuti da queste uve sono di corpo, rotondi, morbidi, dal profumo intenso, spesso connotato da intense note fruttate, nonché da sentori di spezie e miele.

VITIGNO › DA QUESTO DERIVA ANCHE L'INTENSO TERRANO, PROTAGONISTA ANCHE DI UN'OMONIMA FESTA

Alla scoperta delle uve Refosco, perfette insieme a pesce e maiale

Nella zona del Carso risulta essere interessante la produzione del vitigno Refosco, da cui nasce anche il Terrano. La varietà può essere dal peduncolo verde oppure rosso, dai rispettivi aromi di lampone e mora nel primo caso o di frutta rossa e spezie nel secondo, ma in entrambi i casi con un colore rosso rubino, riflessi violacei e un limitato contenuto tannico.

GLI ABBINAMENTI

Questa specifica varietà si trova anche in Emilia Romagna con il nome di Cagnina (dando vita al Romagna Cagnina Doc), dove viene utilizzato per la produzione di un vino dolce. In Italia nord orientale, Slovenia occidentale e Croazia nord occidentale sono note numerose tipologie dal nome estremamente simile (ad esempio Refosk, Refosc, Teran, Terrano) che recenti studi genetici hanno dimostrato essere, in realtà, un singolo vitigno. Il Terrano, pur appartenendo al cosiddetto gruppo del Refosco, è comunque una varietà distinta dal ben noto Refosco dal Peduncolo rosso così come dal Refosco nostrano, mentre è sinonimo di Refosco d'Istria poiché nasce proprio dai vitigni di questa zona. Si presenta con un colore particolarmente scuro - tanto da aver guadagnato l'appellativo di "sangue del Carso" - e si sposa molto bene con la carne di maiale, il pesce saporito e, soprattutto, con il prosciutto del Carso. Questa tipologia di vino è protagonista anche dell'omonima Festa del Terrano.

In Emilia Romagna questa tipologia viene utilizzata nella produzione di un "nettare" dolce

LE ALTERNATIVE

Non vanno infine dimenticati gli orange wine, cioè vini macerati che nascono da uve bianche ma che sono vinificati come i rossi. Nel bicchiere regalano una grande intensità e una varietà di sapori, con aromi intensi.

› UNA PRODUZIONE TIPICA

Il Vitovska unisce Bora e roccia trasmettando l'anima del luogo

Un prodotto che racchiude l'essenza di un territorio e i suoi elementi naturali più noti: la Bora e la roccia. Questo è il Vitovska, vitigno autoctono del Carso che cresce su un suolo caratterizzato da poca terra rossa, ferrosa e salmastra. Dal punto di vista della consistenza, il grappolo (di dimensione grande) si presenta con acini piccoli e di colore giallo chiaro, con evidenti riflessi verdi. Si tratta di un vino tipico esclusivamente di questa zona, il cui nome probabilmente affonda le proprie radici nel termine sloveno Vitolje. I viticoltori evidenziano come la gente del territorio ami personificarsi con questi vitigni dall'aspetto rude e duro ma che in realtà celano molta ricchezza, proprio come il sottosuolo carsico. A proposito di quest'ultimo, una curiosità: per reperire nutrimento, le radici del vitigno Vitovska devono sprofondare anche di 25 metri, proprio a causa del terreno arido. Ottimo come aperitivo, a tavola si rivela particolarmente versatile: si sposa con antipasti e primi piatti di pesce, sushi, secondi a base di delicate carni bianche e con formaggi freschi.

RADICI MITTELEUROPEE › UNA ZONA CHE SI PRESENTA COME UN VERO MELTING POT, LEGATA FORTEMENTE ALL'IMPERO ASBURGICO

Carnia: una terra di frontiera tra influenze culturali e culinarie

Incastonata tra le Alpi Carniche e a nord di Udine, ecco che spicca la verdissima Carnia, un territorio italiano che però, per storia, lingua e tradizioni rappresenta forse una delle zone del Paese meno "tricolore". Influenzata da Austria e Slovenia, nonché dal vicino Veneto e dal Trentino Alto Adige, l'area ha forti radici mitteleuropee. Un territorio, quello della Carnia, al centro di un melting pot improntato sulla cultura, la musica e la letteratura sotto l'influenza di quello che era lo sfarzoso Impero Asburgico tra la fine del XIX e l'inizio del XX secolo.

Dai cjarsons al frico, sono numerosi i prodotti gastronomici che la rappresentano

LA CARNIA SI TROVA AL CONFINE SETTENTRIONALE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

GEOGRAFIA E CIBO

Essere un luogo di frontiera come lo è la Carnia, però, rappresenta un grande vantaggio per la cucina. Molteplici, infatti, sono i prodotti Dop, Igp e i presidi Slow Food che si possono trovare qui: dal prosciutto di Sauris ai formaggi di malga, passando per le mele e il miele. Una tipicità della cucina carnica è rappresentata dall'accostamento tra dolce e salato, impersonato dai cjarsons, ravioli il cui ripieno cambia da paese a paese o da una famiglia all'altra. Questa pasta ripiena si può trovare abbinata a mele e ricotta, pere e uvetta con cannella e cacao, oppure con ricotta affumicata grattugiata, patate lesse e cipolla e servita con burro fuso.

La Carnia è anche terra del frico, specialità a base di formaggio di varie stagionature, patate e cipolla, poco o per nulla conosciuto al di fuori della zona d'origine. Nato come piatto dolce a cui si aggiungeva zucchero o cannella, oggi si può trovare il frico principalmente nella sua versione salata e in due varianti: morbido, quando al formaggio vengono aggiunte patate e cipolla, o croccante, preparato con formaggio grattugiato lasciato rapprendere a fuoco vivo.

A completare il trittico della tradizione carnica, immancabile è il toc' in braide, letteralmente "intingolo nel podere". Questo piatto, solitamente proposto come antipasto, è composto da una polenta molto morbida disposta su un piatto e al cui centro viene posto un intingolo (il "toc") composto da una fonduta di latte e formaggio cotta con farina di mais rosolata nel burro, per un risultato golosissimo.

PRODOTTO IGP

L'eccellenza del prosciutto di Sauris

Probabilmente il più conosciuto della regione è il San Daniele, ma a ulteriore prova di come il Friuli Venezia-Giulia esprima la diversità dei suoi territori nei dettagli, ecco che a pochi chilometri di distanza prende origine un'altra eccellenza: il prosciutto di Sauris. È infatti vicino al mare di Trieste che si può assaggiare questa prelibatezza del Carso che, come il "cugino" di San Daniele, ha origini antiche e una ricetta segretissima. Piacevolmente aromatico, le spezie rendono questo prodotto una vera eccellenza della tradizione carnica, tanto da aver meritato l'attribuzione di Igp. Prodotto con cosce fresche, il prosciutto viene sottoposto a un periodo di stagionatura di 18-24 mesi e poi affumicato lentamente con legno di faggio povero di resine. Al taglio, la consistenza è morbida mentre il palato è conquistato dal gusto tondo dolce, e delicato, arricchito da una nota di affumicatura che rende questa tipicità unica nel suo genere.

› ALLA SCOPERTA DELLA JOTA

Una zuppa sostanziosa per riprendere le forze

Cosa ordinare al ristorante dopo una giornata trascorsa sulla neve o in escursione? Per recuperare le forze perdute nel più breve tempo possibile, sicuramente la migliore soluzione è rappresentata dalla jota, una minestra densa e sostanziosa a base di crauti, fagioli e patate. Spesso la jota viene anche servita con costine di maiale e cotenne, al fine di fornire più calorie.

NON SOLO VINI

Tanti abbinamenti in cucina

In cucina il prosciutto di Sauris è ottimo gustato da solo, così che se ne possano apprezzare tutte le note dolciastre e aromatiche, ma risulta ancora più buono quando viene abbinato al pane al cumino, senza l'aggiunta di ulteriori ingredienti. Si sposa molto bene anche con le noci della Carnia, la frutta secca, i funghi aromatizzati con erbe di montagna, una delicata crema di peperoni o, ancora, i crostacei bolliti. Per quanto riguarda gli abbinamenti con i vini, è ideale un buon bianco secco ben strutturato, come un Merlot o un Tocai, un Collio Pinot Bianco o un Aquileia Pinot Grigio. Non si può dimenticare però la Malvasia Istriana Doc Carso, che con i suoi profumi fruttati e il sentore di albicocca riesce a valorizzare a pieno i sapori del prosciutto di Sauris.

TRIESTE › IL TEMPO IN QUESTA REGIONE NON SEMBRA PASSARE E LO DIMOSTRA LA TRADIZIONE CULINARIA

Un legame con l'impero che perdura nella cucina

Trieste, in qualità di porto dell'impero austro-ungarico per ben cinque secoli, è sempre stata la cassaforte di tradizioni mitteleuropee che si intrecciano con la lingua, le tradizioni e, naturalmente, la cucina. L'originario patrimonio gastronomico celtico e latino di questa parte orientale d'Italia ha inglobato diverse ricette del mondo austriaco e degli altri Paesi sudditi degli Asburgo: Boemia, Slovenia, Croazia e Ungheria. Questo multiculturalismo è ben visibile in tutta la regione dei Friuli-Venezia Giulia, ma risulta più marcato a Trieste, che già ai tempi più floridi della dominazione austro-ungarica era un porto cosmopolita, crocevia di popoli e culture.

DAL GULASCH ALLA PALACINKE

Partendo dal salato, l'antipasto per eccellenza è il prosciutto caldo su pane di Kren. La stessa abitudine di consumare prosciutto affonda le proprie radici nel passato asburgico della città, in quanto sono state le donne di servizio boeme a importare queste pietanze. La ricetta prevede che il prosciutto venga cotto e poi avvolto in un impasto di pane, messo in forno per otto ore. I primi piatti nati dalla contaminazione di queste tradizioni gastronomiche sono gli gnocchi con susine, burro e cannella e quelli al semolino accompagnati dal gulasch. I primi

> **L'abitudine di consumare prosciutto ha origine boema: le donne di servizio hanno portato questi piatti**

sono di origine boema e per anni sono stati consumati sia come primo piatto, sia come dessert. Le susine erano una delle coltivazioni più diffuse sul confine sloveno, come testimonia anche la produzione della Slivovitz, il distillato ottenuto da questro frutto. Tra i secondi, oltre al celebre spezzatino di carne (gulasch), spicca il pollo fritto alla viennese, la cui impanatura viene preparata con farina di grano, latte e senape: in Austria viene preparato dal 1800, quando iniziò a diffondersi tra le tavole delle famiglie aristocratiche, fino a diventare un status symbol che ha resistito per tutto il corso del Novecento. Un altro piatto di carne è il carrè di maiale affumicato con crauti, senza dimenticare gli involtini di maiale con prugna e pancetta, la selvaggina in umido, le verze ripiene con le salsicce e, infine, la wiener schnitzel (ovvero la bistecca di vitello o di maiale impanata). Di derivazione nordica risulta anche la ricetta dello stinco di maiale al forno, che prevede la lessatura della carne, poi servito con un contorno di crauti. Quanto ai dessert, le omelette dolci (palacinke) sono di derivazione istriana: viene considerata da molti una versione light della ricetta francese. Infatti, al posto del burro in cui cuocere la pastella viene utilizzato l'olio di semi. Spiccano anche il cuguluf di uvetta, mandorle e brandy di ciliegie, la putizza e il rigojanci.

LA WIENER SCHINTZEL SI PUÒ ACCOMPAGNARE CON CONTORNO DI VERDURE O PATATE

› CURIOSITÀ

DELIZIA A STRATI DI PAN DI SPAGNA TESTATA DALLA PRINCIPESSA SISSI

Tra i dolci più famosi dell'impero austro-ungarico che si possono trovare a Trieste, vi è la dobos. Presenta sei strati di pan di spagna alternati da crema di cioccolato e burro: in cima vi è una lamina sottile ma croccante di caramello, un importante alleato nel mantenimento della torta in tempi in cui la refrigerazione non era in uso. Il bordo è ricoperto da nocciole macinate, castagne, noci o mandorle. Ideata in Ungheria nel 1884 dal pasticcere Jozsef Dobos, si diffuse velocemente nelle principali città dell'impero come Vienna, Pola, Zara e, appunto, Trieste. Fu presentata all'esibizione nazionale di Budapest nel 1885 e si dice che i primi a poterla assaggiare furono l'imperatrice Sissi e il sovrano Franz Joseph I. La ricetta rimase segreta fino a quando Dobos si ritirò e la regalò alla camera dei pasticcieri di Budapest, che ancora oggi l'ha in custodia. Con il tempo molte ricette si ispirarono e alla dobos, come quella dell'ungherese nata a Parma o l'olandese spekkoek.

EBRAISMO › LA PRESENZA IN CITTÀ DI QUESTE COMUNITÀ, CON I SUOI SAPORI, HA LASCIATO UN SEGNO

Dal presnitz ai curiosi montini, eredità nascosta da conservare

Se c'è un dolce che può simboleggiare la particolarità di una città multiculturale come Trieste, quello è sicuramente il presnitz. Il dolce è di origine ebraica, ma la sua origine è incerta ed esistono diverse versioni. La forma è quella di un serpentone il cui avvitamento su se stesso non è completo, come invece avviene per altri dolci tipici del Friuli (putizza e gubana). Il rotolo di pasta sfoglia contiene un ripieno di noci, uvetta, nocciole e altri tipi di frutta secca. Rigorosamente non lievitata, la sfoglia usata ricorda la pasta fillo di origine turca; inoltre, fornisce una spiegazione alla scelta del nome: "presnitz" può verosimilmente derivare dallo sloveno "presnec", ovvero il diminutivo di "presen-kruh", che indica il pane non lievitato.

LE ORIGINI ANCORA DIBATTUTE

Una delle versioni più conosciute attesta che il presnitz sarebbe stato ideato per omaggiare la principessa Sissi, in visita a Trieste. In attesa del soggiorno della principessa al castello di Miramare, è stata organizzata una gara tra le varie pasticcerie della città per ideare un dolce. Non si sa chi abbia vinto il "pres prinzessin", ma il dolce scelto dalla giuria assomigliava a un ferro di cavallo chiuso su se stesso con tanto di dedica: "Se giri il mondo torna qui". Secondo un'altra versione della nascita il dolce sarebbe stato inventato nel 1832, quando la futura imperatrice Sissi ancora non era nata. Il premio sarebbe stato indetto in occasione della visita di Francesco I d'Austria accompagnato dalla moglie Carolina Augusta.

I montini di mandorle sono un'altra prelibatezza che attesta la vivace e duratura presenza della comunità ebraica a Trieste. La loro preparazione coincide con la festa di Purim, che solitamente cade nella seconda metà di novembre: le famiglie ne realizzano in numerose quantità per poi distribuirli ad amici e parenti. Possono presentarsi in due forme: o come amaretti morbidi, fatti con le uova e cotti al forno, oppure come dei pasticcini di marzapane colorati di marrone o di rosa. I puristi sposano esclusivamente la prima preparazione.

SCAMPI ALLA BUSARA › LA CELEBRE ZUPPA DI CROSTACEI APPRODA NEL NOSTRO PAESE DALLA CITTÀ DI FIUME, IN CROAZIA, E IL SUO NOME HA UN'ORIGINE ANCORA OGGI DIBATTUTA

La tipica ricetta triestina "rubata" alla Dalmazia

Nell'elenco dei piatti caratteristici di Trieste ce n'è uno, in particolare, che non è propriamente tipico della città, come in realtà non lo è di nessun altro luogo d'Italia. Stiamo parlando degli scampi alla busara, ricetta originaria dell'Istria o della Dalmazia, diventata ormai parte integrante della cucina triestina e della tradizione gastronomica di tutto l'alto Adriatico.

LA STORIA

Pare che gli scampi alla busara siano nati nelle cucine di Fiume, città della costa croata che ha fatto parte del Regno d'Italia dal 1924 al 1945. Dall'Istria, gli scampi alla busara sono sconfinati dopo la Prima Guerra Mondiale in un mix di culture e influenze culinarie - italiana, slava e austriaca - che caratterizza tutt'oggi la città di Trieste, e da allora sono diventati vanto della gastronomia locale.
E se la loro provenienza "fisica" è pressoché certa, lo stesso non si può dire del nome. C'è infatti chi sostiene sia ispirato a quello di una pentola in ferro che i pescatori utilizzavano per preparare le pietanze calde sulle loro navi. Una leggenda più fantasiosa lega invece il nome al termine veneziano "busiàro", ovvero "bugiardo", poiché i pescatori veneti cucinavano scarti degli scampi spacciandoli per una zuppa di crostacei altamente prelibata.

COME PREPARARLI

Per preparare questo piatto, iniziare lavando gli scampi con acqua fredda. Inciderli sul dorso nel senso della lunghezza, in modo che la polpa fuoriesca con facilità durante la cottura. Nel frattempo preparare un soffritto di olio, cipolla, aglio e peperoncino (che andranno eliminati a fine cottura). Lasciare imbiondire l'aglio, aggiungere del pangrattato e mescolare, inserendo poi anche gli scampi. Immancabile il bicchiere di vino bianco per sfumare il tutto, da lasciare poi evaporare per qualche minuto. A questo punto aggiungere i pomodori (meglio a cubetti) e lasciar cuocere per altri 15 minuti. Fatto ciò, aggiungere del prezzemolo e servire.
Al di là della ricetta più classica descritta, va tenuto presente che quella degli scampi alla busara è una prelibatezza che si presta a diverse declinazioni, dato che si tratta di una specialità ideale sia come secondo piatto leggero che come sugo per condire la pasta (o meglio, gli spaghetti).

La prelibatezza è ideale come secondo piatto, ma in alternativa anche come sugo da condimento

IL PIATTO È NATO A FIUME, DIFFONDENDOSI DOPO LA PRIMA GUERRA MONDIALE

LA PIETANZA È DIVENTATA OGGI UN VANTO DELLA GASTRONOMIA LOCALE TRIESTINA

› ĆEVAPČIĆI

Un piatto "balcanico" molto amato al Nordest

I ćevapčići, o ćevapi, sono un cibo balcanico a base di carne trita e speziata, tipico della cucina dei Paesi della penisola balcanica. Sono ampiamente diffusi e amati anche nel nostro territorio e in gran parte del Nordest (Trieste, Gorizia, Udine), in Austria e nelle altre nazioni confinanti con l'ex-Jugoslavia.

SAPORI DI MARE › TRA COSTE SABBIOSE, SCOGLI E LAGUNE, È GRANDE LA VARIETÀ DI PRODOTTI CHE DANNO VITA A PIATTI RICCHI DI TRADIZIONE

La cucina di pesce della regione

Il Friuli Venezia Giulia deve molto della sua attrattiva al fatto di essere incastonato tra monti e mare, caratteristica che lo rende una regione ricca di materie prime differenti da utilizzare in ambito culinario. La costa in particolare corre dal confine con il Veneto fino a quello con la Slovenia, alternando coste sabbiose, scogli e lagune che offrono una grande varietà di pesci e molluschi alla base di ricette proprie della tradizione locale.

DA SCOPRIRE

Tra le prelibatezze delle coste friulane e giuliane ci sono i pedoci, cioè le cozze, molto apprezzate in particolare nel golfo di Trieste nella versione "a la scotadeo", ovvero cucinate in bianco con aglio, prezzemolo e pangrattato. E poi caperozzoli (vongole) e i sardoni (alici), che non a caso, data la vicinanza al Veneto, qui sono gustati in savor, cioè fritti e marinati con aceto e cipolla con un procedimento analogo a quello che vede come protagonista le sardine nelle celebri sarde in saor veneziane.

Altro piatto tipico da non perdere sono gli scampi a la busara tipici di Muggia, cittadina di origine medievale all'interno di uno dei due unici comuni dell'Istria rimasti italiani. Cucinati con pomodoro e Malvasia istriana, sono un esempio di quanto ricca possa essere una cucina situata in una terra di confine tra Stati e culture diverse.

Nelle acque dell'Adriatico troviamo poi fasolari, cefali, orate, branzini e anguille. Queste ultime sono in particolare il pesce di valle tipico della Laguna di Marano e di quella di Grado, e sono uno degli ingredienti principali del boreto a la graisana, il piatto gradese per eccellenza. Veniva preparato dai pescatori che abitavano nei Casoni, i quali, utilizzando i pesci che non potevano essere venduti al mercato, hanno inventato questo saporito brodetto di pesce da gustare con polenta bianca.

I SARDONI IN SAVOR, PARENTI DELLE SARDE IN SAOR VENEZIANE

Un classico delle lagune di Marano e di Grado è l'Anguilla, tra gli ingredienti del boreto a la graisana

› DA SAPERE

Anche nei fiumi interni si trovano prelibatezze

Quando si parla di cucina di pesce va ricordato che non solo il mare può offrire i suoi tesori, ma anche fiumi e torrenti. Di questi il Friuli Venezia Giulia è davvero ricco data la sua morfologia, e un esempio di cosa si può trovare nei corsi d'acqua regionali sono le squisite trote pescate nel limpido fiume Stella.

DAL GOLFO

La specialità: il brodeto a la triestina

La tradizione marinara di Trieste si ritrova in diversi dei suoi piatti tipici. Tra questi c'è il brodeto a la triestina, noto anche come brodetto triestino, un zuppa di pesce ricca e saporita, preparata con pesci vari, scampi, gamberi, calamari e seppie, il tutto con una base che altro non è che salsa i pomodoro arricchita da aglio, cipolla e prezzemolo. Le spezie sono importanti in questo piatto: il pepe nero, il peperoncino e il chiodo di garofano sono spesso utilizzati per dare profondità al brodeto. Inoltre anche un tocco di aceto di vino bianco aggiunge acidità e freschezza, creando un contrasto interessante con i sapori del mare. Come in molte ricette popolari, anche qui il processo di cottura è particolarmente lento, con i frutti di mare aggiunti gradualmente alla salsa di pomodoro in modo da rilasciare tutti i succhi e gli aromi.

I.P.

HOTEL TRIESTE › DAL 1995, GRAZIE ALLA GUIDA DEI TITOLARI DONATO E ROBERTO AMOROSO, È UN ESEMPIO PER IL TURISMO E LA RISTORAZIONE

A Tarvisio, un simbolo di ospitalità

Circondato dal verde e contraddistinto da un'atmosfera calda e familiare, l'Hotel Trieste di Tarvisio è un luogo in cui, da oltre trent'anni, è possibile trovare spazi dedicati al relax e al benessere di tutta la famiglia. A questo si aggiunge anche il ristorante e pizzeria annesso, un luogo in cui assaporare sapori locali e dove il gusto viene sempre messo al primo posto.

Presente sul territorio da quasi trent'anni, (l'attività è stata inaugurata nel 1995) l'Hotel Trieste è un esempio di accoglienza e un riferimento per il mondo della ristorazione.

Titolari dell'hotel sono Donato e Roberto Amoroso, due fratelli che conoscono da sempre questo settore e che hanno imparato tutti i segreti del mestiere dal padre, che in questo mondo ha lavorato per oltre cinquant'anni.

Forte spirito di squadra, voglia di rinnovarsi costantemente e di non "stare mai fermi", i due titolari in questi trent'anni hanno puntato su questa attività, oggi un esempio di ospitalità per tutta Tarvisio e dintorni. La presenza di questa struttura sul territorio da oltre trent'anni racconta una storia, la storia di una famiglia che da sempre è appassionata al mondo dell'accoglienza, la storia di una famiglia che ha saputo credere in un territorio e infine la storia di un territorio che ha saputo apprezzare e cogliere le potenzialità di un'attività di questo tipo.

La struttura ha il privilegio di poter accogliere contemporaneamente turisti e cittadini del luogo. Oltre alle 25 splendide camere rinnovate di recente, adatte a ospitare coppie ma anche intere famiglie (grazie alla presenza di stanze quadruple), la pizzeria è tra le attività più apprezzate del circondario anche, e soprattutto, dai cittadini della zona. Di origine napoletana, i due titolari hanno infatti puntata sul gusto, sulla ricerca di materie prime di qualità e sulla cottura delle pizze esclusivamente in forno a legna: attenzioni, queste, che hanno contribuito a rendere quella dell'Hotel Trieste una delle cucine più quotate di tutta Tarvisio.

L'Hotel vanta inoltre un'area spa, dedicata in esclusiva al relax degli ospiti, un parcheggio privati, una ski room e un deposito bici. Hotel Trieste è infatti uno spazio in cui i turisti si affidano per scoprire le bellezze naturali del territorio circostante: sia durante la stagione, attraverso escursioni o sport invernali, sia in estate quando il cicloturismo va per la maggiore. Un vero plus è infatti la vicinanza della struttura alla splendida e panoramica ciclovia dell'Alpe Adria, che da Tarvisio arriva a Grado.

LA STRUTTURA È STATA RECENTEMENTE RINNOVATA

LA PIZZERIA È TRA LE PIÙ QUOTATE DELLA ZONA

La vicinanza della struttura alla ciclovia Alpe Adria la rende perfetta per gli amanti del cicloturismo

CURA DEI DETTAGLI

Locali rinnovati e tanti servizi per la clientela

Con le sue 25 camere, ampie e confortevoli, l'Hotel Trieste è un luogo in cui soggiornare in pieno relax e uno spazio in cui sentirsi a casa, in cui la gestione familiare calda e accogliente non dimentica mai la professionalità e l'attenzione per il cliente. Dal 1995 i cambiamenti affrontati dalla struttura sono stati diversi, accortezze necessarie a una struttura dell'Ottocento da valorizzare. Negli ultimi anni una menzione è da riferire alla nuova sala colazioni, ampia e accogliente, affacciata sulle splendide montagne del circondario. Negli ultimi due anni sono state inoltre rinnovate tutte le camere, con un cambio arredi che ha coinvolti anche tessili e materassi. Ma la famiglia Amoroso non è mai ferma e, per i prossimi anni, ha in programma una ristrutturazione completa dei bagni come anche il progetto di un nuovo e ampio parcheggio coperto e privato.

CIVIDALE

Nuova segnaletica turistica «Valorizziamo i siti Unesco»

La giunta Bernardi vuole promuovere i luoghi storici con cartelli esaustivi
Verranno creati dei percorsi che indirizzino i visitatori verso itinerari efficaci

Lucia Aviani / CIVIDALE

Meta turistica sempre più attrattiva e frequentata, Cividale si attrezza per adeguare l'offerta, dotandosi – per la prima volta – di un nuovo sistema coordinato e integrato di segnaletica e cartellonistica informativa e direzionale. L'atto d'indirizzo è stato approvato dalla giunta del sindaco Daniela Bernardi, che intende sviluppare un progetto di settore articolato, funzionale agli accessi ai principali beni artistici del centro storico: «Verranno sostituiti e razionalizzati – spiega l'assessore al turismo Giuseppe Ruolo – i sistemi precedenti, in modo da ottenere un complesso omogeneo, che caratterizzi e definisca l'identità della cittadina. La segnaletica includerà sia strumenti concreti che virtuali, con l'obiettivo di assicurare una chiara "leggibilità" delle ricchezze cividalesi. La necessità – sottolinea quindi – era emersa anche da una recente interlocuzione dell'amministrazione con gli operatori del settore ricettivo: in quell'occasione era stata evidenziata l'esigenza di valorizzare ulteriormente, tramite appunto una tabellonistica adeguata, i siti storico-culturali, a partire dai beni insigniti del titolo Unesco».

La segnaletica attualmente presente a Cividale: sarà sostituita

L'assessore Giuseppe Ruolo

Allo scopo ci si avvarrà di un soggetto qualificato, che sarà individuato prossimamente: «Gli verrà affidata – spiega Ruolo – la realizzazione di un progetto d'insieme, con la redazione del piano di segnalamento e l'individuazione delle modalità di wayfinding (la facilitazione dell'orientamento, della leggibilità e della fruizione dei luoghi) più aderenti alle necessità di Cividale. È un passaggio fondamentale – osserva quindi – per una località turistica come la nostra: disporre di una tabellonistica idonea, uniforme ed esaustiva rappresenta una base imprescindibile ed è in tale direzione che ci stiamo muovendo, secondo una delle finalità che l'amministrazione si era posta per il mandato in corso». Lo studio che verrà commissionato partirà da un censimento della situazione esistente, per creare una mappa degli elementi da sostituire, di quelli da implementare e da aggiungere. «Vogliamo creare percorsi – ribadisce l'assessore – che diano una chiara visione della cittadina e indirizzino i visitatori verso itinerari pratici ed efficaci. Si partirà dal miglioramento della cartellonistica generale, per poi arrivare alla realizzazione puntuale e coordinata di quella di dettaglio. Intendiamo anche promuovere il coinvolgimento della popolazione e dei portatori d'interesse, perché un confronto permetterà di individuare le soluzioni migliori». —

PREPOTTO

Il gruppo alpini taglia il traguardo dei novant'anni

Grande festa, nel week-end, per il 90° anniversario di fondazione del gruppo alpini di Prepotto, guidato da Gianni Petrussa: per domani è in programma – alle 20.30, nella chiesa di San Giovanni Battista – una serata con il coro "Monte Nero" di Cividale e con un contributo dello storico Guido Aviani Fulvio; domenica, poi, le celebrazioni si apriranno con l'alzabandiera, alle 10.15, proseguendo con l'ammassamento delle penne nere nella piazza di Prepotto e con una sfilata fino alla chiesa, dove alle 11 sarà celebrata la messa. Al termine del rito si terranno gli onori ai caduti presso il monumento dedicato e i discorsi ufficiali. L'evento, che registrerà la partecipazione della fanfara di Fagagna, proseguirà con il rancio alpino e si concluderà alle 16, con l'ammainabandiera. «L'amministrazione invita tutta la comunità a partecipare a questo importante momento – esorta il sindaco di Prepotto, Marialcara Forti –, per ringraziare pubblicamente e rendere omaggio ad un gruppo molto attivo, attento, in particolare, alla nostra realtà scolastica, a favore della quale ha promosso, con grande generosità, varie iniziative e donazioni».

L.A.

Domenica una messa sul pianoro del Carnizza

Restaurata la Madonnina donata da papa Paolo VI

L'edicola votiva che si trova sul pianoro del Carnizza

LA CELEBRAZIONE

Sul pianoro del Carnizza, sopra Porzûs, domenica si terrà una cerimonia per ricordare l'impegno dei Genieri, che in quel luogo realizzarono – nel 1961 – un'edicola votiva in cui fu collocata una copia fedele della Madonnina del Duomo di Milano: dell'opera, progettata dall'architetto Giancarlo Vaghi, si fecero carico i militari del Genio del Terzo Corpo d'Armata di Legnano, al termine dei lavori di costruzione delle strade che dagli abitati di Porzûs, Subit e Canebola conducono proprio al Carnizza.

La statua fu donata dal cardinale Giovanni Battista Montini, allora arcivescovo di Milano, che appena due anni dopo, nel conclave del 1963, divenne papa con il nome di Paolo VI.

Di recente il monumento è stato restaurato e l'area adiacente è stata sistemata grazie all'intervento dei gruppi dell'Associazione nazionale Alpini di Attimis, Racchiuso e Carlino e alla parrocchia di Porzûs. La celebrazione commemorativa avrà inizio alle 10.30, con l'alzabandiera; alle 11 verrà officiata una messa sul piazzale antistante l'edicola: la funzione sarà accompagnata dai coristi della Brigata alpina Julia, che impreziosiranno la messa. —

L.A.

CIVIDALE

Torna la Corsa per Haiti Il campione Bettini testimonial dell'evento

CIVIDALE

Un evento sportivo e solidale nel nome di Haiti, dove continua una tragedia umanitaria di proporzioni spaventose: torna, nel week-end, la "Corsa per Haiti", prova del campionato nazionale Acsi Fondo e medio-fondo promossa dall'Asd Chiarcosso Help Haiti e giunta alla trentunesima edizione.

La competizione è in programma per domenica 19 maggio, con partenza e arrivo, come sempre, nella cittadina ducale e tragitto di gara strutturato su due percorsi, uno da 96 chilometri e l'altro di 142: la presentazione dei tracciati è prevista per sabato, al teatro Ristori, nell'ambito del "Un concerto per Haiti", che avrà inizio alle 17.30 e che impegnerà la Banda Città di Asti e la Fanfara Veci Julia 1996.

A illustrare caratteristiche e finalità della corsa e degli appuntamenti collaterali saranno il patron della società organizzatrice, Sante Chiarcosso, e Paolo Bettini, campione olimpico e due volte del mondo di ciclismo su strada e, in tempi più recenti, commissario tecnico della Nazionale italiana di specialità. L'ingresso è libero: le offerte che verranno raccolte saranno destinate ad aiuti umanitari alla popolazione del Paese caraibico. E per la mattinata di domenica 28 è anche previsto un concerto in piazza Paolo Diacono, dove alle 10. 30 la Banda Città di Asti ed il Corpo Bandistico Città di Cividale suggelleranno il proprio gemellaggio. —

L.A.

Ciclisti in azione durante l'edizione 2019 della Corsa per Haiti

Appuntamento nella palestra T-Box di Tarcento

Domani il "Fitness party" per aiutare i bimbi malati

L'INIZIATIVA

Esercizio fisico e solidarietà, nel ricordo di un'amica. Sono i tre "ingredienti" di "Fitness party", un pomeriggio dedicato alla promozione di salute e benessere, facendo del bene, in programma sabato nella palestra T-Box di Tarcento. L'evento – in memoria di Renata Nicoloso, istruttrice di fitness, originaria di Buja, morta nel 2020 a causa di un tumore – offre la possibilità di sperimentare una varietà di lezioni con istruttori professionisti. Una festa dello sport «pensata per vari livelli di abilità e per soddisfare tutti i gusti», spiega l'ideatrice Marianela Rodaro. Sarà lei ad aprire la kermesse, alle 14.30, con l'allenamento denominato "Onekor Nrg", alle 15.10 toccherà a Nicolas Rosan con "Country Fitness", mentre alle 15.50 spazio a "Balla & Brucia" in compagnia di Roberto Galasso; e poi tutti a provare "Softball Fusion Pilates", alle 16.30, a cura di Enrico Ceron, mentre alle 17.10 la "Zumba" di Eri Mena, per concludere il pomeriggio, alle 17.50, cimentandosi nel "Metabolic Interval Training" con Amelia Stievano. «Si può partecipare a tutte le sedute, provarne solo alcune, oppure passare in palestra per trascorrere un po' di tempo insieme all'insegna della solidarietà, ricordando quello di una cara amica», sono le parole di Rodaro. I fondi raccolti andranno a sostenere i progetti che l'associazione "Pier pura energia d'amore" porta avanti a favore dei piccoli pazienti del Cro di Aviano. Il sodalizio, nato dal desiderio di mamma Cinzia e del fratello Samuel di ricordare Pier Della Pietra di Trasaghis, tra le varie iniziative ha realizzato il parco giochi nell'area verde "Via di Natale", accanto all'istituto di ricovero e cura a carattere scientifico avianese. Per informazioni e iscrizioni chiamare il numero 3494623555. —

Una delle attività in programma

PAVIA DI UDINE

Cade da quattro metri mentre sta lavorando sul tetto di un'azienda

Infortunio alla Gervasoni: ferito un operaio di 37 anni Stava effettuando un intervento di impermeabilizzazione

L'operaio lavorava sul tetto dello showroom di Gervasoni FOTO PETRUSSI

Anna Rosso / PAVIA DI UDINE

Soccorso ieri a Pavia di Udine, all'azienda Gervasoni, dove un operaio è caduto da un'altezza di circa quattro metri mentre era intento a effettuare alcuni lavori di impermeabilizzazione sul tetto dell'area showroom.

Verso le 12.30 alla Sala operativa regionale per l'emergenza sanitaria è arrivata la richiesta di aiuto per una persona che, stando a quanto riferito, era caduta da un lucernaio. Subito gli infermieri hanno mandato in via del Lavoro sia un'ambulanza, sia l'elicottero sanitario. Al loro arrivo, i soccorritori hanno trovato il paziente cosciente, anche se dolorante. L'uomo, un cittadino tunisino di 37 anni che risiede a Rivis di Sedegliano

L'uomo è stato trasportato in ospedale con l'elicottero

È rimasto sempre cosciente Non è in pericolo di vita

– M.G. sono le sue iniziali – e che lavora per una ditta di Basiliano, è poi stato accompagnato all'ospedale di Udine con l'elicottero in codice giallo, ossia secondo la procedura prevista per le persone che hanno subito traumi seri, ma che non sono ritenute in pericolo di vita. Sul posto sono accorsi, per controlli e per chiarire la dinamica dell'accaduto, anche i carabinieri della Compagnia di Palmanova e il personale dell'Azienda sanitaria specializzato nella Sicurezza sul lavoro. Secondo una prima ricostruzione (ulteriori accertamenti sono in corso), l'operaio, cadendo, è finito su una sorta di piano intermedio. Sono intervenuti anche i vigili del fuoco di Udine: una squadra ha provveduto a mettere in sicurezza l'area.

«Un responsabile della ditta e un responsabile dell'Azienda sanitaria stanno raccogliendo tutti gli elementi per fare rapporto – hanno spiegato ieri pomeriggio dall'azienda Gervasoni –; da quanto è emerso, il lavoratore è inciampato in una sorta di staffa ed è caduto. Per fortuna aveva il casco, l'imbragatura e tutto quanto. Dopo la caduta è rimasto vigile. Ora stanno facendo tutti i controlli medici al pronto soccorso, dove si è recato anche il capo cantiere. A quanto si è saputo, pare che non sia nulla di grave. Per quanto riguarda il cantiere, invece, non è bloccato: hanno fatto le verifiche previste ed era tutto in regola».

Gervasoni, fondata nel 1882 come azienda artigiana specializzata nella lavorazione del vimini, è oggi un'azienda attiva nel settore dell'arredamento di alta gamma in ottanta paesi del mondo. —

PASIAN DI PRATO

Da sinistra, Rassatti, Scandolera, Antonella Pignolo e Loreta Flaborea

Soci in aumento per l'Università delle Libere età

Roberta Zavagno / PASIAN DI PRATO

Affollata assemblea annuale dell'Auser-Università delle Libere età di Pasian di Prato, che opera sul territorio da ben diciassette anni. L'incontro plenario dei soci è servito anche per approvare il bilancio dell'anno passato.

La presidente Maria Grazia Scandolera ha presentato le attività organizzate e portate a termine lo scorso anno dall'associazione.

«Abbiamo dimostrato, anche grazie all'aumento del numero dei soci, circa quattrocento – spiega Scandolera – una grande capacità di promuovere l'aggregazione sociale, soprattutto per le fasce d'età meno giovani e più a rischio di emarginazione, e nello stesso tempo siamo la dimostrazione che insieme si può fare la differenza». «In questo ambito, l'Auser continua a supportare il Comune con lo "Sportello Progetto Insieme" contribuendo ad aiutare le persone in stato di fragilità, anche visto il nostro radicamento sul territorio. Dal punto di vista ludico, quest'anno, alla seconda edizione del soggiorno termale a Riccione, gli aderenti sono passati da 24 a 30, e le iscrizioni sono ancora aperte», ha dettagliato nel corso della riunione assembleare la presidente del sodalizio pasianese.

Scandolera ha quindi dato la parola a Dario Rassatti, presidente dell'Auser territoriale della Bassa Friulana: una realtà così consolidata che ormai conta 2 mila soci e che gestisce in proprio, solo con volontari e grazie ai mezzi finanziati da privati, tutta una serie di servizi per chi è solo e socialmente fragile.

«Mi complimento molto con questa sezione dell'Auser – ha dichiarato Rassatti durante l'assemblea – per la capacità di crescita costante in quantità e qualità dei temi portati avanti e dei bei risultati conseguiti con le tante attività organizzate», ha concluso il presidente dell'Auser territoriale della Bassa Friulana. —

PASIAN DI PRATO

Domani le iniziative per la Liberazione

PASIAN DI PRATO

La ricorrenza del 79esimo anniversario della Liberazione verrà solennemente ricordata a Pasian di Prato con due iniziative programmate rispettivamente nel pomeriggio e in serata, domani, sabato. La celebrazione del 25 aprile è sempre stato un appuntamento partecipato nel comune alle porte di Udine.

Primo appuntamento alle 17.30, a Colloredo di Prato, il "Comitato per la Difesa dell'Ordine Democratico e delle Istituzioni Repubblicane", congiuntamente con il Comune, deporrà una corona d'alloro davanti alla lapide dedicata ai 5 Martiri, di fronte alle scuole.

Sono previsti i discorsi di Roberta Degano, presidente Anpi di Pasian di Prato, del Sindaco Andrea Pozzo, del sindaco dei Ragazzi Emanuele Polo, di Antonella Lestani, presidente Anpi provinciale. Renderà gli onori musicali la Filarmonica di Colloredo di Prato. Alle 20.30, invece, all'Auditorium Venier, andrà in scena la piece teatrale "Il sindaco ebreo – Elio Morpurgo dall'Unità alla Shoah". Morpurgo, sindaco di Udine, deputato del Regno, poi Segretario di Stato e infine Senatore aveva inizialmente aderito al fascismo, salvo poi finire vittima di un brutale assassinio a mano nazifascista nel 1944. Testi e narrazione a cura di Valerio Marchi, voci recitanti Sara Alzette e Stefano Rizzardi, musiche dal vivo di Eva Miola.

L'accesso allo spettacolo è libero fino al raggiungimento della capienza massima della sala. —

R.Z.

IL TRAGUARDO

Tavagnacco premiata: è "città degli alberi"

È uno dei tre comuni in Italia ad aver ottenuto l'attestato Il riconoscimento promosso dalla fondazione Arbor Day

Alessandro Cesare / TAVAGNACCO

La consegna dell'attestato al sindaco Giovanni Cucci

Tavagnacco è una delle tre città in Italia (le altre sono Modena e Padova) a poter vantare il riconoscimento di "città degli alberi" nell'ambito del programma internazionale "Tree Cities of the World". Nei giorni scorsi, nella sala consiliare di Feletto Umberto, c'è stata la cerimonia di premiazione, che ha visto l'intervento di Dan Lambe, direttore esecutivo della Fondazione "Arbor Day" e delegato dalla Fao, di Simone Borelli, direttore della selvicoltura agroforestale urbana della divisione foreste della Fao, di Franco Grossi, docente dell'Università di Trieste, di Renata Capria D'Aronco, presidente del Club per l'Unesco di Udine. Ad accoglierli sono stati il sindaco di Tavagnacco Giovanni Cucci, l'assessore al Verde pubblico Marcello Caravaggi, il responsabile dell'area Manutenzioni Stefano Peruzovich.

«Il nostro Comune è stato riconosciuto come un esempio nella gestione del verde pubblico», ha commentato con orgoglio l'assessore Caravaggi. Il merito è delle politiche messe in atto dall'amministrazione nell'ambito dello sviluppo e della pianificazione di progetti di riforestazione urbana e potenziamento delle alberature. Tavagnacco vanta oltre 2.800 piante collocate nel centro urbano, a cui vanno aggiunte quelle nell'area del Cormôr e lungo l'ippovia.

Per essere certificata come "tree city", Tavagnacco ha dovuto rispettare alcuni standard che hanno riguardato l'esistenza di una struttura comunale dedicata alla gestione degli alberi, la presenza di regole specifiche per la gestione delle piante (il Piano di gestione delle alberature), l'esistenza di un censimento degli alberi e la definizione nel bilancio di risorse dedicate. A incidere non sono state l'estensione e la consistenza del patrimonio arboreo, bensì la manutenzione e la cura che l'amministrazione ha dedicato al verde.

«Con questo riconoscimento rilasciato nell'ambito del programma delle città alberate del mondo – ha detto Borelli – Tavagnacco entra a far parte di una rete globale di Paesi e città leader nelle pratiche di una sana gestione delle foreste urbane».

Ogni anno il Comune investe circa 20 mila euro per potature e sistemazioni, a cui si aggiungono i costi per le nuove piantumazioni. Oltre a questo si è da poco concluso il censimento di tutte le alberature grazie a un ulteriore investimento, che ammonta a 30 mila euro.

«Il premio – ha chiuso Caravaggi – ci spinge a proseguire con ancora maggior convinzione su questa strada». —

L'iniziativa a Codroipo

Le donne del comitato Andos di Codroipo che hanno partecipato al flash mob organizzato in piazza Garibaldi per sensibilizzare sulla ricerca e la prevenzione del tumore al seno

Viviana Zamarian / CODROIPO

Un girotondo in piazza dedicato alla prevenzione

Andos ha voluto sensibilizzare la popolazione su rischi e cure del tumore al seno

Un flash mob per la prevenzione e per la sensibilizzazione sul tumore al seno. Un ballo per la ricerca e per supportare tutte le donne operate. È quello che il Comitato Andos di Codroipo ha organizzato, di fronte al municipio, in occasione della Giornata nazionale della salute della donna. E così piazza Garibaldi è diventata il palcoscenico di una coreografia piena di gioia e di emozioni.

Oltre una trentina le persone che hanno danzato sotto la direzione della maestra Orietta Lavaroni. «È stata una bellissima occasione – ha riferito la vicepresidente dell'Andos Donatella Colomba – per sensibilizzare le persone sulla prevenzione. L'abbiamo fatto prima con un convegno sulla medicina di genere in municipio con le dottoresse Elisa Pontoni e Barbara Basso dell'ospedale di Pordenone e poi con questo flash mob con i nostri gruppi che partecipano ai corsi di ballo ogni mercoledì e che sono davvero molto affiati. È stata una giornata all'insegna dell'informazione e della consapevolezza».

Il comitato Andos di Codroipo – costituitosi nel 2006 e che al momento conta 150 iscritti – è molto attivo sul territorio e si fa promotore di numerose iniziative, tra queste la raccolta fondi attraverso varie attività per donare all'ospedale di Latisana una sonda che rileva il linfonodo sentinella del tumore al seno.

Ieri, infatti, alcune rappresentanti del comitato erano presenti con un banchetto a Latisana, alla manifestazione Asparagorgo. Un'associazione da sempre accanto alle donne che, anche attraverso manifestazioni come il flash mob organizzato in piazza Garibaldi a Codroipo, attraverso la promozione di numerose iniziative persegue l'obiettivo di convincere sempre più donne ad effettuare i controlli di prevenzione. —

MORTEGLIANO

Guidava ubriaco Denunciato quarantaduenne

Si era messo al volante dopo aver bevuto decisamente troppo, mettendo a repentaglio la propria vita e quella altrui. Fermato nella mattinata di ieri nel territorio comunale di Mortegliano per un controllo dai carabinieri del Norm di Latisana, un uomo di 42 anni, residente a Castions di Strada, è stato sorpreso alla guida di una Fiat Panda, non di sua proprietà, con un tasso alcolemico di 2,32 grammi/litro. Nei suoi confronti è subito scattata le denuncia per guida in stato di ebbrezza e la patente gli è stata ritirata.

Soltanto pochi giorni prima, i carabinieri del Radiomobile di Palmanova, effettuando controlli tra San Giovanni al Natisone e Manzano, avevano denunciato a piede libero quattro persone per guida in stato di ebbrezza alcolica con un tasso tra 1.16 e 1.27 e il conseguente ritiro della patente.

CODROIPO

Pedalata di 18 chilometri nelle campagne del Medio per la sicurezza sul lavoro

CODROIPO

In occasione della Giornata mondiale della Sicurezza sul lavoro, indetta dall'Organizzazione internazionale del lavoro, "#girolevitespezzate day", con il patrocinio del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, arriva anche a Codroipo.

All'iniziativa dedicata al tema della salute e sicurezza e nel ricordo delle vittime sul lavoro, promossa dall'associazione di promozione sociale #girolevitespezzate, ha aderito la Fiab con il patrocinio del Comune di Codroipo e dei sindacati provinciali di Udine di Cgil, Uil e Cisl.

L'appuntamento è per domenica a Codroipo con una pedalata in bicicletta in contemporanea in diversi comuni d'Italia con l'obiettivo di coinvolgere e sensibilizzare l'opinione pubblica sul tema della sicurezza sul lavoro e sull'importanza della prevenzione, in ricordo di tutte le vittime, troppo spesso dimenticate.

L'evento è pubblico, rivolto a tutti i cittadini che potranno partecipare con la propria bicicletta in un percorso di circa 18 chilometri nella campagna del Medio Friuli, con partenza dalla piazza di Codroipo (lato campanile) raggiungendo su un percorso ciclabile e strade secondarie, Glaunicco di Camino al Tagliamento l'agriturismo Sbaiz per la sosta ristoro e l'ascolto di brevi interventi sul tema. Quindi il ritorno a Codroipo per Gorizzo e Iutizzo.

Per la copertura assicurativa Rct e infortuni e per garantire il ristoro, è necessaria l'iscrizione via email o prima della partenza e la contribuzione di una quota individuale di 5 euro. Ulteriori informazioni telefonando allo 0432-476569, 348-6008430 o scrivendo a amicidelpedalecodroipo@gmail.com e consultando facebook.com/fiabmediofriuli. —

RIVIGNANO TEOR

Concerti e laboratori Torna "Musicando"

RIVIGNANO TEOR

L'associazione musicale e culturale Primavera di Rivignano organizza dal 5 al 19 maggio la sesta edizione di "Musicando: percorsi di musica tra didattica, arte e cultura".

«Gli appuntamenti – spiegano gli organizzatori – mirano a coinvolgere le diverse fasce di popolazione e di età, facendo così emergere le grandi potenzialità della musica, nei suoi diversi aspetti, educativo, culturale e sociale». Per informazioni e prenotazioni ai laboratori è sufficiente contattare i numeri 329-3231412 o 320-2256225 o mandando una email all'associazione, info@amecprimavera.it.

La prima iniziativa è in programma domenica 5 maggio alle 17.30 al Giardino di Villa Pertoldeo (a Rivignano), con "Donne Silenti: le grandi compositrici della musica classica", a cura del maestro Simone Comisso.

Mercoledì 15 maggio dalle 17 alla Biblioteca di Rivignano è previsto "Al Ritmo di Flamenco. Laboratorio di tecniche espressive e musicali", un laboratorio gratuito rivolto ai bambini della scuola primaria, a cura di Luca Fabio Bertolli. Sabato 18 maggio alle 9.30 alla Biblioteca di Pocenia sarà la volta di "Fantasia danzante. Laboratorio gratuito di tecniche espressive e musicali", a cura di Bertolli. Alle 17.30 all'Arena Comunale di Rivignano "MusicAmica", concerto della Banda Primavera assieme ai flauti dolci delle prime della media di Rivignano. A Villa Bartolini Tammaro, a Santa Marizza di Varmo, l'ultimo appuntamento, in programma domenica 19: alle 17.30 "Tango Nuevo", concerto con musiche di Astor Piazzolla. —

CODROIPO

Come difendersi dalle truffe: domani incontro in biblioteca

CODROIPO

Uno stillicidio. Decine e decine di episodi in tutto il Friuli, a un ritmo che impressiona. Il fenomeno delle truffe telefoniche agli anziani ha assunto negli ultimi anni i connotati di una vera e propria emergenza. Quasi un trend, visto che i criminali sembrano essersi specializzati nelle messe in scena che spesso portano i malcapitati bersagli dei raggiri a consegnare contanti e gioielli, spesso ricordi di una vita. Anche per questo il circolo Acli di Codroipo ha deciso di organizzare una mattinata di informazione, durante la quale saranno forniti gli strumenti per difendersi da questi malviventi senza scrupoli.

L'appuntamento è per domani, dalle 9 alle 14, alla biblioteca civica intitolata a don Pressacco (via 29 ottobre 3). "Difenditi dalle truffe, aiutaci ad aiutarti" è il titolo dell'iniziativa alla quale parteciperanno il sindaco Guido Nardini, il luogotenente Luca Cupin (comandante della stazione di Codroipo) e monsignor Ivaldi Bettuzzi, parroco del capoluogo del Medio Friuli. Durante la mattinata i relatori forniranno un quadro rispetto alle truffe più comuni, spiegando anche come è possibile sventare i tentativi di raggiro. Negli ultimi mesi la truffa telefonica più comune è quella del finto carabiniere. Un soggetto, spacciandosi per un militare dell'Arma, telefona all'anziano (o più spesso anziana) messa nel mirino: la scelta non viene fatta casualmente. Le zone da colpire vengono monitorate da una o più persone nei giorni precedenti il tentativo di truffa. L'interlocutore al telefono spiega al malcapitato che un parente (generalmente il figlio) ha causato un incidente e si trova trattenuto in caserma: il finto carabiniere a quel punto spiega che per sbloccare la situazione è necessario pagare una cifra ingente per le spese legali, al fine di consentire la liberazione del congiunto. Gli anziani, toccati nei propri affetti, comprensibilmente vacillano e in molti casi accettano di consegnare a un complice che si presenta fisicamente fuori dalla porta di casa contanti e gioielli. Diverse le declinazioni della truffa: nei giorni scorsi un'ottantaseienne è caduta nel tranello di un finto medico, che le ha fatto credere che un parente fosse ricoverato in gravi condizioni al Pronto soccorso e che necessitasse di una somma di denaro per le costose cure. La donna ha consegnato contanti e gioielli in oro per un valore complessivo stimato in 4.500 euro. —

Anche in Friuli ogni mese decine di truffe ai danni di anziani

SAN GIORGIO DI NOGARO

Genitori in assemblea e la diffida di un papà per riaprire la scuola

Tiene ancora banco il caso della media Sauro chiusa il 7 marzo
Pozzo e Martines (Pd): gli studenti devono restare sul territorio

Francesca Artico
/ SAN GIORGIO DI NOGARO

È stata consegnata al sindaco Pietro Del Frate una diffida in cui si chiede l'immediata riapertura della scuola media Sauro chiusa dal 7 marzo per problemi di staticità e adeguamento sismico. A darne notizia è lo stesso Del Frate, ribadendo che «la sicurezza dei ragazzi viene prima di tutto». A presentare la diffida è stato il padre di uno scolaro tramite l'avvocato Mauro Dolegna. «Abbiamo fatto una richiesta di accesso agli atti per valutare le responsabilità del Comune nella gestione del problema della scuola – dice il genitore – e valutare una possibile class action».

Questo è soltanto l'ultimo atto della situazione precaria della scuola di San Giorgio, gravata da tanti problemi che vanno oltre all'edificio: c'è in ballo anche l'autonomia scolastica, che potrebbe venire messa in discussione fin dal prossimo anno scolastico, a causa del calo demografico. E poi il cambio di marcia dell'assessore all'Istruzione Antonella Xodo, che mette sul piatto l'ipotesi di messa a norma e ristrutturazione dell'attuale sede delle medie, sconcertando genitori e docenti, che ormai pensano a un nuovo edificio.

A fronte di queste incertezze, il rappresentante d'istituto Alessandro Riu ha chiamato a raccolta i genitori lunedì 29 aprile alle 20 al Centro canoa, «per stabilire insieme quale sia la strada da intraprendere per dare alla nostra voce il massimo risalto possibile. Nel corso dell'incontro – spiega – cercheremo di mettere a disposizione di tutti le informazioni in possesso e raccogliere le idee».

Per ottenere l'autonomia l'Istituto comprensivo Universitè Castrense, di cui fanno parte oltre San Giorgio, Porpetto e Torviscosa, dovrà avere 900 studenti iscritti; allo stato attuale ne conta 800, numero che potrebbe scendere – secondo Del Frate – nel prossimo anno scolastico. Si paventa, infatti, l'ipotesi di raggruppare tutti gli studenti di elementari e medie nella scuola elementare del capoluogo durante i lavori di puntellamento della scuola proprio perché si libererebbero aule per il minor numero di iscritti. Il rischio potrebbe essere lo smembramento dell'Ic con San Giorgio che passerebbe "sotto" un altro Comune. Ma è proprio la preoccupazione del dirigente vicario dell'Ic, Gaetano Marino, che mette apprensione: «Non si sa cosa toccherà a San Giorgio con l'Autonomia scolastica – dice –: noi docenti chiediamo non l'edificio ma una scuola. Le famiglie, ma anche i docenti che temono per il loro futuro, vogliono avere sicurezza: con il dimensionamento in ballo – lo deciderà la Regione – vedremo cosa succede. Penso che dovremo costruire una scuola non per San Giorgio ma per tutto il territorio».

Sull'ipotesi ristrutturazione e messa a norma dell'edificio l'assessore Xodo rimarca che oltre al progetto di puntellamento che il Comune presenterà in Regione il 3 maggio, chiedendo sostegno economico, c'è l'opzione di recuperare l'edificio esistente, cosa che noi piace alle famiglie. Poi c'è l'allarme lanciato da Del Frate sulle scuole della Bassa friulana che «non sono in regola con il regolamento di staticità sismica: al quale, prima o poi, si dovrà porre rimedio».

Sul futuro della scuola media di San Giorgio, intervengono i consiglieri regionali Massimiliano Pozzo e Francesco Martines (Pd), affermando che «è un'azione necessaria quanto attesa da tutta la comunità per permettere la permanenza degli studenti sul territorio. La Regione – dicono – sostenga questo polo strategico nel panorama della formazione scolastica regionale in un Comune dove è presente anche l'istituto Malignani e il Centro provinciale per l'istruzione adulti. Le disponibilità finanziarie della Regione sono ampie: si potrebbe intervenire nell'assestamento di bilancio estivo oppure nella prossima legge di stabilità». —

In gioco c'è anche l'autonomia perché le iscrizioni sono in calo da 900 a ottocento

VISCO

A Visco è stato presentato il progetto per il Museo della Resistenza

Museo della Resistenza nella caserma Sbaiz Presentato il progetto

VISCO

È stato presentato dal Comune di Visco il progetto "Museo diffuso della Resistenza del Friuli Venezia Giulia", che comprende Palmanova, Gonars e Visco, Comune capofila, che di recente hanno partecipato ad bando da 650 mila euro, di cui per Visco 250 mila. Il progetto del museo è arrivato ventunesimo su sessanta domande: venti sono già state finanziate, a luglio ci saranno i rifinanziamenti e Visco è il primo della lista.

Nella serata di martedì, oltre che del bando si è parlato di collaborazione con l'Università di Udine, sviluppo di una comunità energetica (già fatto il bando e scelto la società), sviluppo urbano con sky garden, presentazione di sviluppi multimediali. Oltre alla sindaca Elena Cecotti, erano presenti anche il vicesindaco Mauro Ongaro, il consulente Cristian Sedran e gli esperti che seguono il progetto: Michelela Cafazzo, Alessandro Martelli, Mauro Guarini, Livio Consolino, Alberto Cervesato.

Come spiega Ongaro, si tratta di «una grande opportunità di sviluppo per Visco e per il territorio. La nostra ex caserma (all'interno della quale c'è stato un ex campo di internamento) se prima poteva essere un "problema" adesso è diventata una opportunità, una fondamentale occasione di sviluppo sociale economico turistico. La storia è fondamentale per l'identità di un popolo, sviluppo sociale culturale storico e turistico per tenere viva una piccola comunità, per noi tutti e per i giovani che sono il nostro futuro». Dopo aver sviluppato lo studio di fattibilità, ha ribadito Ongaro, «ci siamo impegnati per trovare dei tasselli fondamentali alla realizzazione del progetto: abbiamo trovando dei partner con i quali sviluppare collaborazioni fondamentali innovative integranti al concetto di museo diffuso digitale. Sono i primi passi, certo, ma permettetemi abbiamo creato le giuste basi, delle solide radici per portare a termine il tutto». —

F.A.

PALMANOVA

Maghi da tutta Italia sul palco per beneficenza

PALMANOVA

Maghi da tutta l'Italia per l'atteso evento "La Magia per un Sorriso", spettacolo di beneficenza che si terrà domani, alle 20.30, per la prima volta al teatro Modena di Palmanova, con l'obiettivo di aiutare le famiglie con bambini affetti da gravi malattie. Si esibiranno Stefano Bronzato, Tiziano Cellai, Walter Klinkon, Martin e Simone Ravenda. L'evento è organizzato dall'associazione Amici di Federico presieduta da Valentino Listuzzi in collaborazione con la sezione Ana di Palmanova presieduta da Stefano Padovan e i Donatori di sangue di Torviscosa guidati da Alessandro Cesaro, con il patrocinio del Comune. A condurre la serata al Modena sarà la giornalista del Messaggero Veneto Elisa Michellut con Walter Klinkon. Sul palco salirà anche il direttore artistico della manifestazione, il cervignanese Simone Ravenda, uno dei migliori mentalisti italiani, che ha portato i suoi spettacoli in tutta Italia e all'estero toccando alcuni tra i palchi più prestigiosi del mondo. Si esibiranno Stefano Bronzato, uno tra i migliori giovani illusionisti d'Italia, Tiziano Cellai, uno tra i più talentuosi illusionisti italiani, Walter Klinkon, noto per il suo approccio innovativo alla magia, che combina stupore e formazione, e Martin, illusionista richiesto in Italia e all'estero in tutte le più importanti navi da crociera del mondo. «Come per le precedenti edizioni – il ricavato andrà a sostegno di alcune famiglie con bambini affetti da gravi patologie. Ringraziamo l'amministrazione per il sostegno». —

F.A.

L'incontro nell'ambito della Giornata in ricordo delle vittime delle mafie
Il docente ha interloquito a lungo con gli alunni dell'istituto aquileiese

La legalità come sentimento Gli studenti del Milani a lezione con Dalla Chiesa

L'EVENTO

La legalità è un sentimento. Lo hanno rimarcato i ragazzi dell'Istituto Comprensivo Don Lorenzo Milani di Fiumicello Villa Vicentina, che mercoledì hanno fatto vivere alla città patriarcale di Aquileia, una delle pagine più significative della sua storia recente, dove a essere protagonisti sono stati i giovani che hanno interloquito con il professor Nando dalla Chiesa che per la sua competenza, la sua esperienza e il suo vissuto ha affascinato i ragazzi. E poi con il vicedirettore del Messaggero Veneto Paolo Mosanghini, che si è rivolto a loro, concorde con gli interventi di Dalla Chiesa, rimarcando come la parola rispetto e comprensione costituiscano la base della legalità.

Dopo i saluti del sindaco Emanuele Zorino, che ha ribadito l'importanza dell'iniziativa è intervenuto il dirigente scolastico dell'Ic Don Milani, Stefano Zuliani, che ha ringraziato le amministrazioni comunali, Aquileia, Fiumicello Villa Vicentina e Terzo di Aquileia, che hanno sostenuto il progetto, condiviso anche dalla Pro loco di Aquileia, da enti, associazioni, volontari che «dimostrano quanta ricchezza caratterizzi il territorio», e la gratitudine alle forze dell'ordine per la diffusione della cultura della legalità.

Nando Dalla Chiesa, intervistato dai ragazzi, ha sostenuto che «non è possibile la legalità senza sentimento: solo con le norme e le regole, non si incarnano i valori della legalità». Ha ricordato il ruolo importante della famiglia e della scuola, nel mettere in atto quella che è la legalità, ricordando che spesso gli adulti imparano dai ragazzi. Ha portato l'esempio del nipote di 8 anni che una mattina mentre si stava lavando i denti con il rubinetto dell'acqua aperto, lo ha accusato di sprecare acqua, ecco, io ho imparato da lui. Ma ha anche parlato della comprensione dell'altro, senza la quale non c'è rispetto e legalità.

Il dirigente Zuliani, ha ricordato il percorso dell'Istituto «ne sono testimonianza gli interventi a vario titolo realizzati nelle nostre scuole su tematiche legate ai percorsi di educazione civica quale primario interesse di crescita personale dei giovani in un contesto sociale ispirato ai principi della convivenza, della solidarietà, della sicurezza. Quest'anno il Collegio dei Docenti ha deliberato l'ingresso dell'Istituto nella rete di Libera, attraverso il quale, coordinato dalla referente professoressa Annagrazia Folladore, è stato realizzato il progetto sulla legalità». —

F.A.

Alcuni dei ragazzi che hanno preso parte all'evento FOTO BONAVENTURA

LIGNANO

Dal Comune stop alla sosta selvaggia In arrivo nuove regole per i camper

Il documento sarà approvato lunedì in consiglio. L'assessore Portello: «Un problema cronico»

LIGNANO

Stop alla sosta selvaggia dei camper nella località balneare friulana. Arriva il nuovo regolamento di polizia locale, al voto in Consiglio comunale il prossimo lunedì. «Una serie di disposizioni – come anticipa l'assessore Liliana Portello – per evitare che i camperisti abusino del loro diritto alla sosta. Ogni anno, con l'arrivo della bella stagione, torna alla ribalta un problema cronico della località, la convivenza tra residenti, operatori economici e chi sceglie di trascorrere le vacanze a bordo della "casa" sulle quattro ruote».

Una convivenza in alcuni casi difficile, spiega ancora l'assessore «visto che alcuni turisti si posizionano con il loro mezzo davanti a palazzi e villette e sistemano tavolini, sedie e oggetti personali di vario genere, senza contare il problema degli scarichi nelle fognature con i conseguenti cattivi odori e la scarsa igiene. Questa amministrazione – prosegue Portello – ha ritenuto di inserire nel nuovo regolamento un apposito articolo con il quale si vanno a specificare quali sono le attività non consentite. Una scelta legata anche alla necessità di evitare i ricorsi. La prassi di regolamentare determinate situazioni con ordinanze è stata infatti duramente sanzionata dalla Corte Costituzionale, determinando di fatto l'impossibilità per i Sindaci di disciplinare alcune situazioni, anche di degrado, in forza di ordinanze, legittime solo nell'ambito della contingibilità e dell'urgenza». Prendendo alcuni spunti da un'ordinanza urgente, emanata dalla precedente amministrazione per contrastare il fenomeno e tarando il tutto sulla normativa vigente, è stato scritto l'articolo 9 del nuovo regolamento di polizia locale per disciplinare la sosta di camper e caravan.

A sinistra l'assessore comunale Liliana Portello e a destra alcuni camper nella località balneare

Fermo restando che in città, al di fuori delle aree attrezzate, vige il divieto di campeggio libero, sostenuto da apposita normativa regionale. «Come regolato dal Codice della strada i camper o autocaravan possono sostare ovunque sia consentito – prosegue l'esponente di Giunta – con le nuove disposizioni si evitano comportamenti che possono ricondurre all'attività di campeggio, come ancorare stabilmente il mezzo al suolo, emettere fumi e scarichi delle acque, aprire porte o verande, posizionare tavoli, sedie, stendini o altra attrezzatura all'esterno del mezzo». In caso di violazione delle disposizioni, unitamente al verbale, i contravventori saranno invitati allo sgombero delle aree occupate entro 24 ore. Entro 15 minuti nel caso di bivacco con solo sacco a pelo o altro riparo di fortuna.—

LATISANA

Chei de la Foghera donano un nuovo fasciatoio per l'asilo

LATISANA

Chei de la Foghera di Latisanotta hanno consegnato il nuovo fasciatoio per l'asilo nido. È arrivato il momento, per gli organizzatori della festa dell'Epifania, di condividere con il territorio, i proventi del loro evento.

Lo fanno ogni anno e quest'anno tra i destinatari, come il reparto pediatrico infantile dell'ospedale di Latisana o la Croce Rossa che sta portando avanti un programma per dotare le ambulanze di apparecchiature per il primo soccorso ai bambini, un pranzo offerto ai 110 volontari di "Una mano per vivere", come racconta il presidente Claudio Fantin, c'è anche la scuola per l'infanzia Don Baradello.

A ricevere il fasciatoio c'era l'insegnante Chiara Mesaglio e il vicepresidente della scuola Aldo Biribin. «Il comitato di gestione della scuola Don Baradello – spiega il vicepresidente – tre anni fa ha deciso di rendere più accogliente il salone della scuola ed ha iniziato l'iter che ha portato a termine lo scorso dicembre, con l'aiuto della regione. Sono stati effettuati l'adeguamento sismico, l'isolamento energetico, installate nuove finestre e un nuovo pavimento e sono stati realizzati i nuovi bagni dei piccoli con uno spazio attrezzato per il fasciatoio. Questo intervento ci consentirà di aprire anche la nuova sezione primavera».

Chei de la foghera col presidente Fantin, l'assessore Martinis, il vicepresidente della scuola Biribin e l'insegnante Mesaglio

Alla consegna era presente anche l'assessore delegato all'Istruzione Elena Martinis. «Sono contenta per l'asilo che ha capito che per sopravvivere si devono offrire altri servizi come la nuova sezione primavera, in partenza a settembre e che ha già molti iscritti tra i bambini di età compresa tra i 2 e i 3 anni, e, prossimamente, anche un asilo nido – spiega Martinis –. Le famiglie hanno bisogno di posti protetti in cui accompagnare i loro piccoli. Sono sempre di più le donne che lavorano e che non possono restare a casa per i primi tre anni con i loro bambini. Noi, come Comune, stiamo vicini anche alle scuole cattoliche del territorio, come questa, che ha ricevuto anche un contributo di oltre 200 mila euro dalla regione per l'efficientamento energetico. Ben vengano inoltre anche queste iniziative da parte delle associazioni del territorio che danno il loro contributo». —

S.D.S.

LIGNANO

Primo maggio con il baskin all'insegna dell'inclusione

LIGNANO

Sarà un primo maggio all'insegna del baskin. Comincerà alle 10, in piazza Marcello d'Olivo, l'appuntamento con un torneo che vedrà contrapposte le squadre del Boom baskin Ronchis, Energy baskin Portogruaro, Zio Pino baskin Udine e Ubc baskin Udine. È uno sport che nasce ispirandosi alla pallacanestro e che costruisce la propria identità modificandone le regole in modo da far coesistere tutti in campo: atleti e atlete, persone con differenti abilità psico-motorie e diversi gradi di famigliarità con la palla a spicchi. Il nome è la contrazione delle parole basket e inclusivo. È una disciplina sportiva in continua crescita; si pratica in Italia con più di 160 associazioni sportive affiliate all'Ente italiano sport inclusivi che contano oltre 5 mila atleti e in diversi Paesi europei. L'evento è inserito tra le attività della 38ª edizione di Lignano in fiore. In caso di maltempo le gare si svolgeranno nel palazzetto dello sport di viale Europa. —

S.D.S.

IN BREVE

Lignano
Con Dune mosse si parla del pensiero liberale

Primo evento per l'associazione Dune mosse, oggi, 26 aprile alle 18, al centro civico di Lignano. L'appuntamento, intitolato "Ordine e libertà: il pensiero liberale conservatore", vedrà gli interventi di Alessandro Borganti (Coordinatore regionale di Istituto Liberale in Lombardia), Lorenzo Maggi (presidente di Lodi Liberale), Luca Vidoni (capogruppo Fdi Udine), Emanuele Cristelli (portavoce Italia Viva Fvg) moderati da Leonardo Trabalza.

Latisana
Mercoledì 1 maggio mercato straordinario

Un mercato straordinario, mercoledì 1 maggio, attenderà i visitatori nel cuore di Latisana. all mercato settimanale cittadino si svolge di mercoledì – spiega il vicesindaco Ezio Simonin, che detiene anche la delega al patrimonio – ma essendo un giorno festivo abbiamo ricevuto la domanda da buona parte degli operatori che solitamente fanno tappa nella nostra cittadina e abbiamo concesso loro l'autorizzazione per effettuare questo appuntamento straordinario».

LIGNANO

Dai giudici via libera alla comunità energetica

LIGNANO

Via libera da parte della Corte dei conti alla delibera di costituzione della Comunità Energetica di Lignano Sabbiadoro. Ad annunciarlo, in una nota, il vicesindaco con delega all'ambiente, Manuel Massimiliano La Placa: «È un tema complesso – spiega in una nota – che abbiamo approfondito nel tempo, assieme agli uffici e che oggi, dopo un lungo iter avviato a settembre 2022, è giunto finalmente a conclusione, divenendo realtà». Aggiunge l'assessore: «Siamo soddisfatti per questo via libera che sostanzialmente certifica il buon operato dell'amministrazione – commenta il vicesindaco – siamo dunque pronti con uno strumento che ci avvia verso l'autonomia energetica e che rappresenta una grande opportunità per il Comune, ma soprattutto per cittadini, operatori economici e categorie produttive». L'adesione alla CER riguarderà tutti quei soggetti (cittadini, imprese e pubbliche amministrazioni), dotati di impianto fotovoltaico di proprietà, in grado di produrre fino a un Megawatt e installato dopo il primo marzo 2020. Potranno essere soci – utenti tutti i cittadini e le imprese intestatarie di un'utenza di energia elettrica non collegata a pannelli fotovoltaici. E della comunità energetica si è parlato anche nel corso del recente Summit del G20 Spiagge, nell'ambito di uno dei tavoli di lavoro: «è stato un onore rappresentare la città di Lignano in un'occasione prestigiosa e importante come quella del G20. Si è trattato, prima di tutto, di un'opportunità di confronto diretto tra i Comuni costieri. E per noi è stata l'occasione per presentare un progetto virtuoso come quello della nostra Comunità Energetica, la prima balneare d'Italia, che vede come partner tecnico e aggregatore la cooperativa benefit Part Energy». «Ci aspettiamo importanti benefici per l'ambiente – prosegue La Placa – una stima ci dice che una CER a regime consente di produrre energia pulita e di evitare la produzione di tonnellate di CO_2, quasi come se per ogni tonnellata di anidride non prodotta ci fossero sette nuovi alberi. E ovviamente vantaggi economici, fino a 65 euro per megawatt prodotto in aggiunta ai benefici già previsti per chi installa un impianto fotovoltaico quali autoconsumo e valorizzazione dell'energia immessa in rete e fino a 20 euro a megawatt per i soci/consumatori». Stando alle stime in questa fase di costituzione, la CER di Lignano Sabbiadoro sarà in grado di produrre circa la metà dell'energia elettrica che consumerà.—

Alla soglia dei 92 anni, dopo una vita dedicata alla famiglia e al lavoro, serenamente ci ha lasciati

ERNESTO PIVIDORI

Ne danno la dolorosa notizia la moglie, il figlio Marzio con Elisabetta e gli adorati nipoti Edoardo e Vittoria.
Si uniscono al dolore il fratello, la sorella, le cognate, i parenti tutti e i sempre vicini Dario e Adriana.
I funerali saranno celebrati sabato 27 aprile, alle ore 15.00, nella Chiesa di Lauzacco.

Pavia di Udine, 26 aprile 2024

O.F. Talotti Codroipo tel. 0432/907937
Basiliano tel. 0432/84623
www.onoranzefunebritalotti.eu

Partecipano al lutto:
- Ines, Cinzia, Ermanno Maurigh

ERNESTO PIVIDORI

Caterina e Federico Paron con Costanza e Filippo si uniscono con affetto a Francesca, Marzio, Elisabetta, Edoardo e Vittoria in questo doloroso momento.

Udine, 26 aprile 2024

Irving e Silvia sono vicini con affetto a Marzio e alla famiglia Pividori per la scomparsa del caro papà

ERNESTO

Milano, 26 aprile 2024

Improvvisamente ci ha lasciati

LEARCO BATTELLO
di 87 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, la nuora, il genero, i nipoti, la sorella e parenti tutti.
I funerali avranno luogo sabato 27 aprile alle ore 10.30 nella chiesa di Talmassons, partendo dall'abitazione dell'Estinto.

Talmassons, 26 aprile 2024

O.F. GORI Talmassons 0432 768201

Ci ha lasciati

GIOVANNI BENVENUTO
di 95 anni

Lo annunciano la moglie Nives, la figlia Marisa con Gianfranco, la nipote Barbara con Paolo, le pronipoti Chiara, Vanessa e i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati sabato 27 aprile, alle ore 11.00, nella Chiesa Parrocchiale di Campoformido, con partenza dal Cimitero di Basaldella.
Seguirà cremazione.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarlo.

Campoformido, 26 aprile 2024

O.F. Talotti Basiliano tel. 0432/84623
Codroipo tel. 0432/907937
www.onoranzefunebritalotti.eu

I° ANNIVERSARIO

26-4-2023 26-4-2024

"Il tempo passa, ma i ricordi sono sempre vivi e la tua mancanza dolorosa"

ROBERTO LONDERO

La mamma e i parenti ti ricordano oggi alle 19 con una Santa Messa nella Chiesa di Paderno.

Udine, 26 aprile 2024

O.f. Cividalesi - tel. 0432/731663

Chi amiamo non muore mai, ci cammina accanto ogni giorno.

GUERRINO DE BERNARDO
di 83 anni

Lo annunciano la moglie Bruna, la figlia Cristina con Franco, gli adorati nipoti Andrea e Alessandro, i cognati e i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati sabato 27 aprile, alle ore 15.00, nella Chiesa Parrocchiale di Basaldella.
Il Santo Rosario sarà recitato venerdì 26 aprile, alle ore 19.45, nella stessa Parrocchiale.
Un grazie di cuore agli angeli del reparto della Clinica Medica dell'Ospedale Civile di Udine.

Basaldella di Campoformido, 26 aprile 2024

O.F. Talotti Basiliano tel. 0432/84623
Codroipo tel. 0432/907937
www.onoranzefunebritalotti.eu

È mancata

LUIGIA FASAN in VENIER
di 83 anni

Ne danno il triste annuncio il marito Nello, il figlio Giuliano con Daniela e Chiara e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo sabato 27 aprile alle ore 15 nella chiesa arcipretale di Camino.

Camino al Tagliamento, 26 aprile 2024

O.F. Fabello
tel. 0432/906181
www.fabellocodroipo.it

Ci ha lasciati

LUIGI BOSCO
di 86 anni

Ne danno l'annuncio i figli Andrea e Lorena e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo sabato 27 aprile, alle ore 10, nella chiesa parrocchiale di Manzano, arrivando dall'ospedale di Udine.
Seguirà cremazione.

Manzano, 26 aprile 2024

O.F.Bernardis
Manzano - San Giovanni al Natisone
Corno di Rosazzo
Tel. 0432 - 759050

È mancato

PEDRO EVANGELISTA
di 64 anni

Lo annunciano la moglie, figli, nuora e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo sabato 27 alle ore 10.30 nella chiesa di San Quirino.
L'amministratore A&B con tutti i condomini e amici del "Condominio Vittoria 7" partecipano al dolore della famiglia e ricordano commossi la serietà, l'impegno nel lavoro e la gentilezza di Pedro.

Udine, 26 aprile 2024

O.F. Comune di Udine
Via Stringher 16
0432/1272777 oppure 320/4312636
onoranze.funebri@comune.udine.it

ANNIVERSARIO

26/04/2022 26/04/2024

FRANCESCHINO GIABBAI

La moglie, i figli e i nipoti ti ricorderanno in una Santa messa sabato 27 aprile alle ore 19.00 nella chiesa di Cussignacco.

Udine, 26 aprile 2024

CASA FUNERARIA MANSUTTI UDINE
via Calvario 101 tel. 0432/1790128
O.F. MANSUTTI UDINE
tel. 0432/481481
messaggi di cordoglio su:
www.onoranzemansutti.it

Ci ha lasciato

ROSA GLOAZZO in PEVERE
di anni 84

Lo annunciano il marito Renzo, i figli e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo oggi VENERDI' 26 aprile alle ore 15.00
nella Chiesa di Muzzana del Turgnano giungendo
dall'abitazione in via Selvotta n 38.

Muzzana del Turgnano, 26 aprile 2024

www.dilucaeserra.it
TEL.043150064
LATISANA/SAN GIORGIO DI NOGARO/ CERVIGNANO DEL FRIULI

È mancato all'affetto dei suoi cari

FILIPPO MATTO

I funerali saranno celebrati domani sabato 27 aprile, alle ore 15.30, nella chiesa parrocchiale di Villalta.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno partecipare alle esequie.
Seguirà cremazione.

Villalta di Fagagna, 26 aprile 2024

O.F. Fides di Mattia Sammarco
Fagagna - Tel. 0432 1512201

È mancato all'affetto dei suoi cari

AZZURRINO PELIZZARI
di 92 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Assunta, Giuseppe, Antonella e Mattia, il genero, la nuora, i nipoti Francesco ed Alessandro e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo venerdì 26 aprile alle ore 15.30 nella chiesa di Carlino, partendo dalla Cappella del cimitero locale.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Carlino, 26 aprile 2024

Of. Mucelli & Camponi, Porpetto-Palmanova-Mortegliano-Manzano
tel. 0432/928362
www.onoranzefunebripalmanova.com

LE LETTERE

Le prenotazioni
Tempi da rispettare per visite ed esami

Egregio direttore, possiamo ben dire che in fatto di sanità pubblica abbiamo toccato il fondo e da questo "cul de sac" dobbiamo urgentemente risalire la china delle criticità e del malessere.
In "primis" è bene rammentare e ricordare che l'Agenda di prenotazione per visite ed esami non può essere chiusa: lo vieta la L.266 /2005 della Finanziaria 2006 all'art.1 comma 285 che prevede sanzioni amministrative per trasgressori e addirittura «Le Aziende identificano i responsabili delle Agende e i soggetti preposti ai controlli ed alle sanzioni» (punto3.5).
La nostra Costituzione ritiene che il diritto alla diagnosi e alle cure non debba essere garantita solo ai cittadini che possono permettersi il costo di visite o esami effettuati privatamente, ma anche a chi ha redditi più bassi o è indigente e all'art.117 si prevede che la responsabilità della tutela della salute sia ripartita tra lo Stato e le Regioni. Ricordiamo e teniamo presente queste cose!
E ancora una volta risegnaliamo, in fatto di classi di priorità per esami e visite che: U-urgente da eseguire entro 72 ore. Gli utenti con situazione clinica che deve essere valutata con una tempistica inferiore, vanno indirizzati al Pronto soccorso; B-breve da eseguire entro 10 giorni; D-differibile da eseguire entro 30 giorni per le visite e 60 giorni per gli accertamenti; P-programmata da eseguire entro 120 giorni a partire dall'1.9.2020.
Qualora i tempi di attesa siano superiori, il malato può pretendere che la medesima prestazione sia fornita dal medico privatamente, in intramoenia senza costi aggiuntivi rispetto al ticket già pagato. La prestazione sanitaria può essere effettuata anche nel privato, e aver diritto al rimborso dall'azienda sanitaria. Tutte queste condizioni trovano riscontro nella L. 833 del '78 istitutiva del SSN, vedasi art.3 secondo comma, art.5 primo comma, art.25 e trovano conferma operativa nell'accordo Stato-Regioni con il Prgla (Piano regionale di governo delle liste d'attesa) e le stesse classi di priorità nel D.L 124 del 1998.
Lo stillicidio di notizie contraddittorie è diventato un "faldone" da cui si può ricavare tutto e il contrario di tutto: c'è da restare allibiti non solo per l'atteggiamento ondivago dei nostri amministratori regionali, ma soprattutto per la becera, affastellata legislazione in materia, non confortata dal DM del 23.5.2022 che da Roma ha portato velleità e confusione. Cui prodest?

Franco Pellegrina. Gemona

LE LETTERE

La beffa a mia madre

Truffatrice riconosciuta ma il giudice l'assolve

Egregio direttore,
il 20 aprile scorso il Messaggero Veneto si è interessato diffusamente del problema delle truffe agli anziani. Al riguardo voglio raccontare cosa è successo a mia madre nata nel 1940. Lei aveva ricevuto il 20.06.2017 una telefonata in cui un tale Avvocato Marco Brambilla le aveva detto che suo figlio (mio fratello) si trovava in una stazione dei carabinieri a Bologna e che per tirarlo fuori dai guai in cui si trovava, mia madre doveva portare al Tribunale di Udine 3.500 euro o dell'oro e gioielli. Mia madre aveva risposto di non avere quella somma, ma i propri "ori" e questa persona le aveva ordinato di preparare tutto in un sacchetto e che sarebbe passata di lì una persona di sua fiducia a prenderli. Infatti di lì a poco è arrivata un'auto guidata da una donna e un'altra è scesa, ha suonato a casa di mia madre, che l'ha fatta entrare, consegnandole tutti i suoi gioielli, ricordi della sua vita (meno di tre mesi prima era mancato mio padre, suo marito e ci siamo sempre chieste come questi delinquenti sapessero del triste momento che lei stava passando). Allora, appena mi disse dell'accaduto, l'ho portata dai Carabinieri di Tarvisio per fare querela e siccome c'erano già indagini in corso per situazioni analoghe, a mia madre è stato fatto fare un riconoscimento fotografico: lei ha individuato con sicurezza la persona cui aveva dato i gioielli e l'ufficiale lì presente le ha fatto apporre la firma sulla foto della donna riconosciuta. Mia madre è stata sentita come testimone in Tribunale a Udine il 18.11.2023 e ha riconosciuto di nuovo, davanti al Giudice, la donna che era imputata (insieme all'altra che guidava l'auto), tra alcune foto in bianco e nero mostratele dal Pm, perché la Giudice non ha ammesso il riconoscimento sulle foto che le erano state fatte vedere nel 2017, perché c'era la sua firma su quella dell'imputata. La sentenza del 24.11.2023 ha assolto entrambe le imputate per non aver commesso il fatto. Ho letto che questa formula viene usata quando un Giudice accerta che il reato è avvenuto, ma non è stato commesso da chi è giudicato, ma da un'altra persona. Nelle motivazioni della sentenza, la Giudice ha scritto che il riconoscimento dell'imputata fatto da mia madre non poteva essere preso in considerazione, perché c'era la sua firma sopra la foto dell'interessata e ha aggiunto che comunque non sarebbe stata applicabile l'aggravante del pericolo immaginario «atteso che il truffatore induceva in errore la vittima asserendo che un parente era nelle mani delle forze dell'ordine, e non di pericolosi criminali, attuando così un semplice raggiro».
Al di là che la sentenza di primo grado sia stata pronunciata 6 anni e mezzo dopo il fatto, la conclusione è che mia madre è stata truffata, che le sono stati presi tutti i gioielli ricordo della sua vita, che lei ha effettuato il riconoscimento fotografico della persona cui li aveva consegnati con i Carabinieri che le hanno fatto firmare sopra la foto della colpevole, la quale è stata però assolta dal Tribunale di Udine... proprio perché la sua foto era coperta dalla firma di mia madre. Vorrei sapere dov'è la Giustizia in questo caso e quale tutela ha fornito lo Stato a chi, come mia mamma, ha denunciato quanto subito, vivendo ancora nella paura che ricapiti.

Barbara Fogazzi

La strada contestata

Cimpello-Gemona: proposta irragionevole

Gentile direttore,
scrivo perché non si può rimanere in silenzio di fronte alla insensata e irragionevole proposta riguardante gli studi di fattibilità della strada Cimpello-Sequals-Gemona. Ero presente a Moruzzo a una partecipata assemblea civica dove le varie proposte di tracciato sono state "letteralmente" smontate sotto l'aspetto finanziario, giuridico, paesaggistico e politico. Ho maturato una serie di riflessioni che vorrei condividere: 1) Nello studio tra le varie soluzioni si propone l'attraversamento della zona collinare (Fagagna, Moruzzo, Pagnacco) lungo la strada dei 4 venti, un'area paesaggisticamente a mio avviso intoccabile. Una variante poi più lunga ed impattante di una soluzione che intravedo più semplice, economica e diretta e cioè da Dignano a San Daniele, Maiano, Rivoli fino al casello di Gemona in viabilità eventualmente da adeguare in alcuni tratti. 2) Nello studio di fattibilità si parla di risparmi per il fatto di usufruire di strade preesistenti. I progettisti probabilmente non hanno visto che la strada dei 4 venti è poco più di un viottolo di campagna, circondato da preziosi habitat naturalistici (torbiera di Lazzacco, preesistenze archeologiche come il sepolcreto della Casaforte Brunelde o gli scavi in località Muris). Da non dimenticare anche il patrimonio vegetale unico. 3) Si è tanto sottolineato l'aspetto economico. Con i 250 milioni preventivati per la variante di 4 venti mi chiedo quanti pedaggi si potrebbero dare al traffico pesante per percorrere gratuitamente (ma obbligatoriamente) l'autostrada A 23 per poter risparmiare poche decine di chilometri e pochi minuti di percorso. 4) La variante dei 4 venti verrebbe a sbucare a nord di Pagnacco in località Casali Liola portando inevitabilmente nuovi ed insopportabili flussi di traffico nel centro di Pagnacco già intasato per una viabilità insufficiente. Chiudo, anche se tante altre considerazioni possono essere fatte riguardo al traffico ferroviario (perché non sviluppare e ammodernare la esistente Sacile-Maniago-Gemona per le merci in epoca di Green Deal?). Dove sono i ragazzi dei Fridays for future che qui troverebbero una palestra per le loro giuste motivazioni? Serve una mobilitazione popolare, politica e sociale che auspico possa già partire con l'annunciata raccolta di firme contro uno studio che non tiene conto della gente e del territorio del Friuli. Terra che ha già dato tanto in fatto di servitù.

Sandro Geatti. Udine

LE FOTO DEI LETTORI

I volontari di Trivignano che hanno gestito il pranzo del Vespa Club

Nella foto è ritratto il gruppo dei volontari del Circolo Culturale Ricreativo di Trivignano Udinese che ha gestito il pranzo del 16° Vespa raduno Città di Udine con più di 400 partecipanti, a Villa Elodia di Trivignano Udinese. La foto è stata inviata da Sabrina Lavia (vice presidente dell'associazione Circolo Culturale Ricreativo).

Gita in treno dopo il corso della Fondazione Danieli sulle ferrovie

In posa una trentina di persone che – a conclusione di un ciclo di incontri sulla storia delle ferrovie in Friuli condotti da Romano Vecchiet per conto della Fondazione Luigi Danieli di Buttrio – hanno organizzato una splendida gita in treno da Buttrio a Maniago (via Udine e Sacile), percorrendo nell'ultimo tratto l'incantevole ferrovia Pedemontana. Nella foto il gruppo è ritratto a Maniago prima di ripartire per Buttrio davanti a una moderna automotrice "Blues" in servizio regolare sulla Pedemontana.

I coetanei di Latisana si incontrano per festeggiare i 75 anni

I nati nel 1949 del Comune di Latisana si sono ritrovati per festeggiare i loro 75 anni. La giornata è cominciata con la messa nella chiesetta di San Antonio, celebrata dai coetanei Monsignor Carlo Fant e Monsignor Nino Rivetti ed è proseguita con il pranzo in un noto ristorante locale (foto Photoservice, inviata da Ernesto De Marchi).

CULTURA & SOCIETÀ

Far East Film Festival

Corea 1979 Il giorno del golpe

In "12.12: The Day" Kim Sung-soo racconta la rivolta contro il governo
Il regista: «Torno con piacere in Friuli, sono stato al festival 22 anni fa»

IL FILM

GIAN PAOLO POLESINI

Il primo a non crederci, riposto sul tavolo il copione appena letto, fu proprio il regista Kim Sung-soo, nonostante «La sceneggiatura di "12.12: The Day" fosse impeccabile», ricorda durante il talk del Far East l'artefice di un film che in Corea del Sud ha fatto saltare in aria il box office dopo annate di vacche magrissime complice la pandemia: tredici milioni di biglietti venduti. Un coreano su quattro ha abbandonato il divano di casa per rivivere in dolby uno dei tanti black out di un Paese che di tragedie ne ha vissute più d'una.

Forse l'eco di quel 12 del 12, che lo traumatizzò non poco quand'era diciannovenne, convinse Kim a non gettarsi a capofitto nell'impresa di raccontare un episodio fulcro di una Storia che soltanto decenni dopo divenne pubblica. Poi, però, ci mise del suo la sfida e quando sale in cattedra la competizione è difficile farla scendere se di mestiere fai il narratore.

Questa sera, alle 19.15, la pellicola sarà sul grande schermo del Giovanni da Udine, terza giornata del Feff numero ventisei. Un consiglio spassionato? Andateci.

Il titolo sta per 12 dicembre 1979, giorno del golpe che diede una poderosa spallata a un governo transitorio dopo l'uccisione del presidente Park Chung-hee.

Il cineasta Kim Sung-soo era uno studente quando prese il potere con la forza Chun Doo hwan, condannato a morte nel 1996, ma inspiegabilmente graziato. Il dittatore scese all'inferno novantenne nel 2021 con la responsabilità di molti crimini fra il cui più conosciuto, ovvero "il massacro di Gwangju", a seguito di una rivolta popolare avvenuta il 18 maggio 1980. Migliaia di giovane vite furono spezzate dalla brutalità dell'esercito che non fece sconti a chi la pensava diversamente.

IL FESTIVAL
LA LOCANDINA DELL'EVENTO CHE PRESENTA 79 FILM

L'attore coreano racconta: «Interpreto un personaggio molto complesso, ero indeciso se accettare la parte»

Il regista, fra l'altro, è un vecchio amico del Feff: «Fui invitato ventidue anni fa — e il saluto agli ospiti della conferenza stampa di ieri è stato "Buongiorno", pronunciato con una solida padronanza d'accento — e stavolta mi sono permesso di chiedere a Sabrina e a Thomas un posto nel cartellone di quest'anno, proprio in memoria di quella mia prima visita a Udine. Ah, a proposito di fatti udinesi appuntati sul suo diario friulano: Kim Sung ricorda perfettamente di aver ingollato della grappa "con un certo piacere".

È stato l'attore Jung Woo-sung ad accompagnare il regista nel viaggio in Friuli, ma fra loro c'è un'amicizia di lunghissima data per alcuni film condivisi e anche la prima volta del Feff, nel 2002, i due hanno bighellonato assieme per la città.

«Qualche perplessità iniziale mi tenne lontano dall'accettare la parte – spiega Jung Woo – se non altro per il mio personaggio molto complesso. Con Kim il rapporto è assai franco, evitiamo di mentirci, tutto deve essere trasparente soprattutto quando si affronta un'avventura delicata come questa. E sapete come mi ha convinto? Dicendomi semplicemente: è tutto ok».

Ormai i confini della condivisione sono stati eliminati totalmente, come una sorta di Schengen tecnologica, oltre che territoriale, ma ciò

IL FILM DEL GIORNO

"Voice" di Mishima Yukiko: meditazione in tre episodi

GIORGIO PLACEREANI

Si potrebbe considerare un'escursione del Far East Film Festival nei territori del cinema d'essai l'ottimo "Voice", della regista giapponese Mishima Yukiko. È una meditazione in tre episodi (più un breve epilogo) con personaggi differenti, in eccellenti interpretazioni. Il tema sotteso ai tre episodi è il rapporto dell'essere umano con la morte, il dolore e soprattutto il ricordo, con una centralità della donna secondo una forte prospettiva di sguardo femminile. Comune alla struttura dei tre episodi è una costruzione a forma di mistero: c'è sempre un "perché?" Nel primo e nel terzo (non nel secondo, peraltro meno potente) il motivo viene svelato in una "scena madre" che naturalmente porta in primo piano la capacità attoriale; indimenticabile l'attrice Maeda Atsuko nel climax del terzo e più lungo episodio. Al fondo stanno l'esperienza traumatica e la sofferenza derivata da una violenza sessuale in età infantile. Nota in margine, nell'ultimo episodio un giovane gigolò giapponese che si fa chiamare Toto Moretti è un appassionato dell'Italia e numerosi riferimenti (non solo i più prevedibili Nanni Moretti e "La stanza del figlio" ma anche "il comico Totò") incuriosiranno gli spettatori. —

Una scena del film Voice", della regista giapponese Mishima Yukiko

L'EVENTO MUSICALE

Al San Giorgio "Stasera sono in scena / Il concerto"

David Bowie, Iggy Pop, Nick Cave, Pink Floyd, Jeff Buckley, The Doors: i loro brani iconici saranno suonati dal vivo in uno spettacolo che è il racconto di intere generazioni. L'appuntamento è per martedì 30 aprile alle 21 quando si svolgerà, in anteprima per il Nordest, "Stasera sono in scena / Il concerto" al Teatro San Giorgio di Udine: una collaborazione tra Sexto 'Nplugged, Far East Film Festival e Css. Nell'anniversario dei suoi 10 anni, lo spettacolo viene completamente riallestito prendendo la forma di un vero e proprio concerto. Oscar De Summa, tra i più apprezzati autori e attori teatrali italiani contemporanei, condividerà il palco con tre riconosciuti musicisti della scena indipendente: Corrado Nuccini (Giardini Di Mirò), Francesca Bono (Ofeliadorme, Bono/Burattini) e Daniele Rossi (ha suonato con Gazebo Penguins, Colombre e Maria Antonietta). Biglietti in prevendita disponibili su Vivaticket.

Due immagini tratte dal film "12.12: The Day", l'evento della giornata di oggi al festival, e il regista Kim Sung-soo e l'attore Jung Woo-sung durante l'incontro di ieri

che stiamo per dirvi rasenta la paranoia.

L'incedere della pellicola in questione è ad alto tasso adrenalinico, come dovrebbero essere tutte quelle opere che giocano il jolly sulla frenesia del racconto, al contrario di altre costruite apposta per individuare il bello proprio sulla loro lentezza.

Ecco, "12.12" appartiene al primo gruppo e dura parecchio, questo ve lo diciamo: 142'.

Comunque i coreani, durante la visione di scene forti, hanno registrato la frequenza cardiaca sui loro smartwatch spartendo il risultato dei battiti sui social attraverso gli screenshot. Davvero fuori di melone 'sti coreani. Però questo conforta l'effetto del film, che così dev'essere: un tornado d'emozioni.

C'è dell'altro. Poche settimane fa in Corea del Sud ci sono state le elezioni: hanno vinto i Democratici, che erano all'opposizione, con ben 175 seggi in Parlamento.

Alcuni giornali di destra hanno accusato il "12.12: The Day" di aver condizionato il voto. Quando si perde, l'Italia insegna, ci s'inventa la qualunque. No? —

IL PROGRAMMA DI OGGI

Moscow Mission e 13 Bombs una giornata a tutta action

Nel Dna del Feff abita da sempre una fortissima componente di cinema action. Cinema action declinato in tutte le sue sfumature stilistiche e narrative (dal thriller al wuxia, dal poliziesco al war movie, passando per i grandi classici delle arti marziali e i buddy movie). È possibile restare indifferenti quando la creatività dello show biz asiatico preme forte sull'acceleratore? No, non è possibile. E la terza giornata del FEFF 26 è qui per ricordarcelo.

Oggi, venerdì 26, il percorso action che attraverserà tutto il festival parte subito con una grande doppietta: Moscow Mission di Herman Yau (vedremo, più avanti, anche Raid on the Lethal Zone e Customs Frontline) e l'esplosivo 13 Bombs di Angga Dwimas Sasongko: il cult indonesiano dove Jakarta è una zona di guerra e le forze speciali sono alle prese con un gruppo di terroristi dal detonatore facile. Un tripudio di adrenalina già destinato a lasciare il segno! E che dire di Rob N Roll di Albert Mak? Piovono proiettili e piovono anche sorrisi, come la miglior tradizione delle commedie d'azione hongkonghesi c'insegna.

Anche nel programma della terza giornata, non serve certo sottolinearlo, troveranno spazio altre sfumature d'Oriente: dalla dolorosa poesia arthouse del giapponese Voice alle luccicanze pop dell'hongkonghese The Lyricist Wannabe, fino a uno dei titoli più attesi di questa ventiseiesima edizione: 12.12: The Day di Kim Sung-soo, potentissimo racconto del sanguinoso golpe militare del 12 dicembre 1979. —

IL CALENDARIO

Non solo prime visioni ma anche le retrospettive sui capolavori del passato

Al Visionario 14 titoli degli anni Ottanta e Novanta
In sala "Madame freedom" di Han Hyeong-mo, del 1956

Una scena di "Madame freedom" di Han Hyeong-mo, che aveva fatto scalpore alla sua uscita nel 1956

LA RASSEGNA

ELISA PELLEGRINO

Come ogni anno, il ricco programma del Far East Film Festival è composto anche da film non in competizione, un insieme stavolta di 29 pellicole appartenenti ad epoche diverse che permettono di conoscere più in profondità il cinema orientale e le origini del suo successo mondiale. In concomitanza con la programmazione al Teatro Nuovo Giovanni da Udine, al cinema Visionario verrà infatti proposta un'ampia selezione di opere: due retrospettive, una sugli anni '80 e '90 e una sui film coreani degli anni '50, il restauro di alcuni classici e tre documentari.

Una delle due retrospettive create per il feff 26, dal titolo Greatest Hits from '80s e '90s, porta avanti il percorso iniziato lo scorso anno alla scoperta del periodo che ha preceduto la fondazione del primo Feff, nato il 10 aprile 1999. Si tratta di 14 titoli, scelti con cura, che hanno le sembianze dei tesori nascosti sul lato B di un 45 giri. Tra quelli coreani, si potranno ammirare "Rosy life", il dramma del 1994 di Kim Hong-jun che ritrae l'instabilità sociale dell'epoca, e due film di Lee Myung-se: "Nowhere to hide", noir del 1999, e "Their last love affair", un racconto di tradimenti cupo e passionale uscito nel 1996. Dal Giappone arriveranno invece due pellicole di Somai Shinji, "Moving" del 1993 e "Typoon club" del 1985, entrambe con al centro una storia di gioventù, e due commedie di Suo Masayuki, "Shall we dance?" del 1996 e "Sumo do sumo don't" del 1992. Tra gli altri titoli, provenienti da molti paesi, spicca soprattutto "Three season", il capolavoro di Tony Bui del 1999 con Harvey Keitel che racconta il presente e il passato della città di Saigon e che rappresenta anche il primo film realizzato in Vietnam e uscito negli Usa dopo la fine dell'embargo.

Passando ai classici, l'attenzione cade subito su Zhang Yimou, il grande ospite di questa edizione a cui verrà consegnato il Gelso d'Oro alla carriera il 2 maggio. Nella stessa giornata, spostandoci però al Teatro Nuovo, verranno proiettati "Lanterne rosse" (a cui seguirà una masterclass tenuta dal cineasta e visibile anche in diretta web) e "Vivere!" in una versione restaurata in prima mondiale a cura del produttore originale Chiu Fu-sheng, che riceverà a sua volta il Gelso d'oro il 29 aprile. All'interno della sezione sui classici, è prevista poi una seconda retrospettiva con 7 film coreani degli anni '50, scelti in occasione dell'anniversario della nascita del Korean Film Archive di Seoul. Tra questi, si potranno vedere "Madame freedom" di Han Hyeong-mo, che aveva fatto scalpore alla sua uscita nel 1956, e "The widow" di Park Nam-ok del 1955, ovvero il primo film coreano diretto da una regista donna. Inoltre, verranno proiettati in versione restaurata anche due film del taiwanese Lee Hsing: "Beautiful duckling" del 1964 e "My native land" del 1979.

Infine, fuori dalla competizione ufficiale, verranno presentati tre documentari provenienti da tre paesi diversi. Si tratta di "Chiu Fusheng" di Liu Yi, incentrato sul già citato produttore e magnate taiwanese Chiu Fu-sheng, "The Contestant" dell'inglese Clair Titley, una riflessione sull'impatto dei reality show e in particolare su un esperimento giapponese del 1998, e "Enter the clones of Bruce" dello statunitense David Gregory, in cui si esplora l'icona Bruce Lee e l'incredibile Bruceploitation.

La programmazione completa, con data e ora di tutte le proiezioni, è disponibile su www.fareastfilm.com/calendario/. —

LE INIZIATIVE DEL GRUPPO NEM

Dolomiti delle meraviglie I percorsi per scoprire le bellezze più preziose

La copertina del volume dedicato alle Dolomiti

I Monti Pallidi sono un susseguirsi di vette, pinnacoli e gole dal colore mutevole, sempre diverso a seconda delle stagioni e delle ore del giorno; fitti boschi e prati fioriti circondano le rocce chiare delle quote più basse, mentre desolati altipiani rocciosi cingono le pendici delle vette più alte. "Dolomiti delle meraviglie" di Cesare Re (Edizioni del Capricorno, pp 160) è la guida in edicola da oggi con il nostro giornale (a 9, 90 euro più il costo del quotidiano) ed è una selezione di escursioni alla scoperta di quest'ambiente unico al mondo.

Gli itinerari, alla portata di ogni escursionista, consentono di esplorare i principali gruppi di questa straordinaria porzione delle Alpi. Ci sono la Marmolada (3343 m), e l'Antelao (3264 m), isolato con la sua cuspide piramidale maestosa ed elegante. Sempre sul versante orientale si trovano il Civetta (3220 m) e il Pelmo (3186 m), e poco più a nord la Croda da Lago (2715 m). Dopo Cortina si cammina con vista sul Sorapìss (3205 m), sul Cristallo (3221 m) e le Tre Cime di Lavaredo (2999 m). Altro trittico esplorato dal libro è quello delle Tofane (3244 m), dedalo di roccia che annovera zone molto frequentate e luoghi selvaggi, come il Latemar; e, lì accanto, il Catinaccio (2981 m), con i suoi rifugi e le torri del Vaiolet, tre pinnacoli rocciosi che rivaleggiano con le Tre Cime di Lavaredo.

E anche se le Dolomiti sono forse le montagne più frequentate al mondo, basta allontanarsi un poco dai percorsi più battuti o solo di pochi metri dai sentieri per poter vivere una natura più autentica, in una dimensione quasi spirituale. E proprio questa è la filosofia di "Dolomiti delle meraviglie": una guida che mette insieme itinerari classici e altri più appartati e selvaggi, percorsi ad anello e sentieri panoramici. Per ciascun itinerario: cartografia ad hoc, una scheda tecnica, la descrizione del percorso, apparato iconografico, approfondimenti naturalistici, storici ed etnografici. —

PASIAN DI PRATO

Spettacolo a teatro su Elio Morpurgo

Torna la versione teatrale della lunga e coinvolgente vicenda di uno dei personaggi più rilevanti della storia friulana a cavallo tra Otto e Novecento: domani, sabato 27, alle 20.30, è in programma a Pasian di Prato, all'Auditorium Comunale "Elio Venier", la pièce "Il sindaco ebreo. Elio Morpurgo dall'Unità alla Shoah: una storia vera", di Valerio Marchi, con lo stesso autore nelle vesti di narratore. Le voci recitanti sono quelle di Sara Alzetta e Stefano Rizzardi, gli inserimenti musicali di Eva Miola. Come ha affermato Riccardo Calimani, illustre studioso ed esponente dell'ebraismo italiano: «Il tema è di grande interesse: il destino e le contraddizioni di un ebreo italiano che fu sindaco di Udine, deputato, sottosegretario di Stato e senatore, che aderì al fascismo e che fu brutalmente assassinato dai nazifascisti nel 1944. In questa parabola quasi emblematica ci sono molte delle caratteristiche tipiche degli ebrei tra Otto e Novecento: il loro entusiasmo, l'inserimento riuscito nella società che li circondava, il loro successo, la loro colpevole adesione al fascismo, il tradimento, la morte... Temi forse più adatti a una tragedia greca che a un ritratto di storia civile e sociale». L'ingresso è libero. Per informazioni: biblioteca@comune.pasiandiprato.ud.it, oppure 0432-645957.

GORIZIA

Via ai nuovi corsi alla Scuola Merletti

Dopo il successo della prima edizione gestita da Erpac Fvg in collaborazione con Enaip Fvg, che ha visto la partecipazione di ben 150 allieve, è possibile preiscriversi ai corsi della Scuola Merletti di Gorizia per il prossimo anno scolastico. Le schede per la preiscrizione sono scaricabili dal sito di Enaip Fvg www.enaip.fvg.it/ e andranno inviate entro il prossimo 30 giugno a esut@enaip.fvg.it Erpac ricorda che i corsi, della durata di 90 ore, saranno finalizzati alla promozione della cultura del merletto goriziano a tombolo e fuselli e si terranno a Mossa, Staranzano, Trieste, Gorizia, Udine-Cussignacco, Pordenone, Monfalcone, Fogliano Redipuglia, Cervignano, Sgonico, Aiello e Torviscosa. Parte delle opere realizzate dalle maestre merlettaie e dalle loro allieve è esposta e in vendita nel negozio Merletto Goriziano, in corso Verdi 86 a Gorizia, aperto dal martedì al sabato dalle 9 alle 13 e dalle 15.30 alle 19.30; domenica e lunedì chiuso. Una tradizione antica quella dei merletti a Gorizia, sull'onda di movimenti come le Arts and Crafts in Inghilterra e la Wiener Werkstatte a Vienna. All'inizio del '900 vengono aperti, nella parte friulana della Contea di Gorizia, fin dal 1500 dominio degli Asburgo, corsi specifici per l'insegnamento del merletto.

UDINE

Femminicidi: la Spoon river artistica di vicino/lontano

Installazione creata da Gianluca Costantini Da martedì 7 maggio sarà in piazza Libertà

Una Spoon River artistica che parla alle nostre coscienze, per spingerci a riflettere sulla violenza di genere. Un appello a trovare il modo di porre fine a questa piaga – che è sociale e culturale – dell'artista e attivista Gianluca Costantini, da sempre impegnato sul fronte dei diritti umani.

Da martedì 7 maggio sarà ben visibile nel centro storico di Udine, in piazza Libertà, un segno tangibile consegnato dal festival vicino/lontano a tutti i cittadini. È l'installazione di Gianluca Costantini "Ci sono amori senza paradiso", dedicata alle vittime di femminicidio in Italia, 120 nel 2023 e già 60 solo nei primi 3 mesi del 2024. Progettata dall'architetto Alberto Cervesato con un diametro di 20 metri, la struttura custodirà al suo interno i ritratti di tante, troppe donne che hanno dolorosamente fatto parlare di sé, da Giulia Cecchettin a Carol Maltesi, da Vanessa Ballan a Vincenza Angrisano, Marisa Leo, e tante altre – troppe – vittime delle quali in molti casi non ricordiamo più neppure il nome.

Attraverso questa e altre iniziative, Vicino/lontano Premio Terzani aderisce al-

CINEMA

UDINE

CENTRALE
Via Poscolle, 8 — 0432/504240
Confidenza 15.20-18.00-20.40
Cattiverie a domicilio 19.30-21.30

CINEMA VISIONARIO
Via Asquini, 33 — 0432/227798
Challengers 15.20-17.55
Challengers V.O. 20.30 (sott. it.)
Back To Black 15.50-18.05
Back To Black V.O. 21.15 (sott. it.)
Civil War 15.50
La moglie del Presidente 18.05-20.00
Civil War V.O. 20.20 (sott. it.)
Gloria! 16.00-18.15-20.30

GEMONA DEL FRIULI

SOCIALE
Via 20 Settembre, 1 — 0432/970520
Vita da gatto 18.30
La zona d'interesse 21.00

LIGNANO SABBIADORO

CINECITY
Via Arcobaleno, 12 — 0431/71120
Riposo

PONTEBBA

ITALIA
Via Giovanni Grillo, 2 — 0428/91065
Riposo

PRADAMANO

THE SPACE CINEMA PRADAMANO
SS. 56 Udine-Gorizia a Via Pier Paolo Pasolini n. 6
Vita da gatto 14.05-16.45
Ghostbusters – Minaccia glaciale 14.00-16.20-18.25-20.45-21.15-22.55
Kung Fu Panda 4 15.05-17.05-19.05-22.10
Civil War 16.00-19.30-21.30-23.30
Confidenza 16.05-19.45-21.45
Il caso Josette 19.15
Spy X Family Code: White 14.20-17.15-20.00-22.00
Cattiverie a domicilio 15.50-18.40-20.45
The Fall Guy 21.10
Challengers 15.35-17.50-21.00-23.10
Un mondo a parte 14.30-18.50
Back To Black 14.55-17.35-20.15-22.40
Godzilla e Kong – Il nuovo impero 14.50-18.00
Luca 14.35-17.00
Omen – L'origine del presagio VM 14 23.20

SAN DANIELE DEL FRIULI

SPLENDOR
Via Ippolito Nievo, 8
Riposo

TOLMEZZO

DAVID
Piazza Centa, 1 — 0433/44553
Carnia 1944. Un'estate di liberta 20.30

TORREANO DI MARTIGNACCO

CINE CITTÀ FIERA
Via Antonio Bardelli, 4 — 199199991
Back To Black 15.30-18.15-21.00
Civil War 15.30-18.00-21.00
Confidenza 17.30-20.30
Ghostbusters – Minaccia glaciale 15.15-17.45-20.45
Il caso Josette 15.20
Vita da gatto 17.45
Godzilla e Kong – Il nuovo impero 20.45
Kung Fu Panda 4 15.00-16.00-18.00
Luca 15.15
Spy X Family Code: White 15.30-18.00-20.30
The Fall Guy 20.30
Cattiverie a domicilio 15.15-17.45
Challengers 15.00-17.00-18.00-20.00-21.00

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX
Piazza Vittoria, 41 — 0481/530263
Challengers 18.00-20.30
Confidenza 17.30-20.20
Gloria! 17.00
Civil War 18.50
Back To Black 21.00

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
Via Grado, 50 — 0481/712020
Challengers 17.40-21.00
Gloria! 17.00-19.00
Civil War 18.50-21.10
Cattiverie a domicilio 17.10
The Fall Guy 21.15
Spy X Family Code: White 17.20-21.20
Ghostbusters – Minaccia glaciale 19.15
Back To Black 18.00-21.10

VILLESSE

UCI CINEMAS VILLESSE
Tiare Shopping, Località Maranuz, 2
Back To Black 17.10-20.30
Luca 17.20
Challengers 14.40-17.40-20.40
Un mondo a parte 14.30
Civil War 18.50-21.20
Confidenza 15.10-18.10
Godzilla e Kong – Il nuovo impero 21.10
Ghostbusters – Minaccia glaciale 14.50-16.00-20.20
Kung Fu Panda 4 15.00-17.50
The Fall Guy 20.50
Spy X Family Code: White 15.30-18.20-21.30

PORDENONE

CINEMAZERO
P.zza Maestri del Lavoro, 3 — 0434/520404 - 520527
Cattiverie a domicilio 16.30-18.45-20.45
Challengers 18.30-21.00
Confidenza 16.45-21.15
Gloria! 17.30-19.15
Civil War 16.30-21.30
La moglie del Presidente 19.30

DON BOSCO
V.le Grigoletti, 3 — 0434/383411
Riposo

FIUME VENETO

UCI CINEMAS FIUME VENETO
Via Maestri del lavoro 51
Kung Fu Panda 4 14.15-14.40-16.40
Challengers V.O. 19.30
Tito e Vinni a tutto ritmo 15.00
Challengers 16.00-17.00-19.00-20.00-21.50-22.20
Un mondo a parte 16.50
Civil War 19.40-22.15
Confidenza 14.00-18.20-21.15
Luca 14.50-17.10
The Fall Guy 20.45
Omen – L'origine del presagio VM 14 22.50
Spy X Family Code: White 16.20-18.50-21.30
Vita da gatto 14.10-16.10
Godzilla e Kong – Il nuovo impero 22.35
Back To Black 17.20-19.15-22.00
Ghostbusters – Minaccia glaciale 14.15-16.50-19.50-22.30

Alcune immagini dell'installazione di Costantini "Ci sono amori senza paradiso" per le vittime di femminicidio

Interverranno l'artista e Maddalena Bosio avvocata impegnata nei temi dei diritti umani

la campagna Nazionale di Rai Radio1 e del Giornale Radio Rai "Come un'Onda, contro la violenza sulle Donne".

L'installazione sarà inaugurata alle 19.30 di martedì 7 maggio, in piazza Libertà a Udine. Interverranno Gianluca Costantini e Maddalena Bosio, avvocata del Foro di Udine, impegnata nei temi dei diritti umani, in particolare diritto d'asilo, diritti delle donne, violenza di genere e diritto di famiglia, autrice del saggio La Violenza di Genere al cospetto della Corte Europea dei Diritti dell'Uomo (Key Editore 2020).

Gianluca Costantini da sempre combatte le sue battaglie civili e umanitarie attraverso il disegno. Collabora con ActionAid, Amnesty International e Arci, ha illustrato il graphic memoir dell'artista e attivista Ai Weiwei Zodiac, pubblicato nel 2024 in lingua inglese (Random House) e portoghese (Objectiva), con i testi di Elettra Stamboulis. E proprio quest'anno, la giuria del Premio Terzani – da sempre momento centrale del festival vicino/lontano – ha conferito una Menzione Speciale a Ai Weiwei, che interverrà da remoto sabato 11 maggio nell'ambito della Serata Evento della 20 edizione del Premio in programma al Teatro Nuovo Giovanni da Udine, alle 21

«Questa serie di ritratti dedicati alle donne vittima di femminicidio – spiega Gianluca Costantini - non è nata con un intento preciso: ho iniziato a disegnare i volti di queste donne, spesso sorridenti oppure con espressioni malinconiche. Ho aggiunto solo il nome e il modo in cui sono state uccise, senza ulteriori dettagli. La crudeltà con cui sono state assassinate, a colpi di martello, impiccate, smembrate, accoltellate, strangolate, uccise a fucilate o bruciate, mi colpisce profondamente. Questa non è una serie di disegni di vittime di un serial killer, ma i ritratti di persone comuni. Donne comuni uccise dai loro compagni, giovani uomini, anziani: non fa differenza. La violenza si manifesta in modo brutale. Questa galleria di volti non vuole essere solo una denuncia, ma anche un senso di colpa. Come uomo, mi sento in colpa ogni volta che un nuovo nome compare nei notiziari». —

TARVISIO

Manu Chao torna ai laghi di Fusine

A grande richiesta, Manu Chao annuncia il ritorno live in Italia con tre nuovi concerti, prodotti da VignaPr e And Production, in programma la prossima estate: il primo è fissato per domenica 28 luglio (inizio alle 14) ai Laghi di Fusine in Friuli Venezia Giulia per il No Borders Music Festival, l'1 agosto al Circolo Magnolia a Segrate (Milano) e il 4 agosto a Fermo in Piazzale del Girfalco. I biglietti per i tre nuovi appuntamenti saranno in vendita a partire dalle 10 di oggi online e nei punti vendita autorizzati. Tutte le informazioni su queste nuove date sono disponibili sul sito www.vignapr.it È da sempre considerato uno degli artisti più liberi, non conformi alle regole del mercato, autentico punto di riferimento del panorama musicale internazionale. Con i Mano Negra prima e da solista poi ha scritto pietre miliari della musica rock, folk e alternative e ha ispirato milioni di musicisti in tutto il globo. anni è stato protagonista in Italia di concerti memorabili, in grado di richiamare migliaia di persone che con lui condividono la musica e gli ideali. Il suo rapporto con il nostro Paese è veramente speciale e quest'anno Manu Chao ha deciso di tornarci per dei nuovi appuntamenti che si trasformeranno in vere e proprie feste per tutti.

UDINE

Il concerto degli Incognito in Castello

Nati in Inghilterra nel 1976 da un'idea del mitico Jean Paul "Bluey" Maunick, sono uno tra i più importanti e influenti gruppi della scena soul funk mondiale, nonché fonte assoluta di ispirazione musicale per intere generazioni: gli Incognito sono le superstar internazionali della nuova rassegna estiva promossa da Fvg Music Live e VignaPr con un concerto che si preannuncia unico e imperdibile in programma sabato 20 luglio alle 21 al Castello di Udine. Gli Incognito sono una formazione in continuo mutamento, proprio come la loro musica, che è sfociata in 15 album in studio di grande successo in oltre 30 anni di carriera. La fluidità nelle composizioni è un elemento caratterizzante del percorso della band britannica; tuttavia, questo non ha mai pregiudicato il loro stile musicale ben definito che spazia dal soul al funk fino all'r&b. Dopo il successo dello scorso inverno che li ha visti protagonisti di un'intera settimana di concerti soldout al Blue Note di Milano, a grande richiesta gli Incognito tornano dal vivo in Italia per pochi selezionati concerti. I biglietti per il concerto saranno in vendita a partire da oggi, venerdì 26 aprile online nei punti vendita autorizzati.

GLI APPUNTAMENTI NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

Una serata dedicata al Settecento veneziano e c'è il Sonic al Paff!

Alberto Gaspardo, direttore del concerto e organista friulano

CRISTINA SAVI

Venerdì all'insegna della musica, con diversi appuntamenti a Pordenone e in provincia. Una serata dedicata al "Settecento Veneziano" conclude a Sesto al Reghena il primo ciclo dei concerti 2024 dell'Orchestra da Camera di Pordenone, che per quest'ultimo evento coinvolge anche il Coro San Marco e il Coro di Sant'Antonio Abate di Porcia in una produzione diretta da Alberto Gaspardo. Alle 20.45, nell'abbazia di Santa Maria in Sylvis, il programma del concerto, incentrato sulla musica sacra di Vivaldi, è frutto della collaborazione fra le due direttrici Monica Malachin e Cecilia Bassani, che hanno unito i rispettivi cori nella realizzazione di due fra i brani su testi liturgici più celebrati del compositore veneziano: il "Magnificat" RV 610 (del 1715) e e il "Gloria" RV 589. Le parti solistiche saranno affidate alle voci del soprano Kamilla Karginova, del mezzosoprano Silvia Regazzo e del tenore Raffaele Prestinenzi, mentre la direzione vedrà sul podio Alberto Gaspardo, pordenonese, maestro e organista di formazione e carriera internazionale. Sotto la sua bacchetta l'Orchestra da camera di Pordenone completerà il programma del concerto con l'esecuzione della Sinfonia n. 5 di J.A. Hasse e del Concerto in sol maggiore per organo e orchestra di G. Sammartini, eseguito dallo stesso Gaspardo in veste di organista.A Pordenone, la decima edizione del festival Segovia Guitar Week, prosegue oggi nel convento di San Francesco, alle 20.45, con Cristina Galietto, giovane interprete napoletana vincitrice del prestigioso premio Eurostrings 2021 e di altri concorsi internazionali.

A palazzo Ragazzoni di Sacile, alle 20.45, quarto appuntamento con "I concerti a Palazzo 2024", rassegna dedicata ai giovani talenti inserita nel 23mo Fvg International Music Meeting. Nella sua prima parte il concerto ospita il duo composto dalla flautista Laura Zanardi e il chitarrista Federico De Salvador, che proporrà un viaggio attraverso la musica del Novecento, con musiche europee e sudamericane, pagine tratte da Ibert, Pujol e Piazzolla. Nella seconda parte il duo pianistico formato da Gioia Soletto ed Edoardo Fadda offrirà l'ascolto di due sonate, una per pianoforte a quattro mani e una per due pianoforti, di Poulenc.

Al Paff! di Pordenone, infine, primo appuntamento con Sonic, che esplora il legame fra musica e arti visive: alle 20.30 il collettivo artistico I Matita propone un live musicale da palco con visual di Daniele Spanò. —

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Serie A

Schianto pauroso

L'Udinese perde all'ultimo minuto anche la prosecuzione della gara con la Roma
È in zona retrocessione alla pari del Frosinone che oggi affronta la Salernitana

Pietro Oleotto / UDINE

La surreale stagione dell'Udinese prosegue con un grande classico, anche con un nuovo allenatore, Fabio Cannavaro: un gol subito nei minuti di recupero, un gol che porta all'ennesimo schianto. Uno schianto pauroso, considerando le conseguenza in classifica. Nel giro di 17 giorni e quattro partite la sbandata fatale all'ultimo tornante è andata in scena tre volte: con l'Inter, a Verona, nella sfida che è constatata la panchina a Cioffi, e contro la Roma negli ultimi 18' e 30" della gara sospesa domenica 14 aprile per il malore accusato da Ndicka, subito trasportato in ospedale per quello che sembrava un problema cardiaco che invece, dopo gli accertamenti, si è rivelato soltanto un falso allarme causato da una botta al costato.

Alzi la mano chi non sperava di portarsi a casa almeno un punticino, quello dell'1-1 al 71', da dove e ripartito ieri il match, seppur con molti interpreti diversi in casa giallorossa, considerando che De Rossi ha proposto nell'undici sei elementi che non erano in campo nel momento dello stop: Mancini, Smalling, Pellegrini, Spinazzola, Azmoun e Abraham. Il tutto nel quadro di un 3-4-3 estremamente offensivo, vista la presenza di Angelino nel terzetto difensivo. Dall'altra parte Cannavaro ha ricominciato da dove aveva finito Cioffi, un po' per colpa dei cambi (Ehizibue e Kamara non erano a disposizione, visto che erano già stati sostituiti), un po' per la mancanza di vere alternative, complici gli infortuni di Giannetti, Lovric e Thauvin, praticamente una pedina per reparto.

Così si è rivisto anche l 3-4-2-1 con Pereyra e Samardzic alle spalle del centravanti e proprio sul piede di Lucca è capitata l'occasione dei rimpianti, un diagonale di sinistro su un pallone rimesso in area e sul quale la Roma è parsa poco precisa nell'avanzamento dell'ultima linea per mettere in fuorigioco gli attaccanti. Lì è stato bravo Svilar che si è allungato come un gatto sul gomitolo di lana della nonna, pronto a rotolare verso la rete. Poco dopo è stato il turno di Pereyra, murato dalla difesa in corner dopo essersi infilato sulla sinistra, il fronte d'attacco più produttivo per i bianconeri. Dall'altra parte solo uno svarione, quello di Nehuen Perez, forse dettato però dal turbante applicato al difensore dopo una capocciata su un duello aereo con Azmoun. Ecco il "fattore S", chiamatela come volete. O usate l'adagio che più vi piace. Va bene: piove sul bagnato?

Nei minuti finali, così, l'Udinese ha dovuto schierare Kabasele al posto dell'argentino e immancabilmente è finita gambe all'aria. Nel modo più incredibile: dopo un'azione da *holiday on ice*, il pallone finisce a Joao Ferreira che invece di spedirlo verso i Distinti e fare finire praticamente la partita, ha regalato il calcio d'angolo alla Roma. Batte Dybala, il pallone capita a Pellegrini che si prende un altro corner colpendo Kabasele. Replay, difesa a farfalle e colpo di testa vincente di Cristante, friulano di Casarsa. Due a uno. Roma tutta in campo a partire da De Rossi, Udinese con la testa tra le mani.

Ora bisognerà guardare alle altre a partire dal Frosinone che stasera sarà di scena in casa contro la cenerentola Salernitana. C'è il rischio di ritrovarsi già dopo una partita del 34º turno a -3 dal treno salvezza con il timore di vedere anche il Verona fare punti domani sera, seppur in una partita complicata come quella contro la Lazio all'Olimpico. Il destino a quel punto sarebbe nelle mani delle rivali nella rincorsa salvezza se l'Udinese non produrrà punti, tre punti, contro il Bologna, forse la squadra più in forma dell'intera Serie A. —

UDINESE	1
ROMA	2

Sospesa il 14 aprile al 71'

UDINESE (3-4-2-1) Okoye; Perez, Bijol, Kristensen; Ehizibue (25' st Zemura), Samardzic, Walace, Payero, Kamara (25' st Ferreira); Pereyra; Lucca. All. Cioffi.

ROMA (3-4-2-1) Svilar; Huijsen (8' st Karsdorp), Llorente, N'Dicka; Zalewski, Cristante, Paredes, Angeliño; Baldanzi, Aouar (8' st Dybala); Lukaku. All. De Rossi.

Ieri

UDINESE (3-4-2-1) Okoye; Perez (46' st Kabasele), Bijol, Kristensen; Ferreira, Walace, Payero, Zemura; Samardzic, Pereyra; Lucca. All. Cannavaro.

ROMA (3-4-2-1) Svilar; Mancini, Smalling (43' st Llorente), Angelino; Karsdorp (49' st El Shaarawy), Cristante, Pellegrini, Spinazzola; Dybala, Azmoun; Abraham. All. De Rossi.

Arbitro Pairetto di Nichelino.

Marcatori Al 23' Pereyra; nella ripresa, al 19' Lukaku.

Note Ammoniti: Kamara, Bijol, Payero, Baldanzi e Karsdorp. Angoli: 4-8. Recupero: 1' e 4'.

IL PUNTO

Squadra proiettata già a domenica contro il Bologna

È già proiettata alla trasferta di domenica a Bologna l'Udinese, con la Zebretta che tornerà in campo questa mattina al Bruseschi, dove il tecnico Fabio Cannavaro potrà preparare la sfida del Dall'Ara potendo contare su Kingsley Ehizibue e Hassane Kamara. I due esterni ieri erano in tribuna, in quanto fuori lista per regolamento, visto che erano stati sostituiti nei primi 71' giocato con la Roma il 14 aprile. —

S.M.

IL FILM

STEFANO MARTORANO

LUCCA TIRA SVILAR CI ARRIVA

23' Gol
Huijsen fa rimbalzare il pallone, Pereyra salta e glielo prende avviandosi verso la porta a tu per tu con Svilar che nulla può in uscita sul tocco vincente dell'argentino. (1-0)

39' Brivido
Sul cross di Angelino svetta Lukaku in area piccola mancando di poco la mira.

49' Botta e risposta
Baldanzi si coordina dal limite e lascia partire il sinistro angolato che Okoye mette in angolo in bello stile.

55' Transizione
Payero riparte e sviluppa l'azione che porta al tiro di Samardzic di poco fuori.

64' Pareggio
Kamara è in ritardo su Cristante che crossa di prima, Lukaku anticipa Bijol e insacca. (1-1)

81' Paratona
Svilar si allunga e mette in corner il diagonale di Lucca destinato all'angolino.

85' Brivido
Perez perde palla al limite e Azmoun calcia trovando la respinta di Okoye.

91' Deviazione
Veloce contropiede della Roma, con triangolazione che porta al sinistro radente di Dybala deviato da Kristensen.

93' Corner
Ferreira regala il corner con un rinvio precipitoso. Sullla battuta Pellegrini calcia e Kabasele devia.

94' Tutti fermi
Sul cross di Dybala svetta Cristiante nel cuore dell'area, fulminando Okoye col colpo di testa che s'infila nell'angolino. (1-2)

In alto, il sinistro di Lucca deviato in corner da Svilar; qui sopra, Llorente esulta e i bianconeri si guardano dopo l'1-2 FOTOPETRUSSI

PALLONE IN PILLOLE

Xavi fa dietrofront e rimane al Barcellona

Prima i rumors, ora l'ufficialità: Xavi resta alla guida del Barcellona. Il dietrofront del tecnico blaugrana, che a gennaio aveva annunciato l'addio a fine stagione, è stato comunicato in una conferenza stampa congiunta col presidente Laporta. «Abbiamo bisogno di stabilità, il progetto non è ancora concluso», ha detto Xavi.

Il governo spagnolo commissaria la federazione

Il governo spagnolo ha deciso di commissariare la Federcalcio al centro di inchieste giudiziarie e amministrative, e nominerà una commissione per la supervisione dell'organo federativo. Una decisione adottata «in risposta alla crisi» e «in difesa dell'interesse generale di Spagna», segnala una nota del ministero dello Sport.

LO SPOGLIATOIO

Bijol: «Questo è il momento più difficile della mia carriera Dobbiamo rialzare la testa»

Stefano Martorano / UDINE

«È il momento più difficile della mia carriera, ma dobbiamo alzare la testa, e ci serve anche un po' di fortuna». Ha ragione su tutto Jaka Bijol, tanto sincero quanto puntuale nell'affrontare a parole le sensazioni e le necessità che potrebbero tranquillamente essere materiale per un bravo psicologo dello sport. Perché è innegabile che l'ennesimo gol incassato all'ultimo minuto, con sconfitta incorporata, possa comportare riflessi e reazioni insondabili a livello nervoso ed emotivo, tali da lasciare preoccupanti strascichi.

È questo, tra gli altri legati alle sole questioni di campo, il pericolo da tenere ben lontano dalla testa di una squadra che adesso, per ammissione del centrale difensivo sloveno, «deve rialzare la testa» fin dalla trasferta di Bologna, trovando una reazione immediata. «Ci alleneremo già da domani (oggi *ndr*) e non dobbiamo sbagliare più perché mancano cinque partite vogliamo salvarci. Abbiamo preso tanti gol quest'anno negli ultimi minuti, è veramente dura ma dobbiamo mostrare carattere». Parole già sentite e più volte pronunciate dai bianconeri in questa tormentata stagione, è vero, ma il modo in cui Bijol le ha pronunciate ieri lascia presagire che l'Udinese scenderà al Dall'Ara con una determinazione feroce domenica pomeriggio. «Questa squadra è composta di giocatori e dobbiamo dimostrarlo – continua il nazionale sloveno – e sono sicuro che in queste ultime giornate faremo il massimo. Abbiamo l'obiettivo di salvarci che è importante per noi, per il club e per la città di Udine. Ogni match sarà vitale, a partire dal prossimo col Bologna. Vogliamo fare punti e sono sicuro che possiamo fare bene. Ci serve anche un po' di fortuna».

Eccolo qui il richiamo alla dea bendata, a quella sorte che al di là di sgradite compiacenze da parte degli errori bianconeri, sembra aver davvero voltato le spalle alla Zabretta.

Poi, ecco Bijol sul tema del cambio alla guida tecnica, la seconda in stagione: «È sempre un po' difficile – commenta – Abbiamo sbagliato tutti insieme al mister Gabriele Cioffi. Il nuovo tecnico Cannavaro ha un carattere fortissimo, e noi dobbiamo sentire ogni parola che ci dice e portarle sul campo». —

IL COMMENTO

ANTONIO SIMEOLI

DALL'ULTIMA AZIONE SI CAPISCE TUTTO

Uccellati da Cristante, un friulano all'ultimo istante. Ci mancava questo per certificare ciò che ormai tutti o quasi hanno capito: la stagione finirà male. Iniziata dal mercato fallimentare, sottolineiamo, fallimentare ed è un complimento, con Deulofeu sostituito da "Chi l'ha visti?" Brenner e Davis e Pereyra preso in extremis per risparmiare un paio di mensilità. Proseguita con guide tecniche discutibili, errori a raffica, senza un attacco credibile, e dietro con una caterva di gol presi negli ultimi minuti, secondi, azioni. Di più: con un mercato di riparazione da conservazione del mediocre e con invece proclami su cose che col calcio hanno poco a che fare. La partita persa ieri dall'Udinese con la Roma, e bisogna impegnarsi a perdere una partita in poco più di 20 minuti di gioco, è l'emblema di una squadra senza carattere, cuore, grinta. Guardate il finale, guardatevi bene quel replay. Intanto parte tutto da un calcio d'angolo regalato. Poi la perla di Cristante che segna indisturbato. Il linguaggio del corpo dei bianconeri su quell'azione è inquietante, da serie B. Povero Cannavaro, lui quei gol non li prendeva. Ora però non gioca. E a 450 minuti e poco più dalla fine l'Udinese ha un piede (e per quanto visto ieri anche mezzo) nella fossa. —

LE PAGELLE

MASSIMO MEROI

Il liscio di Ferreira regala i corner del gol Walace e Lucca fermi

Il peggiore

2 JOAO FERREIRA
Il calcio d'angolo che regala con un rinvio sbilenco è l'emblema del terrore con il quale l'Udinese scende in campo. Il gol di Cristante arriva sul secondo corner, ma tutto nasce dal suo mezzo liscio. A questi livelli errori così eclatanti li paghi fisiologicamente.

5.5 OKOYE
Nella prima parte del match aveva favorito il gol a Lukaku con un'uscita a vuoto, ieri ha fermato Azmoun.

5 PEREZ
Forse era stordito dal colpo alla testa perché altrimenti non si spiega il pallone regalato ad Azmoun.

5.5 BIJOL
Troppa libertà concessa a Lukaku nel gol dell'1-1, anche ieri con un'uscita sbagliata regala un'occasione alla Roma.

6 KRISTENSEN
Un colpo di testa concesso a Lukaku undici giorni fa, ieri aveva contenuto un sinistro di Dybala.

5.5 EHIZIBUE
Poca spinta sulla destra nella gara del 14 aprile. Essendo stato sostituito ieri non poteva giocare.

4 WALACE
Lui e Lucca sono i principali colpevoli sull'azione del gol di Cristante. Troppo passivi su quella parabola di Dybala, bisogna andare incontro al pallone non aspettarlo. È l'abc del difensore. Cosa avrà pensato Cannavaro vedendo un simile obbrobrio?

6 PAYERO
Nei venti minuti di ieri è sembrato uno dei pochi a cercare di giocarsela con un corridoio disegnato per Zemura e una percussione in area tamponata da Pellegrini.

5.5 KAMARA
Uno dei meno peggio nei 71' giocati il 14 aprile fino al momento in cui aveva concesso troppa libertà a Cristante autore del cross per il pareggio di Lukaku. Il regolamento ieri lo ha costretto in tribuna.

5.5 SAMARDZIC
Poco aggressivo e poco preciso in fase di palleggio in entrambi i tronconi di partita. Non è con questo spirito che si gioca per salvarsi.

6 PEREYRA
Aveva segnato il gol dell'illusorio vantaggio, ieri ha avuto una buona palla sul destro ma ha centrato un difensore.

4 LUCCA
Avevamo detto a Cioffi che aveva sbagliato a toglierlo a Verona al 91'. Ieri sul corner di Dybala (minuto 94') non contrasta come dovrebbe Cristante. Prima aveva avuto sul sinistro la palla gol più clamorosa, calcia anche bene, bravo Svilar ad allungarsi e mettere in corner.

5.5 ZEMURA
Ieri si è proposto sulla corsia mancina ma al momento della rifinitura sono venuti fuori tutti i suoi limiti.

SV KABASELE
Fallisce l'incornata del possibile 2-1, devia il destro di Pellegrini tra il primo e il secondo corner che decidono la sfida.

LE PARTITE E TABELLE - SERIE A

Recupero: Giornata 32

Udinese - Roma	1-2

Prossimo turno: 28/04/2024

Frosinone - Salernitana	OGGI ORE 20.45
Lecce - Monza	DOMANI ORE 15
Juventus - Milan	DOMANI ORE 18
Lazio - Hellas Verona	DOMANI ORE 20.45
Inter - Torino	DOMENICA ORE 12.30
Bologna - Udinese	DOMENICA ORE 15
Atalanta - Empoli	DOMENICA ORE 18
Napoli - Roma	DOMENICA ORE 18
Fiorentina - Sassuolo	DOMENICA ORE 20.45
Genoa - Cagliari	LUNEDÌ ORE 20.45

Classifica marcatori

23 RETI: Lautaro Martinez J. (Inter,2).
16 RETI: Vlahovic D. (Juventus,2).
13 RETI: Giroud O. (Milan,4), Osimhen V. (Napoli,2).

Classifica

	SQUADRE	PUNTI	PG	PV	PN	PP	RF	RS	DIFF
01.	INTER	86	33	27	5	1	79	18	61
02.	MILAN	69	33	21	6	6	64	39	25
03.	JUVENTUS	64	33	18	10	5	47	26	21
04.	BOLOGNA	62	33	17	11	5	48	26	22
05.	ROMA	58	33	17	7	9	59	39	20
06.	ATALANTA	54	32	16	6	10	59	37	22
07.	LAZIO	52	33	16	4	13	42	35	7
08.	NAPOLI	49	33	13	10	10	50	41	9
09.	FIORENTINA	47	32	13	8	11	45	36	9
10.	TORINO	46	33	11	13	9	31	29	2
11.	MONZA	43	33	11	10	12	35	43	-8
12.	GENOA	39	33	9	12	12	35	40	-5
13.	LECCE	35	33	8	11	14	30	48	-18
14.	CAGLIARI	32	33	7	11	15	36	56	-20
15.	HELLAS VERONA	31	33	7	10	16	31	44	-13
16.	EMPOLI	31	33	8	7	18	26	48	-22
17.	UDINESE	28	33	4	16	13	31	50	-19
18.	FROSINONE	28	33	6	10	17	40	63	-23
19.	SASSUOLO	26	33	6	8	19	39	65	-26
20.	SALERNITANA	15	33	2	9	22	26	70	-44

Serie A

Cannavaro: «I ragazzi stiano tranquilli se loro sbagliano la colpa è soltanto mia»

Il tecnico riconosce l'errore che ha portato al gol della Roma, ma toglie le responsabilità dalle spalle della squadra

Pietro Oleotto / UDINE

Venti minuti a parlare con l'amico Daniele De Rossi prima della partita, cercando di evitare di pensare agli altri venti (e spiccioli) sul campo, dove l'Udinese sarebbe uscita senza neppure un punto tra le mani, perdendo ancora una volta nel recupero, incassando un gol evitabilissimo. È questo il riassunto della prima presenza bianconera di Fabio Cannavaro che alla fine non può non parlare di «errori», evidenziando che «forse ci sono cose da cambiare», riferendosi per esempio alla difesa sul corner fatale, aggiungendo quel pizzico di realismo che non guasta: «È un momento difficile, in cui non ci va bene nulla». Una frase dettata, chissà, forse dall'immagine del rinvio sbilenco di Joao Ferreira che ha regalato alla Roma il corner che poi, ripetuto, ha portato nel finale al gol della vittoria.

> «Sui corner si può anche cambiare e provare a ricorrere a una difesa mista»

AUTOCRITICA

«In venti minuti ho visto tanto nervosismo e disattenzioni che si pagano a caro prezzo», ha esordito il tecnico bianconero analizzando lo spezzone di partita con i giallorossi, un rush finale che avrebbe potuto portare almeno un punto alla causa bianconera, ossigeno puro se si considera che la classifica dell'Udinese. «Ma ai ragazzi l'ho già detto. Pensate che prima di tutto la colpa è mia che non ho fatto le scelte giuste: loro devono stare sereni, sono io che scelgo e quindi che sbaglio quando il risultato non è quello desiderato». Un modo chiaro per cercare di alleggerire il senso di colpa sulle spalle della squadra.

ERRORE

Da matita rossa quello già citato di Ferreira, ma nel complesso è chiaro che quello marchiano è ancora di squadra, con quella difesa a zona su corner beffata nuovamente in pieno recupero. «Sì, lì si può cambiare. Ho cercato di farlo meno possibile nelle prime ore del mio mandato, ma se c'è una continuità, se certi sbagli si ripetono partita dopo partita è chiaro che dovrò intervenire. Lo devo fare se uno vuole limitare i danni, dovrò valutare tutto, anche l'opportunità di difendere a uomo sui calci d'angolo, ma si può ricorrere anche a una difesa mista». L'aspetto mentale è decisamente il tallone d'Achille dell'Udinese, letteralmente in preda al panico in occasione dei calci da fermo degli avversari negli ultimi minuti. Questione di atteggiamento? «Eppure io li ho visti concentrati nell'avvicinamento alla gara, sul pezzo. Allora sapete cosa vi dico: magari preferisco vederli anche svagati prima, ma più precisi in partita».

TRASFERTA

Oggi dovrà tuffarsi con decisione sul Bologna: domenica pomeriggio i bianconeri saranno al Dall'Ara. Cambieranno modulo anche in attacco, magari inserendo subito una punta di ruolo? «Se me lo chiedete significa che mi vedete che sto già perdendo. No, la squadra deve avere degli equilibri. Delle certezze. Dopo puoi provare a mettere un attaccante in più». —

La carezza consolatoria di Daniele De Rossi a Fabio Cannavaro al fischio finale FOTOPETRUSSI

GLI AVVERSARI

De Rossi: «Vittoria pesante Spero che l'Udinese si salvi»

UDINE

«La vittoria è arrivata su un calcio d'angolo, ed è andata bene. È un successo importantissimo e ho esultato come non mai, ma al tempo stesso mi è dispiaciuto per questa piazza e tifoseria che è nostra amica, così come Fabio Cannavaro, il fratello Paolo che era in camera con me in Under 21 e Giampiero Pinzi che è un amico fraterno». Parte dalla fine Daniele De Rossi, proiettato al settimo cielo dallo stacco vincente di Cristante a 19' secondi dal triplice fischio di una esperienza più unica che rara. «Sono sincero, non avevo idea di cosa dovevo fare, se partire forte con una squadra ultra offensiva o un po' più accorta. È la prima volta che ho preparato una partita di venti minuti. Abbiamo fatto una preparazione particolare e ci siamo fatti trovare pronti e mi è piaciuta questa esperienza».

Di certo non sarà piaciuta all'amico Fabio, compagno iridato ai tempi del mondiale, al quale De Rossi ha dedicato parole di sentito incoraggiamento. «Penso che Fabio possa dare tanto, è un ex giocatore con una intelligenza superiore alla media e l'ho visto carichissimo. Gli voglio fare un grande in bocca al lupo. Prima della partita Pairetto ci ha voluto parlare, poi siamo rimasti insieme a Fabio, Paolo e Giampiero a parlare venti minuti. A vedere chi sta là sotto mi dispiacerebbe per Di Francesco, per Nicola, ma sarei contento a vedere l'Udinese salva a fine stagione». —

S.M.

LA DESIGNAZIONE

Con il Bologna dirigerà Sacchi Terna femminile per Inter-Torino

UDINE

Bologna-Udinese in programma domenica alle 15 al Dall'Ara sarà diretta dall'arbitro Sacchi di Macerata. Il fischietto marchigiano sarà affiancato dai guardalinee Bindoni e Tegoni, quarto uomo Monaldi. Al Var ci sarà Paolo Valeri della sezione di Roma, al suo fianco Marini. Sacchi dirigerà l'Udinese per la sesta volta: i precedenti raccontano di due vittorie (0-1 a San Siro con il Milan e 2-0 col Crotone il 18 dicembre 2016)e tre sconfitte, l'ultima lo scorso 7 gennaio al Friuli con la Lazio.

In Inter-Torino per la prima volta in serie A una terna tutta femminile composta dall'arbitro Ferrieri Caputi e i guardalinee Francesca di Monte e Tiziana Trasciatti. —

Gli arbitri

34ª GIORNATA

Oggi	
20.45 Frosinone-Salernitana	Fourneau
Domani	
15.00 Lecce-Monza	Santoro
18.00 Juventus-Milan	Mariani
20.45 Lazio-Verona	Massa
Domenica	
12.30 Inter-Torino	Ferrieri Caputi
15.00 Bologna-Udinese	Sacchi
18.00 Atalanta-Empoli	Fabbri
18.00 Napoli-Roma	Sozza
20.45 Fiorentina-Sassuolo	Marcenaro
Lunedì	
20.45 Genoa-Cagliari	Dionisi

I TIFOSI

Finisce con la Roma al completo ad applaudire la Curva Nord

Simone Narduzzi / UDINE

Sotto la Curva: la Nord applaude, tutta in piedi. Ai suoi piedi la Roma, appena uscita vincente dal finale del match giocato al Friuli di fronte ai bianconeri del neo-allenatore Cannavaro. Il primo a farsi incontro ad ultras e affini è capitan Pellegrino, le mani protese, un po' a mo' di scuse per quel punto sottratto in extremis ma anche, e principalmente, per quanto avvenuto nel primo faccia a faccia tra le due squadre, gara interrotta dopo il malore del giallorosso Ndicka. A imitare il numero 7, in sequenza, l'intera rosa capitolina. La scena è curiosa, anzi, toccante. La Roma non festeggia, compatta avanza verso i tifosi avversari. A guidare il gruppo c'è Daniele De Rossi.

Applausi, poi insulti. Non certo ai lupacchiotti ospiti, bensì a Gino Pozzo, un "vaffa" chiaro, inconfondibile. L'ennesimo di questa tribolata stagione. In venti minuti, o poco più, queste le scene che si prendono la ribalta di fronte allo spettacolo dell'assurdo messo in campo si da Pereyra e compagni in un pre-serata che avrebbe dovuto (o quantomeno potuto) allontanare almeno un pochino la Zebretta dal baratto della retrocessione. E invece no: invece all'ultimo ecco il gol di Cristante, seguito dall'incredulità generale. Tanti, tantissimi, lasciano che i propri sentimenti sfocino in rabbia; altri sorridono, mestamente. «Vorrà dire che il prossimo anno, la domenica, potremo andare a vedere il Talmassons». Il richiamo va al salto compiuto dalle Pink Panthers del volley poche ore prima. L'impresa era stata annunciata dal "Poma", lo speaker del Friuli, quando ancora tutto sembrava potersi concludere per il meglio. Quando? Prima che il match riprendesse da dove si era interrotto: Roma in pressing, Udinese in affanno. Tifoseria presente. Anche stavolta. Come lo sarà a Bologna, contro un destino che non sembra volere più l'Udinese in Serie A. —

Un flash dalla Nord con sullo sfondo la Roma che ringrazia

Basket - Serie A2

QUI UDINE

L'Old Wild West chiude la stagione regolare col 65.6% di vittorie

Tra regular season e fase a orologio 21 successi e 11 ko
Meglio di un anno fa ma c'è il neo dei big match fuori casa

Ecco il bilancio dell'Old Wild West prima dei play-off FOTO PETRUSSI

Giuseppe Pisano / UDINE

Una bella Apu per cinque mesi, poi il calo dell'ultimo mese e mezzo, complici gli infortuni. Il bilancio bianconero a fine regular season è comunque soddisfacente, specie se rapportato a quello della stagione 2022/2023.

IN CRESCITA

Lo score della stagione regolare targata Apu è di 21 vittorie e 11 sconfitte nelle 32 partite disputate, 22 del girone Rosso e 10 della fase a orologio, per un 65,6% di vittorie. Un dato in crescita rispetto alla stagione precedente, quando l'Old Wild West guidata da Boniciolli prima e Finetti poi si presentò alla post season con un biglietto da visita di 18 vittore e 12 sconfitte nei 30 incontri disputati, per un 60% di vittorie. Cifre con il segno più davanti anche per quanto riguarda i punti fatti, che quest'anno sono stati in media 77,7, contro i 77,3 della regular season 2022/2023. È soprattutto la fase difensiva a essere migliorata da un anno all'altro, visto che con Vertemati i punti subiti sono 71,2 a partita, contro i 76,5 del torneo precedente. Da rimarcare, inoltre, il miglioramento nel rendimento casalingo: l'Apu attuale viaggia con l'87,5% di vittorie fra le mura amiche (14 vinte su 16 disputate al Carnera), mentre un anno fa si registrò un più modesto 73,3% (11 vinte e 5 perse).

NOTE DOLENTI

Se vogliamo cercare i problemi di quest'Apu, almeno a livello statistico, bisogna guardare due voci. Una è quella delle partite in trasferta: l'Apu 2023/2024 ha prodotto appena il 43,7% di vittorie lontano da casa (7 viaggi vittoriosi su 16), peggio del già mediocre 46,6% della passata stagione. L'altra nota dolente riguarda gli scontri diretti, soprattutto se proiettiamo il dato agli imminenti play-off. Non siamo ai livelli di un anno fa, quando Udine contro le sette big di A2, ma nemmeno a livelli d'elite: sempre prendendo in esame le sfide con le big dei due gironi, l'Apu ha vinto tre volte (in casa contro Fortitudo, Verona e Trieste) e perso otto (due volte con Forlì, una con Fortitudo, Verona, Trieste, Trapani, Cantù e Rieti). Se si vuole andare lontano, bisogna iniziare a vincere le partite che contano, soprattutto in trasferta. —

CANESTRI A SCUOLA

Stavolta Apu e Women dai bimbi della Ada Negri

Prosegue l'iniziativa di promozione della pallacanestro nelle scuole udinesi. Ieri atleti e atlete di Apu e Women Apu si sono recati alla scuola primaria "Ada Negri" di via Zucchi. Oltre 120 gli alunni che hanno salutato con entusiasmo l'arrivo di Gianmarco Arletti, Marcos Delia, Jacopo Vedovato, Benjamin Marchiaro, Sara Ronchi, Giorgia Bovenzi, Tamara Shash e Alice Gregori. A coordinare giochi ed esercizi l'istruttrice Sandra Salineri, i tecnici Gabriele Tonelli e Matteo De Monte e gli atleti Michele Zomero e Matilde Casella. —

G.P.

QUI CIVIDALE. Il 18enne dopo il rinnovo triennale con le Eagles
«Play-off e poi esami di maturità? Farò tutto senza paura»

Felicità Marangon: «Gesteco, resto qui perchè è l'ideale per crescere ancora»

L'INTERVISTA

SIMONE NARDUZZI

Arrivo in auto fin sul parquet del PalaGesteco: così "Leo" Marangon nel videoclip lanciato via social come annuncio del prolungamento del suo rapporto con le Eagles fino al 2027. Nei prossimi tre anni, il classe 2005 percorrerà, gara dopo gara, la medesima strada. Ecco, magari coprendo a piedi la breve distanza che separa l'impianto ducale dal parcheggio di via Perusini. Si scherza… anche se l'ala ex Padova, promessa del basket italico, di scherzare non ne ha la minima voglia. Fa sul serio, il ragazzo: in Friuli, così, punta a crescere. A togliersi, coi suoi compagni, nuove soddisfazioni.

Marangon, com'è maturata la decisione di continuare a giocare per Cividale?

«La decisione di rimanere è maturata dopo averne parlato con la società, con la mia famiglia. E constatando che restare qui sarebbe stata la soluzione migliore per me, per la mia crescita».

In questa fase a orologio ha avuto una crescita evidente: ritiene ormai di trovarsi a suo agio in questo campionato, dopo le precedenti esperienze in B?

«Per dire che mi trovi a mio agio, in realtà, è ancora presto. Però è vero: sto prendendo sempre più confidenza con la A2. Poi, come ho avuto modo di dire già diverse volte nel corso di questa stagione, tutti i compagni e lo staff mi sono sempre vicini e cercano sempre di agevolarmi nel mio percorso. Questo senza dubbio sinora mi ha avvantaggiato e mi ha permesso di crescere prendendo sempre più confidenza con un torneo che non avevo mai affrontato prima».

Leonardo Marangon, 18 anni

In cosa ritiene di essere cresciuto maggiormente durante questi mesi di servizio agli ordini di coach Pillastrini e del suo staff? In cosa, invece, pensa di dover ancora migliorare?

«Sicuramente ho fatto dei passi in avanti per quel che riguarda alcune letture. Credo di essere migliorato anche nel gioco in generale, visto il modo in cui si è alzato molto il livello di competitività rispetto alla Serie B. Penso invece di dover ancora migliorare molto sul tiro dalla distanza così come su altre letture che non sono ancora in grado di fare».

Iniziano i playoff: dove potete arrivare, anche alla luce delle dieci vittorie tuttora per voi all'attivo?

«Non ci poniamo limiti. L'intenzione è quella di andare il più in là possibile. Certo, non sarà facile: già questa serie contro Cantù sarà bella tosta, ma noi combatteremo partita per partita, come se ciascuna di esse fosse una finale. Così facendo vogliamo arrivare fino in fondo. In questi giorni stiamo lavorando duramente, siamo carichi e non vediamo l'ora di cominciare».

A scuola tutto procede per il meglio? Gli esami di maturità si avvicinano: nervoso?

«Tutto procede bene, grazie. Gli esami? Senza paura, vedremo di affrontare pure quelli!». —

LE ULTIMISSIME

Rota, Miani e altri due arriva un poker di rinnovi

Si terrà quest'oggi alle 12 un nuovo incontro firmato Gesteco: aperto a stampa e tifosi, esso promette di svelare ulteriori novità sul mondo UEB in vista del futuro a tinte gialloblù. Sede di quella che andrà ad assumere i connotati di una conferenza-aperitivo, l'Antica Osteria "Al Fagiano" di Udine. Presenzieranno all'appuntamento i ducali Eugenio Rota, Gabriele Miani, Matteo Berti e Giacomo Dell'Agnello. Facile prevedere un'altra raffica di rinnovi per i quattro giocatori. —

S.N.

CALCIO GIOVANILE

Al Torneo delle Nazioni l'Italia non parte bene

UDINE

Passo falso dell'Italia nella gara inaugurale del 20° Torneo delle Nazioni, manifestazione riservata alle Nazionali Under 15 di tutto il mondo. Allo stadio Colaussi di Gradisca d'Isonzo gli azzurrini guidati dal ct Battisti sono stati sconfitti per 2-1 dalla Corea del Sud. Dopo un tempo equilibrato, in cui l'Italia ha fallito il gol dell'1-0 in un paio di circostanze, la partita si è sbloccata nella ripresa. Gli asiatici sono andati in vantaggio al 5' con Kim Ji Woo, pareggio degli azzurrini a 4' dal triplice fischio con il milanista Pisati, ma la beffa arriva in pieno recupero con il tap-in vincente di Seo per la gioia dei coreani. Questi i risultati della prima giornata: Italia-Corea del Sud 1-2, Irlanda-Emirati Arabi 4-0, Slovenia-Arabia Saudita 5-0, Austria-Galles 1-1. Partite di oggi: Corea del Sud-Romania (Udine, campo "Capocasale" ore 18), Arabia Saudita-Repubblica Ceca (Monfalcone, ore 18), Emirati Arabi-Macedonia (Portogruaro, ore 18), Galles-Norvegia (Kotschach-Mauthen, ore 17). —

Italia-Corea del Sud FOTO BUMBACA

G.P.

IN BREVE

Tennis

Madrid: tre azzurri avanti domani Sinner-Sonego

Tre successi azzurri al torneo di Madrid. Lorenzo Sonego ha superato il francese Gasquet (6-2, 7-5) e domani se la vedrà con Sinner; avanza anche Arnaldi che dopo il 6-4, 6-1 all'australiano OConnel affronterà Medvedev. Infine Cobolli ha battuto il cileno Tabilo e ora sfiderà Jarry. Avanti anche Rafa Nadal che approda al secondo turno grazie al successo sul 16enne americano Blanch. Lo spagnolo ora giocherà contro De Minaur che lo ha eliminato a Barcellona.

Ciclismo

Nys batte Vendrame al Giro di Romandia

Seconda tappa del Giro di Normandia e vittoria del belga Thibau Nys nella Fribourg - Salvan/Les Marécottes di 171 km che prevedeva un arrivo in salita. Il ventunenne belga della Lidl Trek ha bruciato Andrea Vendrame (Decathlon AG2R La Mondiale), secondo come mercoledì, ed il campione australianio Lukas Plapp (Jayco). Per il 29enne di Conegliano un'altra bella prova a 8 giorni dalla partenza del Giro d'Italia.

Formula 1

Newey è sul punto di lasciare la Red Bull

Clamoroso in Formula 1. Adrian Newey, progettista della Red Bull, sarebbe sul punto di lasciare il team austraico con il quale lavora e vince dal 2006. Il motivo dietro a questa decisione sarebbe la lotta di potere all'interno del team, scaturita dal caso Horner e dalla conseguente divisione dell'azienda tra la fazione thailandese e quella austriaca. Inevitabile che a questo punto il nome del 65enne progettista inglese sia stato abbinato subito a quello della Ferrari.

Volley - Serie A2 femminile

Cda, cos'hai fatto?

La squadra di Talmassons batte Busto Arsizio (3-0) anche in gara 2 a Latisana davanti a un grande pubblico
È promozione in Serie A1, in uno dei campionati del volley mondiale, dopo una stagione di imprese stratosferiche

CDA TALMASSONS	3
FUTURA BUSTO ARSIZIO	0

31-29, 25-20, 25-17

CDA VOLLEY TALMASSONS FVG Feruglio, Bagnoli, Hardeman, Populini, Grazia, Monaco, Piomboni, Bole, Eze, Kavalenka, Gulich, Negretti (K), Eckl, Costantini. All. Barbieri.

FUTURA GIOVANI BUSTO ARSIZIO Pomili, Bresciani, Citterio, Monza, Conceição, Tonello, Zanette, Orsana, Furlan, Bonvicini, Cvetnic, Rebora, Bosso, Del Core. All. Beltrami.

Arbitri Anthony Giglio e Denis Serafin.

Note Durata set: 31', 38', 23'.

Alessia Pittoni / LATISANA

Il capolavoro è compiuto, la serie A1 è realtà. La Cda Volley Talmassons Fvg chiude una stagione incredibile battendo in tre set il Futura Giovani Busto Arsizio nella gara due della finale dei play-off di A2 femminile e, cinque anni dopo essere approdata nella serie cadetta, raggiunge l'Olimpo. Il prossimo anno il club del Medio Friuli parteciperà a uno fra i campionati più belli del mondo e incrocerà le armi contro Conegliano, Scandicci, Novara e Milano, solo per citarne alcune. Il palazzetto dello sport di Latisana, riempito da 1.500 persone, è esploso di gioia dopo il punto del tre a zero che ha completato il percorso da sogno delle ragazze di coach Leonardo Barbieri. Le ospiti sono scese in campo per giocarsi il tutto per tutto ma sono rimaste in partita solo nel primo set, poi per loro si è spenta la luce e ogni tentativo di rimettere la gara sui binari si è infranto contro il muro e la difesa delle Pink Panthers.

SET INTERMINABILE

Leonardo Barbieri ha schierato il consueto starting six: Eze in regia, Piomboni opposta, Populini e Hardeman in banda, Eckl e Costantini al centro e capitan Negretti libera. Ancora ai box, tra le lombarde, la ex Cda Lana Silva Conceição, infortunata. È stato proprio il primo parziale a consegnare nelle mani delle ragazze di coach Leonardo Barbieri la serie A1: le due formazioni sono andate alternativamente al comando, con un più quattro delle lombarde (14-18) e la Cda un po' in affanno nel mettere la palla a terra, soprattutto con le centrali. Un ottimo turno al servizio di Eckl e un assolo in attacco di Hardeman hanno propiziato il pareggio e il sorpasso (19-18). Di nuovo avanti le bustocche che hanno avuto fra le mani due palle set (22-24), vanificate dalle padrone di casa. È iniziato qui un testa a testa che ha infiammato il pubblico di Latisana e che ha visto le due formazioni sorpassarsi a vicenda in una serie di azioni ad alto tasso tecnico ma soprattutto agonistico con alcuni recuperi difensivi friulani da manuale. Dal 28-29, grazie a un attacco di Eckl e un muro di Eze si è passati al 30-29. Ci ha pensato un primo tempo di Costantini a regalare il primo vantaggio nel conto set per le padrone di casa. La difesa e il muro, che avevano visto prevalere Busto nella prima parte del set, hanno invece fatto la differenza, per le friulane, nei punti decisivi.

ASSOLO CDA

Meno combattuta la seconda frazione: le ospiti sono state veramente in gioco solo nelle prime battute (10-10). La fuga in avanti della Cda è iniziata con uno spettacolare muro a uno di Hardeman; il successivo turno al servizio di Eckl è stato di nuovo un'utilissima fonte

Epico
il primo set con la rimonta delle ragazze di Barbieri e la vittoria 31-29

Nicole Piomboni FOTO PETRUSSI

La festa di fine partita delle ragazze della Cda Talmassons che hanno battuto dopo una partita intensissima Busto Arsizio FOTO PETRUSSI

Coach Barbieri esulta. Negretti e Populini: «Un successo meritato»

«Questa non è una favola ma una realtà che lavora»

di punti e questa sarà una costante di tutta la partita. In pochi minuti le ragazze di coach Barbieri sono passate a condurre per 19-14. Tra le ospiti, come in gara uno, solo Rebora è stata capace di impensierire la solida ricezione di casa: dai suoi servizi in salto sono arrivati infatti i punti che hanno portato al meno uno (19-18); poi è tornato in cattedra il muro della Cda, che ha messo a terra i due palloni successivi. A chiudere il set sono stati due errori consecutivi in attacco delle lombarde, costrette a variare i colpi per mettere palla a terra.

IL TRIONFO

La terza frazione si è aperta con un ace di Populini che ha fatto balzare in piedi tutti. La formazione di casa si è portata subito avanti di tre punti (8-5) che sono via via aumentati. L'ace di Eze, premiata come miglior giocatrice della partita, ha siglato il 12-8: Busto Arsizio ha quindi issato bandiera bianca con la consapevolezza che la Cda non avrebbe abbassato la guardia fino al raggiungimento del venticinquesimo punto, arrivato grazie a un attacco da posto quattro dell'americana Hardeman che, con 16 punti, è stata anche la miglior realizzatrice della serata. —

LE INTERVISTE

Migliaia di coriandoli rosa sono scesi sopra le ragazze della Cda Volley Talmassons Fvg, raggianti sul palco che ha visto la capitana **Beatrice Negretti** alzare quella coppa che significa A1 e un pezzo di storia della pallavolo friulana. «Sono felicissima – ha detto la libera –; nel primo set siamo state un po' traballanti ma poi, quando abbiamo capito che potevamo farcela, abbiamo preso in mano la partita. Abbiamo sentito tantissimo il territorio, è stato bellissimo vincere davanti al nostro pubblico e parte del successo lo dobbiamo anche a questi tifosi; questo significa che il Friuli c'è e ci vuole sostenere».

Raggiante, seppur contenuto nell'esultanza nel momento del punto decisivo, **Leonardo Barbieri** è, da quattro anni, il timoniere di questa squadra. «Sono felice – ha commentato –; è un bellissimo momento, è il coronamento di un percorso di quattro anni di lavoro, quattro anni nei quali abbiamo fatto molte scelte, alcune anche coraggiose, che ci hanno ripagato. Devo ringraziare la società che ci ha creduto e lo staff che abbiamo costruito in questi anni. Questa non è una favola, questa è la realtà, la realtà di chi ha lavorato ogni giorno per mettere un mattoncino assieme a queste grandi ragazze».

Straordinaria la cornice di pubblico a Latisana FOTO PETRUSSI

Una dedica alla società è arrivata anche dalla vicecapitana **Alessia Populini**: «Questo è un club che sta lavorando davvero bene, è un elemento importantissimo per noi e fa praticamente parte dello spogliatoio. Sono contentissima di aver contribuito a dare la possibilità di un'A1 a questa società che se lo merita come ce lo meritiamo noi per la fatica che abbiamo fatto ogni giorno e per aver giocato al massimo una partita alla volta». —

A.P.

BASKET - SERIE A2 FEMMINILE

È adesso la Delser prova a imitare le ragazze di Barbieri Via ai play-off per la A1

Le Women Apu Delser da domani impegnate nei play-off

Giuseppe Pisano / UDINE

Delser, adesso tocca a te. Siamo alla vigilia dei play-off di serie A2 femminile, con le Women Apu in pole position nel tabellone che può portare al sogno chiamato serie A1. Si comincia affrontando al Carnera (palla a due domani alle 20.30) la Cestistica Spezzina, ottava classificata del girone A, il pronostico pende nettamente dalla parte di Udine, imbattuta da 19 partite, ma saggiamente coach Massimo Riga invita a resettare tutto e a rimboccarsi le maniche. «Siamo sereni, le ragazze hanno la tensione giusta ed è esattamente ciò che voglio. Siamo consapevoli che ai play-off si riparte da zero, più avanti vedremo se il fattore campo si rivelerà un vantaggio decisivo. Alla squadra ho detto che in questa stagione abbiamo dimostrato di saper giocare una bella pallacanestro, ora però conta il bel risultato. Giochiamoci questa post season un passo alla volta».

Riga ne ha viste di tutti i colori nella sua lunga carriera e invita a non sottovalutare le compagine ligure. «La Spezzina è una squadra giovane, gioca un basket che mi piace ed è ben guidata da coach Corsolini. Occhio in particolare a due giocatrici in rampa di lancio, talenti purissimi con faccia tosta: Guzzoni, guardia 2006 nel giro delle giovanili azzurre, e Baldassarre, play-guardia 2008 che probabilmente è la più forte della sua annata. Inoltre ci sono Cappellotto, play 2005 che abbiamo seguito in estate e la capitana di lungo corso Templari col suo tiro mortifero. Nel pitturato non hanno molti centimetri, però la svizzera Favre ha mestiere e la giovane Cologgnesi sa il fatto suo». Le idee tattiche per impedire alla Spezzina di creare problemi sono piuttosto chiare: «A loro piace correre – sottolinea Riga – quindi dovremo impedirglielo. A noi spetta il compito di imporre la nostra pallacanestro, evitando le palle perse e tirando con buone percentuali. Guai però a pensare di gestire la partita, la vittoria va costruita possesso dopo possesso. Durante i play-off raramente si vede un basket spettacolare, conta soltanto il risultato. E noi vogliamo vincere».

Nelle fila della Delser piccoli problemi fisici per Bianchi e Shash, entrambe alle prese con un affaticamento muscolare. La loro presenza per gara uno, tuttavia, non è in dubbio e le Women Apu dovrebbero presentarsi con l'assetto tipo degli ultimi due mesi. Al Carnera è atteso un buon pubblico, le ragazze bianconere si giocano il sogno promozione e hanno bisogno del sotegno degli appassionati udinesi per raggiungerlo. —

IL PROGRAMMA

Domani al Carnera poi mercoledì alla Spezia

La serie dei quarti di finale play-off fra Delser Udine e Cestistica Spezzina prende il via domani con gara uno alle 20.30 al palasport Carnera. Gara due si disputa mercoledì 1° maggio alle 20 al palasport Mariotti di La Spezia, l'eventuale gara tre di nuovo al Carnera sabato 4 maggio alle 20.30. tutte le gare casalinghe delle Women Apu sono a ingresso libero. In caso di qualificazione la Delser affronterebbe in semifinale la vincente della serie fra Matelica e Broni. Gli altri due quarti di finale sono Alpo-Empoli e Roseto-Selargius. —

G.P.

Eccellenza

OBIETTIVO CENTRATO

Cavalcata finita: il Brian Lignano va in Serie D

Bastava un punto in casa contro il Rive Flaibano, ne arrivano tre grazie alla doppietta di Ciriello e alla rete di Bertoni

BRIAN LIGNANO	3
RIVE FLAIBANO	1

BRIAN LIGNANO (4-2-3-1) Peressini 6; Bonilla 6.5, Presello 6.5, Codromaz 6.5, Guizzo 6 (10' st Variola 6.5); Zetto 7, Campana 6.5 (15' st Curumi 6); Bearzotti 7.5, Alessio 6.5 (33' st Palmegiano sv), Bertoni 7.5 (29' st Shefqeti 6); Ciriello 8 (24' st Butti 6.5). All. Moras.

RIVE FLAIBANO (3-5-2) M. Lizzi 6.5; Vettoretto 5.5, Parpinel 5.5, Colavetta 6 (45' pt Goz 6); Degano 6, Clarini 6, Gori 5.5 (42' st Secli sv), Cozzarolo 5.5, Burba 5.5 (28' st De Agostini 6); Comisso 6, Kabine 5.5. All. Rossi.

Arbitro Anaclerio di Trieste 6.5.

Marcatori Al 18' Comisso, al 29' Ciriello, al 46' Bertoni; nella ripresa, al 22' Ciriello.

Simone Fornasiere / LIGNANO

Bastava un punto, ne sono arrivati tre: il Brian Lignano supera il Rive Flaibano e, al quinto anno della sua breve storia, conquista la prima, storica promozione in serie D. Una cavalcata che ha conosciuto pochi ostacoli, quella della compagine di Alessandro Moras, che completa così il "double" avendo conquistato anche la coppa Italia.

Parte con il freno a mano tirato il Brian Lignano e Rive Flaibano che alla prima sortita offensiva trova il vantaggio: Degano fugge sulla destra e accentra per Comisso il cui destro, tutto solo davanti a Peressini, è vincente. Sembra accusare il colpo il Brian Lignano, ma reazione decisa che arriva nella seconda metà della prima frazione, a partire dal 26' quando Ciriello mette pressione a Manuel Lizzi il cui rinvio carambola proprio sull'attaccante di casa, con il pallone che rotola verso al rete, ma è respinto dal palo.

Appuntamento con il pari solo rinviato di qualche minuto: il potente destro dal limite di Bertoni è respinto lateralmente da Manuel Lizzi, con Alessio libero di raccogliere sulla linea di fondo e accentrare per l'appostato Ciriello il cui sinistro, con ottima coordinazione, si insacca sotto la traversa. È tutto un altro Brian Lignano, rispetto alla prima parte di gara e al 36' Ciriello raccoglie il filtrante di Bonilla, ma calcia alto con il destro anticipando il vantaggio firmato nel recupero: la girata di testa di Codromaz, dal corner di Bearzotti, è respinta da Manuel Lizzi sui piedi di Bertoni libero, da due passi, di completare la rimonta.

Ripresa con Brian Lignano ancora votato all'attacco e dopo un diagonale, fuori, di Bearzotti il neo entrato Variola raccoglie la corta respinta della difesa ospite e con il destro costringe Manuel Lizzi alla respinta in tuffo. È padrona del campo la squadra di Alessandro Moras e al 22' il tris è servito: Bearzotti accentra per il solito Ciriello implacabile, con il sinistro, nell'infilare Manuel Lizzi e firmare la sua rete numero 35 in campionato poco prima della meritata standing ovation concessagli. Dentro, al suo posto, Butti che nei successivi cinque minuti sfiora due volte il tris con il destro: sul primo è attento Manuel Lizzi, il secondo tocca il palo esterno ed esce. Sembra non volersi accontentare la regina del campionato, continuando a mantenere il netto predominio territoriale del campo, con il Rive Flaibano che prova qualche sortita in ripartenza colpendo un palo, da calcio di punizione, con Kabine. Il triplice fischio finale certifica la straordinaria cavalcata della società di Precenicco e Lignano che iscrive per la prima volta il suo nome nell'albo d'oro del campionato di Eccellenza. —

IL PRESIDENTE

Zeno Roma: «Programmazione e scelte oculate»

Raggiante, a fine gara, Zeno Roma presidente del Brian Lignano. «È il frutto di programmazione, serietà e scelte oculate - le sue parole - credo ce lo siamo meritato. Credo siamo stati una delle squadre più spettacolari degli ultimi anni in Eccellenza e sinceramente credo avremmo meritato di andare anche in finale di coppa Italia di Eccellenza. La serie D? Non ci ho pensato, oggi è giusto solo festeggiare questa vittoria». —

La festa promozione per il Brian Lignano: battendo il Rive Flaibano la squadra della Bassa ha coronato un sogno che durava da qualche stagione FOTO PETRUSSI

Eccellenza

Brian Lignano-Rive d'Arcano Flaibano	3-1
Maniago Vajont-Tamai	0-0
Pro Fagagna-Fiume V. Bannia	3-0
Pro Gorizia-Sistiana Sesljan	1-0
San Luigi-Pol. Codroipo	3-2
Sanvitese-Chiarbola Ponziana	4-0
Tolmezzo C.-Azz. Premariacco	0-1
Tricesimo-Spal Cordovado	4-0
Zaule Rabuiese-Juventina	0-3

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Brian Lignano	71	31	21	8	2	77	27
Pro Gorizia	57	31	17	6	8	59	41
Tamai	57	31	16	9	6	53	30
Tolmezzo C.	50	31	14	8	9	53	34
Pol. Codroipo	48	31	14	6	11	46	39
Sanvitese	46	31	12	10	9	37	33
Chiarbola Ponziana	45	31	13	6	12	49	52
Rive d'Arcano Flaibano	43	31	12	7	12	47	42
Azz. Premariacco	42	31	10	12	9	29	34
Pro Fagagna	41	31	10	11	10	49	45
San Luigi	41	31	10	11	10	42	49
Juventina	40	31	11	7	13	38	42
Fiume V. Bannia	39	31	11	6	14	42	46
Maniago Vajont	36	31	7	15	9	30	45
Zaule Rabuiese	35	31	9	8	14	31	36
Tricesimo	32	31	7	11	13	32	41
Sistiana Sesljan	25	31	6	7	18	18	37
Spal Cordovado	13	31	3	4	24	20	79

PROSSIMO TURNO: 28/04/2024
Azz. Premariacco-Sanvitese, Fiume V. Bannia-Pro Gorizia, Juventina-Brian Lignano, Maniago Vajont-Tricesimo, Pol. Codroipo-Pro Fagagna, Rive d'Arcano Flaibano-Tolmezzo C., Sistiana Sesljan-Zaule Rabuiese, Spal Cordovado-San Luigi, Tamai-Chiarbola Ponziana.

FINISCE SENZA RETI

Maniago Vajont, ottimo pari Tamai raggiunto da Gorizia

MANIAGO

Funziona la strategia del Maniago Vajont, che riesce a ingabbiare il lanciatissimo Tamai di Stefano De Agostini e a conquistare un punto d'oro in chiave salvezza. La formazione di Mussoletto non sbaglia nulla. E proprio di una gara perfetta aveva bisogno per arginare la squadra più in forma del momento, reduce da 4 vittorie di fila, con tanto di secondo posto solitario (ora invece condiviso con la Pro Gorizia).

Nel primo tempo i padroni di casa si rendono pericolosi con Alberto Plai, che tenta il bersaglio con un tiro di sinistro, e Manzato (conclusione di destro). In entrambi i casi il giovanissimo (classe 2005) Gianluca Crespi non si fa sorprendere. Come è abile dall'altra parte l'estremo Andrea Plai, protagonista di una prestazione impeccabile, a tenere a bada una conclusione pericolosa di Zossi.

Si va così all'intervallo a reti inviolate. E il risultato non muterà nella ripresa, nonostante una leggera predominanza dei mobilieri. I quali, tuttavia, si affidano per lo più a cross dagli esterni che, complice l'assenza per infortunio di bomber Zorzetto (in panchina), sono facile preda della difesa maniaghese, Plai in testa. Sull'altro versante, è il nuovo entrato Borda a rendersi pericoloso nel finale con una conclusione fuori di non molto.

Nel complesso risultato giusto, che lascia intatte da una parte le speranze salvezza, senza play-out, del Maniago Vajont, domenica atteso dallo "spareggio" casalingo col Tricesimo, e dall'altra di secondo posto per il Tamai, al momento in vantaggio sulla Pro Gorizia per lo score negli scontri diretti. —

MANIAGO VAJONT	0
TAMAI	0

MANIAGO VAJONT An. Plai, Bance (31' st Borda), Simonella, Zaami, Vallerugo, Adamo, Al. Plai (17' st Liberati), Roveredo, Manzato, Bigatton, Bortolussi (35' st Gjini). All. Mussoletto.

TAMAI Crespi, Barbierato, Zossi, Pessot (17' st Parpinel), Dema, Piasentin, Mortati, Netto (30' st Cesarin), Bougma (43' st Pescante), Carniello, Morassutti. All. De Agostini.

Arbitro Biscontin di Pordenone.

Note Ammonito Vallerugo.

NELLE ZONE BASSE

Pro Fagagna, tris salvezza che inguaia il Fiume Bannia

Luigi Ongaro / FAGAGNA

Tre punti per fare un salto verso la tranquillità. Tre punti per dare una spallata all'avversario verso la zona a rischio. Questo il significato della posta in palio fra Pro Fagagna e Fiume Veneto Bannia che i locali si sono aggiudicati. La gara è stata giocata a viso aperto da entrambe, con i rossoneri che si sono fatti preferire complessivamente mentre gli ospiti sono parsi piu' decisi nella ripresa. Il primo affondo è di Tommaso Domini e Cassin che combinano ma non riescono a tirare. Quindi di Bozzo imbeccato da Craviari impegna nella respinta il portiere e poco dopo il quarto d'ora Craviari riceve in area fra difensori poco reattivi e sigla il vantaggio. La replica del Fiume Veneto Bannia è il tiro di Iacono sull'esterno della rete e quello di Andrea Di Lazzaro deviato in angolo. Poco dopo la mezz'ora il raddoppio Bozzo e Tommaso Domini combinano e cambiano fronte Clarini D'Angelo addomestica e mette in mezzo per il tocco in rete di Craviari. Una punizione di Bozzo è respinta di pugno e sull'altro fronte Davide Di Lazzaro impegna il portiere. A fine tempo Cassin tira, Zanier respinge, Clarini D'Angelo alto. Ripresa Tommaso Domini manca il gol e Iacono, per gli ospiti, per vie centrali è fermato fallosamente e così Alberti per punizioni infruttuose. Sbaraini ha di testa la palla buona ma colpisce debolmente. Poco oltre la mezz'ora Craviari dopo due tentativi dei compagni respinti dal portiere fa tripletta. Fiume Veneto Bannia gioca i minuti finali in dieci e non succede nulla. —

PRO FAGAGNA	3
FIUME VENETO BANNIA	0

PRO FAGAGNA Nardoni 6, Bozzo 6,5, Venuti 6, Rigo 6 (30'st Tell sv), Zuliani 6, Iuri 6, Craviari 8 (39'st Frimpong sv), Pinzano 6 (20'st Durat 6,5), Cassin 6,5 (37'st Simone Domini sv), Clarini D'Angelo 6,5, Tommaso Domini 6,5 (25'st Del Piccolo 6). All Lizzi

FIUME VENETO BANNIA Zanier 7, Iacono 6,5, Da Ros 6,5 (26'st Dedej 6), Dassie 6, Girardi 6 (7'st Sclippa 6,5), Zambon 6 (14'st Fabbretto 6), Andrea Di Lazzaro 6, Davide Di Lazzaro 6,5, Sellan 6, Alberti 6,5 (26'st Sbaraini 6,5), Pluchino 6 (5'st Barattin 6). All Colletto

Arbitro Gaudino di Maniago 6,5

Marcatori al 17' e al 32' Craviari; nella ripresa al 33' Craviari

Promozione

VITTORIA FONDAMENTALE

Thomas Plozner entra in campo al 42' della ripresa e in due minuti firma una doppietta che vale al Torre tre punti pesantissimi FOTO BRISOTTO/PETRUSSI

Il Torre rimonta la Gemonese Traguardo salvezza a un passo

Due giocatori subentrati firmano il secondo successo consecutivo dei viola
Al gol iniziale di Buzzi rispondono nella ripresa Benedetto e Plozner (doppietta)

TORRE	3
GEMONESE	1

TORRE Rossett, Ros (25' st Simonaj), Salvador, Battistella, Cao, Bernardotto (42' st Plozner), Dedej (21' st Pivetta), Furlanetto, Zaramella (35' st De Benedet), Prekaj, Brait (8' st Benedetto). All. Giordano.

GEMONESE Forgiarini, Casarsa (1' st Zanin), Perissutti, Cargnelutti, Zarifovic, Ursella, Venturini (17' st De Baronio), Buzzi, Rufino (12' st Feratai), Zuliani, Vicario. All. Kalin.

Arbitro Ivanaj della sezione Basso Friuli.

Marcatori Al 4' Buzzi; nella ripresa, al 10' Benedetto, al 43' e al 47' Plozner.

Alberto Bertolotto / PORDENONE

Soltanto lo scorso 13 aprile il Torre era in piena zona retrocessione, ferito dopo la brutta sconfitta col Corva. Adesso, dodici giorni dopo, ha tutt'altra classifica. I viola balzano fuori dalla zona rossa e, se il campionato finisse oggi, sarebbero salvi. Merito di due vittorie di fila, l'ultima conquistata ieri in rimonta nel terzultimo match di Promozione grazie a una doppietta del neoentrato Plozner nel finale di partita.

Sul campo cittadino di via Peruzza i ragazzi di Michele Giordano battono la Gemonese per 3-1 e portano a tre i punti di vantaggio dalla parte rossa della classifica, con l'ultimo posto che significa Prima categoria occupato dal Rivolto.

Nel momento più difficile della stagione, dopo il ko col Corva causato anche da un errore arbitrale, i pordenonesi ritrovano la calma e conquistano con Buiese prima e Gemonese poi sei punti che mettono l'ipoteca sulla salvezza. La formazione pordenonese è ora chiamata a completare l'opera battendo domenica in casa il Teor penultimo e già retrocesso: in caso di successo la permanenza sarebbe pressoché certa.

Non priva di paure, tuttavia, la partita di ieri, in cui la squadra di Kalin, sesta e senza più obiettivi in questo finale di campionato, passa in vantaggio al 4' grazie a un gol di Buzzi. Per tutto il primo tempo i viola faticano e devono aspettare l'inizio della ripresa per passare in vantaggio, quando il neontrato Benedetto trova il centro dell'1-1.

Il Torre crede nel successo e, nel finale, un altro calciatore entrato dalla panchina si iscrive nel tabellino dei marcatori. È Plozner, che appena dopo il suo ingresso sul terreno di gioco firma l'uno-due che scaccia ogni tipo di timore regalando ai suoi un successo vitale. Non segnava dallo scorso dicembre, l'attaccante: la doppietta di ieri la ricorderà a lungo visto il suo valore. —

GIRONE B

Sevegliano Fauglis: che rimonta fuori casa Lavarian Mortean ko

LAVARIAN MORTEAN	1
SEVEGLIANO FAUGLIS	2

LAVARIANMORTEAN (4-3-1-2) Cicutti 6, Mantovani 6,5, Fracarossi 6, Massaro 6, Sinisterra 5, Avian 6, Madi 6 (32' st Pavan 6,5), Pitau 6 (38' st Tirelli sv), Rosero 7, Lo Manto 6,5, Resente 6; All. Pittilino

SEVEGLIANOFAUGLIS (3-5-2) Tasselli 6,5, Kasa 6,5, Muffato 6,5, Nardella 7 (35' st Battistin sv), Ferrante 6,5, Paludetto 7,5, Altran 6 (15' st Canevarolo 6), Ferrari 7, Strukelj 7,5, Leban 7 (38' st Bidut sv), Turchetti 6,5 (20' st Zizmond 6). All. Ioan

Arbitro Da Pieve di Pordenone 6.

Marcatori nella ripresa all'11' Rosero; al 30' su rigore Leban e al 43' Strukelj.
Note ammonito Resente. Angoli 6-1. Recupero 1' pt e 4' st.

Massimiliano Bazzoli / MORTEGLIANO

Partita equilbrata a Mortegliano tra il LME e il SeveglianoFauglis di patron Budai che denota uno stato di forma importante in questa ultima fase del campionato. Infatti la squadra di mister Ioan nonostante lo svantaggio e il poco tempo a disposizione trova la forza di rimontare una delle protagoniste assolute del girone e mettere ulteriormente in difficoltà i locali raggiunti in classifica dalla Virtus Corno dell'istrionico Pino Cortiula.

Inizio con un paio di grandi occasioni a testa, poi al 23' gran palla filtrante di Ferrari per Turchetti che difetta nel controllo e favorisce l'uscita tempestiva di Cicutti. Ad un primo tempo all'insegna dell'equilibrio contraltare una ripresa che vede passare i locali dopo azione insistita, sebbene favorita dall'ingenuità di Altran con una palla che rimane lì e Rosero pronto a lasciare il segno all'11'. Palla che schizza sulla traversa e gonfia la rete locale.

Ma il Sevegliano non si scompone e al 30' si procura un rigore grazie a Strukelj che anticipa Sinisterra che lo stende in area. Leban trasforma impeccabilmente.

Mister Pittilino la vuole vincere e si gioca la carta Pavan al posto di Madi e al 41' il neo entrato centra con un gran tiro il montante alla sx di Tasselli, ma sul rovesciamento di fronte al 43' Paludetto imbecca Strukelj sul "corridoio" che si smarca ed effettua una girata in diagonale su cui Cicutti nulla può regalando ai suoi una prestigiosa vittoria. —

Mattia Paludetto, Mvp con la sua dinamicità e i suoi assist

IL PUNTO

Fontanafredda e Ufm: passi decisivi verso la gloria

Renato Damiani / UDINE

A due giornate dal termine nei due gironi passi decisivi verso la promozione in serie D per Fontanafredda nel girone A e UFM del girone B con i pordenonesi a superare in trasferta, con qualche sofferenze di troppo, la condannata Sacilese con la determinante doppietta di Luca Toffoli, mentre i monfalconesi di mister Zanuttig con una devastante quaterna hanno avuto la meglio sul condannato Sant'Andrea con i gol in successione di Selva, Aldrigo, Battaglini e Gabrieli. Nella lotta play-off tutto deciso per Casarsa (Maranese battuta dalla decisiva rete di Dema) e Forum Julii nonostante l'indigesto 0-0 dovuto accettare nel derby con l'Ol3 dell'insuperabile estremo Eric Spollero. Nel girone B la non prevista sconfitta interna del Lavarian Mortean ad opera di un concreto Sevegliano Fauglis (rigore di Lubian e raddoppio di Strukelj) ha consentito alla Virtus Corno di mister Cortiula (tripletta al fanalino Risanese con l'autorete di Pevere quindi Kanapari e Volas)) l'aggancio a quota 57 ed ora sarà duello negli ultimi 180' tutti da seguire (per la Virtus Corno Trieste Victory in trasferta e Ronchi in casa; per il Lavarian Mortean Cormonese in trasferta e Fiumicello in casa). Secondo solitario posto per il Kras Repen dopo il successo di misura nel derby con il Ronchi attraverso le reti di Solaja, e l'uno-due di Paliaga.

In zona retrocessione nel girone A Sacilese, Teor e Unione Basso Friuli salutano la categoria, mentre si complica la situazione del quartultimo Rivolto andato ko nella tana dell'Un. Martignacco per il gol partita di Nin nella ripresa, quindi Maranese ferma a quota 33.

Nel girone B retrocessione da tempo matematica per l'accoppiata Sant'Andrea-Risanese con la formazione di mister Mauro alla ventiquattresima sconfitta mentre per gli altri due posti sarà lotta per la triade composta da Trivignano andato ko tra le mura amiche con il Trieste Victory in rimonta con Ferro e Hoti così raggiungendo quota 31 agganciando la Pro Romans uscita con un pareggio dallo scontro con il tranquillo Fiumicello con il botta e risposta tra Sarr Samba e Merlo. —

Promozione Girone A

Bujese-Calcio Teor	1-1
Calcio Aviano-Cordenonese 3S	1-1
Casarsa-Maranese	1-0
Forum Julii-OL3	0-0
Sacilese-Fontanafredda	1-2
Torre-Gemonese	3-1
Un. Martignacco-Rivolto	1-0
Un.Basso Friuli-Corva	3-4

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Fontanafredda	65	28	20	5	3	52	20
Casarsa	61	28	19	4	5	68	30
Forum Julii	61	28	18	7	3	55	23
OL3	45	28	12	9	7	34	26
Un. Martignacco	45	28	13	6	9	41	34
Gemonese	44	28	12	8	8	42	41
Bujese	36	28	7	15	6	33	26
Corva	36	28	10	6	12	29	36
Calcio Aviano	35	28	9	8	11	33	44
Torre	34	28	9	7	12	30	36
Cordenonese 3S	33	28	8	9	11	39	38
Maranese	33	28	9	6	13	36	45
Rivolto	31	28	9	4	15	35	40
Un.Basso Friuli	24	28	6	6	16	32	47
Calcio Teor	19	28	4	7	17	24	52
Sacilese	15	28	4	3	21	17	62

PROSSIMO TURNO: 28/04/2024
Cordenonese 3S-Bujese, Corva-Casarsa, Fontanafredda-Forum Julii, Gemonese-Un.Basso Friuli, Maranese-Sacilese, OL3-Un. Martignacco, Rivolto-Calcio Aviano, Torre-Calcio Teor.

Promozione Girone B

Ancona Lumignacco-Cormonese	0-0
Kras Repen-Ronchi	3-2
Lavarian Mortean-Sevegliano Fauglis	1-2
Pro Cervignano-Sangiorgina	0-1
Pro Romans Medea-Fiumicello	1-1
Trivignano-Trieste Victory Ac.	1-2
UFM-S.Andrea S.Vito	4-0
Virtus Corno-Risanese	3-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
UFM	65	28	21	2	5	65	26
Kras Repen	61	28	18	7	3	51	21
Lavarian Mortean	57	28	18	3	7	50	24
Virtus Corno	57	28	17	6	5	48	27
Sevegliano Fauglis	45	28	13	6	9	45	33
Sangiorgina	42	28	12	6	10	41	40
Ancona Lumignacco	41	28	11	8	9	28	26
Ronchi	40	28	11	7	10	31	28
Cormonese	39	28	11	6	11	30	29
Fiumicello	36	28	11	3	14	31	33
Pro Cervignano	35	28	11	2	15	36	36
Trivignano	33	28	9	6	13	32	37
Pro Romans Medea	31	28	8	7	13	23	34
Trieste Victory Ac.	31	28	7	10	11	37	37
S.Andrea S.Vito	10	28	2	4	22	15	72
Risanese	6	28	1	3	24	15	75

PROSSIMO TURNO: 28/04/2024
Cormonese-Lavarian Mortean, Fiumicello-Ancona Lumignacco, Pro Romans Medea-Sangiorgina, Risanese-Pro Cervignano, Ronchi-Trivignano, S.Andrea S.Vito-Kras Repen, Sevegliano Fauglis-UFM, Trieste Victory Ac.-Virtus Corno.

Prima categoria

GIRONE A

Il Pravis 1971 (maglia azzurra) non è riuscito a fermare la corsa della capolista Sedegliano

Il Sedegliano non molla e taglia fuori il Pravis Degano risolve tutto

Nell'altro big match il San Daniele ha la meglio sul Vigonovo Nella lotta salvezza il Camino vince e aggiuanta l'Azzanese

Matteo Coral / UDINE

Il Sedegliano non molla e mantiene la vetta, tagliando fuori dalla corsa al titolo il Pravis 1971. Finisce 1-0 per gli udinesi il primo big match della giornata, un risultato che manda gli aranzioazzurri, fermi a 48 punti, a sette lunghezze della capolista. E la capolista è proprio il Sedegliano, che gioisce grazie al terzo gol in campionato di Francesco Degano. Anche l'altro scontro diretto in programma per questo turno fa sorridere un'udinese e piangere una pordenonese. Il San Daniele, infatti, ha vinto 3-0 contro il Vigonovo grazie a un autogol e alle marcature di Rebellato, arrivato a 12 gol nel torneo, e Sivilotti. I biancorossi sono quarti a 51 punti, uno in più dei biancogialloblù. Mantengono il contatto con la vetta le due seconde della classe, Unione Smt e Vivai Rauscedo Gravis, entrambe a 52 punti, anche se la squadra di Lestans deve recuperare, il Primo Maggio, la sfida con il Camino di domenica scorsa, sospesa per l'infortunio alla testa del giocatore udinese Alessio Cinquefiori. L'Unione ha vinto per 2-1 contro un Union Rorai in piena lotta salvezza. La partita si è sbloccata con il solito spunto di Fantin. Il cannoniere di Rossi entra in area sulla destra e viene steso, trasformando poi il conseguente rigore. La seconda rete è di Svetina, che ruba il pallone al portiere intento a rinviare e, poi, trasforma dal limite. L'Union Rorai si rammarica perché fallisce un calcio di rigore e, alla fine, trova solo il gol della bandiera con Bidinost. Il Vivai Gravis vince con un punteggio più largo e con più tranquillità, visto che si impone sull'Azzanese per 5-0: doppietta di Alessio D'Andrea e un gol a testa per Paolo D'Andrea, Marchi e Marson. Con questa sconfitta, l'Azzanese viene agganciata a 39 punti dal Camino, che vince 1-0 sul Barbeano e ottiene un risultato pesante per la lotta alla permanenza in Prima, visto che i biancoblù pordenonesi sarebbero, ad oggi, la prima squadra salva. I gialloneri, come detto, hanno anche una gara in meno e proveranno il sorpasso: decisivo il gol di Pertoldi. Chiudono il programma il 3-0 del Bannia sul SaroneCaneva e i successi, pesanti in chiave salvezza di Liventina San Odorico e Virtus Roveredo, rispettivamente 1-3 nello scontro diretto col Ceolini e 0-3 al Vallenoncello. —

GIRONE B

L'Union 91 fa festa nel dopo partita per l'ennesima vittoria

Il Depor rallenta ora Manzanese e Union 91 prendono il largo

Marco Silvestri / UDINE

È ormai partita a due in vetta al girone B del campionato di Prima Categoria. Manzanese e Union 91 continuano la propria cavalcata, vincendo rispettivamente contro Rivignano e Fulgor e rimangono distanziate di un solo punto a sole due giornate dalla fine. La Manzanese ha chiuso in svantaggio il primo tempo per il gol segnato poco prima del riposo da Zanello . Nel secondo tempo c'è stata la reazione da parte della formazione orange che, all'inizio della ripresa ha capovolto il punteggio grazie alla doppietta di Sangiovanni. La partita è rimasta in bilico fino alla terza rete siglata da Beltrame a ripresa inoltrata. Non manca l'appuntamento con la vittoria l'Union 91 che ha superato per 4-1 la Fulgor. Il primo tempo si è chiuso sul 2-1 a favore degli ospiti in gol con Turco e Zufferli e il momentaneo 1-1 di Llani. Nella ripresa l'Union 91 ha preso il largo grazie ancora alle reti di Zufferli e di Turco.

Il Deportivo Junior si allontana dalla lotta per il primo posto impattando in casa contro il Centrosedia. L'1-1 nasce nei cinque minuti di recupero del primo tempo. Passano per primi in vantaggio gli ospiti al 47' con una punizione di Kos. Il pareggio è immediato al 49' e nasce da una rimessa laterale con una mischia in area decisa dalla zampata vincente di Mussutto. Anche l'altro big match di giornata tra Cussignacco e Basiliano finisce con un salomonico 1-1 che mantiene le due squadre in lotta per i play-off. Gli ospiti vanno a segno ad inizio ripresa con Pontoni, ma sono poi raggiunti dal gol siglato da Beuzer. Nella zona calda della classifica colpo grosso del Moruzzo che vince 2-0 sul campo della Serenissima grazie ai gol di Bertoni e Di Florio e si rilancia in classifica. Pari della speranza per il Mereto che pareggia in casa contro il Ragogna : 1-1 il risultato finale con il gol ospite firmato da Zucchiatti e gol per i padroni di casa realizzato da Coronica. Giornata nera invece per la formazione dei Grigioneri che perde in casa per 1-0 contro il già retrocesso Nimis . La rete siglata da Paoloni complica maledettamente i piani salvezza della squadra di Martignoni, Nell'anticipo del mercoledì si era chiusa sul 2-2 la sfida tra Polisportiva Flambro e Diana. —

Prima Categoria Girone A

Calcio Bannia-SaroneCaneva	3-0
Camino-Barbeano	1-0
Ceolini-Liventina S.Odorico	1-3
San Daniele-Vigonovo	3-0
Sedegliano-Pravis 1971	1-0
Unione S.M.T.-Union Rorai	2-1
Vallenoncello-Virtus Roveredo	0-3
Vivai R. Gravis-Azzanese	5-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Sedegliano	55	28	16	7	5	52	35
Unione S.M.T.	52	27	15	7	5	54	27
Vivai R. Gravis	52	28	16	4	8	52	32
San Daniele	51	28	14	9	5	59	31
Vigonovo	50	28	14	8	6	43	29
Pravis 1971	48	28	14	6	8	52	34
Virtus Roveredo	45	28	13	6	9	47	36
Barbeano	44	28	12	8	8	46	36
Liventina S.Odorico	42	28	13	3	12	54	50
Azzanese	39	28	11	6	11	48	46
Camino	39	27	11	6	10	39	34
Union Rorai	34	28	10	4	14	49	52
Ceolini	30	28	8	6	14	34	56
Calcio Bannia	20	28	5	5	18	37	76
Vallenoncello	19	28	4	7	17	41	54
SaroneCaneva	2	28	0	2	26	14	92

PROSSIMO TURNO: 28/04/2024
Azzanese-Unione S.M.T., Barbeano-Vallenoncello, Camino-Union Rorai, Liventina S.Odorico-San Daniele, Pravis 1971-Calcio Bannia, SaroneCaneva-Ceolini, Vigonovo-Vivai R. Gravis, Virtus Roveredo-Sedegliano.

Prima Categoria Girone B

Cussignacco-Basiliano	1-1
Deportivo Junior-Centro Sedia	1-1
Fulgor-Union 91	1-4
Grigioneri-Nimis	0-1
Mereto-Ragogna	1-1
Pol. Flambro-Diana	2-2
Rivignano-Manzanese	1-3
Seren. Pradamano-Moruzzo	0-2

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Manzanese	60	28	18	6	4	51	23
Union 91	59	28	18	5	5	44	23
Deportivo Junior	54	28	16	6	6	59	35
Cussignacco	53	28	14	11	3	49	27
Basiliano	52	28	15	7	6	61	36
Centro Sedia	50	28	14	8	6	43	29
Seren. Pradamano	49	28	15	4	9	58	43
Rivignano	46	28	13	7	8	47	39
Ragogna	39	28	10	9	9	38	35
Mereto	28	28	7	7	14	36	42
Fulgor	27	28	8	3	17	36	47
Moruzzo	27	28	7	6	15	38	58
Grigioneri	26	28	6	8	14	32	58
Diana	21	28	4	9	15	29	54
Nimis	17	28	4	5	19	29	56
Pol. Flambro	11	28	2	5	21	17	62

PROSSIMO TURNO: 28/04/2024
Basiliano-Seren. Pradamano, Diana-Deportivo Junior, Manzanese-Fulgor, Moruzzo-Pol. Flambro, Nimis-Cussignacco, Ragogna-Grigioneri, Rivignano-Centro Sedia, Union 91-Mereto.

CALCIO A 5

Al torneo delle Regioni due ko

Si chiude con due sconfitte la prima giornata del Friuli Venezia Giulia calcio a 5, dal Piemonte, al torneo delle regioni. Netta quella della Under 17 (14-3), di misura (3-2) l'Under 19. Si torna in campo oggi contro l'Emilia Romagna. —

S.F.

GIRONE C

Aquileia, sconfitta amara È sempre due punti sopra la zona retrocessione

UDINE

A due giornate dalla fine il campionato di Prima categoria, girone C, ha certificato il dominio del Muggia 2020, matematicamente promosso in Promozione. La capolista si è imposta per 5-1 sul Mladost e in classifica ha allungato in modo definitivo sull'Azzurra, sconfitta per 3-2 in casa dal Sovodnje, e distante ora 8 punti dalla vetta. Le squadre friulane del girone hanno perso tutte e tre. Nella giornata in cui era chiamata a dare un'accelerata definitiva per conquistare preziosi punti salvezza, l'Aquileia subisce una bruciante sconfitta per 2-1 contro la Romana. Tutto si è deciso nella ripresa. I friulani sono passati per primi in vantaggio al 20' con un colpo di testa di Bass sugli sviluppi di un calcio d'angolo. La formazione di Lugnan ha poi subito la rimonta della squadra ospite che ha trovato il pareggio al 36' con un gol di Tommaso Milan. Il 2-1 è stato un gol capolavoro realizzato da Alessandro Milan con un tiro al volo che non ha lasciato scampo a Corradini. L'Aquileia dovrà difendere i due punti di vantaggio sulla zona retrocessione nelle ultime due gare. Il Ruda e il Santamaria già retrocesse hanno perso in trasferta rispettivamente per 3-0 contro il San Giovanni e 2-1 contro la Roianese (il gol friulano è stato messo a segno da Ferigutti). —

M.S.

Prima Categoria Girone C

Aquileia-Romana	1-2
Azzurra-Sovodnje	2-3
Isonzo-Breg	4-4
Mladost-Muggia	1-5
Polisportiva Opicina-Mariano	0-0
Roianese-SantaMaria	2-1
San Giovanni-Calcio Ruda	3-0
Un. Friuli Isontina-Costalunga	1-3

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Muggia	67	28	21	4	3	77	32
Azzurra	59	28	18	5	5	67	34
Isonzo	50	28	14	8	6	71	42
Sovodnje	48	28	14	6	8	50	43
Breg	46	28	12	10	6	62	41
Romana	45	28	14	3	11	48	36
Roianese	43	28	12	7	9	53	38
Aquileia	42	28	12	6	10	52	41
Costalunga	40	28	12	4	12	50	40
Mariano	40	28	11	7	10	34	28
Polisportiva Opicina	40	28	11	7	10	43	40
San Giovanni	33	28	10	3	15	54	67
Un. Friuli Isontina	32	28	9	5	14	51	47
SantaMaria	28	28	6	10	12	31	37
Calcio Ruda	14	28	4	2	22	23	49
Mladost	1	28	0	1	27	12	163

PROSSIMO TURNO: 28/04/2024
Breg-Azzurra, Calcio Ruda-Roianese, Costalunga-Aquileia, Mariano-San Giovanni, Muggia-Isonzo, Polisportiva Opicina-Romana, SantaMaria-Mladost, Sovodnje-Un. Friuli Isontina.

Seconda categoria

Castionese e Lestizza il sorpasso è servito Ok pure il Palazzolo

Nel girone B vincono Riviera, Spilimbergo e Arteniese
Il San Gottardo batte la Udine United nel gruppo C e fa festa

Francesco Peressini / UDINE

Nel girone B vincono Riviera, Spilimbergo ed Arteniese che mantengono inalterate le proprie distanze in classifica. I biancorossi si impongono per 1-3 sul campo del Sesto Bagnarola, grazie ad una doppietta di Biancotto e ad un centro di Mussinano, mantenendo la seconda piazza a +4 sullo Spilimbego, che rifila una quaterna a un Pagnacco cui non basta una rete di Mostarda ed a +5 sull'Arteniese, che fatica ma batte il Coseano (Viola, Cokic) grazie ai gol di Gerussi, Collini e Marcuzzi. Niente da fare per il Treppo Grande (Chicco), che crolla sotto i colpi dell'Arzino: biancazzurri sempre a -2 dalla quota salvezza, ma che vedono allontanarsi il Valeriano Pinzano, che rifila una cinquina al Ciconicco (Fabbro, Cinello).

Nel girone C, il San Gottardo supera per 0-2 l'Udine United grazie a Baghdadi e Iovine e festeggia, complice il crollo interno del Tre Stelle, superato per 1-3 dalla Reanese: al vantaggio di Pinat per i padroni di casa, rispondono Cecchini, Mirabelli e Lozer.

Spreca un'occasione l'Aurora Buonacquisto, che non approfitta del turno di riposo della Tarcentina facendosi infilare dal Chiavris, in rete con Romano e Gottardo. Si riavvicina alla quarta piazza la Torreanese (doppiette per Cudicio e Dugaro) che supera l'Udine Keepfit Club (Wahab, Foday). Importante vittoria per i Rangers, che mantengono accesa una flebile speranza di salvezza. Nel girone D, il Morsano viene bloccato sullo 0-0 dalla Ramuscellese, venendo superato in vetta dalla Castionese e dal Lestizza, ora appaiate a quota 59. Antoniozzi, Dusso, Santos e Tosoni regalano al Lestizza un'importantissima vittoria con lo Zompicchia (tripletta di Pramparo). Roboanti le vittorie del Bertiolo (doppiette per Tecchio e Turchet) sul Flumignano e per il Palazzolo sul Torre B (Furlanis): a segno per i viola, con una doppietta a testa, Della Bianca, Terrida e Franceschetti. Del Pin e Persello firmano la vittoria della Malisana sul Torviscosa.

Pari tra Gonars (Notarfrancesco, Genovese) e Varmese (doppio Tomada). Nel girone E, il Terzo approfitta dello 0-0 con il quale il Villanova blocca il Buttrio per riprendersi la terza piazza, grazie alle reti di Sandrigo (doppietta) e Vanzo che affossano la Gradese. —

Vittoria per la formazione del Palazzolo

Ultimi verdetti: giù Cavolano, Fagnigola e il Montereale

Girone A, spietato l'Union Pasiano campione coi rossoneri
Nel gruppo D il Morsano scivola al terzo posto in classifica

Stefano Crocicchia / PORCIA

Ultimi verdetti, stavolta amari, dal girone A di Seconda categoria. Col salto in Prima già assodato dell'Union Pasiano e il matematico accesso ai play-off delle inseguitrici San Leonardo e Valvasone, il turno del 25 aprile ha completato il conto delle retrocessioni, condannando al passo indietro nella futura, "rediviva" Terza anche Cavolano, Montereale e Pro Fagnigola. Fatale ai rossoneri, le cui speranze erano già al lumicino, il 5-3 patito sul campo dei campioni, dove Viera, Termentini, Lenarduzzi e una doppietta del solito Haxhiraj soverchiano i centri di Zanette, Sula e Pizzol. Bianconeri e azzanesi, invece, fanno harakiri insieme, impattando per 2-2: in Pedemontana, ai gol locali di Marson e Tavan rispondono quelli di Lenisa e Botter.

Il 4-0 del Tiezzo 1954, ultima delle salve, ai danni della Purliliese fa il resto: per la festa granata, doppio Bortolussi e singoli di Santarossa e Casagrande. L'ultimo, secondario verdetto da assegnare resta ora quindi chi fra San Leonardo e Valvasone otterrà il secondo posto e il relativo vantaggio in chiave play-off. Al momento la meglio continua ad averla il team monterealino, che con Mascolo, Trubian e Cappella travolge 3-0 il Prata F.G., ma i castellani restano ad appena un punto grazie al 2-1 messo a segno a Castions nella sfida di vicinato: ai Viola non basta Bocconi, a fronte delle reti di Smarra e Centis. Col Maniago a riposo, completano il quadro il 2-2 di Polcenigo/Budoia-Sarone 1975/2017 (Dazzi e Stanco per i neroverdi, Lala e Lituri per i canevesi) e il 2-0 di Vivarina-Zoppola, sfida fra retrocesse (gol di Bance e D'Agnolo).

Nel girone B lo Spilimbergo conferma la terza piazza, continuando a credere ai play-off: una doppietta di Caliò, un gol di Mazza e un'autorete fanno la fortuna dei mosaicisti nel 4-1 sul Pagnacco. A Treppo festa… grande per l'Arzino, che vince 5-1 con marcature di Galante e Plos e doppietta di Garlatti, brindando alla salvezza. Mancano due punti invece al Valeriano/Pinzano, che con un poker di Yoda e un centro di Banse travolge 5-2 il Ciconicco. Ko il già retrocesso Sesto/Bagnarola, 1-3 col Riviera.

Nel girone D, infine, scivola addirittura al terzo posto il Morsano, fermato sullo 0-0 dalla Ramuscellese nell'anticipo-derby di mercoledì: Castionese e Lestizza, vincendo, passano un punto avanti. Quest'ultima, ironia della sorte, sarà la prossima avversaria degli stessi neroverdi. Penultima amara per il Torre B, che domenica riposerà e che mercoledì si è arreso 1-6 a Palazzolo (rete viola di Furlanis). —

La Ramuscellese ha costretto al pareggio il Morsano nel girone D

Seconda Categoria Girone A

Montereale Valcellina-Pro Fagnigola	2-2
Polcenigo-Sarone	2-2
Real Castellana-Valvasone	1-2
San Leonardo-Prata	3-0
Tiezzo 1954-Purliliese	4-0
Union Pasiano-Cavolano	5-3
Vivarina-Calcio Zoppola	2-0
Ha riposato: Maniago.	

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Union Pasiano	71	26	23	2	1	66	17
Valvasone	60	26	19	3	4	61	29
San Leonardo	58	26	18	4	4	56	29
Real Castellana	41	26	12	5	9	44	37
Sarone	39	26	10	9	7	32	26
Prata	38	26	10	8	8	33	35
Purliliese	36	26	10	6	10	33	41
Tiezzo 1954	35	27	9	8	10	37	37
Pro Fagnigola	30	27	7	9	11	39	46
Montereale Valcellina	27	26	7	6	13	24	35
Cavolano	25	26	6	7	13	29	43
Polcenigo	23	26	5	8	13	18	33
Vivarina	23	26	6	5	15	26	37
Calcio Zoppola	18	26	4	6	16	27	54
Maniago	18	26	4	6	16	29	55

PROSSIMO TURNO: 28/04/2024
Calcio Zoppola-Polcenigo, Cavolano-San Leonardo, Maniago-Tiezzo 1954, Prata-Vivarina, Purliliese-Real Castellana, Sarone-Montereale Valcellina, Valvasone-Union Pasiano. Riposa:Pro Fagnigola.

Seconda Categoria Girone B

Arteniese-Coseano	3-2
Colloredo-Nuova Osoppo	0-0
Majanese-Caporiacco	1-3
Sesto Bagnarola-Riviera	1-3
Spilimbergo-Palmarket Pagnacco	4-1
Treppo Grande-Arzino	1-5
Valeriano Pinzano-CAR Ciconicco	5-2
Ha riposato: Tagliamento.	

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Tagliamento	72	26	23	3	0	81	21
Riviera	60	26	19	3	4	72	23
Spilimbergo	56	26	17	5	4	68	40
Arteniese	55	26	18	1	7	60	29
Colloredo	41	26	11	8	7	36	36
Arzino	38	26	11	5	10	48	45
Valeriano Pinzano	35	26	10	5	11	45	50
Palmarket Pagnacco	32	27	8	8	11	39	45
Treppo Grande	30	26	8	6	12	37	51
Caporiacco	29	26	8	5	13	40	52
Nuova Osoppo	26	26	6	8	12	37	51
Sesto Bagnarola	22	26	5	7	14	29	49
Majanese	20	27	5	5	17	26	60
Coseano	19	26	4	7	15	37	64
CAR Ciconicco	14	26	4	2	20	34	73

PROSSIMO TURNO: 28/04/2024
Arzino-Sesto Bagnarola, Caporiacco-Arteniese, CAR Ciconicco-Treppo Grande, Coseano-Valeriano Pinzano, Nuova Osoppo-Spilimbergo, Riviera-Colloredo, Tagliamento-Majanese. Riposa:Palmarket Pagnacco.

Seconda Categoria Girone C

Aurora Buonacquisto-Chiavris	0-2
Blessanese-Pozzuolo	2-0
Donatello-Moimacco	1-3
Rangers-Assosangiorgina	2-1
Tre Stelle-Reanese	1-3
Udine Keepfit Club-Torreanese	0-2
Udine United-San Gottardo	0-2
Ha riposato: Tarcentina.	

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
San Gottardo	65	26	21	2	3	54	16
Tre Stelle	59	26	19	2	5	87	27
Reanese	57	27	16	9	2	60	23
Aurora Buonacquisto	51	27	15	6	6	59	25
Tarcentina	51	26	15	6	5	67	26
Torreanese	49	26	15	4	7	73	42
Chiavris	43	26	12	7	7	59	44
Udine United	39	26	11	6	9	37	30
Rangers	35	26	9	8	9	37	35
Udine Keepfit Club	24	26	8	4	14	26	43
Blessanese	22	26	5	7	14	24	49
Moimacco	21	26	5	6	15	28	50
Pozzuolo	16	26	4	4	18	29	62
Assosangiorgina	8	26	2	2	22	31	98
Donatello	6	26	1	3	22	25	125

PROSSIMO TURNO: 28/04/2024
Assosangiorgina-Udine United, Chiavris-Udine Keepfit Club, Moimacco-Tre Stelle, Pozzuolo-Rangers, San Gottardo-Donatello, Tarcentina-Aurora Buonacquisto, Torreanese-Blessanese. Riposa:Reanese.

Seconda Categoria Girone D

Bertiolo-Flumignano	9-2
Com. Gonars-Varmese	2-2
Com. Lestizza-Zompicchia	4-3
Malisana-Torviscosa	2-0
Morsano-Ramuscellese	0-0
Palazzolo-Torre sq.B	6-1
Porpetto-Castionese	0-4
Ha riposato: Com. Pocenia.	

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Castionese	59	26	18	5	3	57	16
Com. Lestizza	59	26	19	2	5	77	24
Morsano	58	26	18	4	4	60	27
Bertiolo	54	26	16	6	4	68	26
Ramuscellese	46	26	13	7	6	46	24
Palazzolo	45	26	13	6	7	44	26
Com. Gonars	44	26	13	5	8	56	42
Zompicchia	43	26	13	4	9	52	37
Malisana	37	26	12	1	13	39	33
Porpetto	35	27	11	2	14	40	53
Torviscosa	30	26	9	3	14	40	42
Varmese	23	26	5	8	13	30	42
Com. Pocenia	13	26	3	4	19	23	60
Torre sq.B	8	27	2	2	23	23	86
Flumignano	4	26	1	1	24	12	129

PROSSIMO TURNO: 28/04/2024
Castionese-Bertiolo, Com. Pocenia-Porpetto, Flumignano-Malisana, Ramuscellese-Com. Lestizza, Torviscosa-Morsano, Varmese-Palazzolo, Zompicchia-Com. Gonars. Riposa:Torre sq.B.

Seconda Categoria Girone E

Buttrio-Villanova	0-0
Castions-Strassoldo	rinv.
Mossa-Audax Sanrocchese	2-1
Poggio-Moraro	3-3
San Vito al Torre-La Fortezza	1-7
Terzo-Gradese	3-0
Turriaco-Villesse	0-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
La Fortezza	56	24	16	8	0	50	16
Mossa	46	24	14	4	6	39	27
Terzo	41	24	11	8	5	35	24
Buttrio	39	24	11	6	7	44	26
Strassoldo	37	23	9	10	4	33	26
Turriaco	34	24	8	10	6	33	23
Audax Sanrocchese	33	24	8	9	7	33	26
Moraro	33	24	9	6	9	32	37
Castions	30	23	8	6	9	30	34
Villesse	29	24	7	8	9	51	31
Poggio	27	24	7	6	11	48	48
Villanova	25	24	6	7	11	38	44
Gradese	19	24	4	7	13	30	39
San Vito al Torre	3	24	1	1	22	15	110

PROSSIMO TURNO: 28/04/2024
Audax Sanrocchese-San Vito al Torre, Gradese-Mossa, La Fortezza-Castions, Moraro-Turriaco, Strassoldo-Buttrio, Terzo-Villesse, Villanova-Poggio.

Seconda Categoria Girone F

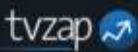
Aris San Polo-Pieris	1-4
Bisiaca-Muglia Fortitudo	0-1
Domio-Vesna	1-1
ISM Gradisca-Torre T.C.	1-3
Montebello Don Bosco-Campanelle	1-4
Primorec-CGS	0-1
Zarja-Primorje	4-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Domio	60	24	19	3	2	82	12
Torre T.C.	57	24	18	3	3	78	15
Campanelle	52	24	17	1	6	64	28
Vesna	47	24	14	5	5	59	24
Zarja	44	24	14	2	8	56	33
CGS	38	24	12	2	10	50	35
Pieris	37	24	11	4	9	38	27
Muglia Fortitudo	32	24	10	2	12	41	52
Aris San Polo	29	24	8	5	11	30	42
ISM Gradisca	29	24	9	2	13	36	38
Montebello Don Bosco	29	24	8	5	11	42	54
Bisiaca	21	24	6	3	15	27	42
Primorec	7	24	2	1	21	12	117
Primorje	2	24	0	2	22	10	106

PROSSIMO TURNO: 28/04/2024
Aris San Polo-Muglia Fortitudo, Campanelle-ISM Gradisca, CGS-Bisiaca, Pieris-Zarja, Primorje-Domio, Torre T.C.-Primorec, Vesna-Montebello Don Bosco.

Scelti per voi

tvzap

Evviva!
RAI 1, 21.30
In occasione dei 70 anni della Rai, **Gianni Morandi** ci conduce in un viaggio attraverso generi, personaggi e temi che hanno fatto la storia della televisione italiana. Con Gianni tanti ospiti famosi, protagonisti di quelle pagine di storia della Tv.

Diabolik
RAI 2, 21.20
Un criminale mascherato (**Luca Marinelli**), astuto e terribile, ha soggiogato la città di Clerville. Nessuno conosce la sua identità. Le cose cambiano con l'arrivo in città di una bella e ricca... (Miriam

Queen Bees - Emozioni...
RAI 3, 21.20
Mentre l'abitazione viene ristrutturata, Helen (**Ellen Burstyn**) si trasferisce in una casa di riposo. L'amicizia con un gruppo di "cattive ragazze", le fa passare il desiderio di tornare a casa...

Quarto Grado
RETE 4, 21.20
I casi di cronaca nera, che hanno appassionato il pubblico, raccontanti da **Gianluigi Nuzzi** e **Alessandra Viero.** Con ospiti in studio si analizzano nuovi elementi per trovare nuovi spunti di riflessione.

Terra Amara
CANALE 5, 21.20
Grazie alla presa di posizione di Zuleyha, i braccianti si rifiutano di lavorare per Colak. Non avendo piu' nessuno che lavora nei suoi terreni, Colak e' in difficolta' e medita vendetta verso Zuleyha.

RAI 1
6.00 Tgunomattina Attualità
8.00 TG1 Attualità
8.35 UnoMattina Attualità
9.50 Storie italiane Attualità
11.55 È Sempre Mezzogiorno Lifestyle
13.30 Telegiornale Attualità
14.00 La volta buona Attualità
16.00 Il paradiso delle signore 8 - Daily Soap Opera
16.55 TG1 Attualità
17.05 La vita in diretta Attualità
18.45 L'Eredità Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.30 Cinque minuti Attualità
20.35 Affari Tuoi Spettacolo
21.30 Evviva! Spettacolo
23.55 Tg 1 Sera Attualità
24.00 TV7 Attualità
1.10 Viva Rai2!... e un po' anche Rai1 Spettacolo
2.05 Cinematografo Attualità
3.05 Che tempo fa Attualità
3.10 RaiNews24 Attualità

RAI 2
9.55 Gli imperdibili Attualità
10.00 Tg2 Italia Europa
10.55 Tg2 Flash Attualità
11.00 Tg Sport Attualità
11.10 I Fatti Vostri Spettacolo
13.00 Tg 2 Giorno Attualità
13.30 Tg 2 Eat parade Attualità
13.50 Tg 2 Sì, Viaggiare
14.00 Ore 14 Attualità
15.25 BellaMà Spettacolo
17.00 Radio2 Happy Family
17.20 Tribuna Elettorale - Elezioni Europee 2024: Confronti Attualità
18.00 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
18.10 Tg2 - L.I.S. Attualità
18.15 Tg2 Attualità
18.35 TG Sport Sera Attualità
18.58 Meteo 2 Attualità
19.00 N.C.I.S. Serie Tv
19.40 S.W.A.T. Serie Tv
20.30 Tg2 - 20.30 Attualità
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 Diabolik (1ª Tv) Film Thriller ('21)
23.50 A Tutto Campo Attualità

RAI 3
9.45 ReStart Attualità
10.30 Elisir Rubrica
12.00 TG3 Attualità
12.25 TG3 - Fuori TG Attualità
12.45 Quante storie Attualità
13.15 Passato e presente
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.50 Leonardo Attualità
15.05 Piazza Affari Attualità
15.15 TG3 - L.I.S. Attualità
15.20 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
15.25 Gli imperdibili Attualità
15.30 Il Commissario Rex
16.15 Aspettando Geo
17.00 Geo Documentari
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.15 Faccende complicate
20.40 Il Cavallo e la Torre
20.50 Un posto al Sole (1ª Tv)
21.20 Queen Bees - Emozioni senza età Film Commedia ('21)
23.05 Listen to me Rubrica

RETE 4
6.00 Finalmente Soli Fiction
6.25 Tg4 - Ultima Ora Mattina
6.45 Prima di Domani
7.45 Brave and Beautiful
8.45 Bitter Sweet - Ingredienti D'Amore Telenovela
9.45 Tempesta D'Amore (1ª Tv) Telenovela
10.55 Mattino 4 Attualità
11.55 Tg4 Telegiornale
12.20 Meteo.it Attualità
12.25 La signora in giallo
14.00 Lo sportello di Forum
15.30 Diario Del Giorno
16.25 Panico nello stadio Film Thriller ('76)
19.00 Tg4 Telegiornale Attualità
19.35 Meteo.it Attualità
19.40 Terra Amara Serie Tv
20.30 Prima di Domani Attualità
21.20 Quarto Grado Attualità
0.50 East New York Serie Tv
1.45 Ricordo Di Lelio Luttazzi Show

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5
7.55 Traffico Attualità
7.58 Meteo.it Attualità
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Mattino Cinque News
10.55 L'Isola Dei Famosi
10.57 Tg5 - Mattina Attualità
11.00 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.38 Meteo.it Attualità
13.40 L'Isola Dei Famosi
13.45 Beautiful (1ª Tv)
14.30 Endless Love (1ª Tv)
16.10 Amici di Maria
16.40 La promessa (1ª Tv)
16.55 Pomeriggio Cinque
18.45 Avanti un altro!
19.55 Tg5 Prima Pagina
20.00 Tg5 Attualità
20.38 Meteo.it Attualità
20.40 Striscia La Notizia - La Voce Della Veggenza Spettacolo
21.20 Terra Amara (1ª Tv) Serie Tv
23.00 Tg5 Notte Attualità
23.33 Meteo.it Attualità

ITALIA 1
6.00 The Middle Serie Tv
6.45 C'era una volta... Pollon
7.10 Evelyn E La Magia Di Un Sogno D'Amore
7.35 Papà Gambalunga
8.00 Kiss Me Licia
8.30 Chicago Fire Serie Tv
10.25 Chicago P.D. Serie Tv
12.25 Studio Aperto Attualità
13.00 L'Isola Dei Famosi
13.15 Sport Mediaset Attualità
14.00 The Simpson
15.20 N.C.I.S. New Orleans Serie Tv
17.10 The mentalist Serie Tv
18.10 L'Isola Dei Famosi Spettacolo
18.20 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag Attualità
19.30 CSI Serie Tv
20.30 N.C.I.S. Serie Tv
21.20 Nanny McPhee - Tata Matilda Film Commedia ('05)
23.25 Il Professore matto Film Commedia ('96)

LA 7
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.40 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'Aria che Tira Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità
16.40 Taga Focus Attualità
17.00 C'era una volta... Il Novecento Documentari
18.55 Padre Brown Serie Tv
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 Otto e mezzo Attualità
21.15 Propaganda Live Attualità
1.00 Tg La7 Attualità
1.10 Otto e mezzo Attualità
1.50 L'Aria che Tira Attualità

TV8
17.10 Un'estate molto speciale Film Commedia ('17)
18.55 Celebrity Chef - Anteprima Lifestyle
19.05 Alessandro Borghese - Celebrity Chef Lifestyle
20.10 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
21.35 MasterChef Italia (1ª Tv) Spettacolo
22.50 MasterChef Italia (1ª Tv)
0.25 GialappaShow Spettacolo

NOVE
17.40 Little Big Italy Lifestyle
19.15 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
20.25 Don't Forget the Lyrics - Stai sul pezzo (1ª Tv) Show
21.25 Fratelli di Crozza (1ª Tv) Spettacolo
23.15 Che tempo che fa Bis
0.55 Fratelli di Crozza Spettacolo

20 (20)
14.05 The last ship Serie Tv
15.50 Superman & Lois Serie Tv
17.35 The Flash Serie Tv
19.15 Chicago Fire Serie Tv
20.05 The Big Bang Theory Serie Tv
21.05 1997 Fuga Da New York Film Avventura ('81)
23.20 Limitless Film Fantascienza ('11)
1.30 Arrow Serie Tv
2.50 God Friended Me Serie Tv

RAI 4 (21)
14.35 Nancy Drew Serie Tv
16.00 Elementary Serie Tv
17.35 Hawaii Five-0 Serie Tv
19.05 Bones Serie Tv
20.35 Criminal Minds Serie Tv
21.20 Blood Father Film Drammatico ('16)
22.50 Blind War Film Azione ('22)
0.35 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
0.40 Wonderland Attualità
1.15 Criminal Minds Serie Tv
2.00 Pagan Peak Serie Tv

IRIS (22)
13.00 Louis De Funes e il nonno surgelato Film Comico ('69)
14.45 The Beatles Film Documentario ('16)
17.05 The burning plain - Il confine della solitudine Film Drammatico ('08)
19.15 CHIPs Serie Tv
20.05 Walker Texas Ranger
21.00 Insomnia Film Thriller ('02)
23.30 Nemico pubblico Film Drammatico ('09)

RAI 5 (23)
17.55 Rai 5 Classic Spettacolo
18.15 TGR Petrarca Attualità
18.45 Save the Date 2022-2023 Attualità
19.15 Gli imperdibili Attualità
19.20 Rai News - Giorno
19.25 Dorian, l'arte non invecchia Documentari
20.25 Divini devoti
21.15 I Capuleti e i Montecchi Spettacolo
23.30 Save The Date Attualità
24.00 Genesis, When In Rome Spettacolo

RAI MOVIE (24)
12.25 Southpaw - L'ultima sfida Film Drammatico ('15)
14.35 Bandolero! Film Western ('68)
16.30 Gli imperdibili Attualità
16.35 Tora! Tora! Tora! Film Guerra ('70)
19.10 Butch Cassidy Film Western ('69)
21.10 I cannoni di Navarone Film Guerra ('61)
23.55 Anica - Appuntamento al cinema Attualità

RAI PREMIUM (25)
15.35 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
15.40 Un ciclone in convento Serie Tv
17.30 Che Dio ci aiuti Fiction
19.35 Il Maresciallo Rocca Serie Tv
21.20 Le indagini di Sister Boniface Serie Tv
22.10 Le indagini di Sister Boniface Serie Tv
23.00 Il Clandestino Serie Tv
0.55 Storie italiane Attualità
3.00 Piloti Serie Tv

CIELO (26)
15.00 MasterChef Italia
16.25 Fratelli in affari
17.25 Buying & Selling
18.25 Piccole case per vivere in grande Spettacolo
18.55 Love it or List it - Prendere o lasciare
19.55 Affari al buio
20.20 Affari di famiglia
21.20 Sade - Segui l'istinto Film Drammatico ('00)
23.15 Provocazione Film Erotico ('88)
0.50 Sex School Lifestyle

TWENTYSEVEN (27)
14.20 Detective in corsia Serie Tv
16.15 La casa nella prateria Serie Tv
19.15 Colombo Serie Tv
21.15 Greystoke: La leggenda di Tarzan, il signore delle scimmie Film Avventura ('84)
23.10 Bugiardo bugiardo Film Commedia ('97)
1.05 Hazzard Serie Tv
2.55 Celebrated: le grandi biografie Documentari

TV2000 (28)
17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità
18.00 Rosario da Lourdes
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
19.30 In Cammino Attualità
20.00 Santo Rosario Attualità
20.30 TG 2000 Attualità
20.55 5 giorni fuori Film Commedia ('10)
22.35 Effetto Notte - TV2000 Attualità
23.10 La compieta preghiera della sera Attualità

LA7 D (29)
14.35 White Collar Serie Tv
15.30 Brothers & Sisters - Segreti di famiglia Serie Tv
18.10 Tg La7 Attualità
18.15 White Collar Telefilm
19.05 Uozzap Attualità
19.30 Al Ittihad - Al Shabab Calcio
22.15 One Day Film Drammatico ('11)
0.20 La cucina di Sonia Lifestyle
0.50 ArtBox Documentari

LA 5 (30)
14.15 Amici di Maria
14.45 L'Isola Dei Famosi Extended Edition
18.45 Amici di Maria
19.15 Rosamunde Pilcher: Una Tata Per Noah Film Commedia ('18)
21.10 Lo scapolo d'oro Film Commedia ('99)
23.10 The Royal Saga (1ª Tv) Attualità
0.40 L'Isola Dei Famosi Extended Edition Spettacolo

REAL TIME (31)
6.00 Vite al limite
9.50 Malattie misteriose
11.45 Cortesie per gli ospiti
13.55 Casa a prima vista
16.05 Quattro matrimoni USA
17.55 Primo appuntamento
19.25 Casa a prima vista
20.30 Cortesie per gli ospiti (1ª Tv) Lifestyle
21.30 Casa a prima vista
22.30 The Bad Skin Clinic (1ª Tv) Lifestyle
23.25 The Bad Skin Clinic Lifestyle

GIALLO (38)
10.20 Body of Proof Serie Tv
11.20 L'Ispettore Barnaby
15.10 L'ispettore Gently
17.10 Body of Proof Serie Tv
19.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
21.10 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv
22.10 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv
23.10 Tatort Vienna Serie Tv
1.10 L'ispettore Gently Serie Tv

TOP CRIME (39)
14.05 Major Crimes Serie Tv
15.50 Hamburg Distretto 21 Serie Tv
17.35 Rizzoli & Isles Serie Tv
19.25 Major Crimes Serie Tv
21.10 Chicago P.D. Serie Tv
22.05 Chicago P.D. Serie Tv
23.00 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
0.45 Delitto a Kermadec Film Thriller ('22)
2.35 CSI Serie Tv
4.25 Deception Serie Tv

DMAX (52)
14.00 A caccia di tesori
15.50 Lupi di mare Lifestyle
17.40 La febbre dell'oro: il tesoro del fiume
19.30 Vado a vivere nel bosco
21.25 Grandi evasioni della storia con Morgan Freeman Documentari
22.20 Blindati: viaggio nelle carceri Attualità
0.20 L'Eldorado della droga: viaggio in USA Lifestyle
3.50 Colpo di fulmini Documentari

RAI SPORT HD (57)
17.45 Gli imperdibili Attualità
17.50 Ginnastica Artistica. Europei maschili Rimini: Finali di specialità - 1a giornata
20.25 Calcio. Serie A eBay - Poule scudetto 6a giornata: Juventus-Inter
22.40 Nuoto. Nuoto
1.40 Ginnastica Artistica. Europei maschili Rimini: Finali di specialità - 1a giornata

RADIO 1

RADIO 1
18.05 Italia sotto inchiesta
19.30 Zapping
20.30 Igorà tutti in piazza
20.58 Ascolta si fa sera
21.05 Zona Cesarini
23.05 Il mix delle 23

RADIO 2
17.00 Radio2 Happy Family
18.00 Caterpillar
20.00 Ti Sento
21.00 Back2Back
22.00 Soggetti Smarriti
23.00 Sogni di gloria

RADIO 3
19.00 Hollywood Party
19.50 Radio3 Suite - Panorama
20.30 Il Cartellone: Orchestra del Teatro del Maggio Musicale Fiorentino
24.00 Battiti

DEEJAY
15.00 Summer Camp
17.00 Pinocchio
19.00 Andy e Mike
20.00 Gazzology
21.00 Say Waaad?
22.30 Deejay Time

CAPITAL
12.00 Il mezzogiornale
14.00 Capital Records
18.00 Tg Zero
20.00 Vibe
22.00 B-Side
24.00 Extra

M20
12.00 Davide Rizzi
14.00 Ilario
17.00 Vittoria Hyde
19.00 Andrea Mattei
21.00 Marlen
23.00 Dance Revolution

RADIO LOCALI

RADIO 1
7.18 Gr FVG. Al termine Onda verde regionale
11.05 Presentazione programmi
11.10 Vuê o fevelin di
11.20 Un tranquillo week end... da paura
12.30 Gr FVG
13.29 Babel
14.10 Chi è di scena
15.00 Gr FVG
15.15 Vuê o fevelin di
15.45 Notiziario de "L'Ora della Venezia Giulia"
16.00 Sconfinamenti
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **18;** Regionale 7:15, 8:15, 9:15 -12:15, 14:15 ; **8.00** La Detule di Vuê; **8.30** La salût no si compre; **9.00** Gr Nazionale InBlu; **10.00** Gjal e copasse; **11.03** FREEûlBike; **11.30** Furlans... in tai comuns; **13.15** In viaggio nelle Cp; **13.30** Borghi d'Italia; **14.30** Vivo positivo; **15.00** Libri alla radio; **15.30** Voci cooperative; **16.00** Basket e non solo; **17.03** Cjase nestre; **17.30** Santa Messa in friulano; **19.00** GAF tour; **20.00** Okno v Benecjio; **21.00** Satellite; **23.00** Musica classica
Radio Onde Furlane: 8.00 Gjornâl Radio de buinore + Il meteo; **9.00** In dì di vuê - Rassegne stampe; **9.30** 10.00/13.00/15.00 Ator ator; **11.00** Corai musicâi; **11.30** 18.30 Ce fâ?; **12.10** Gjornâl Radio di Onde Furlane + Il meteo; **12.30** In dì di vuê - Rassegne stampe; **14.00** Attenti a quei due; **14.30** Gjornâl Radio di Onde Furlane; **15.30** Golden Years; **17.00** Clarock; **18.00** Gjornâl Radio di Onde Furlane; **19.00** Up!; **21.00** Sabbie Mobili; **23.00** Shaker

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
6.20 Un pinsir par vuè Rubrica
6.30 Telegiornale FVG News
7.05 Gnovis Rubrica
7.45 A voi la linea Rubrica
8.20 Un pinsir par vuè Rubrica
8.30 Telegiornale FVG News
9.15 A voi la linea Rubrica
9.45 Sportello pensionati Rubrica
11.15 Rugby Magazine Rubrica
11.30 Screenshot Rubrica
12.00 Bekér on tour Rubrica
12.30 Telegiornale FVG – diretta
12.45 Focus – Intitolazione aula Università a don Di Piazza
14.15 Telegiornale FVG News
14.30 Elettroshock Rubrica
15.30 Taj break de novo Rubrica
16.30 Telefruts – cartoni animati
16.45 Rugby Magazine Rubrica
17.00 L'alpino Rubrica
17.15 Family Salute e Benessere Rubrica
17.45 Telefruts – cartoni animati
18.00 Italpress Rubrica
19.00 Telegiornale FVG – diretta News
19.30 Aspettando Poltronissima – diretta Rubrica
20.00 Poltronissima – diretta Rubrica
21.15 Telegiornale FVG News
22.00 Palla A2 Rubrica
23.15 Bekér on tour Rubrica

IL 13TV
6.00 Racconti di Terra e di Fiume
7.00 Sanità allo specchio
7.03 Beker in the tour
8.00 Film Classici
10.00 I Grandi Film
11.45 I Campbells Telefilm
12.15 Beker on the tour
12.45 Forchette stellari
13.15 Tv13 con Voi
14.00 Film Classici
18.00 Santa Messa per i malati Dal Santuario di San Leopoldo Mandic di Padova
18.45 Beker on the tour
19.00 Il13 Telegiornale
19.55 Terra e Cielo con Mons. Renato De Zan
20.20 Controaltare con Giorgio Coden
22.00 Tv7 Match

TV 12
7.00 Salute E Benessere
7.30 Santa Messa
8.15 Sveglia Friuli
10.00 Friuli Chiama Mondo
10.30 Primedonne Rubrica
11.10 Case Da Sogno In Fvg Rubrica
12.00 Tg Friuli In Diretta
13.45 Stadio News
14.45 Pomeriggio Udinese
15.45 Momenti Di Gloria
16.15 Gli Eroi Del Goal
16.45 Emozioni In Bianco E Nero Rubrica
17.15 Up! Economia In Tv
17.30 Pomeriggio Udinese
18.30 Tg Regionale
19.00 Tg Udine
19.30 Post Tg Rubrica
20.00 Tg Regionale
20.30 Tg Udine - R
21.00 Terminal Rubrica
22.45 L'Alpino Rubrica
23.00 Tg Udine - R

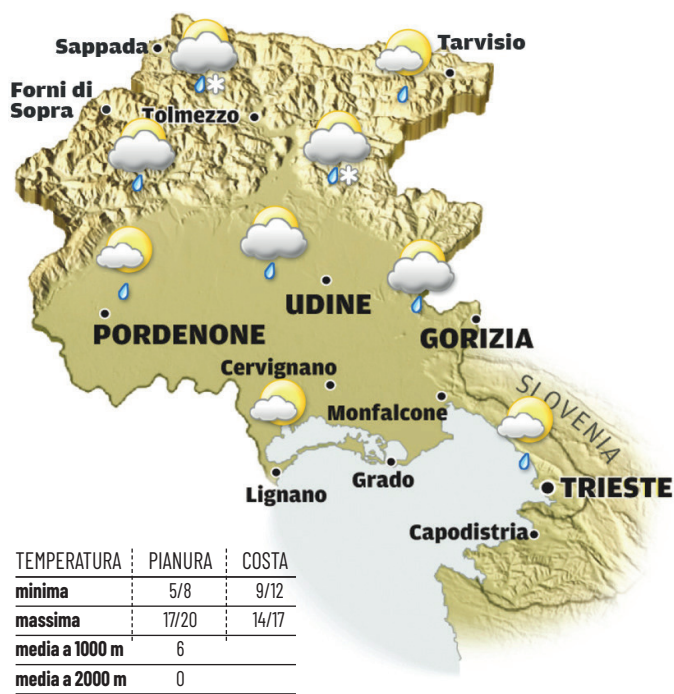
Il Meteo

OGGI IN FVG

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	2/5	6/9
massima	16/18	13/15
media a 1000 m	5	
media a 2000 m	-2	

La pressione non è forte sulla nostra regione per cui atmosfera non completamente stabile così in questa giornata ci saranno delle precipitazioni a carattere irregolare, possibili su gran parte del territorio. Temperature massime fino a 15 gradi, valori notturni grossomodo stazionari.

DOMANI IN FVG

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	5/8	9/12
massima	17/20	14/17
media a 1000 m	6	
media a 2000 m	0	

Pressione in graduale aumento sulla regione per cui la giornata sarà contraddistinta da generali condizioni di bel tempo, infatti il cielo si presenterà parzialmente nuvoloso salvo rovesci sui settori montuosi e zone vicine. Temperature massime fino a 16 gradi, minime in leggero aumento.

Tendenza. La pressione è in lieve aumento sulla nostra regione e così la giornata trascorrerà con un cielo irregolarmente nuvoloso. Nel pomeriggio non si potranno escludere delle precipitazioni sulle montagne. Temperature massime in aumento e fino a 15 gradi, valori notturni grossomodo stazionari.

OGGI IN ITALIA

OGGI
Nord: in questa giornata avremo una maggior probabilità di precipitazioni soltanto al Nordovest, altrove avremo un cielo con nubi sparse.
Centro: la pressione aumenta, nel pomeriggio non si potranno escludere precipitazioni irregolari.
Sud: giornata con cielo sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni. Clima mite.

DOMANI
Nord: in questa giornata ci saranno precipitazioni diffuse al Nordovest, irregolari in Emilia, Liguria e Friuli. Più sole altrove.
Centro: la giornata sarà contraddistinta da generali condizioni di bel tempo con il cielo che si presenterà sereno o poco nuvoloso ovunque.
Sud: il tempo sarà stabile e bello, soleggiato e anche caldo.

DOMANI IN ITALIA

IL CRUCIVERBA

www.studiogiochi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

ORIZZONTALI: 1 Lo è una mela che precede le altre nella maturazione - **10** Il grido della Vergine Cuccia - **11** Lo scrittore e giornalista Vergani - **12** Difetto trascurabile - **13** Pannello dell'armadio - **14** Le ali del condor - **15** I confini del Tagikistan - **16** Si respira - **17** La prima persona plurale - **18** Un tipo di ceramica - **19** La città natale di Sergio Endrigo - **20** Un magistrato dei romanzi gialli - **23** Negazione bifronte - **24** Offerta Pubblica d'Acquisto - **25** Teseo la abbandonò a Nasso - **27** Ne ha uno inclinato il trapezio rettangolo - **28** Proverbiali quelli pindarici - **29** Cinquantaseiesimo - **30** Popolosa nazione asiatica - **31** Carlo, esponente della letteratura - **32** Il monogramma di Aleardi - **33** Tessuto caldo per capi sportivi - **34** È più alto del fa - **35** Gruppo di esperti - **36** Le "opera" in Tv - **37** Film di e con Carlo Verdone.

VERTICALI: 1 Indumento femminile - **2** Niente per il croupier - **3** Andato - **4** Il Marocco nei domini internet - **5** L'attore protagonista in *La grande bellezza* - **6** Ispida - **7** I servizi segreti Usa (sigla) - **8** Il cobalto nelle formule - **9** Ha presentato a lungo *Mezzogiorno in famiglia* - **13** Campo di gara per atleti - **14** Tratto dell'intestino - **16** È detto pure gichero - **17** Hanno figli con prole - **18** Riconoscenti - **21** Fiume della Repubblica Ceca - **22** Parte di città - **26** Prolungamento laterale di un edificio - **30** Scoiattolo di Disney - **31** Un singolo di Ed Sheeran - **33** Genere che non comprende la musica classica - **34** Il... titolo di Pampurio - **35** Vi sbocca il Ticino - **36** La direzione opposta a NE.

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Per affrontare le sfide, lascia andare le questioni del passato e fai dei passi avanti nel futuro con determinazione e intrapendenza.

TORO
21/4 - 20/5

Buone occasioni in ambito professionale. Concentrarti e cogli le occasioni che oggi arriveranno, potrebbero essere importanti per portare a termine i tuoi progetti.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Giornata produttiva per ciò che riguarda il lavoro e le finanze. La comunicazione ti aiuta ad avviare collaborazioni importanti per concretizzare i tuoi obiettivi.

CANCRO
22/6 - 22/7

In arrivo nuove significative opportunità, da esplorare con fiducia e valutare secondo il tuo istinto. In amore comunica apertamente con il tuo partner.

LEONE
23/7 - 23/8

Giornata frizzante per i rapporti di coppia, accantona le beghe lavorative e concentrati sul tuo partner organizzando momenti di relax.

VERGINE
24/8 - 22/9

In risalita l'intesa con il partner, una buona espansività emotiva ti aiuta a rinsaldare il rapporto e ritrovare l'armonia. In ambito professionale metti in campo le tue risorse.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Tensioni con il partner a causa di fraintendimenti. Forse è il caso di sotterrare l'ascia di guerra e riprendere il controllo di te stesso. Non sempre hai ragione!

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Nuovi accordi o contratti lavorativi, sono in arrivo per concretizzare i tuoi progetti. Pianifica una serata romantica, oggi le stelle sono dalla tua parte.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Oggi sarai particolarmente sensuale e affascinante per il tuo partner, una buona occassione per concenderti una giornata all'insegna dell'amore.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Dopo tante giornate impegnative, oggi puoi goderti le gioie della vita quotidiana dedicandoti ad attività rilassanti in compagnia delle persone care.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

La giornata inizia con qualche turbolenza ma, mantenedo una buona dose di ottimismo, potrebbe avere una svolta positiva. La calma sarà fondamentale!

PESCI
20/2 - 20/3

In vista grandi soddisfazioni in ambito professionale e opportunità da cogliere al volo. In amore condividi progetti e sogni per realizzare un futuro solido.

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	VENTO
Trieste	7	13	13 Km/h
Monfalcone	6	14	14 Km/h
Gorizia	6	14	14 Km/h
Udine	5	14	13 Km/h
Grado	6	15	15 Km/h
Cervignano	7	14	14 Km/h
Pordenone	5	15	10 Km/h
Tarvisio	3	9	16 Km/h
Lignano	5	14	13 Km/h
Gemona	6	13	13 Km/h
Tolmezzo	7	11	15 Km/h
Forni di Sopra	0	7	13 Km/h

IL MARE OGGI

CITTÀ	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	poco mosso	0,2 m	14,5
Grado	poco mosso	0,2 m	14,1
Lignano	poco mosso	0,3 m	13,9
Monfalcone	poco mosso	0,2 m	14

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	3	11	**Copenhagen**	3	6	**Mosca**	10	21
Atene	12	19	**Ginevra**	5	12	**Parigi**	6	13
Belgrado	6	19	**Lisbona**	11	17	**Praga**	0	16
Berlino	3	15	**Londra**	4	11	**Varsavia**	2	16
Bruxelles	6	12	**Lubiana**	1	14	**Vienna**	3	17
Budapest	12	19	**Madrid**	5	16	**Zagabria**	1	16

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	7	8
Bari	8	19
Bologna	6	17
Bolzano	10	15
Cagliari	11	20
Firenze	6	18
Genova	10	13
L'Aquila	5	13
Milano	8	14
Napoli	11	17
Palermo	11	19
Reggio C.	11	18
Roma	9	16
Torino	8	10
Venezia	8	13

fondato nel 1946
Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana.
Ufficio centrale: Antonio Bacci, Alberto Lauber.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it
Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170
Pordenone - tel. 0434/20432
Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 25 aprile 2024 è stata di 26.302 copie.
Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922

PEFC
PEFC/18-32-111

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 350, sei numeri € 305, cinque numeri € 255; semestrale: 7 numeri € 189, 6 numeri € 165, 5 numeri € 137; trimestrale: 7 numeri € 100, 6 numeri € 88, 5 numeri € 74 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 3,00
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,50

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli arti. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., via Vittorio Alfieri 1 Conegliano TV, o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it5

Nord Est Multimedia SpA
Via Alfieri, 1 - 31015 Conegliano (TV)
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai
Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767

arredamenti
desimon®
since 1895

SOLO A **PRADAMANO**

SVENDITA TOTALE

PER TRASFERIMENTO LOCALI

CUCINA SETA
~~€ 11.080~~
€ 5.050
Composizione in finitura canapa e carbone, top in laminato sp. 4, come esposta completa di elettrodomestici ed accessori.

CUCINA METROPOLIS
~~€ 13.445~~
€ 7.185
Cucina con ante in pet grau e nebbia opaco, piano in laminato larice, schienale in vetro luminoso, come esposta completa di elettrodomestici ed accessori

SOGGIORNO MODO/LAMPO
~~€ 3.285~~
€ 1.755
Soggiorno componibile in finitura noce canaletto, terranova e magnolia

SOGGIORNO ATLANTE 911
~~€ 3.175~~
€ 1.740
Composizione in rovere nodato naturale, vetri fumè e grafica su pensili

CAMERA INSIEME
~~€ 6.150~~
€ 3.285
Camera in finitura loto natura e zenzero completa di armadio 3 ante scorrevoli, letto con testiera imbottita e gruppo letto

CAMERETTA NIDI
~~€ 6.660~~
€ 3.080
Soluzione con due letti completa di armadio 2 ante, 2 letti singoli con comodini, pensili contenitori, libreria e scrivania con sedia

DIVANO HIP HOP
~~€ 3.210~~
€ 1.735
In tessuto sfoderabile e con elemento relax elettrico

DIVANO GENIUS LOCI
~~€ 3.350~~
€ 1.965
In tessuto completamente sfoderabile con pouf e cuscini

...E TANTE ALTRE OFFERTE IN STORE

CON **SCONTI REALI** FINO AL **70%**

Pradamano S.S. 56 Udine/Gorizia · Tel 0432.671107 *www.desimonarredamenti.com*